EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 96 - Numero 22

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.750, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 27 - Martedì 28 Gennaio 196

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-472

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza colonna (lunedì 500) posiz. e data prestab. sum. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, parsemp. L. 6to p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi tariffe - Pubbl. aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Etiopia cents 40; *Finlandia mark. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 3; *Iran cts. 18; *Israele As. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa cand 0,50; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fre 0,40; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

RINVIATA AD OGGI LA CONCLUSIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

La corrente di Scelba rifiuta di entrare nella nuova direzione dc

Voleva che le fossero affidate delle cariche anche nella segreteria - Respinta la proposta conciliativa avanzata sabato sera dall'on. Colombo, si ritorna all'attuazione dell'intesa che prevede la nomina di Rumor (doroteo) a segretario del partito e dell'on. Forlani (fanfaniano) a vice segretario

Roma, lunedì mattina.

La giornata di oggi, quarta della sessione del Consiglio nazionale democristiano, avrebbe dovuto essere decisiva per la costituzione dei nuovi organi del partito chiamati a sostituire la direzione e la segreteria dimissionarie con l'on. Moro. Il presidente Piccioni riaprirà il dibattito nella tarda mattinata, dopo che le correnti avranno esaminato le conclusioni della riunione tra gli esponenti delle correnti, protrattasi fino a tarda ora della notte.

Questa nuova tavola rotonda, al di fuori dell'aula del Consiglio, era stata resa necessaria dal rifiuto della corrente dell'on. Scelba («centrismo popolare») di aderire alla proposta conciliativa avanzata sabato sera dall'on. Colombo e sulla quale i gruppi di centro-sinistra avevano raggiunto una intesa di massima. La proposta di Colombo prevedeva, in sostanza, la costituzione di una direzione unitaria, cioè con la presenza di tutte le correnti del partito, e di un ufficio di segreteria (esecutivo) limitato alle quattro correnti di centro-sinistra, con l'esclusione degli scelbiani.

Ieri mattina gli scelbiani facevano sapere che non sarebbero entrati nella direzione se non avessero avuto contemporaneamente delle responsabilità anche nell'ufficio di segreteria.

Tutto, quindi, tornava in discussione e in forma ancora più ingarbugliata. Ci si rendeva conto che gli scelbiani alzavano il prezzo della loro partecipazione agli organismi direttivi, specialmente dopo che l'on. Fanfani, nel suo intervento di sabato, aveva affermato che la dc non solo deve conquistare nuovi consensi elettorali, ma non può permettersi di perdere quella parte di «consensi condizionati» che ha finora ottenuto. Fanfani aggiungeva che gli scelbiani, pur dissentendo dalla politica di centro-sinistra, avrebbero potuto concordare i modi per sostenerla lealmente, rafforzando il partito in un momento difficile. In altri termini, la collaborazione che si chiedeva a Scelba era quella di mantenere alla dc quella parte di consensi elettorali che potrebbero spostarsi verso Malagodi.

Scelba ha raccolto l'invito e ha risposto punto per punto nel discorso pronunciato ieri pomeriggio, quando il Consiglio, dopo avere constatata l'inutilità della riunione mattutina, aveva finalmente ripreso i lavori.

«Anche noi che abbiamo avversata la costituzione del governo di centro sinistra — ha detto Scelba — ci sentiamo impegnati a sostenerlo lealmente perché possa realizzare l'obiettivo fondamentale che si è proposto del consolidamento del regime democratico». «Ma «il dovere del partito di sostenere lealmente il governo trova i suoi limiti naturali nel correlativo dovere del governo di operare nell'ambito degli impegni assunti e perché gli obiettivi perseguiti si realizzino». Per contribuire a questa verifica e per collaborare al rafforzamento e all'unità del partito, ieri pomeriggio, quando il Consiglio, dopo avere constatata l'inutilità della riunione mattutina, aveva finalmente ripreso i lavori.

«Anche noi che abbiamo avversata la costituzione del governo di centro sinistra — ha detto Scelba — ci sentiamo impegnati a sostenerlo lealmente perché possa realizzare l'obiettivo fondamentale che si è proposto del consolidamento del regime democratico». «Ma «il dovere del partito di sostenere lealmente il governo trova i suoi limiti naturali nel correlativo dovere del governo di operare nell'ambito degli impegni assunti e perché gli obiettivi perseguiti si realizzino». Per contribuire a questa verifica e per collaborare al rafforzamento e all'unità del partito, che la sua corrente ha annunciato agli organi operativi. Non è più possibile continuare nella direzione unitaria alla vecchia maniera — egli ha affermato — poiché quella esperienza è stata negativa per la minoranza, esclusa da ogni decisione operativa, specialmente in periferia. Gli scelbiani offrono quindi la loro collaborazione «per aiutare meglio il partito a superare le presenti difficoltà: purché in posizioni di dignità e di reale corresponsabilità di potere». Comunque, ha aggiunto Scelba, noi non vi chiediamo nulla. Avete chiesto la nostra partecipazione agli organismi direttivi e noi abbiamo posto alcune condizioni. Se queste condizioni non sono accettate, resteremo all'opposizione.

Subito dopo, Scelba ha offerto, rispondendo all'invito di Fanfani, la sua contropartita. «Nel condizionare la nostra partecipazione alla direzione del partito — egli ha detto — noi non vogliamo realizzare solo un migliore equilibrio di forze, ma vogliamo renderci utili alla dc. Chiamati alla corresponsabilità della guida del partito, noi potremmo garantire che anche in presenza del governo di centro-sinistra la dc rimane quale essa è nata e la concepirono i suoi costruttori. La dc rimane, cioè, un partito di centro, popolare, antitotalitario e interclassista».

Appena terminato il discorso di Scelba, i lavori del Consiglio nazionale sono stati sospesi e aggiornati a questa mattina, mentre aveva inizio una riunione di plenipotenziari di tutte le correnti. Dopo due ore di colloqui gli scelbiani si allontanavano e la riunione continuava tra i rappresentanti delle correnti che approvano la politica di centro-sinistra.

Dall'esame della nuova situazione creata dal rifiuto degli scelbiani di entrare nella direzione, a meno che non avessero incarichi nella segreteria, i gruppi di centro-sinistra si sono trovati d'accordo, in linea di massima, di abbandonare il progetto della direzione unitaria (cioè anche con gli scelbiani). In tal modo si tornerebbe quasi ai termini dell'intesa raggiunta fra i dorotei e i fanfaniani: segretario politico l'on. Mariano Rumor (doroteo); vicesegretario politico l'on. Arnaldo Forlani (fanfaniano), direzione maggioritaria formata dalle correnti di centro-sinistra. Secondo i fanfaniani e i dorotei, la richiesta delle correnti di sinistra («base» e «rinnovamento») per un loro ingresso nell'ufficio di segreteria non avrebbe più senso, adesso, dopo che gli scelbiani si sono esclusi dalla direzione; un ufficio di segreteria con tutte le correnti di sinistra avrebbe avuto senso soltanto come un elemento di distinzione nei confronti di una direzione comprendente anche la destra dell'on. Scelba.

Sull'intesa così profilata decidono stamane le rispettive correnti, per portare poi le loro decisioni nel Consiglio nazionale, che si spera possa giungere entro oggi alle sue conclusioni.

Fausto De Luca

La situazione era tesa

Impediti a Massa gravi scontri tra missini e antifascisti

Massa, lunedì mattina.

(s. a.) Il tempestivo intervento del vice-presidente del Consiglio on. Nenni e del ministro degli interni on. Taviani, sollecitati dalle forze della Resistenza e dai partiti democratici apuani, ha impedito che avvenisse ieri un pericoloso scontro fra un gruppo di missini, convenuti a Massa dalla Liguria e dall'Emilia, e le migliaia di cittadini antifascisti che si erano radunati nei pressi della sezione del movimento sociale italiano, intenzionati a reagire con la forza ad ogni provocazione.

La revoca del permesso ai comizi del sen. Lussana (che molto opportunamente è rimasto a Roma), dell'on. Caradonna e del dott. Bacchi, dirigente del mai spento, dispose fin da sabato mattina dal prefetto e attuata dal sindaco di Massa che ha applicato l'ordinanza, ha contribuito a sdrammatizzare alquanto la situazione.

I missini — in tutto una sessantina — capeggiati dall'on. Caradonna e asserragliatisi nella notte nella loro sezione, hanno tentato di installare degli altoparlanti. Il questore è subito intervenuto e dopo aver disposto il «fermo» di quattro o cinque facinorosi, ha diffidato il Caradonna, dall'opporsi alle disposizioni del Prefetto.

Lo stabile in cui si trova la sezione del msi, intanto, era stato circondato dalle forze di polizia; al di là del cordone si radunavano rapidamente migliaia di antifascisti. I dirigenti dei partiti si prodigavano per mantenere la calma. L'assedio è continuato fino alle 23,30; infine i missini sono stati fatti salire su di un pullman e portati via con la scorta di una ventina di camionette della «Celere».

Pauroso incidente provocato dalla bombola di un fornello

Distrutti tre negozi a Collegno da un formidabile scoppio di gas

Ferite dieci persone: sono i proprietari ed i clienti che erano nei locali devastati - Una donna quasi completamente denudata dall'esplosione - Bloccata per un'ora la circolazione su una parte di corso Francia coperta dalle macerie

Così è stato ridotto dalla tremenda deflagrazione uno dei tre negozi. E' quello di articoli casalinghi da cui madre e figlio sono stati tratti feriti (Vedere servizio e altre fotografie in II pagina)

Lo accompagna il ministro degli esteri Schroeder

Il cancelliere tedesco Erhard stamane a Roma in visita ufficiale

Questo pomeriggio primi colloqui con Moro e Saragat - Nelle conversazioni, che si concluderanno domani sera, saranno esaminati la situazione europea, la questione della forza multilaterale e i problemi relativi ai prossimi negoziati tariffari con gli Usa

Roma, lunedì mattina.

Il Cancelliere tedesco Erhard accompagnato dal ministro degli esteri Schroeder, giunge a Roma, in treno, stamane, per una serie di colloqui con il presidente del Consiglio on. Moro e con il ministro degli Esteri on. Saragat. Si tratta di una visita ufficiale: al Cancelliere verranno resi resi, all'arrivo, tutti gli onori dovuti e saranno ad attenderlo alla stazione Moro, Saragat e numerosi altri membri del governo. Alla stazione stessa, Erhard farà una breve dichiarazione, cui risponderà, porgendo il benvenuto all'ospite, l'on. Moro. Le conversazioni vere e proprie avranno inizio nel pomeriggio, dopo che Erhard si sarà recato al Quirinale per firmare il registro degli ospiti illustri. Stasera ci sarà un pranzo ufficiale a Villa Madama; domani sera, conclusi i colloqui, cui seguirà una conferenza stampa del Cancelliere, ci sarà un grande ricevimento all'ambasciata tedesca. Domani Erhard sarà ricevuto da Segni.

La visita è senza alcun dubbio di molto rilievo importanza. E' l'ultimo dei contatti che i governanti italiani hanno con i loro colleghi occidentali prima del viaggio di Segni e Saragat a Parigi il 18 febbraio prossimo. Il viaggio a Parigi, sollecitato dall'Eliseo nell'ottobre scorso, era stato deciso durante la crisi di governo italiana. La linea dell'azione internazionale concordata dai quattro partiti della maggioranza avrà poi indotto l'on. Moro a compiere, fra i primi suoi atti di presidente del Consiglio, quello di invitare a Roma il Cancelliere tedesco e di prendere contatto, attraverso il ministro degli Esteri, con gli inglesi. La stessa via quella di disporre di informazioni esatte e, se non è possibile, definitive sull'orientamento dei governi europei prima di affrontare il colloquio con De Gaulle, cui seguirà subito dopo quello con il presidente americano Johnson.

Come è accaduto a Londra coi colloqui Saragat-Butler, quello dell'Europa è il tema dominante delle conversazioni italo-tedesche. L'esame della situazione europea si profilava molto delicato alcune settimane or sono, quando in alcuni Kitsch fece dichiarazioni che sembravano dirette a incamminare una ripresa dell'«Europa delle patrie» e, di conseguenza, a rallentare, se non a rompere, l'unità dell'Europa. Come è noto, l'Italia è contraria. Le cose risultano invece ora chiarite nella sostanza, dopo il viaggio che Erhard ha compiuto a Londra e gli impegni che gli inglesi hanno assunto, a favore della loro partecipazione all'Europa, con Saragat. I propositi inizialmente attribuiti ad Erhard per il suo viaggio a Roma (collettivo l'adesione italiana al patto franco-tedesco e ottenere dall'Italia l'adesione ai piani francesi per l'Europa) si sono rivelati infondati: in pratica, l'Italia e la Germania si trovano oggi sulla stessa linea, estremamente interessante ad un'Europa democratica con l'Inghilterra». Si tratterà, in questi giorni, non tanto di affrontare le questioni di fondo, quanto di chiarire sul terreno diplomatico una tattica d'azione. Le prospettive immediate di un rilancio», sulla base delle idee golliste, dell'Europa politica sembrano dunque escluse: esse sono, per gli italiani come per i tedeschi, in contraddizione con le intese intervenute a Londra.

Le questioni europee, però, sono in parte collegate ad altre cose: prima fra tutte quella dei prossimi negoziati tariffari con gli Stati Uniti, cioè del «Kennedyround». Sarà il secondo argomento delle conversazioni romane: in realtà, il «Kennedyround», previsto per maggio, dovrà subire il rinvio di qualche mese e probabilmente non avrà inizio prima dell'autunno; vi è così più tempo per lavorare in favore di un comune atteggiamento che consenta un accordo con i Paesi esterni al Mercato Comune e in primo luogo con gli Stati Uniti. Tuttavia devono essere immediatamente affrontati problemi che i diplomatici chiamano «di base» e che riguardano, soprattutto, l'agricoltura: l'Italia e la Germania non hanno, per le tariffe doganali e per l'importazione agricola, interessi sempre convergenti; su questo punto gli interessi italiani coincidono in maggior misura con quelli francesi: è necessario, così, trovare una formula che non limiti, per le esigenze di un settore dell'economia, la libertà d'azione politica, in Europa, dei due Paesi.

Terzo tema delle conversazioni: la forza multilaterale. La adesione tedesca è già da tempo acquisita; quella italiana è stata data in linea di principio, ma sarà definita solo quando saranno completati gli studi tecnici, specialmente navali, che sono in corso presso il Ministero della Difesa. Il governo italiano ritiene che la forza multilaterale debba essere considerata come un elemento di rafforzamento della difesa occidentale e non come un mezzo per indebolirla. Come già Kitsch e Saragat hanno fatto a Londra, si cercherà a Roma di trovare una linea comune. La forza multilaterale, che è un problema di tutto l'Occidente, parlerà a trattare tutti gli altri temi di attualità e, in primo luogo, quello dei rapporti Est-Ovest (soprattutto per gli scambi commerciali) e del riconoscimento tedesco della Cina. Non si parlerà dell'Alto Adige. Sui problemi che interessano esclusivamente i rapporti fra i due Paesi si stanno scambi di vedute limitati. In realtà, la questione immediata è quella dell'Europa e non si tratta di prendere decisioni: si tratta, invece, di ricercare e definire una serie di punti in rapporto all'atteggiamento inglese e alle tendenze francesi. Tutto ciò è interessante per la Germania, che è in una fase di riclassamento della propria politica estera con la crisi del patto franco-tedesco; è importante per l'Italia, anche al di là del viaggio di Segni e Saragat a Parigi.

Le prospettive sono molto promettenti. La situazione che si va chiarendo già da qualche settimana, risulterà, forse, ulteriormente chiarita, riparandolo all'Italia e alla Germania la pressione di nuove iniziative francesi e il pericolo, che era stato temuto, di pensare a «soli» all'interno dell'Occidente.

In questo senso viene interpretato a Roma il messaggio particolarmente colloroso, rivolto da Erhard, alla vigilia della televisione, agli italiani e ai tedeschi, e «vuole a questa visita con fiducia e gioia», in attesa che il Cancelliere stesso significativamente, ha ricordato che la Germania è oggi il più importante partner commerciale dell'Italia. «I comuni problemi della libertà e della pace possono essere risolti soltanto assieme», ha aggiunto poi Erhard riferendosi alle grandi alleanze di cui i due Paesi fanno parte: il che conferma il rifiuto di politiche di «terza forza» cui sempre ispirate.

Michele Tito

Il cancelliere Erhard con la moglie sul treno diretto in Italia (Telefoto)

La caccia ai banditi:

Un'auto misteriosa rintracciata a TORINO

IN SECONDA PAGINA un ampio servizio sulle indagini per la rapina all'agenzia del Credito Italiano

Il padre di Rita Pavone intervistato ieri a Torino

Giovanni Pavone, padre della cantante, ha spiegato ieri in una intervista perchè la figlia non aveva avuto occasione di inviare una radio alla nonna. L'anziana signora l'aveva richiesta a «Specchio dei tempi»

(In III pagina due ampi servizi e altre foto)

Londra parteciperà alle comunicazioni mondiali per mezzo di satelliti

Washington, lunedì mattina.

Una fonte ha dichiarato che gli inglesi sono pronti a prendere parte al sistema di comunicazioni internazionali a mezzo di satelliti.

La fonte ha precisato che i delegati britannici alla conferenza europea per le comunicazioni, alla quale sono intervenuti anche rappresentanti degli Stati Uniti, hanno dichiarato che si adopereranno perchè il loro governo proceda sollecitamente per assicurare la partecipazione dell'Inghilterra in questo speciale sistema di comunicazioni.

Da parte francese e tedesca si è più volte sempre che si desidera prendere parte al sistema, ma si erano dei sintomi che lasciavano ritenere che gli inglesi per diversi motivi fossero di avviso contrario.

Microacustica

PER OGNI TIPO DI SORDITÀ UN APPARECCHIO ADATTO

ZENITH La più grande fabbrica del mondo di questo settore produce i migliori apparecchi acustici per vincere la vostra sordità.

Prove e consultazioni anche a domicilio e fuori Torino

MICROACUSTICA - Via Saluzzo 13 - Tel. 651.815

CAMPIDONICO

nafta - carboni riscaldamenti

VIA FERRARIS 30 - TEL. 484.127 - 485.935

CRONACA CITTADINA

Nuovo episodio nelle indagini per l'assalto all'agenzia del Credito Italiano

La polizia sequestra un'auto a Porta Nuova: è quella usata dai banditi di Piazza Rivoli?

E' una «1300» bicolore blu, targata Imperia, lasciata nel posteggio della stazione — lato arrivi — fin dal mattino di mercoledì scorso, giorno della rapina - I rapinatori sarebbero fuggiti in treno

I banditi di piazza Rivoli avrebbero lasciato la città in treno subito dopo la sanguinosa rapina. Ieri sera è stata rintracciata nel posteggio di via Nizza, a fianco della stazione di Porta Nuova una «Fiat 1300» color blu che con ogni probabilità è l'auto usata nell'assalto.

E' targata Imperia 28058. Il proprietario al quale era stata rubata, probabilmente lunedì, non è stato ancora rintracciato. La macchina era accanto al marciapiede sotto i portici della stazione, di fronte al deposito bagagli, il parcheggio in quel tratto è limitato ad un'ora tra i cartelloni di «zona disco».

La «1300» era lì da mercoledì mattina. Un teste ha affermato di averla veduta verso le 10, cioè meno di mezz'ora dopo l'assalto alla banca. I vigili urbani l'avevano multata due volte, mercoledì e giovedì, lasciando il foglietto della contravvenzione sul tergicristallo. Il primo, a quanto sembra (poichè la polizia mantiene in proposito il massimo riserbo) è stato inflitto alle 11,30. Sulla «1300» il disco di controllo della sosta non era stato esposto.

La presenza della macchina abbandonata è stata segnalata alla polizia ieri sera alle 21 dal custode del posteggio dell'Automobile Club di via Nizza. Sono immediatamente accorsi sul posto il dott. Sgarra ed alcuni agenti della Squadra Mobile. Le portiere erano chiuse a chiave. La polizia ha chiamato sul posto per la rimozione un carro attrezzi del 380.665. Alle 21,30 la vettura è stata rimorchiata nel garage della questura.

Non si sa se all'interno siano state trovate tracce utili all'inchiesta in corso. Il dott. Sgarra e il dott. Maugeri non hanno fatto in proposito alcuna dichiarazione. Il loro riserbo su tutta la vicenda lascia credere che nelle indagini vi sia qualcosa di positivo. Fino a questo momento si ignora se nel cassetto del cruscotto sia stato trovato il libretto di circolazione. Il titolare della vettura la si è potuta comunque rintracciare grazie al numero di targa.

Il ritrovamento della 1300 dà credito all'ipotesi che i rapinatori della banca abbiano lasciato la città in treno mentre tutte le altre strade erano bloccate dalle pattuglie della polizia, dei carabinieri e dei vigili urbani. All'incirca all'ora in cui la macchina è stata posteggiata a Porta Nuova, cioè alle 10,20 dalla stazione era in partenza il diretto di Parigi. La macchina ha avuto da poco un piccolo incidente. C'è un'ammaccatura fresca sulla fiancata destra e un'altra all'altezza del fanale, dalla stessa parte. La targa anteriore è piegata all'indietro in seguito all'urto.

La macchina rintracciata l'altro ieri a Verona, sulla quale la polizia aveva avuto dei sospetti, non avrebbe (in base alle ultime informazioni) relazione con la rapina. Tutte le ricerche sono ora connesse al ritrovamento di ieri sera. Gli esperti della polizia scientifica stanno esaminando ora centimetro per centimetro l'interno della 1300 blu alla ricerca del minimo indizio che confermi le supposizioni. Le indagini sono a questo punto.

E' stato infine interrogato anche il personale della stazione in servizio la mattina di mercoledì. Stamane sarà interpellato anche il capotreno del diretto di Parigi, sul quale, con le maggiori probabilità, sono fuggiti i *gangsters*.

La ragazza ferita dagli sconosciuti, Giovanna Frecchia, continua a migliorare. Ieri il prof. Fasano ha definito «soddisfacenti oltre il previsto» le sue condizioni. La giovane è in grado di parlare, vede da entrambi gli occhi, mentre in un primo tempo si temeva che perdesse l'uso del destro. Se il suo stato si manterrà buono nei prossimi giorni i medici la opereranno per estrarre dal capo il proiettile che le ha perforato il cranio.

La macchina «1300» che i banditi avrebbero usato per l'assalto alla banca

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 2,7
MINIMA + 2,0

Il Bollettino meteorologico segnala (nelle) temper. media + 0,9; press. 700,4; umidità 60 %. Cielo quasi sereno. Precisiamo: tempo nuvoloso con temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. — 0,8; min. — 6; media — 0,7.

Dieci feriti e ustionati in uno stabile di corso Francia borgata Paradiso

In attesa del pranzo accende una sigaretta: un tremendo scoppio distrugge tre negozi

Il gas sfuggito da una bombola aveva saturato la cucina nell'interno di un emporio di oggetti casalinghi Per l'esplosione crollano i muri anche nella bottega da parrucchiere e nel bar vicini: i clienti travolti dalle macerie - Una saracinesca scaraventata dall'altra parte del corso - Nessuno fra gli infortunati è grave

Marianna Camerlo e suo figlio Carlo di 22 anni

Una formidabile esplosione in un locale al piano terreno in borgata Paradiso, a Collegno, ha distrutto tre negozi, lesionato i pavimenti di due alloggi, provocato ferite ed ustioni a dieci persone. Lo scoppio è stato causato da una bombola che alimentava un fornello.

Erano le 11,30 e nella retrobottega del negozio di oggetti casalinghi, al numero 16 di corso Francia, la proprietaria, Marianna Camerlo, era affaccendata nei preparativi del pranzo. Non aveva ancora acceso il fornello. Nel piccolo locale era anche il figlio Carlo, di 22 anni, in servizio militare a Pinerolo ma ora in licenza di convalescenza.

Il giovane s'è seduto, ha aperto il giornale e s'è infilato una sigaretta fra le labbra. Poi ha tratto l'accendino e, nello stesso istante in cui l'ha fatto scattare, si è verificato il terribile scoppio subito seguito da grandi fiammate, fumo denso, urla di orrore. La saracinesca metallica del negozio è stata divelta e scaraventata dall'altra parte del corso Francia insieme con mattoni e calcinacci che hanno sfiorato passanti ed automobili. Alcune macchine in sosta hanno avuto i cristalli infranti e la carrozzeria ammaccata.

E' accorsa gente. Fumo e fiamme uscivano dal negozio dei coniugi Camerlo, dall'attigua bottega del barbiere Giacomo Traversa e dal bar di Luigi Valsania. Nell'interno si udivano urla di terrore e gemiti. I soccorritori si sono trovati dinanzi a spettacoli desolanti ed angosciosi: i pavimenti erano coperti da cumuli di macerie; intere pareti erano crollate, gente si aggirava terrorizzata tra le fiamme non sapendo da che parte andare per trovare scampo.

In quel frangente arrivava anche il signor Alberto Camerlo. Con altre persone si precipitava dentro il suo negozio trasformato in un inferno e trovava in salvo la moglie quasi completamente denudata dalla violenza della deflagrazione e dalle fiamme — ed il figlio che si comprimeva convulsamente le mani ed urlava gridando che aveva gli occhi bruciati.

Subito si organizzavano i soccorsi. Vigili urbani discesi

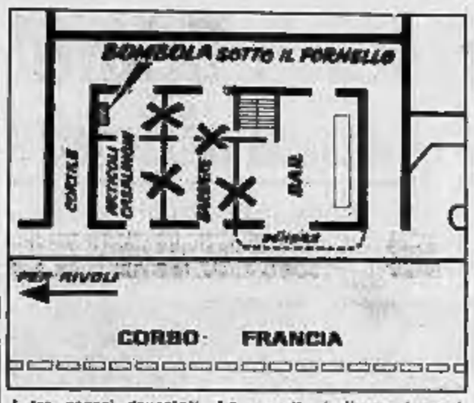
Giacomo Traversa, 36 anni

vano il traffico sulla corsia di corso Francia che da Torino porta a Rivoli; arrivavano pompieri dalla nostra città e autoambulanze che trasportavano tutti gli infortunati all'ospedale Maria Vittoria. Il fuoco veniva ben presto domato. Ma, mentre ancora le fiamme divampavano, i vigili sgombravano rapidamente i pavimenti dai cumuli di macerie per accertarsi che persone non fossero rimaste sepolte. Intanto opera della Sip isolavano l'impianto elettrico per eliminare i pericoli di corti circuiti e di folgorazioni.

I danni, si constatava, erano molto gravi. Lo spostamento d'aria aveva sfondato ben cinque pareti ed aperto fessure nei pavimenti di due alloggi al primo piano dello stabile. Si poteva però accertare che non erano pericolanti e che gli inquilini potevano continuare ad abitarli. Alle distruzioni causate dallo scoppio erano da aggiungere quelle provocate dall'incendio. Le vampate, propagatesi con velocità incredibile in tutti i locali, hanno bruciato quanto non era crollato. La temperatura molto elevata ha provocato effetti curiosi nel bar: si è sciolta istantaneamente l'imbuto di plastica della macchina macinacaffè; si sono fusi i tappi di bachelite delle bottiglie, parti metalliche si sono contorte. Nella bottega del barbiere i lavelli sono stati sradicati, le poltrone contorte, le specchiere polverizzate.

La circolazione in corso Francia è stata ristabilita dopo un'ora. Nel medesimo spazio di tempo sono stati medicati i feriti. Alla signora Camerlo, 57 anni, i medici hanno riscontrato estese ustioni e stato di choc; l'hanno ricoverata con prognosi di 15 giorni; uguali prognosi per il figlio Carlo, pure ricoverato. Giovanni Verona di 44 anni, abitante in via Leonardo da Vinci 20, cliente del barbiere, è stato ricoverato con prognosi di 20 giorni. Altri due clienti — Alberto Boy, di 12 anni, abitante in via Galileo 20, e Renzo Sottile di 14 anni, abitante in Regione Margherita — sono stati dichiarati guaribili in 8 giorni per ferite e contusioni; il barbiere Giacomo Traversa guarirà pure in 8 giorni. Ecco le prognosi per le persone che si trovavano nel bar: Mario Cambonier di 33 anni, abitante a Grugliasco: 15 giorni; Giovanni Rubot Muleuri, 40 anni, abitante a Collegno in corso Francia 39: 10 giorni; la sorella Carla Cusano; 42 anni, abitante in Regione Margherita e Aldo Pizzichello, 44 anni, abitante a Collegno in corso Francia 73.

I carabinieri hanno sequestrato la bombola che oggi sarà esaminata da esperti. Sembra che il gas sia sfuggito, saturando l'ambiente, dalla valvola che la collega al fornello. Infatti da quel punto, dopo l'esplosione, si è sprigionata una fiammata che hanno spento in seguito i vigili del fuoco.



I tre negozi devastati. Le crocette indicano i muri che sono stati demoliti dalla violenza dell'esplosione

Ancora un episodio di teppismo stradale

Pugni al guidatore che li ha superati

La scena ignobile ad un semaforo di corso Vittorio L'aggredito ha rilevato il numero di targa dell'auto degli aggressori, che stanno per essere identificati

Ancora un episodio di teppismo; ieri pomeriggio un automobilista è stato aggredito e picchiato dai passeggeri di un'altra macchina per una questione di sorpasso. Neppure l'ora consueta della tragica fine di Ugo Ojmo e l'indignazione della cittadinanza hanno agito come freno sui giovinastri motorizzati. D'altra parte casi simili sono di poco contare su l'impunità quasi sicura, perchè, in casi del genere, si viene al massimo denunciati a piede libero.

Verso le 15 di ieri una «Cortina» guidata dal ventenne Ernesto Martin, di 26 anni, abitante in via Bernardino Luini 72, stava percorrendo il corso Inghilterra provenendo da piazza Statuto. Il Martin, che aveva con sè le due sorelle Pina, di 21 anni, e Rina, di sette, e la fidanzata Nadia Castignetto di ventuno, andava al Maurizione dove è ricoverata la madre, ammalata.

Lo precedeva una «600» targata Imperia, con a bordo tre giovani, che si teneva ostinatamente sulla sinistra. Dopo aver suonato un paio di volte il clacson il Martin superava sulla destra l'utilitaria la manovra, oltretutto, non era irregolare perchè le due carreggiate separate di corso Inghilterra consentono, a norma del regolamento, la marcia per due parallele.

Al semaforo di corso Vittorio la «Cortina» doveva fermarsi al «rosso». L'utilitaria si affiancava e due dei passeggeri, balzando a terra precipitosamente verso l'auto del Martin, hanno aperto le portiere del guidatore e si sono avventati su di lui: uno lo ha colpito con un pugno, l'altro gli graffiava il viso. Tutto si è concluso in pochi secondi: il Martin non è stato in condizioni d'inseguire i teppisti che, spaventati dalla reazione, si erano messi a piangere e ad urlare per la paura. Questi e loro volta sono risaliti rapidamente in macchina e si sono allontanati.

Rilevato il loro numero di targa, l'aggredito si è recato in Questura a sporger querela contro i teppisti. Quindi si è fatto medicare al pronto soccorso del Mauriziano: è guaribile in pochi giorni. I responsabili saranno facilmente identificati con le ricerche di polizia in corso.

Ernesto Martin

Il cimento invernale nelle acque del Po

Una quindicina di nuotatori ha partecipato ieri alla tradizionale traversata del Po che prende il nome di «cimento invernale», ma che per la temperatura relativamente mite (5 gradi sopra zero, 3 gradi sopra zero in acque) è stata per questi sportivi abituati a ben altri rigori una «passeggiata primaverile». I nuotatori hanno preso il via alle 13 dalla banchina della società Canottieri «Armida» e sono stati accompagnati e festeggiati dalla manifestazione sul Ponte Vittorio Emanuele, ed in pochi minuti hanno preso terra sulla sponda opposta, all'imboccatura della società Armida.

I premi sono andati alla falla rappresentanza del Centro Torino Nuoto (Boccardo, Piovano, Remine, Succarelli, Calia e Manghernini) e alla squadra della Bai-To (Bianchi, Rambaldi e Pisa).

Licenze edilizie discusse in Consiglio

Il Consiglio comunale è convocato stasera alle 18 e domani. Verrà discussa, nella stessa odierna, una serie di delibere che riguardano l'applicazione dell'art. 30 delle norme urbanistiche del piano regolatore.

Sono una trentina di licenze edilizie con richiesta di aumenti di cubatura in alienza in cambio di terreni ceduti gratuitamente al Comune per impianti pubblici. Tra il '63 e il '62 il Municipio ha definito una quarantina di pratiche analoghe relative a passaggi di 285 mila metri quadrati di terreno: in cambio è stata concessa la costruzione di 10 mila vani.

Giornate fredde, bellezza della pelle in pericolo

In questa stagione la vostra pelle è frequentemente alternata dal freddo, dalla pioggia, dal vento.

Per evitare arrossamenti e screpolature, per mantenere la salute e la morbidezza della vostra pelle, dovete curarla giornalmente con «Lait de Vichy».

Prodotto di bellezza completo, il «Lait de Vichy» pulisce in profondità, addolcisce la pelle e la fa veramente rivivere.

L'uso quotidiano del «Lait de Vichy» è un trattamento efficacissimo ed accessibile a tutti perchè il flacone costa soltanto L. 850 (flaconcino di prova L. 200).

Il latte di bellezza VICHY è un prodotto di fiducia, venduto esclusivamente in farmacia.

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAL. 1905 - VIA C. PAMPARATO 25
Telefono 753-979 - TORINO

Discorso dell'on. Santi, segretario generale della Cgil

Perché il psi è al governo

«La scissione del psiup è avvenuta per una divergenza sulla tattica del partito e non sulle linee di fondo» - Un impegno ad accelerare le riforme

L'on. Santi, segretario generale della Cgil e membro della direzione del psi, ha definito la scissione del «carrista» che hanno fondato il psiup a notte *«penalizzante e fredda, senza bramosamenti e timidi degli autori, non sono che scelta sulle separato sul solo fondamentale artificiale»*.

L'oratore ha parlato ieri mattina dinanzi ad un folto pubblico riunito al cinema Statuto, a *La scissione* — ha spiegato — *è avvenuta per una divergenza sulla tattica del partito e non sulla linea di fondo, la revisione della base marxista*. I limiti della frattura, *l'ultimo da minor silenzio operino sono in particolare che il più è facile alla sua politica di partito operaio che partecipa ed un'esperienza di governo senza alcuna rinuncia*».

Perché l'adesione al centro-sinistra? «Vi siamo stati indotti — ha detto l'on. Santi — *dalla necessità di attuare una svolta seria in direzione del progresso democratico e civile: ciò non poteva avvenire se non con la presenza delle forze che il socialismo rappresenta».* Secondo l'oratore il psi, muovendo da parte un'alternativa globale all'attuale sistema, ha scelto *«un'opera di graduale trasformazione dall'interno strumentali degli strumenti della democrazia politica per conquistare si incontrasi una quota di potere e la riforma di strutture come avvio ad una società* nuova».

L'esperimento — ha detto Santi — ha i suoi rischi, ma *«i mutamenti politici non sono indiscutibili»*. Egli ha ricordato che l'accordo di governo rappresenta *«una spinta per l'accantonamento delle misure»* e ha le *«cose buone»* ha indicato i progetti urbanistici, l'impegno ad una politica di programmazione, il superamento della mezzadria, la riforma dei codici e della burocrazia, le regioni.

L'oratore ha ripetuto il *«no»* del psi al riarmo atomico della Germania ed ha chiesto *«urgenti soluzioni democratiche per il problema della Federazione»* senza *«vecchi e compiacenti soluzioni delle ultime paurose»*. Un accenno ha dedicato anche al riconoscimento della Cina popolare, augurandosi un atteggiamento realistico da parte del nostro governo. L'on. Santi ha respinto infine *«le insinuazioni»* provenienti da *«alcune direzioni della politica interna ed estera della quale, egli ha detto, «la piena responsabilità spetta al governo e al Parlamento»*.

«Noi non siamo andati al governo — ha concluso — *per fare dell'ordinaria amministrazione. Ci batteremo contro ogni distorsione. Se altri ha la tendenza a mettere il piede sul freno noi dobbiamo premere l'acceleratore».*

Franklin D. Roosevelt jr. in visita alla Fiat

E' stato a Torino Franklin D. Roosevelt jr., sottosegretario al Dipartimento americano del Commercio, figlio del grande Presidente degli Stati Uniti. Egli ha visitato la Fiat accompagnato dal prof. Valletta. E' partito poi per Milano dove, domani, si inaugura il Centro Commerciale degli Stati Uniti d'America. Interverranno alla cerimonia l'Ambasciatore degli Stati Uniti e il Ministro per il Commercio estero on. Bernardo Mattarella.

Teatro ALFIERI
DA DOMANI 28 GENNAIO
WALTER CHIARI
PRESENTA
ALIDA CHELLI e GLORIA PAUL
NELLA NUOVA COMMEDIA MUSICALE DI GARINEI e GIOVANNINI
Buonanotte Bettina
con
VITTORIO CONGIA
NUTO NAVARRINI
E LA PARTECIPAZIONE DI
WANDA OSIRIS
VENDITA E PRENOTAZIONE BIGLIETTI: ... STAMPA

La donna era morta d'infarto domenica scorsa

Per seguire la moglie si uccide con il gas

Il poveretto ha attuato il tragico gesto nel giorno in cui si sarebbe dovuto festeggiare il compleanno di entrambi

Ad una settimana dalla morte della moglie, un pensionato delle Ferrovie ha voluto seguirla nella tomba: si è poveri la lasciato una patetica lettera in cui dice volerle restare accanto anche nella morte e prega di seppellirlo il più vicino possibile a lei. Alessandro Oliveri, operaio di prima classe delle Ferrovie, in pensione dal 1949, abitava in via Valperga Caluso 26. Da tempo sofferente di una malattia circolatoria che gli rendeva molto difficile il camminare, aveva sempre avuto l'assistenza affettuosa e costante della moglie, Maria Rosa Ghisolfi.

Domenica 19 la donna, ritornata a casa dopo una lunga degenza in ospedale, è stata uccisa fulmineamente da un infarto. Il marito ha sopportato il colpo fisicamente apparentemente forza, ma i parenti per diversi giorni non lo hanno lasciato solo, piccando che molto tempo fa aveva espresso l'intenzione di non sopravvivere alla moglie. In questi giorni però non aveva più fatto discorsi del genere: probabilmente meditava di scegliere proprio la notte fra sabato e ieri, a cavallo fra due giornate che avrebbero dovuto essere di festa. Infatti la moglie avrebbe compiuto 73 anni e lui sarebbe stato il compleanno dell'ex ferroviere.

L'Oliveri ha tolto dalla cucina il fornellino a gas, ha aperto il rubinetto a muro e si è seduto accanto al tubo. Si era anche preoccupato di togliere le valvole della luce nel timore che qualcuno, entrando, manovrasse un interruttore e provocasse un'esplosione. Ieri mattina i vicini hanno sentito l'odore del gas, hanno chiamato la polizia e sono entrati, trovando cadavere.

In memoria di Rivoli — Nella ricorrenza del settimo anniversario della morte di Filippo Burzio, monsignore Arcivescovi Musino celebra una Messa di suffragio stamane alle 11,30 nella Chiesa di San Tommaso.

Un'auto nel Chisone dopo un volo di 20 metri

Sulla strada del Sestriere alle 6 di ieri mattina un'auto ha sbandato ed è piombata sul greto del Chisone con un volo di circa 20 metri per un incidente a Fraglelato.

La vettura, una «1100» era guidata da Michele Dangano di 54 anni, domiciliato a Torino in via Filadelfia 215, il quale si recava a sciare con la moglie Maria Asteggiano e la figlia Manuela di 16 anni. Il Dangano è rimasto illeso. Le due donne sono state ricoverate all'ospedale di Pinerolo.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8,30: via Milano 11; via Stradella 108; corso Vitt. Emanuele 34; via Nizza 15; via Mongineyro 264; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; via al Ronchi 8; corso Racconigi 39; piazza Palermo; corso Duca degli Abruzzi 66; corso San Maurizio 29; piazza Respighi 3; via San Secondo 46; via Maria Vittoria 3; via Sanremo 37; via Livorno 1; via Cernaia 44; via Po 4; via Garibaldi 15; strada San Mauro 35; via Cortemilia 1; via Cibrario 33 bis; via Madama Cristina 78; via Sesia 1.

Inoltre dalle ore 9: piazza Vittorio Veneto 10; piazza Lagrange 1; corso Francia 87; via Roma 24; piazza Repubblica; piazza Statuto 4; via Della Rocca ang. via dei Mille; corso Giulio Cesare 48; corso Belgio 41; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; corso Canale 110; corso Vittorio Emanuele 121; corso Giulio Cesare 158; viale dei Mughetti 11 (Vallette); via G. Vigliani 160; via Stradella 36; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Madama Cristina 39; via P. Boselli 101; corso Sommeiller 31; via C. Capelli 67; via Po 14; via Nizza 106; via S. Donato 55.

Il regalo di Tonina Torrielli. in piazza Castello 51, è stato minuscolo, ieri sera, dal fuoco divampato in una cantina. I Vigili del fuoco dopo aver entrati nel locale attraverso una cantina, hanno poi scoperto il focolaio e lo hanno rapidamente estinto.

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Saletti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA DI NANNI, 3

Dobulamì orsanale - Nevralgie
Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET
Specialista reumm. pelle. Tel. 581-147
C.so Re Umberto 54, ore 9-12; 15-18.30

anche per le lenti a contatto

DA
BERRY
il "meglio"
al giusto prezzo

In vaste zone della città mancavano luce ed acqua

L'interruzione è dovuta al guasto di due trasformatori dell'Aem

In vaste zone della città ieri mattina è mancata la luce, i tram sono rimasti fermi per una decina di minuti, l'acqua per parecchio tempo non è sgorgata dai rubinetti. Al centralino dell'Acquedotto municipale e dell'Azienda elettrica si sono susseguite le telefonate di protesta. Anche al nostro giornale sono pervenute numerose lamentele di cittadini. «Abito al quarto piano di un edificio di via Cappelli, in borgata Parella — ci ha telefonato un lettore — per tutta la mattina siamo rimasti senza una goccia d'acqua».

L'inconveniente è stato provocato da un'avaria a due trasformatori dell'Aem in borgata Monterosa e al Martinetto, il guasto, accertato verso le 11, è stato riparato in un quarto d'ora da squadre di operai. L'interruzione della corrente elettrica, seguita a brevi intervalli più completa, ha provocato conseguenze nell'erogazione dell'acqua.

Alcuni stabili di parecchio più o meno fermate e il livello dei pozzi si è abbassato. C'è voluto qualche tempo prima che la pressione nelle reti tornasse normale e l'acqua sgorgasse nei piani alti delle case.

E' giunta a Torino la madre della giovane sposa uccisa

Vincenza Piccininnio, la madre della giovane sposa strangolata a Reggio dal marito, è arrivata in treno da Lecce ieri alle 8,45.

Quando è scesa a Porta Nuova ha preso un taxi e si è fatta portare in corso Vercelli 9, dalla sorella Giuseppina. Di qui si è poi recata, insieme al marito e ai parenti, all'obitorio di via Chiabrera, per dare un estremo saluto alla figlia i cui funerali saranno celebrati oggi alle 14,30.

SUI TRENI

Nello scompartimento sono solo con una signora. Certo ritorna dalla montagna perché è abbronzata. Non deve avere più di trent'anni ma ha i capelli già quasi tutti bianchi. Guarda fuori dal finestrino il gioco della neve che cade fitta, più fitta per la corsa del treno: ogni tanto si stringe nella pelliccia.

«Non c'è riscaldamento» domanda al controllore con voce bassa, un po' rauca, porgendo il biglietto.

«Sì, ma è un vagone in coda e il riscaldamento arriva tardi. Da Ferrara in poi la linea è elettrificata e avranno anche troppo caldo».

«Sì gela» dice sorridendomi.

«Forse se ci allunghiamo sui divani con la pelliccia sopra avremo meno freddo».

Poco dopo forse dormiva o forse aveva solo chiusi gli occhi. D'un tratto si volse a me per dire: «Ho lasciato ieri Cortina perché non c'era neve. A Roma troverò sole e freddo».

«È un pazzo inverno» dissi e non parlammo più.

Non dormivo, pensavo che mi sarei addormentata e nel sonno l'avrei conosciuta. Avrei saputo chi è, come si muovono intorno a lei le persone con le quali vive, come tocca gli oggetti che la sottomano, che cosa pensa, che gesti compie e quali desideri la spingono a compiere quei gesti. L'avrei seguita nella casa dove vive e che certo le assomiglia: una casa elegante un di un'eleganza discreta. Di cui lo è per conseguenza, per natura, ma non se ne preoccupa in modo particolare. Colta dal ritmo delle ruote, tenendo le palpebre socchiuse, lo sguardo mi cadeva sul suo orologio. Mi prese una sonnolenza leggera, forse mi ero addormentata. Al suo polso l'orologio d'oro grande, maschile, segnava le undici. Anche il mio orologio segnava le undici e se avessimo potuto udirli, avremmo ascoltato suonare le undici a tutti gli orologi dei paesi che attraversavamo. Per un giorno in tutta la vita, la sconosciuta e io siamo insieme e ascoltiamo insieme battere le stesse undici. Abbiamo lo stesso freddo, guardiamo la stessa neve, respiriamo la stessa aria. Non so nulla di lei, se lei di me: ma se tutte due ci addormentiamo, se siamo capace di ascoltare, lei sa forse parlando.

Il treno taglia la neve, e il fumo non riesce a farla diventare scura, non riesce a schiarirsi. Ma la sconosciuta fuori la finestra vede la neve davanti ai vetri. Ha portato lontano i pensieri e i gesti e i passi e i visi di tutta la gente di ieri, il umore oggi a quelli della gente di un paese lontano. Passano nel vento le case, le vie, le loro nuvole. Ma nessuno se che la salvezza sta dove i petali delle margherite non possono sfogliarsi e l'erba ha radici più profonde della terra.

Questi orologi, il suo e il mio, gli orologi al polso di tutti, sulla parete e sulla scrivania, segnano le undici. Di questo giorno con la sua luce di neve. E mio non sono i suoi pensieri e i suoi non sono di quell'altro che passa, né a tutti gli orologi, se guardi, sono le undici: le stesse undici della stessa mattina, nella neve che scende senza più cielo, i suoi vent'anni e i suoi ottanta e i quaranta di quell'altro e i trenta nello stesso ora, alla stessa ora: se guardi l'orologio sotto la stessa luce tua e mia. Dal finestrino del treno, e dalla camera col letto ancora disfatto, e dalla cucina, e dai vetri dell'aula: per il professore e gli scolari, e lei che è ancora a letto, e lui che detta una lettera, e lui e la sua dattilografa, e l'uomo che carica di carbone la macchina, ora, sul treno non ancora elettrificato. I capelli bianchi, il viso così giovane, il suo polso bruno e sottile l'orologio da uomo.

«Scrivo la prima serie».

Soldatesti, forse tu eri ancora piccolo, dovevo anche aver dimenticato. Lei disse alzandosi: «Alzarsi sarà il modo per scaldarsi».

Si svegliò fuori dello scompartimento. Nella vettura ristorante seduti vicino a lei di fronte a una coppia di vecchi quasi piccoli e rinsecchiti. Lei col cappellino grigio, lui con le mani rattrappite e piccolissime. Mangiavano piano, a piccoli bocconi masticando molto chini sul piatto e senza alzare gli occhi.

Alla frutta il vecchio con le sue piccole e rattrappite pesò una banana e la sbucciava con cura. La banana era gialla di sole.

Il cameriere si chinò su me per accendermi la sigaretta: gli vidi un occhio grandissimo e fisso, l'altro piccolo, incassato tra le palpebre e rideva.

«Un caffè lungo, signora?»

«Un buon caffè, grazie».

La vecchina alzò gli occhi. Il poco sulla mia vicina e [illegible]. Chiarissimi gli occhi le si accesero e parve avessero scoperto una cosa straordinaria: alzando la mano secca indicò la neve di là dai vetri e rise.

Ecco: le undici sul direttissimo Venezia-Roma: appunto per un racconto.

Nessun ci pensa che è per tutti la stessa ora. Dunque? Sensi, come si chiama lei? Cesare Bambini? mi chiamo Stefano Pinati. Come vanno le undici oggi? Quell'affare? andrà male? Davvero penso di riuscire a trovare cinquanta milioni per pagare gli operai? Anche in stabilimento suonano le undici e gli operai escono. Le mie undici, signore, sono le undici degli operai e anche per il ministro dal quale lei sta andando a domandare un contributo. Il ministro ha un figlio operato di appendicite. All'ospedale il professore si toglie i guanti, pensa a sua figlia che così sposare quel ragazzo senza arte né parte. Eccolo, si affretta verso via Garibaldi dove la ragazza lo aspetta alle undici e sono già suonate. Per la fretta sbatte contro il placido signore che sta andando verso la sua nuova casa: ha fatto un debito per comperarla. La pagherà lentamente ma avrà per la vecchiaia una casa sua...

Si può continuare all'infinito, naturalmente facendola insieme, che sia come un'orchestra.

* *

Quell'uomo mangiava la bistecca solito solo a un tavolo. Gli occhi socchiusi con un velo alle palpebre che gli sbattono di continuo: pochi capelli radi, a mucchietti, incollati sul cranio lucido di grasso. Il pugno enorme come la sua persona stretta stringe la forchetta. Non mastica: inghiotte il cibo, lo divora sbattendo sui piccoli occhi le palpebre cariche di grasso.

Lo guardo come da riuscire a farmi alzare gli occhi e vedermi: «Che importa?» mi domanda con una tessitura di sguardo subito spento e vitrino in bocca mezza bistecca.

* *

Aspetto quel treno che [illegible] me, prima che io sia sola, partirà per una città che non conosco portandomi lontano. Cerco il binario sul quale passerà il mio treno e lo resterò ad aspettarlo. Mentre verre dove sono già noti i fiori che non conosco, e uccelli nuovi stanno inquadrando il nuovo canto: dove guardero passare, riconoscendoli, i visi delle persone che mi tornano davanti agli occhi sotto le palpebre, la sera mentre cerco di addormentarmi, e le cose dipinte a colori del quali non so il nome. Li vedo quando sono molto stanca, poco prima che il sonno mi prenda, mentre sto fermo ad aspettare quel treno che è già partito prima che io salissi, e mi correndo verso i posti meravigliosi: se potessi ricordarli, ritroverei intatto nella memoria il tempo e il luogo dove li ho visti.

* *

L'uomo magro e bruno era seduto contro al sole e teneva sulle ginocchia un bambino bianco, come di latte e morbido. Per difenderlo dal sole l'uomo teneva una mano posata sulla testa del bambino, a visiera sulla fronte.

Grandi e chiarissimi, sotto la mano dell'uomo, gli occhi del bambino giravano intorno posandosi sulla gente con uno stupore tanto intenso da parere dolorosi: lo guardavo aspettando di vederlo piangere. Invece il bambino incontrò il mio sguardo, rispose al mio sorriso ridendo e agitando le mani. Poi volta la testa al padre, mi indicò col dito e continuò a ridere. Per un momento il padre, ma come non mi vedesse, mi guardò. Il suo sguardo serio e triste non mutò espressione; soltanto si mosse la mano per difendere meglio dal sole il viso del bambino. Poi i suoi occhi ricominciano a fissare la campagna che splende nel sole. E il bambino riprende il suo sguardo tanto pieno di stupore da sembrare sul punto di piangere.

Lea Quaretti

La sconcertante vicenda della celeberrima cantante

Il padre della Pavone spiega perché Rita non ha mandato la radio alla nonna

Intervistato ieri a Torino - E' stato molto sorpreso della lettera inviata dalla vecchia madre a "Specchio dei tempi" - «Da 15 anni non abbiamo più rapporti con lei per ragioni private, che risalgono alla mia infanzia» - Difende la figlia - «E' generosa: distribuisce televisori, radio e collezioni intere dei suoi dischi, persino agli ergastolani; sono io che non permetto che abbia legami affettivi con la nonna, non l'ha mai conosciuta» - Ma l'anziana signora insiste: «Ho avuto cura di Rita per alcuni anni»

Piccole cause, grandi effetti: ed ecco il potrebbe sintetizzare la vicenda che ha per protagonista la signora Carolina Buffa ved. Pavone, nonna paterna di Rita, l'idolo dei teen-agers, l'ammiratrice nazionale».

Dal suo malinconico rifugio di due stanzette, in una squallida corte di borgata Lucento, la settantatreenne signora Carolina aveva l'altro giorno inviato una lettera a «Specchio dei tempi» chiedendo in dono una radio. Per ascoltare — spiegava — la voce della celebre nipotina, rivivere un passato remoto che si è dissolto nell'amarezza e nell'abbandono. «Specchio dei tempi» è andata a trovare la nonna di Rita Pavone, per portarle la radio che — secondo quanto afferma — avrebbe inviato alla nipotina. Un gesto abituale, per «Specchio dei tempi», che da anni cerca di snudare i sogni reprossi e i casi pietosi. Ieri, nel mezzo terre l'esistenza squallida di Carolina Pavone, avevamo anche precisato che da parte nostra si trattava di un semplice gesto di solidarietà, che l'atteggiamento non si riguardavano. Né intendiamo oggi modificare il nostro atteggiamento, dando in pasto al pubblico particolari sulle faccende private di una famiglia, anche se l'episodio ha sfiorato — com'era logico — curiosità e commenti non certo favorevoli a Rita Pavone.

Per il nostro giornale, la questione era chiusa. L'ha riaperta — ed con nel suo pieno diritto — il padre della cantante, signor Giovanni Pavone. Prima di accompagnare la figlia nella recente fruttuosa tournée in America, egli aveva portato a Torino l'ultimogenito, Cesarino, di 12 anni. Com'è noto, da qualche tempo la famiglia Pavone si è trasferita ad Arluein, in un villino sulla via Appia Nuova, ma nella nostra città risiedono i due figli maggiori: Piera, di 26 anni — con la moglie diciannovenne, Lori, in attesa di un bimbo — e Carlo, di 24 anni. Il primo è dipendente alla Fiat, il secondo rappresentante di una fabbrica di cosmetici. Ad essi era stato affidato Cesarino, nell'assenza dei genitori e della sorella.

Venerdì il signor Giovanni Pavone è tornato per riprendere il ragazzo. Sabato ha visto su «La Stampa» la lettera della madre, che l'ha spinto al vasto dei silenzio. Non per contestare la povertà di colei che l'ha messo al mondo, il gelido isolamento in cui essa vive, l'esiguità del sussidio che le versa (4500 lire al mese, fissato dal Tribunale), ma per esporre il suo punto di vista, che riferiamo per obiettività di cronisti.

Il colloquio si è svolto ieri mattina nell'alloggio del figlio Piera, in via Barbaresco 13. Il signor Giovanni Pavone è un uomo di 58 anni, distinto. Ricordo, nel gestire e nell'esprimersi, certi attori di penna del primo Novecento. Con fano passato, quasi discutesse di problemi che non la riguardano — o, meglio, non lo riguardino più —, esordisce:

«La lettera e le affermazioni di mia madre mi hanno sorpreso, naturalmente. Da oltre quindici anni né io né la mia famiglia abbiamo più alcun rapporto con lei. Per ragioni private, che risalgono alla mia infanzia. I miei genitori non andarono d'accordo, quel periodo doloroso ha lasciato tracce indelebili nel mio animo. Quando mio padre morì, a 43 anni, mia madre sposò un altro uomo, dal quale adesso è separata. Ha avuto un secondo figlio, ma anche lui ha rotto i ponti con la madre.

«Se Rita non ha legami affettivi o epistolari con la nonna, non bisogna farpiene una colpa: sono io, che non desidero ne abbia. Basterebbe questo per smentire l'affermazione che Rita è stata allevata dalla nonna. Non ricorda neppure di averla conosciuta, ne che ci ha cacciato dal nido. Mia madre si è fatta viva solo dopo che la nipote è diventata famosa e i giornali han no cominciato a pubblicare le sue fotografie, a parlare dei suoi guadagni favolosi. Anche su questo punto si sono scritte e si scrivono molte cospicue.

«Mia madre si lamenta perché Rita non ha risposto al suo appello di regalarle una radio. Quasi il suo rifiuto fosse un segno di grettezza. Figuriamoci! Rita ha regalato e regala televisori, radio, giradischi e collezioni complete dei suoi dischi ad istituti, ammalati e specialmente agli ergastolani di Porto Azzurro e di Pianosa. Potrei mostrarvi decine di lettere di ringraziamento, gli aspetti artistici costruiti dai recisi e che essi le mandano con parole di gratitudine.

«Del resto — prosegue Giovanni Pavone. — tutti i guadagni di mia figlia sono "congelati" perché è ancora minorenne. Ogni volta che dobbiamo affrontare una spesa, chiediamo l'autorizzazione al giudice tutelare. Ad esempio, prima di partire per la tournée americana Rita aveva bisogno di una pelliccia di leopardo. Non ne aveva mai posseduto, non poteva presentarsi agli americani con il sopraddetto di renna che portava da tempo. Ebbene, il giudice ha riconosciuto la validità della richiesta ed ha permesso di prelevare dal suo conto il milione e mezzo che la pelliccia costava».

Le spiegazioni del signor Pavone potrebbero concludersi a questo punto. Tra la sua famiglia e la vecchia madre c'è un abisso, che il tempo allarga anziché colmare. Una situazione triste e dolorosa, qualunque ne sia l'origine. Non si tratta di questioni economiche — né la madre né il figlio le hanno mai tirate in ballo —, bensì di natura morale. Il che, ovviamente, rende ancor più penosa la vicenda.

A titolo di curiosità, il padre di Rita ci ha detto che i dischi da lei incisi hanno finora raggiunto una vendita di 3 milioni in Italia e di 2 nel Nord Europa, mentre si prepara il «lancio» in America, Francia e Germania. Su ogni disco venduto le spetta il 5 per cento: tirando le somme, il guadagno sicuro i 150 milioni. Ai quali bisogna aggiungere il compenso per le esibizioni nei teatri e locali pubblici, alla radio e alla televisione. Ad occhio e croce, Rita dispone di un gruzzoletto che si aggira sul mezzo miliardo.

Siamo anche tornati dalla signora Carolina, per cercare di chiarire le discordanze tra la sua versione e quella del figlio. Un passo doveroso, ma inutile: è rimasta ferma sul suo punto di vista, ha cita dito di aver avuto cura della nipotina per alcuni anni, tanto che Rita la chiamava «nonna d'oro».

Giorgio Lunt

Carolina Buffa ved. Pavone, nonna di Rita, fotografata ieri nella cucina della sua casetta in borgata Lucento, a Torino (foto Moisio)

Rita Pavone, al ritorno a Roma da Francoforte dove si è esibita in una serie di spettacoli (Telefoto)

Rita con volto duro afferma: «Questa signora» non l'ho mai conosciuta

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il cane lupo biondo si chiama «Whisky» e custodisce la casa di Rita Pavone ad Ariccia, a ventisei chilometri da Roma. La casa è uno stabile villino rosso, sulla strada dei Castelli: pini, querceti, la pianura che termina nel mare, con dolcezza, e, vicino, il parco dei Chigi, dove corrono i daini. Ma la casa di Rita è in affitto: la sua, di proprietà, comincerà a costruirla in primavera, e sempre in questo paese che le ha portato fortuna. (Ad Ariccia, nel settembre del 1962, Rita Pavone è stata scoperta da Teddy Reno, cantando alla «Festa degli sconosciuti»).

La madre della cantante diciottenne è in cucina, a quest'ora, che sta stendendo una tovaglia a quadretti sul tavolo, mette i due posti — uno per sé, uno per Rita — quello [illegible] lo polverino [illegible] bottiglia dell'acqua, perché le minerali dice che costano troppo, e tutta la famiglia Pavone, torinese, ha conservato abitudini semplici. «Cameriere non ne ho mai avuti», e sarebbe ridicolo che le avessi ora: per diciannove anni ho cucinato avanti in famiglia, sei persone, e l'aiuto: una che stava in tre, la Rita, mio marito ed io, che me ne faccio della cameriera?».

Rita non c'è: è andata a Messa e, dopo, a portare un disco alla sbarra. In paese, a comperare i dolci della domenica. Sono arrivate, madre e figlia, ieri notte dalla Germania: e non sanno niente della lettera della nonna Carolina Pavone a «La Stampa».

«La madre di mio marito — [illegible] la signora Pavone — io l'ho vista una sola volta, in trent'anni di matrimonio. Ho che non è stata una buona madre. Se mio marito ha deciso che non dovremmo aver rapporti, la ragione c'è... La bambina non ha mai conosciuto questa nonna. Non so come farcia a dire di averla allevata. Semmai, è mia madre che mi ha aiutato a crescere Rita, perché io lavoravo, con quattro figli e il marito in guerra...».

Il padre di Rita, Pavone faceva l'operaio fresatore, la madre era impiegata alle poste. Rita ha un fratello più [illegible], di undici anni, e due più grandi: uno che fa il disegnatore tecnico, l'altro il rappresentante.

«Non vogliamo venire a Roma, dicono che siamo bene a Torino, i grandi. E' un dispiacere per me che vorrei tutta la famiglia unita. Ma i ragazzi dicono che ognuno deve farsi la sua strada, nella vita, si vergognerebbero di accettare un salato dei guadagni della bambina. E' una salita fuori questa donna mai vista, che, se lo vuol sapere, ha abbandonato il figlio a quindici anni... Ma sono cose private di mio marito... I milioni che guadagna Rita, come scrivono sui giornali, non li possiamo toccare senza l'autorizzazione del giudice tutelare. Così è stato per la macchinetta per i diciotto anni, non ce l'avremmo fatta a regalargliela da soli... la bambina amava molto per la M.G. Ma non ha altre passioni, mia figlia: vestiti niente-affatto cattivi, che io ci ho più piacere che metta i calzoni per gli spettacoli, perché come che si agita un poco, sulla scena, attorno le sono una donna al-

l'antica, e le sottane, nella circostanza, non mi piacciono... di cinema non ci va mai, al teatro neppure, per lei la felicità è stare in casa con la sua mamma e ascoltare i dischi: Ella Fitzgerald, Paul Anka, che ora l'ha conosciuto in America...».

— «E legge?».

— «Legge sempre. I giornali le dà mio sposo, per vedere se ci sono fotografie... Ma Topolino, è lo sua passione. E' una bambina, la mia Rita».

L'acqua della pasta bolle, la Rita non viene. «Le sarà non le interesserà mai andare via. Quindi questa lettera che le ha scritto in segreto a Natale».

La lettera, su carta intestata delle maestre pie Venerino, dice: «Amata signorina Rita, il campanellino del Bambino Gesù ha squillato dunque nel suo cuore senza che noi ne sapessimo niente? Abbiamo ricevuto il suo meraviglioso apparecchio della televisione...».

— «Vede? Una cosina da nulla, ma Rita non se l'è lasciato neanche dire...».

«Whisky» abbaia, e festa, arriva Rita in salone e stivali e berrettuccio a quadri gialli. Il poco del dolci in mano. Ha visto i giornali in paese. Dice: «Non ha mai conosciuto que sta signora. La mia nonna è cioè qui, purtroppo il Signore se l'è chiamata in cielo da due anni e io non ne ho altre». Dal grosso maglione norvegese, cava una catenina d'oro con una fotografia colorata: è la nonna materna, Filomena, che l'ha cresciuta fino ai dieci anni.

Diciamo: «La signora Carolina Pavone dichiara di averle scritto tante volte...».

Rita fa un gesto di sufficienza: «Riceve quattromila lettere alla settimana, non posso leggerle tutte. Se ne occupano il mio segretario, e lo mio Casa discografica».

— «Ma se l'avesse saputo, che sua nonna le chiedeva una radio, l'avrebbe accontentata?».

— «Ha fatto molto male a mio padre».

La piccola faccia triangolare, seminata di lentiggini, è dura, rancorosa. L'atteggiamento di Rita può essere giustificato; è, tuttavia, ostico. Lo converrebbe di più ricoprire la nonna, nata e ignota che sia, di radioline, apparecchi tv e magnetofoni: questo, per non deludere i suoi fans.

Teddy Reno, chiamato in causa anche lui dalla signora Carolina Pavone, risponde: «Io non ho mai ricevuto questa signora. Mi occupo di Rita Pavone, come del resto di molti altri cantanti, solo da un punto di vista professionale. Ritengo che ci sia un tentativo di speculazione, nell'intera faccenda: una nonna che desidera vivere bene alla nipote non la mette in cattiva luce sui giornali».

Adele Cambria

IN UN RADIOMESSAGGIO PRONUNCIATO IERI

Il Papa agli operai spagnoli: «La Chiesa è accanto a voi»

Paolo VI ha parlato attraverso i microfoni della Radio Vaticana per il 19° centenario dell'arrivo di S. Paolo in Spagna - Un discorso ai lavoratori romani: «Cristo a voi per primi rivolge il suo messaggio evangelico»

Nostro servizio particolare

Città d. Vaticano, lun. mattina.

Paolo VI ha dedicato la giornata di ieri ad illustrare il rapporto tra la Chiesa ed il mondo moderno e soprattutto il grado di «parentela naturale» esistente tra Cristo ed i lavoratori. Lo ha fatto con un discorso pronunciato in San Pietro alle 8,30 durante la celebrazione di una Messa riservata a diecimila lavoratori di 58 aziende industriali romane; e ancora alle 12,30 con un radiomessaggio rivolto ai cattolici spagnoli, attraverso i microfoni della Radio vaticana, a conclusione delle celebrazioni commemorative del 19° centenario dell'arrivo di San Paolo in Spagna.

Paolo VI ha detto testualmente ai cattolici spagnoli: «Sappiamo bene lo zelo rinnovatore che tanto distingue il degnissimo clero spagnolo... Questo zelo che è carità quando spinge alla ricerca serena di metodi appropriati alle nuove forme di vita, quando si tratta di intavolare e mantenere il dialogo con il mondo moderno nel desiderio di portarlo a Cristo... Lodevole intento che non chiede di rinnegare il passato storico né di rompere le tradizioni».

Paolo VI ha quindi fatto uno specialissimo riferimento ai lavoratori spagnoli, dicendo che «la loro fatica non è vana nel Signore», ed ha affermato: «Anche la vostra attività, le vostre mani incallite, le vostre rughe precoci, le ore passate nel rumore delle fabbriche o nella polvere micidiale delle miniere, devono avere un significato cristiano. E tra la Chiesa e la classe operaia, tra la Chiesa ed il nostro tempo che chiede giustizia e pace, che cammina verso il progresso tecnico, non dovrebbe esistere alcun equivoco, giacché la Chiesa ha dato sempre prove irrefutabili della sincerità e della chiarezza nei cui non difende i diritti dei lavoratori; e non si potrà accusarla di essere contraria al progresso sociale dei tempi nuovi, [illegible] se si preoccupasse esclusivamente dei beni superiori di ordine religioso, con assoluta indifferenza davanti alle aspirazioni delle classi umili per un maggior benessere materiale».

Il lungo discorso rivolto da Paolo VI ai lavoratori in San Pietro ha avuto anch'esso toni di grandissima efficacia. Preso lo spunto da «Concorso Onarmo» per il presupto nuovi ambienti del lavoro e nelle famiglie, i cui vincitori egli stesso ha poi premiato al termine della Messa, il Papa ha così dichiarato:

«Cristo non è lontano nei secoli... è venuto nel mondo per vivere la sorte dell'intera umanità... Tra voi lavoratori, specialmente, che dell'uomo moderno siete sotto molti aspetti i rappresentanti qualificati, è Gesù Cristo colui che stringe una singolare profonda, una parentela naturale, una corresponsabilità essenziale, che attende di essere riscoperta... Abbiamo pregato a Betlemme perché voi possiate capire chi è Cristo per voi. La nostra preghiera, allora come adesso, ha coscienza di lottare contro una enorme barriera di obiezioni, di difficoltà, di opposizioni, di negazioni, di apostasie, che separa tuttora il mondo del lavoro da Cristo. Sappiamo come Egli — ha precisato — è stato dichiarato da tanti e tante volte estraneo, sconosciuto, inutile, quando addirittura non sia stato accusato di essere l'ostacolo, lo avversario, il nemico, da crocifiggere ancora...».

È stato a questo punto che il Papa ha condensato in una serie di domande le rivendicazioni dei lavoratori, ma lui ad un certo momento chiamati con il nome di «collaboratori». Ha affermato: «Non cercano essi, figli del lavoro, per tanti secoli schiavi della fatica, vincolati alla terra, alle espressioni più materiali e più dure dell'opera umana e ancora oggi moralmente legati da tanti insufficienti maestri alla considerazione di ciò che è puramente materiale, sensibile, economico, non cercate voi chi dichiari sacra la vita, degna ogni vita, libero cioè l'uomo dalle catene che il primato del materialismo e dell'egoismo economico, volendo o no, ha stretto non solo intorno al polso del lavoratore, ma al suo cuore, al suo spirito, al suo destino di creatura di Dio? Non cercate voi, colleghi delle officine, dei campi, della organizzazione tecnica e burocratica della società, non cercate voi un principio, un titolo, una ragione, che renda gli uomini eguali, solidali tra loro, che renda fratelli non per l'odio contro altri uomini e non solo per la lotta classista di interessi economici e sociali, quanti vivono in una comunità naturale, quanti cospirano a formare una società umana, quanti sentono la grandezza di essere un popolo?

«E non cercate poi, magnifici trasformatori della cose, che, per così dire, traete pane dalle pietre, che fecondate la terra, che impiegate le vostre energie in meravigliosi strumenti, che generate ricchezze capaci di cambiare il volto e il costume della società, non cercate voi, a lavoro compiuto, tante altre cose quante che il lavoro non dà?... E' Cristo che proclama la dignità della vita e perciò il suo carattere sacro e supremo. È Lui perciò il liberatore dai confini, dai vincoli che costringono l'uomo alla statura inferiore delle sue espressioni materiali ed animali... è Lui che rende eguali e fratelli tra loro gli uomini. Cristo — ha concluso — a voi per primi rivolge il suo messaggio evangelico».

Altre brevi parole Paolo VI ha voluto pronunciare alla benedizione che a mezzogiorno, come è tradizione nei giorni festivi, ha impartito dalla finestra dello studio ad alcune migliaia di persone raccolte in piazza San Pietro: «Vediamo che gli uomini che guidano le nostre sorti — ha detto tra l'altro — sono alla ricerca di orientamenti e programmi, forse anche di novità, e noi dobbiamo pregare perché il Signore li ispiri...».

Filippo Pucci

Fenomeni astrali e previsioni grossolane! Luna in Luna opposta al Sole. Precipitazioni e folgorità inutili. Siete vinti e pendente sul da fiasi. La aggressività sia la leva per aprire tutte le porte. Vita affettiva turbata, ma ché siete amanti e ottimisti. Urge rigenerare il corpo. Tipi: **Leone, Sagittario e Ariete.**

Leone - Lavoro: tutto si svolgerà con febbrilità e sarà consigliabile moderare ogni eccesso se vuoi garanzia di un lavoro ben fatto e duraturo. *Vita affettiva:* non attendere troppo, farsi vendere, porta al risveglio della sensibilità. *Salute:* discreta: attento il sangue e date riposo allo stomaco.

Sagittario - Lavoro: parteggia il vostro avversario all'estremo limite della sopportazione, ricordando tutto quel che volete. *Vita affettiva:* la pace e la cordialità vi attendono prima di notte. *Salute:* per chi ha salute delicata è consigliabile una sosta in famiglia.

Ariete - Lavoro: se richiedete la vostra energia ed azione, tutto ad una certa prudente intransigenza. Gli affari andranno bene, ma continuerete ad essere scontenti. *Vita affettiva:* le promesse avranno un limite di sincerità e schiettezza di cui non sarà male dubitare. *Salute:* controllo con gli strumenti di lavoro. Piccoli disturbi che passeranno presto.

Messaggio celeste a tutti i nati del Toro: facili progressi per chi si occupa di abbigliamento e questioni letterarie. **Gemelli:** osservate le cose con rigore: riuscirete a vagliare di più scoprirete la scaltrezza per tornare incolumi in porto. **Cancro:** avrete da lottare, ma potrete essere sicuri di raccogliere un cospicuo vantaggio. Questa è per voi una giornata di preparativi. **Vergine:** guadagnerete la stima e la simpatia di gente qualificata. Approvazione che vi darà l'esatta sensazione di essere alla meta. **Bilancia:** godrete i benefici di un clima sereno e tranquillo. Spostamento collegato ad una faccenda oscura e pasticciata. **Scorpione:** pericolo di commettere colpi di testa, che rischia di guastare amicizie e rapporti di lavoro. Agite con saggezza e riflessione. **Capricorno:** non fidatevi di una persona che si presenterà in veste di umiltà e di disinteresse. La scelta di una nuova attività potrebbe essere deflettiva. **Acquario:** uscirete da una situazione oscura e ingarbugliata. Appuntamento interessante per la sistemazione economica. L'affetto di una persona procurerà agitazione e gelosia. **Pesci:** arrivi inaspettati e piacevoli. Ciò che avete perduto in passato sarà ritrovato. L'andamento familiare è su un binario di perfetta armonia.

T. Palazzidessi

La porta d'entrata di molte malattie invernali è la bocca.
Non aspettiamo di essere attaccati dai germi infettivi, ma rendiamo loro la vita difficile con il Formitrol.
Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol danno luogo a vapori di formaldeide, che neutralizzano l'azione dei virus e difendono contro mal di gola, raffreddori, influenza.

FORMITROL

For mi trol

chiude la porta ai microbi

Dr. A WANDER S.A. - MILANO

Non ha mai dormito in un letto

La centenaria di Giaveno festeggiata da 400 persone

Ignora i medici: «Quando mi sento poco bene bevo un bicchiere d'acqua» - Ai suoi tempi, oltre ai suoi sette figli, ha allattato altri ventidue bambini - Ieri al pranzo si è lagnata: «Macché pollo, è roba per malati; voglio polenta e formaggio»

DAL NOSTRO INVIATO

Giaveno, lunedì matt.

Angela Ferraud Clun vedova Ostorero, la vecchietta che dice di non aver mai dormito in un letto, ieri ha compiuto centouno e per l'occasione ha superato la prova forse più faticosa della sua lunga vita. Ora può vivere un altro secolo. Infile otto del mattino si sa di tramonto la sua stalla, dove da quattro anni fa quando cioè le gambe non la reggono più) la centenaria mangia, dorme e prega, ha ospitato a piccoli gruppi tre o quattrocento persone.

I visitatori se lo cercavano con qualche parola di ammirazione, un augurio e un saluto. Ma per la nonna-fenomeno era diverso: lei doveva rispondere a tutti, anche a quelli che non aveva mai visto prima (ed erano molti), raccontare un po' di sè e sorridere. Lo ha fatto senza apparente fatica, non disinvoltura alternando al dialetto della Valle Sangone qualche parola di italiano, specie con i «signori» che erano venuti a trovarla persino dalla città.

Ai parenti ha riservato una accoglienza particolarmente affettuosa. «Oh che piacere vederti, ma perché sei venuto sin qui rischiando una costipazione?». Ne ha subito riconosciuto uno che non vedeva da 23 anni. I cinque figli viventi dei sette avuti dal matrimonio c'erano tutti e a loro mostrava con orgoglio una nuova fede d'oro donatale per l'occasione da una conoscente di Giaveno. «La fede c'è — ha detto — peccato che mi manca lo sposo».

Il marito di Angela Ferraud Clun è morto nel 1934 di spagnola dopo 26 anni di matrimonio (si erano sposati nel 1882 quando la Ferraud Clun aveva 28 anni). Il peso maggiore della famiglia che stava crescendo passò sulle spalle della povera donna, che lavorava come un uomo su quel po' di terra che circonda la povera capanna di borgata. Re di Giaveno, a quei mille metri di altitudine. E poichè i soldi non bastavano mai per dare da mangiare a tutti i figli, faceva anche per altri. Per un certo tempo, sino al 1908, la Ferraud — sempre per aumentare le entrate della famiglia — allattò, oltre ai suoi, 22 bambini che le venivano affidati a balia, per dieci lire al mese. Uno di questi, datole da una ragazza-madre di Torino, divenne poi suo in quanto la madre non si fece più vivo. «I figli fanno compagnia — dice serena — e se Dio ce li manda è per qualcosa».

La centenaria di Giaveno, come abbiamo detto, non ha mai dormito in un letto; ha ritenuto più comodo e igienico il mucchio di foglie di faggio e di quercia della stalla. Si direbbe che ha ragione. Ecco i risultati. Non ha nemmeno mai visto un medico. «I medici? A che servono i medici se tanto muoiono anche loro. La salute me la sono curata con la miseria e la fatica. Quando mi sento poco bene mi bevo un bel bicchiere di acqua fresca».

In questi ultimi 15 anni si è messa a bere anche il vino, ciò prima non aveva mai assaggiato. Glielo procura il figlio più giovane Mario (sposato, con due ragazzi) con il quale vive. Non tanto però, perchè non vuole avere la «famiglia contro» come gli altri coloni. Ai suoi visitatori ieri mostrava con soddisfazione la radio che La Stampa le ha regalato in settembre senza. Ne valeva ascoltarla: dice che si è già stufata di quei «rumori moderni».

A trovarla ieri sono saliti anche il sindaco di Giaveno, on. Bruno Poloni, e il parroco don Gallo, che in mattinata aveva celebrato la Messa grande alla sua più vecchia parrocchiana. Angela Ferraud Clun ha ascoltato i loro discorsi e persino una poesia letta da un «bimbo Natale» fuori stagione.

Poi sono arrivati i doni: uno scialle, un foulard, una grossa torta e altre cose che la centenaria non si aspettava. Li ha graditi con l'entusiasmo di un bambino. Ma quando a mezzogiorno il figlio Mario le ha portato la gallina che aveva fatto cuocere per lei, allora Angela Ferraud Clun non ce l'ha fatta più: «Macché gallina, inaciute minestrina — ha reclamato — io voglio minestrone, magari polenta e formaggio. Quelle cose datele agli ammalati». E, visibilmente contrariata, ha incrociato le braccia sul petto.

b. m.

La centenaria: Angela Ferraud Clun vedova Ostorero

Temperature primaverili

Intenso in Riviera il movimento turistico

Ancora chiusa la Via Aurelia a Finale, causa la grossa frana che minaccia di precipitare in località Caprazoppa - Ventimila sciatori al Sestriere

Genova, lunedì mattina.
Temperatura mite ieri sulla Riviera, dove il sole è riuscito ad avere piena ragione di una sparsa nuvolaglia sorta nelle ore più calde della giornata. Il mare calmo e deboli raffiche di vento hanno favorito lo sport velico nella rada di Genova. Il movimento turistico è stato molto intenso; il termometro ha oscillato fra i 10 e i 14 gradi.

Savona, lunedì mattina.
Continua e continuerà di giorni giunti nella Riviera con l'intenzione di raggiungere Loano o Alassio o altri centri del Ponente per trascorrere la primaverile giornata domenicale, sono stati costretti ad interrompere il loro viaggio a Finale, oppure a compiere una deviazione nell'interno per raggiungere nuovamente l'Aurelia a Pietra Ligure. Da sabato sera, infatti, la statale rimane ad ogni chiusa completamente al traffico in località Caprazoppa di Finale, in seguito al pericolo rappresentato dalla minaccia che una frana di notevoli proporzioni si stacchi dal fianco della collina che sovrasta la statale numero 1. I servizi di autolinee che collegano la Riviera di Levante con Sanremo e Ventimiglia sono stati praticamente sospesi con le località oltre Finale. Per Sanremo è stato istituito un servizio in partenza da Pietra Ligure. La chiusura dell'Aurelia costringe gli automezzi pesanti ad una lunga deviazione che li porta da Savona nell'Alta Val Bormida. Da Calizzano, quindi, scendono a Borghetto Santo Spirito, oppure ad Albenga. Le autovetture ed i ciclomotori vengono dirottati invece sulla Finale-Gorra-Magliolo-Pietra Ligure. Al momento non si ha la minima idea su quando l'Aurelia potrà essere riaperta al traffico. Stamani avrà luogo in prefettura un'apposita riunione con i dirigenti dell'Anas per l'esame della situazione.

Alessandria, lunedì matt.
Dopo una mattinata mite, con cielo sereno e sole, è scesa nel pomeriggio di ieri una fittissima nebbia su tutta la provincia. La temperatura si è fatta nuovamente rigida di parecchi gradi sotto zero.

Asti, lunedì mattina.
Sull'Astigiano ieri giornata di sole. La temperatura, che nel primo mattino era di —4, è risalita nel pomeriggio a +1. Verso sera sulle strade è comparsa la nebbia.

Cuneo, lunedì mattina.
I cuneesi sono stati allietati anche ieri da un magnifico sole e da una temperatura che non aveva nulla da invidiare ai primi tepori primaverili. Il termometro per tutta la giornata non è mai sceso sotto lo zero e alle 14 segnava 12°. Grande numero di sportivi e turisti hanno affollato Limone Piemonte, Lurisia, Crissolo e Valdieri, dove gli impianti hanno funzionato a pieno ritmo. Ottima e abbondante la neve.

Sestriere, lunedì matt.
Giornata di sole splendente e di clima mite, primaverile, quella di ieri a Sestriere dove sono giunti circa ventimila persone. Sulle piste della Banchetta, di Borgata, di S. Sicario, Fraita, dell'Alpetta, dell'Anfiteatro e del Chisonetta era una vera moltitudine di sciatori, più o meno provetti. Raramente si è visto una folla simile.

Aosta, lunedì mattina.
Domenica di sole sui campi di neve della valle d'Aosta. Numerosi gli appassionati della neve provenienti in prevalenza da Torino e Milano. I centri più frequentati sono stati, nell'ordine, Cervinia, La Thuile, Pila, Courmayeur e Gressoney. L'inconveniente non è eccezionale, ma in confronto ad altre zone è più che soddisfacente.

Novara, lunedì mattina.
Una fitta nebbia grava dal pomeriggio di ieri su tutta la Novarese. La visibilità è pressochè nulla e il traffico, assai ridotto, si svolge con difficoltà.

Con una lettera minatoria chiedono 1 milione a un ragioniere

Alessandria, lunedì mattina.
(c.) Il rag. Francesco Rinaldi, di 46 anni, un noto professionista di San Salvatore Monferrato, ha ricevuto sabato scorso, per posta, una lettera minatoria. In essa l'anonimo scrivente gli imponeva la consegna della somma di 1 milione di lire, da depositarsi, pena gravi rappresaglie, alle ore 6 di domenica mattina in una data località del concentrico.

Il rag. Rinaldi ha subito informato i carabinieri locali che hanno disposto un appostamento ma nessuno si è presentato. Sono in corso indagini per identificare il responsabile della lettera minatoria, il quale, forse insospettito, ha disertato l'appuntamento.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

A Elsa è piaciuto «Il cardinale»

Elsa Martinelli, accompagnata da Villy Rizzo, ha assistito a Roma alla prima del film di Otto Preminger, «Il cardinale» (Telefoto «Ansa»)

Spettacolare incidente stradale nella notte presso Fossano

Sbalzato dall'auto che si rovescia un commerciante annega in un canale

Due suoi compagni di viaggio feriti - A Carmagnola: una vettura sbanda e si schianta contro un ponte: un operaio di Casalgrasso morto e uno moribondo - Motociclista ferito a Poirino - Quattro giovani prigionieri presso Cuneo dell'auto ribaltata per lo scoppio di un pneumatico - A Pinerolo: non rispetta lo «stop» ed è travolto da una macchina

Fossano, lunedì mattina.
(b.) Un commerciante in legnami di Cervere, il cinquantenne Luigi Boggione, abitante in via Adua 8, è deceduto nella primissima ora di ieri in seguito ad uno spettacolare incidente della strada. Alle 19,30 di sabato il Boggione era salito — cedendo alle insistenze dei suoi amici — sulla 1100 D dov'erano già i coetanei Giacomo Dotta, agricoltore residente a Cervere, Francesco Draglia, anch'egli agricoltore da Cervere, Giacomo Sacco, muratore residente a Fossano, e Giovanni Cravero, operaio dimorante a Torino. I cinque avevano rivisto di andare a cena alla frazione Maddalene di Fossano, presso una trattoria del luogo. Dopo il pranzo, ripartivano per Fossano all'una e mezzo della notte. All'altezza del progressivo km. 5,700 della provinciale Centallo-Fossano, nell'abbordare una curva a «S», causa l'eccessiva velocità la macchina subiva un forte sbandamento e andava a cozzare con violenza contro un muretto; quindi rimbalzava in un canale irriguo costeggiante la strada. In seguito all'urto, una portiera posteriore si apriva ed il Boggione precipitava nell'acqua del canale. Pare che i suoi compagni — uno dei quali, il Draglia, appariva in condizioni preoccupanti — in preda a comprensibile *choc*, non si siano subito accorti di quanto accaduto al Boggione, e che soltanto alcuni minuti dopo, notatane l'assenza, l'abbiano cercato, rinvenendolo ormai cadavere nell'acqua. La perizia, eseguita ieri dal medico Silvio Costamagna, attribuisce il decesso ad asfissia da annegamento. Il poveretto, sul corpo del quale non sono state riscontrate altre lesioni, avrebbe perso i sensi probabilmente al contatto dell'acqua gelida. Illesi sono rimasti il Dotta ed il Cravero. Il Draglia ed il Sacco hanno dovuto ricorrere alle cure ospedaliere a Fossano; il primo, per contusioni toraciche e ferite varie al viso e al capo, è stato giudicato con prognosi riservata in attesa di accertamenti radiografici; il secondo ha riportato ferite di lieve entità alla regione frontale e al corpo.

Luigi Boggione, deceduto nella sciagura di Fossano

Carmagnola, lunedì mattina.
(f.) Una tragica fine ha fatto in un incidente stradale l'operaio Michele Arnaud, di 34 anni, nato a Moretta ma residente a Casalgrasso in via Giardino 12, sposato e padre di due figli in tenera età. Egli, sabato sera, dopo un pranzo con amici, lasciava in auto con i suoi compagni Casalgrasso diretto a Torino. La comitiva non rientrava in sede che ieri mattina verso le 6. A quell'ora, la macchina (una «Giulietta») sulla quale viaggiavano l'Arnaud e un suo amico, l'operaio Aldo Filetto, di 30 anni, pure abitante a Casalgrasso, mentre procedeva tra Carmagnola e Casalgrasso, per cause imprecisate ma probabilmente per aver alleggerito sull'asfalto gelato, improvvisamente sbandava nel buio e andava a schiantarsi contro un ponticello. Rimasti gravemente feriti, i due venivano soccorsi dagli amici che seguivano su un'altra auto e trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Carmagnola, dove il medico di turno dott. Marini prodigava loro le prime cure. Michele Arnaud era gravissimo e un'ora dopo spirava mentre il Filetto era ricoverato in preda a grave «choc» e con lesioni varie al torace e alle gambe: la prognosi è riservata.

Poirino, lunedì mattina.
(g.) Verso le ore 19 di ieri, in località Fraiorno di Poirino, mentre il motociclista Salvatore Napoli, abitante a Torino in via San Domenico n. 10, di anni 23, procedeva verso Torino, a un certo punto, forse per malore, perdeva il controllo del veicolo e cadeva a terra. Subito soccorso da alcuni passanti veniva trasportato all'ospedale civile di Poirino, dove il dott. Quattrocolo gli riscontrava una ferita lacero-contusa alla fronte con amaurosi e contusione al naso con ferita lacero-contusa ed abrasioni multiple al viso, oltre a commozione cerebrale. Più tardi era ricoverato all'ospedale Molinette di Torino.

Pinerolo, lunedì mattina.
(z.) Un motociclista, che non ottemperando al segnale di «stop» ha attraversato di colpo la provinciale per Vigone, è stato travolto da un'autovettura e seriamente ferito. Vittima dell'incidente il trentaquattrenne Guido Ruffino, abitante a Pinerolo in via Aliaudi 9. Il Ruffino viaggiava alla periferia della città, in via Bignone, diretto verso la statale del Sestriere, quando, nell'attraversare la provinciale di Vigone, non gode del diritto di precedenza, gli è sopraggiunto dalla sua sinistra una «Fiat 1300» guidata dall'albergatore Giovanni Camusso, di 18 anni, abitante a Pinerolo in corso Torino 131. Nello scontro violentissimo la peggio è toccata al Ruffino che, travolto dalla macchina, ha avuto le gambe fratturate e una grave lesione al capo. Soccorso da una pattuglia della polizia stradale è stato ricoverato all'ospedale Agnelli con riserva di prognosi.

Cuneo, lunedì mattina.
(d.) Quattro giovani della vicina frazione di Madonna dell'Olmo sono rimasti feriti ieri in un incidente stradale avvenuto alle ore 18 nei pressi di Madonna delle Grazie di Cuneo. Una «1100» condotta dal ventisettenne Giuseppe Peretti, autista, con a bordo il coetaneo Giovanni Agamennone di trentun anni, Lorenzo Garaverta, di anni trentanove, mugnaio, e il ventisettenne Renato Daniele, muratore, per l'improvviso scoppio di un pneumatico è uscita di strada, rovesciandosi in un prato. Gl'infortunati, rimasti prigionieri nella vettura sono stati soccorsi e trasportati al nostro ospedale, dove i medici hanno riscontrato al Garaverta la frattura del ginocchio sinistro e contusioni multiple, giudicandolo guaribile in 40 giorni salvo complicazioni; i suoi tre amici sono stati giudicati con prognosi fra i dieci e i quindici giorni per escoriazioni e contusioni multiple.

Alessandria, lunedì mattina.
(c.) Sulla Alessandria-San Salvatore Monferrato, una «600» guidata dal ventiquattrenne Domenico Belcastro, con a bordo gli amici Mario Avitabile, di 22 anni, e Rocco Miglio, di 18 anni, tutti residenti a San Salvatore, per evitare una lepre, sbucata all'improvviso da un fossato, è uscita di strada, rovesciandosi. I tre giovani, estratti dalla vettura e trasportati all'ospedale di Alessandria, vi sono stati ricoverati per ferite e lesioni varie. Più grave è il Miglio, che guarirà in un mese salvo complicazioni, mentre il Belcastro e l'Avitabile se la cavano con una ventina di giorni.

Mondovì, lunedì mattina.
(e.) Un'operaia di 24 anni è stata travolta e gravemente ferita da una «500» che l'ha investita alle porte di Mondovì, presso la provinciale per Cuneo. La donna, Domenica Cattaneo, abitante a Monastero Vasco, stava attraversando via Reginaldo Giuliani quando un'utilitaria condotta dal sessantunenne Ettore Mezzabotta, di Niella Tanaro, la colpiva violentemente alle spalle. Sbalzata sul cofano dell'autovettura, la Cattaneo sfondava con la testa il vetro del parabrezza, indi cadeva al suolo svenuta. E' stata ricoverata in osservazione alla clinica Boetto di Mondovì.

Biella, lunedì mattina.
(m.) A Mongrando, l'altra notte, il ventiduenne Claudio Toniolo, abitante a Biella, che viaggiava su un'«Ardea» assieme a tre amici, per evitare lo scontro con una utilitaria che gli aveva attraversato la strada, ha investito una giovane donna, Delia Caino, di 24 anni, del luogo. La ragazza, scaraventata contro un muro, ha riportato lesioni gravissime al cranio ed è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata. Alla guida della vetturetta era Rina Donega, pure di Biella, che a quanto risulta aveva avuto a sinistra senza dare la precedenza all'auto del Toniolo, procedente in direzione opposta.

Pavia, lunedì mattina.
(n.) Un mortale incidente è accaduto ieri mattina sulla statale dei Giovi nei pressi della Certosa. Tre automobili che transitavano sulla strada, avvolta dalla nebbia fittissima, sono venute a collisione trasformandosi in un ammasso di ferraglie contorte. Dai rottami veniva estratta in gravissime condizioni la quarantasettenne Ernesta Magenta, residente a Binasco, la quale viaggiava su una «500» condotta da Marino Bianchi, di 32 anni, domiciliato a Lacchiarella. La donna veniva trasportata al Policlinico di Pavia, ma durante il tragitto decedeva per le gravi ferite riportate. Anche il Bianchi è stato ricoverato all'ospedale di Pavia, dove si trova con prognosi di un mese. Gli occupanti delle altre auto hanno riportato leggere ferite.

Legnano, lunedì matt.
(m.) Un'autofettiga della Croce Rossa, in servizio presso il nostro ospedale, con a bordo l'autista Giuseppe Jura e l'infermiere Francesco Carlin, si recava nel pomeriggio di ieri a Parabiago per trasportare in nostro ospedale, ove doveva essere ricoverata, la signora Teodolinda Ferrario in Roveda, di 54 anni, sofferente di cuore. Mentre l'autofettiga stava tornando a Legnano con sbardo l'ammalata, che era accompagnata dal marito Carlo Roveda, di 56 anni, e dalla sorella Vittoria, di 48, in comune di San Vittore Olona veniva investita frontalmente da una «Simca» guidata dal diciannovenne Alfredo Mezzanelli e si rovesciava. A causa dell'incidente sono stati ricoverati all'ospedale sei persone di cui due in gravissime condizioni. Per la frattura del cranio sono in pericolo di vita Alfredo Mezzanelli, il guidatore della Simca e l'infermiere Francesco Carlin; meno gravi sono l'autista dell'autolettiga, l'ammalata, che in seguito all'incidente ha riportato uno «choc» non grave, il marito e la sorella.

Michele Arnaud, morto nell'incidente sulla stradale Carmagnola-Casalgrasso

Di notte sulla Firenze-Mare

Ferita in un tamponamento la ballerina Aiché Nanà

Firenze, lunedì mattina.
Aiché Nanà, la ballerina turca che acquistò notorietà al tempo del clamoroso scandalo del «Rugantino» di Roma, è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto sulla Firenze-Mare nei pressi del castello di Prato, sabato notte, dopo le 2. La sua «Giulietta», guidata dal marito Sergio Pastore e sulla quale era anche una comprimaria della compagnia di varietà di cui fa parte la ballerina turca, Anna Budrini, di 44 anni, è stata tamponata da una «Lancia Appia» ed ha preso fuoco. L'incendio è stato domato con alcuni sacchi, mentre la Nanà e la Budrini sono state curate all'ospedale per contusioni craniche e stato di choc.

Un barlume nel delitto di Biella?

Due giovani immigrati interrogati dai carabinieri

Forse il carrettiere venne invitato ad uscire da un conoscente mentre l'aggressore lo attendeva nell'ombra - L'omicida ha infierito sulla vittima con furia inaudita, colpendolo col bastone anche quando era già a terra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Biella, lunedì mattina.

L'assassino del carrettiere sessantaquattrenne Alfonso Zurigo, ucciso l'altra notte a bastonate sulla soglia della sua abitazione, è ancora sconosciuto, ma ieri sera i carabinieri, che stanno svolgendo attive indagini sull'efferato delitto, non nascondevano un vivo cauto ottimismo.

Le prime interrogate subito e ieri sono state rilasciate, ad eccezione di due giovani, di cui non si conoscono le generalità ospitanti degli immigrati, abitanti a poca distanza dalla casa della vittima, trattenuti a disposizione degli inquirenti nella caserma di Chiavazza. Verso sera, i sopralluoghi effettuati dai carabinieri assieme agli indiziati si sono intensificati: sullo stesso è trapelato sull'esito di questi spostamenti in direzioni diverse. Anche la polizia partecipa alle ricerche, rese particolarmente difficili da alcune circostanze.

Lo Zurigo, figlio di ignoti, abbandonato fin dalla nascita, era solo al mondo e viveva in una casetta isolata sulla collina che domina Chiavazza. Unica sua compagnia, un bel cavallo da tiro e «Lisa», una giovane femmina di pastore tedesco, ubbidientissima legata con una corda a un palo infisso nel cortile, ad una certa distanza dalla casa. Egli non poteva tuttavia essere considerato un misantropo; non coltivava amicizie, ma teneva rapporti cordiali con tutti ed era benvoluto.

Si tratta di un delitto per rapina, compiuto forse da due persone che sfruttarono al passatempo della vittima. Lo Zurigo aveva l'abitudine di pagare l'intero affitto della casupola — 40 mila lire — un ottobre aveva preferito versarne solo un quarto. A qualcuno, evidentemente, faceva gola la somma che lo sventurato portava con sè.

L'uomo è stato colpito presumibilmente fra le 18 e le 19 di venerdì. E' risultato che più d'una volta, allarmato da rumori sospetti, era uscito con il fucile da caccia, sparando anche dei colpi in aria. L'arma è stata trovata al suo posto, e ciò pure non accetta che egli tenesse sempre a portata di mano segno evidente che nulla lo aveva turbato. Confermano la supposizione che forse in casa il lume tremolante (non vi giunge) e un bicchiere con del vino sul tavolo.

Forse il carrettiere venne invitato a uscire da una persona conosciuta e non si può escludere che l'aggressore, mentre il complice distraeva la vittima, sia sbucato da un nascondiglio per colpirlo alle spalle con un grosso bastone. L'omicida ha infierito sulla sventurata con furia impressionante, colpendolo ancora parecchie volte quando era già a terra. Il randello, di legno verde, trovato a pochi metri dal cadavere, appare sbucciato. L'agonia del carrettiere è stata abbreviata dal freddo.

La perizia necroscopica, effettuata dal dott. Cavalieri, avrebbe confermato che tutti i colpi, violentissimi, sono stati inferti alla nuca.

L'assassino prese, come si è detto, il portafogli della vittima, tralasciando l'orologio e un po' di spiccioli che il carrettiere aveva in un'altra tasca. Nell'abitazione dello Zurigo è stato trovato un libretto postale nominativo con 700 mila lire depositate. Il delitto, come è noto, è stato scoperto il mattino dopo, sabato, da due passanti.

Pietro Minoli

Filatura in fiamme ieri a Borgomanero

Tre feriti durante il lavoro di spegnimento - Danni per decine di milioni

Borgomanero, lunedì matt.
(g. c.) Tre feriti, diversi contusi e danni per decine di milioni sono il bilancio di un pauroso incendio scoppiato alle 8 di ieri mattina nello stabilimento di filatura cardata Barbera e Galfione, situato al n. 142 di corso Roma, in Borgomanero.

A quell'ora, uno dei titolari della fabbrica, Giovanni Barbera, di 52 anni, stava eseguendo una delicata operazione di preparazione alla cardatura, quando una violenta fiammata, provocata forse da una scintilla sprigionatasi dall'attrito di qualche deposito ferroso, incendiava il filato. Malgrado l'immediato intervento degli operai della fabbrica, le fiamme si estendevano ai magazzini. Nel tentativo di domare le fiamme, il Giovanni Barbera rimaneva ustionato al viso e alle mani, per cui veniva ricoverato all'ospedale cittadino. Sopraggiunti i vigili del fuoco di Borgomanero, che riuscivano ad evitare che l'incendio si propagasse ai macchinari, alcuni dei quali già danneggiati da un incendio avvenuto nella fabbrica il 27 dicembre scorso.

Il comandante dei vigili del fuoco, Angelo Sartorio, mentre si prodigava nell'opera di spegnimento, veniva travolto dal crollo del tetto di alcuni capannoni, riportando lesioni al lato sinistro. Malgrado le ferite, il Sartorio continuava a dirigere le operazioni di spegnimento, alle quali partecipavano anche i pompieri di Novara, Romagnano Sesia e Arona, sopraggiunti nel frattempo. Un altro vigile, il ventiquattrenne Pantaleo Spina, doveva essere ricoverato all'ospedale per ferite al braccio destro, causategli dal crollo di una lastra di vetro.

Solo dopo quattro ore di febbrile lavoro le fiamme potevano essere domate.

Nel Duomo gremito di fedeli

Sconcertante scena durante un rito a Milano

Milano, lunedì mattina
(c. b.) La Messa celebrata in Duomo ieri sera è stata turbata per qualche minuto da un episodio inconsueto. Una giovane donna, colta da un improvviso squilibrio psichico, si è alzata dalla panca su cui stava raccolta in preghiera, ha percorso veloce tutta la navata e, oltrepassata la balaustra, ha cercato di avvicinarsi all'altare. L'ha fermata tempestivamente un chierico. Un agente di polizia l'ha quindi accompagnata, senza che lei opponesse resistenza, al Commissariato della zona. Nella borsetta della donna è stato trovato un coltello da cucina.

L'improvvisa e sconcertante scena è avvenuta verso le 18,30, in un momento in cui la Cattedrale era piena di fedeli. Ne è stata protagonista Isabella Forti, un'insegnante elementare non di ruolo, nata ventotto anni fa a Roma e da cinque anni residente a Milano in via Anfiteatro 9. Tutto quello che si sa della maestra Forti è che vive sola, che diversi anni fa trascorse un breve periodo presso un ospedale psichiatrico di Pisa e che recentemente le è morto un fratello cui era molto affezionata.

La giovane donna non ha fornito spiegazione alcuna riguardo al coltello trovatole nella borsetta e sulle intenzioni che l'hanno spinta ad avvicinarsi all'altare. D'altra parte è difficile ritenere che essa intendesse aggredire il sacerdote; secondo le informazioni raccolte dalla polizia, infatti, Isabella Forti è una donna di rara fede religiosa. Nessun provvedimento penale è stato preso nei suoi confronti. La maestra è stata semplicemente accompagnata al Policlinico, dove è stata trattenuta in osservazione al reparto psichiatrico.

OLIVERO

DA OGGI
VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI ECCEZIONALI
DI

LANERIE - COTONERIE
TELERIE - SCAMPOLI

TORINO
VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

Il nuovo segretario della dc

Fin dal 1949 De Gasperi previde la rapida ascesa dell'on. Rumor - Nipote di Fogazzaro, il «professorino veneto», oltre alla passione per i romanzi e per il cinema, ha una predilezione particolare per gli elicotteri: gli piacerebbe comprarne uno e pilotarlo

Roma, lunedì mattina.

Dopo De Gasperi, Gonella, Taviani, Cappi, Fanfani e Moro, la democrazia cristiana sta per avere un nuovo segretario politico: è l'on. prof. Mariano Rumor nato a Vicenza quarantanove anni or sono.

Rumor fa parte di quella generazione della dc che formatasi culturalmente, sotto il fascismo, nei circoli di Azione Cattolica, marcata dall'esperienza della guerra e della Resistenza, e assurta giovanissima ai più alti posti di responsabilità, giunge oggi alla sua piena maturità.

Fu proprio la Resistenza a mutare il destino di Mariano Rumor: vi aderì subito, abbandonando il proposito di dedicarsi, con la sua brava laurea in Lettere, all'insegnamento. Finita la guerra, il «professorino» veneto (lo chiamavano così, anche se non aveva mai insegnato) strinse una specie di sodalizio con altri tre «professorini», il toscano Fanfani e l'emiliano Dossetti, un sacerdote, e scese nell'agone politico: fu prima consigliere comunale a Vicenza, poi presidente provinciale delle Acli, vicesegretario provinciale della dc, consigliere nazionale del partito.

Giovanissimo, a meno di trent'anni, venne il portone di Montecitorio. Fu infatti eletto deputato alla Costituente e, da allora, è stato sempre rieletto, in tutte le legislature, con larga messe di suffragi: il 28 aprile scorso ebbe ben 94 mila voti preferenziali, trentamila di più di Luigi Gui e trentatremila di più di Guido Gonella, gli altri due «grandi» della dc nel collegio vicentino.

Celibe e senza più genitori, il partito — dicono gli amici — è la sua famiglia, il suo mondo, la sua vita, tutto. E dopo un lavoro assiduo durato vent'anni, oggi ne sta per prendere il timone. In realtà, che Mariano Rumor avrebbe nella dc il «bastone di comando» lo si intuì fin dal 1948, al congresso nazionale del partito, a Venezia, dove svolse una relazione sui problemi del lavoro. In tale occasione De Gasperi disse: «Quel giovane andrà lontano». Conquistata la fiducia dello statista trentino Rumor salì infatti rapidamente e quando nel 1954 al congresso di Napoli, Fanfani divenne segretario politico della dc, Rumor ne fu il naturale «vice». Il sodalizio fra Fanfani e Rumor, però, si spezzò cinque anni dopo, allorché la loro corrente, «Iniziativa democratica», si spaccò in due: «Domus Mariae» e Rumor e Colombo diventarono i leaders della corrente dorotea, cioè l'ala moderata della vecchia «Iniziativa democratica».

Il successore di Moro ha anche una larga esperienza di governo: è stato più volte sottosegretario di Stato (all'Agricoltura, con Fanfani) e ministro: prima all'Agricoltura e, poi, all'Interno.

Nipote di Fogazzaro, l'on. Rumor è un grande lettore non solo di libri politici, anche di romanzi: «la sua passione per la narrativa — dice il suo inseparabile amico Colombo — gli deriva dalla preparazione umanistica».

Un'altra piccola passione di Rumor (che non beve, non fuma, non guida l'automobile e mangia pochissimo, a causa di una colite che lo tormenta) è il cinema: ci va tutte le sere, quando non ha impegni di natura politica. Cura poco l'eleganza e, nonostante abbia un anno di più di Moro, ne dimostra qualcuno di meno.

Oratore fecondo, quasi quanto Gronchi, Mariano Rumor è considerato un uomo politico di grande intuito, molto abile e piuttosto spregiudicato. Abita nel quartiere dell'E.U.R., vicinissimo alla sede della dc e anche per questo si dà per certo che, non appena eletto segretario, trasferirà anche armi e bagagli nel suo ufficio. Per i viaggi preferisce, quando può, servirsi dell'aereo o dell'elicottero. Confessa che gli piacerebbe pilotare un elicottero: scoprì l'importanza di questo mezzo di trasporto quand'era ministro dell'Agricoltura e se le finanze del partito glielo consentissero, non esiterebbe ad acquistarne uno per i suoi giri politici nel Paese.

V. Statera

Catturato dopo tre anni un omicida in Sardegna

Cagliari, lunedì mattina.

Giuseppe Musu, il giovane che alcuni anni fa uccise con una fucilata la cugina Mariangela Musu, è stato catturato nelle campagne di Paulilatino da una pattuglia di carabinieri: il latitante ha opposto resistenza ai militari, lanciando bombe a mano.

Il delitto per il quale Giuseppe Musu era ricercato risale all'8 marzo del 1961. Nel pomeriggio di quel giorno, il giovane uccise, alla periferia del paese, Mariangela Musu che tornava a casa dopo aver lavato i panni in un vicino corso d'acqua. La ragazza aveva respinto più volte le profferte amorose del Musu.

Da quel giorno, Giuseppe Musu è sempre riuscito a sfuggire all'arresto: ieri sera, i carabinieri di Ghilarza e Paulilatino, venuti a conoscenza che il Musu si trovava nella zona, hanno intrapreso ricerche, scoprendo il giovane nella campagna di Paulilatino, a pochi chilometri dal paese. Alla intimazione di resa da parte dei carabinieri, il [illegible] ha reagito — come si è detto — lanciando alcune bombe a mano, alle quali nessuno è sfuggito. Il brigadiere che comandava la pattuglia ha allora sparato alcuni colpi di arma da fuoco e Giuseppe Musu ha subito alzato le mani arrendendosi.

Esplosa una rivolta nella provincia del Kwilu

Un «ponte» di elicotteri dell'Onu per salvare i missionari nel Congo

I guerriglieri capeggiati dal filocomunista Mulele stanno mettendo a ferro e fuoco una vasta regione - Come vennero massacrati i tre religiosi belgi - Uccisa con una freccia avvelenata una missionaria battista americana - Spaventosi episodi di violenza riferiti dai profughi che giungono a Léopoldville - Sacerdoti seviziati e costretti a correre nudi per ore ed ore

Nostro servizio particolare

Léopoldville, lunedì matt.

Notizie sempre più drammatiche giungono dalla provincia del Kwilu, venuti incessantemente controllate dai guerriglieri del filocomunista Pierre Mulele. I terroristi, il cui numero negli ultimi giorni sarebbe salito a oltre duemila, stanno operando di sistematica distruzione ogni traccia di autorità del governo centrale, massacrando metodicamente funzionari e agenti di polizia. La rivolta, che non risparmia in una ondata di sanguinose violenze persino le missioni religiose, si va estendendo alle province vicine di dove vengono segnalati saccheggi, incendi e massacri.

Solo ieri sera si è appreso che Jeane Farrell, una missionaria battista di nazionalità americana, è stata uccisa dai guerriglieri nel corso di un attacco contro la missione di Mangunga. La Farrell e la sua collega, Ruth Hagle, erano le sole religiose bianche operanti a Mangunga, località posta a cui di Kikwit, capitale del Kwilu. La notizia dell'uccisione di Miss Farrell è stata portata dal reverendo Buller, missionario protestante americano, tratto in salvo da un aereo insieme alla moglie e a due figli. Egli ha riferito di aver visto dallo stesso aereo la Farrell e la sua compagna particolare disperatamente in direzione del vulcano per chiedere soccorso, ma la missione di Mangunga, purtroppo, può essere raggiunta solo con elicotteri in quanto è sprovvista di piste di atterraggio. Successivamente il reverendo Buller, nella base dell'aeroporto atterrato, riceveva una lettera in cui gli veniva comunicato che Irene Farrell era stata raggiunta da una freccia avvelenata ed era morta.

Il salvataggio dei missionari dalla provincia del Kwilu prosegue ininterrottamente mediante un vero «ponte» di elicotteri organizzato dall'Onu. Ieri è giunta a Léopoldville la missionaria protestante Bertha Miller, costretta ad abbandonare il villaggio di Kamayala perché i terroristi avevano incendiato la boscaglia circostante e le fiamme stavano avvolgendo gli edifici della missione.

Alcuni profughi hanno narrato i drammatici particolari del sopraffacimento di tre preti cattolici di nazionalità belga, massacrati martedì notte nella missione di Kilembe. «Era uno spettacolo spaventoso — hanno riferito i fuggiaschi — i tre sacerdoti erano stati pugnalati e poi selvaggiamente mutilati. Insieme alle suore della missione, abbiamo ricomposto i poveri corpi e li abbiamo seguiti in una fossa scavata febbrilmente nel punto stesso in cui li avevamo trovati».

Padre Van Den Berghe ha narrato i particolari dell'attacco alla missione di Banga, ad est di Idiofa. I religiosi sono stati seviziati, spogliati e poi costretti per ore e correre senza. «Stupiti infine i terroristi, abbiamo continuato per decine di chilometri, sempre a piedi nudi, e soltanto dopo tre giorni abbiamo incontrato una pattuglia di gendarmi che ci ha portato in salvo».

Il governo congolese ha già annunciato che le forze di Mulele hanno catturato la città di Idiofa. Le autorità centrali temono seriamente per la sorte dei soldati e dei funzionari che difendevano la località. In notizie non ufficiali, sembra che le vittime siano decine.

Grossi contingenti di guerriglieri si sarebbero poi spinti fino a Feshi, nella vicina provincia del Kwango, dandosi anche qui al saccheggio e all'incendio indiscriminato.

L'azione repressiva dell'esercito congolese risulta quanto mai difficile. I guerriglieri compiono improvvise puntate e si ritirano fulmineamente. Dopo aver messo a ferro e fuoco i villaggi e le miniere, tornano a nascondersi nella foresta.

Del resto nella vasta regione di Kwilu le truppe fedeli a Leopoldville sono composte soltanto da quattrocento uomini. Fino a questo momento, tuttavia, il governo non ha chiesto l'intervento delle Nazioni Unite.

a. p.

Suore missionarie scendono da un aereo a Léopoldville provenienti dalla regione congolese di Kwilu infestata dalle bande di terroristi (Telefoto «Ansa»)

Anche questa foto ha indispettito «B. B.»

Brigitte Bardot e Bob Zaguri addormentati a fianco a fianco sul ponte dello «yacht» di Rugnor Janer. Questa foto, e un'altra che ritrae la Bardot seduta sulle ginocchia del fidanzato, scattate dal miliardario svedese e pubblicate dai giornali di Rio de Janeiro, hanno reso furibonda «B. B.». L'attrice ha inviato una violenta lettera aperta all'industriale col quale avevano compiuto una crociera (Telefoto)

Ripristinato l'ordine nel Tanganika e nel Kenia

NAIROBI, lunedì mattina.

(A.P.) Nel Tanganika, i «marines» britannici sbarcati dalla portaerei «Centaur» hanno iniziato una massiccia azione di rastrellamento per catturare gli ultimi soldati africani ammutinati che sono alla macchia con le loro armi.

Tutti gli altri elementi del primo reggimento fucilieri del Tanganika, sollevatosi contro il governo del presidente Nyerere, sono ritornati in caserma e si sono consegnati ai posti di polizia. A Dar es Salaam sempre perlustrata da truppe britanniche montate su autoblinda, la situazione è assolutamente calma.

La situazione è calma anche nel Kenia e nell'Uganda. Nel primo paese il ruolo militare di Lanet, teatro di un tentato ammutinamento, è sempre sorvegliato da soldati britannici. In Uganda tutti i familiari degli ufficiali britannici sono stati fatti sgomberare senza incidenti dal campo di «Jinja» che era stato occupato giovedì da truppe africane ammutinate.

Era di uno scimpanzè il cuore trapiantato in un uomo in America

New York, lunedì mattina.

I medici del Politecnico dell'Università del Mississippi hanno rivelato che il cuore trapiantato la settimana scorsa su un uomo morente era stato prelevato da uno scimpanzè e non da un essere umano.

L'operazione è stata effettuata giovedì scorso su un uomo che versava in fin di vita a causa di un disturbo cardiaco. L'intervento dal punto di vista tecnico, è riuscito perfettamente e il cuore trapiantato aveva cominciato a battere ma, circa un'ora dopo, il paziente è deceduto perché il nuovo cuore era di dimensioni troppo piccole per l'organismo del malato.

I medici che hanno effettuato l'intervento hanno detto che si era pensato di utilizzare il cuore di un uomo deceduto poco prima per emorragia cerebrale ma che, all'ultimo momento, per ragioni cliniche, è stato deciso di ripiegare su un cuore di scimpanzè «tenuto di riserva a tale scopo».

Sedici marinai sono annegati in un naufragio a Capo Nord

OSLO, lunedì mattina.

Si teme che 16 uomini abbiano perduto la vita a seguito di una collisione tra un peschereccio norvegese ed una nave da trasporto della Germania Orientale, avvenuta non lungi da Capo Nord, mentre imperversava una violentissima bufera.

Un mezzo veloce di salvataggio è accorso sul luogo dove è avvenuta la sciagura, in seguito all'allarme dato dalla nave tedesca, il «Trattendorf», e ricevuto dalla stazione radio costiera di Hammerfest. Il «Trattendorf», che stazza 3000 tonnellate, ha riferito ieri alle 3,34 di avere speronato e affondato il peschereccio norvegese «Nyaje» che aveva a bordo 16 marinai.

Oltre due secoli dopo la loro pubblicazione

Le piacevoli memorie di Fanny Hill processate a Londra per immoralità

Signore eleganti, critici, letterati, curiosi assistono a questo dibattimento giudiziario piuttosto inconsueto e scabroso - Il suo autore John Cleland ottenne da un ammiratore un vitalizio perché si astenesse dallo scrivere opere pornografiche - E' probabile che il volume venga prosciolto dalla imputazione di oscenità

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

L'aula numero tre dell'Old Bailey sarà affollata oggi da un pubblico insolito per un tribunale: signore eleganti, dandies raffinati, critici e recensori estremamente barbuti, e una fitta schiera di giornalisti. Più che un processo parrà un avvenimento mondano, di quelli descritti da Woodhouse nei suoi romanzi umoristici. Vi assisterà tutta la Londra altolocata e segreta, che sogna con inguaribile provincialismo licenziosità parigine e divora con voracità gli ultimi scandali della dolce vita romana. Non le mancherà l'alibi dell'arte, dell'interesse letterario: non di rado in Inghilterra il tappeto della cultura è servito per nascondervi sotto ogni sorta di porcherie. I discorsi saranno quelli ipocriti delle commedie di Oscar Wilde, vivaci e mordenti, con una vernice di scettica saggezza.

Nell'aula numero tre dell'Old Bailey verrà sottoposto a giudizio un esiguo libretto di un autore settecentesco, John Cleland, dal suggestivo titolo di «Fanny Hill, o delle memorie di una donna di piacere». Il processo incominciò lo scorso lunedì, e fu rinviato a oggi. Nell'aria aleggiano ancora le polemiche che seguirono a un processo analogo nel '60, quando a «L'amante di Lady Chatterley» di Lawrence, «L'amante di Lady Chatterley» non fu giudicato indecente, offensivo della pubblica morale, e la sua pubblicazione, in edizione integrale, fu permessa.

Da qualsiasi punto di vista ci si metta «Fanny Hill, o delle memorie di una donna di piacere» è un libro contravvenso. E' in pratica il diario di una mondana, una cortigiana nella terminologia d'allora, una call-girl di lusso nella nostra di adesso, ma un diario in forma ortodossa di romanzo. Fanny Hill parla in prima persona delle proprie esperienze con straordinaria abbondanza di particolari, e senza mai ricorrere a perifrasi. Non si sente sfruttata. La sua professione le rende bene e lei ci prova gusto: certe perversioni dei suoi clienti le ripugnano, ma se, al va estendendo alle province vicine di dove vengono segnalati saccheggi, incendi e massacri.

Solo ieri sera si è appreso che Jeane Farrell, una missionaria battista di nazionalità americana, è stata uccisa dai guerriglieri nel corso di un attacco contro la missione di Mangunga. La Farrell e la sua collega, Ruth Hagle, erano le sole religiose bianche operanti a Mangunga, località posta a cui di Kikwit capitale del Kwilu. La notizia dell'uccisione di Miss Farrell è stata portata dal reverendo Buller, missionario protestante americano, tratto in salvo da un aereo insieme alla moglie e a due figli. Egli ha riferito di aver visto dallo stesso aereo la Farrell e la sua compagna particolare disperatamente in direzione del vulcano per chiedere soccorso, ma la missione di Mangunga, purtroppo, può essere raggiunta solo con elicotteri in quanto è sprovvista di piste di atterraggio. Successivamente il reverendo Buller, nella base dell'aeroporto atterrato, riceveva una lettera in cui gli veniva comunicato che Irene Farrell era stata raggiunta da una freccia avvelenata ed era morta.

Il salvataggio dei missionari dalla provincia del Kwilu prosegue ininterrottamente mediante un vero «ponte» di elicotteri organizzato dall'Onu. Ieri è giunta a Léopoldville la missionaria protestante Bertha Miller, costretta ad abbandonare il villaggio di Kamayala perché i terroristi avevano incendiato la boscaglia circostante e le fiamme stavano avvolgendo gli edifici della missione.

Alcuni profughi hanno narrato i drammatici particolari del sopraffacimento di tre preti cattolici di nazionalità belga, massacrati martedì notte nella missione di Kilembe. «Era uno spettacolo spaventoso — hanno riferito i fuggiaschi — i tre sacerdoti erano stati pugnalati e poi selvaggiamente mutilati. Insieme alle suore della missione, abbiamo ricomposto i poveri corpi e li abbiamo seguiti in una fossa scavata febbrilmente nel punto stesso in cui li avevamo trovati».

Padre Van Den Berghe ha narrato i particolari dell'attacco alla missione di Banga, ad est di Idiofa. I religiosi sono stati seviziati, spogliati e poi costretti per ore e correre senza. «Stupiti infine i terroristi, abbiamo continuato per decine di chilometri, sempre a piedi nudi, e soltanto dopo tre giorni abbiamo incontrato una pattuglia di gendarmi che ci ha portato in salvo».

Il governo congolese ha già annunciato che le forze di Mulele hanno catturato la città di Idiofa. Le autorità centrali temono seriamente per la sorte dei soldati e dei funzionari che difendevano la località. In notizie non ufficiali, sembra che le vittime siano decine.

Grossi contingenti di guerriglieri si sarebbero poi spinti fino a Feshi, nella vicina provincia del Kwango, dandosi anche qui al saccheggio e all'incendio indiscriminato.

L'azione repressiva dell'esercito congolese risulta quanto mai difficile. I guerriglieri compiono improvvise puntate e si ritirano fulmineamente. Dopo aver messo a ferro e fuoco i villaggi e le miniere, tornano a nascondersi nella foresta.

Del resto nella vasta regione di Kwilu le truppe fedeli a Leopoldville sono composte soltanto da quattrocento uomini. Fino a questo momento, tuttavia, il governo non ha chiesto l'intervento delle Nazioni Unite.

a. p.

Suore missionarie scendono da un aereo a Léopoldville provenienti dalla regione congolese di Kwilu infestata dalle bande di terroristi (Telefoto «Ansa»)

Ripristinato l'ordine nel Tanganika e nel Kenia

NAIROBI, lunedì mattina.

(A.P.) Nel Tanganika, i «marines» britannici sbarcati dalla portaerei «Centaur» hanno iniziato una massiccia azione di rastrellamento per catturare gli ultimi soldati africani ammutinati che sono alla macchia con le loro armi.

Tutti gli altri elementi del primo reggimento fucilieri del Tanganika, sollevatosi contro il governo del presidente Nyerere, sono ritornati in caserma e si sono consegnati ai posti di polizia. A Dar es Salaam sempre perlustrata da truppe britanniche montate su autoblinda, la situazione è assolutamente calma.

La situazione è calma anche nel Kenia e nell'Uganda. Nel primo paese il ruolo militare di Lanet, teatro di un tentato ammutinamento, è sempre sorvegliato da soldati britannici. In Uganda tutti i familiari degli ufficiali britannici sono stati fatti sgomberare senza incidenti dal campo di «Jinja» che era stato occupato giovedì da truppe africane ammutinate.

Era di uno scimpanzè il cuore trapiantato in un uomo in America

New York, lunedì mattina.

I medici del Politecnico dell'Università del Mississippi hanno rivelato che il cuore trapiantato la settimana scorsa su un uomo morente era stato prelevato da uno scimpanzè e non da un essere umano.

L'operazione è stata effettuata giovedì scorso su un uomo che versava in fin di vita a causa di un disturbo cardiaco. L'intervento dal punto di vista tecnico, è riuscito perfettamente e il cuore trapiantato aveva cominciato a battere ma, circa un'ora dopo, il paziente è deceduto perché il nuovo cuore era di dimensioni troppo piccole per l'organismo del malato.

I medici che hanno effettuato l'intervento hanno detto che si era pensato di utilizzare il cuore di un uomo deceduto poco prima per emorragia cerebrale ma che, all'ultimo momento, per ragioni cliniche, è stato deciso di ripiegare su un cuore di scimpanzè «tenuto di riserva a tale scopo».

Sedici marinai sono annegati in un naufragio a Capo Nord

OSLO, lunedì mattina.

Si teme che 16 uomini abbiano perduto la vita a seguito di una collisione tra un peschereccio norvegese ed una nave da trasporto della Germania Orientale, avvenuta non lungi da Capo Nord, mentre imperversava una violentissima bufera.

Un mezzo veloce di salvataggio è accorso sul luogo dove è avvenuta la sciagura, in seguito all'allarme dato dalla nave tedesca, il «Trattendorf», e ricevuto dalla stazione radio costiera di Hammerfest. Il «Trattendorf», che stazza 3000 tonnellate, ha riferito ieri alle 3,34 di avere speronato e affondato il peschereccio norvegese «Nyaje» che aveva a bordo 16 marinai.

Le difficili indagini per il delitto di Roma

Raccolta un'altra prova schiacciante contro i presunti uccisori dell'egiziano?

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Alla polizia è restato arma mai ben poco lavoro da svolgere a Roma per le indagini sul delitto di via Lazio, di cui è rimasto vittima l'altra sabato l'industriale egiziano Faruk El Chourbagi. Tutti gli elementi raccolti hanno permesso di concentrare le indagini sugli sconcertanti coniugi Gabrielle e Jousef Bebawi, sospettati di aver commesso l'orribile assassinio. Gli interpreti incaricati di tradurre le numerose lettere inviate dalla bella Gabrielle al giovane Faruk El Chourbagi e sequestrate nell'appartamento di via Savoiardo in cui costui abitava, proseguono frattanto il loro lavoro. In uno di questi scritti, che risale a poco tempo fa, la donna così si esprime: «Io mi trovo sull'orlo di un baratro e tu non intervieni perché sei un codardo!».

Si era saputo nei giorni scorsi che un anno fa il giovane industriale egiziano aveva accreditato in una banca svizzera a favore di Gabrielle Bebawi la somma di due milioni di lire. Adesso la polizia è riuscita ad accertare che altre volte, anche in seguito, Faruk El Chourbagi aveva inviato forti somme alla donna.

Altri particolari si sono aggiunti ieri sera sulla perfetta identità fra i proiettili per pistola cal. 7,65 trovati in casa Bebawi a Losanna ed i quattro bossoli rinvenuti nella stanza in cui venne ucciso nel pomeriggio di sabato scorso il giovane egiziano. Un esame attento, compiuto con l'ausilio del microscopio e dell'«esclocomparato» (uno strumento modernissimo in possesso delle polizie scientifiche e delle «squadre mobili») gli accertatori ha permesso dunque agli inquirenti di appurare che i proiettili sequestrati in casa Bebawi e quelli usati per il delitto a Roma, sono stati fabbricati dalla stessa ditta, nella stessa epoca e addirittura appartengono ad una stessa partita arma.

Come si sono ottenuti tali sorprendenti accertamenti? E' facile dirlo: tutti i proiettili d'arma da fuoco al momento di essere lanciati dalla fabbrica vengono unti con una particolare sostanza lubrificante che, man mano che il tempo passa, va essiccandosi. Il nuovo strumento in possesso della polizia serve proprio a misurare tale graduale asciugamento nel tempo: in questo caso, è stato dimostrato che il lubrificante usato per i bossoli di via Eugenio 3 a Losanna e di via Lazio 9, a Roma ha lo stesso, identico indice di essiccamento. A parte ciò, l'esame microscopico dei diversi bossoli (quelli di Roma e quelli di Losanna) ha rivelato che quel dato tipo di lubrificante usato per entrambi, venne impiegato per una ristrettissima serie di proiettili: si trattava di materiale in prova.

Frattanto si è appreso da Atene che la signora Bebawi, rinchiusa nelle lacci carceri femminili, ha chiesto di poter quanto prima con il figlio. Subito della «Mobile» romana prima che questi faccia ritorno in [illegible].

g. fr.

Cadavere di uno sconosciuto rinvenuto in una galleria

Ranco Scrivia, lun. matt.

(r.) Nella galleria ferroviaria tra Mignanego e il posto di blocco di Ranco Scrivia è stato rinvenuto il cadavere di un uomo. La macabra scoperta è stata fatta da alcuni ferrovieri recatisi nella galleria in ispezione, dietro segnalazione del manovratore del direttissimo Roma-Torino, che aveva avvertito un urto mentre il convoglio percorreva la galleria.

Il corpo sfigurato e mutilato è stato rinvenuto a circa due chilometri dall'imbocco sud del tunnel. Sono state iniziate indagini da parte dei carabinieri di Mignanego per l'identificazione della vittima, ma finora senza risultato. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata trasportata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TROPPA UMIDITÀ?

in studi fotografici
in ristoranti (dispense - cucine)
in biblioteche
in laboratori
in lavanderie
in magazzini e seminterrati in genere, ecc....

ELIMINATA DAL «LEONARD»
deumidificatore d'aria
TRASPORTABILE - SILENZIOSO - AUTOMATICO
OFFICINE DI SEVESO
Via Largo 15 - MILANO - Telefono 867.911
Ufficio ed esposizione: 1200/83 - Via Solferino 36 bis - Telefono 663.143
AGENTI E DEPOSITI NELLE PRINCIPALI CITTÀ

TERMOCONVETTORI E STUFE A KEROSENE
tedeschi - inglesi - svedesi

con o senza canna fumaria assolutamente inodore. La più diffusa in Europa! Nuova produzione gas erogeno.
Per alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese, ospedali, bar, scuole, uffici, ecc. da 10.000 in più.
BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 86

L. 895.000 I. G. L. compresa
VOLKSWAGEN 1200
ATTILIO FONTANA, Cuneo
Via Piave, 2 Tel. 5971/2

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE 179 - Tel. 852207-859836
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Facilitazioni di pagamento
AUTOBUS N. 1 - 4 - 13 - 18

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Oggi cominciano le prove per il festival

Il primo ad arrivare a Sanremo è stato l'italo-americano Laine

Subito dopo è giunto Paul Anka - Modugno a Ospedaletti con la moglie
Che cosa pensano i giovanissimi dell'inclusione di cantanti stranieri

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

Oggi cominciano le prove nel salone dello festo del casino di Sanremo: la grande macchina del festival è già in movimento mentre nei principali alberghi di qui e delle località vicine, da Arma di Taggia a Bordighera, lavabini e valletti scarlatto dalle narcisine vestigie e pellicce a doglie; l'arrivo dei cantanti diventa sempre più intenso.

Ad anticipare tutti nella puntualità è stato Frankie Laine. Partito da New York nel pomeriggio di sabato, è arrivato ieri domenica a mezzogiorno all'aeroporto parigino di Orly, e dopo una breve sosta è ripartito per Nizza, ove è giunto poco prima delle tre del pomeriggio. Di qui ha proseguito in auto alla volta di Sanremo. Pesante pullover bianco a rigoni sotto un sopraddito scuro, volto rilassato e sorridente, il popolare cantante, che ha la statura e la voce d'un atleta, con gesto cavalleresco ha teso le mani alle sue due compagne di viaggio, la moglie, l'attrice Nan Grey, bionda e slanciata in calzoni e giacca nera attillatissimi, e la signora Betty Barr, moglie di Roberti, il suo pianista personale, venuto egli pure a Sanremo.

«Con quale spirito affronta il festival?», gli chiediamo.

«Con ottimismo, naturalmente — egli risponde, e soggiunge: — Le due canzoni che debbo interpretare sono molto belle: «In Che me ne importa a me», «In Una lacrima sul viso».

Giuliana Lojodice, che con Buongiorno presenterà il Festival, arriva oggi a Sanremo per le prove

Le canterò in abbinamento, la prima con Modugno e la seconda con Bobby Solo».

La gita italiana di Frankie Laine è di brevissima durata: appena finito il festival, ripartirà l'aereo: il 4 febbraio canterà a Los Angeles, al Cocoanut Grove, uno dei più eleganti night della metropoli californiana. Pur disorientato Frankie Laine, spirito pratico, controlla che le valigie ci siano tutte, diligentemente. «Sembrano molte», egli osserva sorridendo, «ma non è così se si tiene conto della presenza delle due signore».

Il cantante si augura che una delle sue canzoni abbia in America il successo di quella che da dieci anni è la sua bandiera: *Io credo (I believe)*. Dice: «Di questo pezzo si sono venduti più di cinque milioni di dischi, nel periodo di dieci anni. E' sorprendente che a tanta distanza dal suo lancio continui a godere il favore del pubblico». I dischi in musica leggera in media costano in America un dollaro. E' noto come Frankie sia nato a Chicago da padre di Manresa (Palermo). Annunciata la sua venuta in Italia, gli sono giunte numerosissime le sollecitazioni dal paese natio perché vi si rechi in visita. Ma gl'impegni di Los Angeles l'hanno costretto a rifiutare. «Tuttavia — egli dice — ritornerò presto in Italia».

Poco dopo è arrivato un altro americano: Paul Anka. Egli pure è sceso al Savoy, ove qualche anno fa ha soggiornato durante una delle sue lucrose tournées italiane: giungendo ieri ha commentato: «Sanremo mi porta fortuna».

Modugno, giunto ieri sera con la moglie, è sceso in un albergo solitario, affacciato sul mare, presso Ospedaletti. Non si concede un attimo di riposo: deve pensare al festival e al tempo stesso dedicarsi alle prove del suo *Tommaso d'Amalfi*, che proprio stasera va in scena in uno dei teatri di qui, l'Ariston.

La polemica sugli stranieri inclusi nel cast del festival si va spegnendo. I cantanti nostrani, nella maggioranza, cominciano a considerare l'intero problema con maggiore realismo. Una parola di buon senso ci dice sull'argomento una delle recluse giovanissime: Lilly Bonato (ha sedici anni) come la studentessa Gilda Cinquetti, vincitrice del concorso di Castrocaro Terme). Commenta Lilly: «Fra gli stranieri soltanto alcuni, pochi, sono davvero temibili per la notorietà di cui godono già in Italia. Se al loro posto ci fossero qui alcuni dei grandi esclusi, come Peppino di Capri, Rita Pavone, Mina, la battaglia per la conquista del primo posto sarebbe non meno dura di quanto si presenti ora».

E' vero che i giovanissimi sono nello stato d'animo di considerare le cose con spirito sportivo: per loro è già un torneo al quale essere inquadrati dalle telecamere puntate sul palcoscenico del festival.

Furio Fasolo

«Otto e mezzo» tra i favoriti al premio Oscar

A un mese dall'assegnazione

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì mattina.

Manca meno di un mese, ormai, alla designazione dei cinque film fra i quali i membri dell'Accademia d'Arti e Scienze cinematografiche dovranno scegliere, con votazione segreta, quello cui assegnare la statuetta del premio Oscar. Ma forse mai nella storia del premio la gara è stata tanto aperta, senza che ci siano uno o due film favoriti.

Si può ad ogni modo aggiungere che i cinque film che saranno designati il 24 febbraio per la finalissima e la assegnazione ad uno di essi della stilizzata statuetta saranno certamente scelti, secondo gli esperti e secondo le indicazioni di vario genere ottenibili ad Hollywood, fra i seguenti: Tom Jones, America - America, Otto e mezzo, I gigli del campo, Il cardinale, Luce d'inverno, La conquista del West, La grande fuga. Si parla anche di Cleopatra ma si ritiene che il genere «colossale» non troverà i favori della maggioranza degli elettori.

Tra i favoriti c'è un film italiano, il «difficile» Otto e mezzo sul quale sicuramente convergeranno, se, come sembra, entrerà in finale, i voti dei soci soggettisti, sceneggiatori e critici dell'Accademia delle Arti e Scienze cinematografiche. Difficilmente, invece il film avrà i voti dei «tecnici» membri della grande associazione.

In molti ambienti di Hollywood si considera più che molto favorevole la posizione di Federico Fellini quale possibile rivale per la migliore regia, sempre per Otto e mezzo ed anche il protagonista del film, Marcello Mastroianni, è tra i favoriti per l'Oscar al miglior attore.

La migliore attrice protagonista dovrebbe essere scelta tra Patricia Neal (Hud), Polly Bergen (The caretakers), Leslie Caron (La stanza a forma di L), Romy Schneider (Il cardinale) e Rachel Roberts (This Sporting life).

V. Scott

NEPAL '63 s'intitola il fotodocumentario della 3ª spedizione italiana nell'Himalaya che verrà presentato stasera alle 21,15 al Teatro Alfieri con il commento di Andrea Mellano e Lino Andreotti e la partecipazione del coro Cai-Uget.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,45: La Nuova Scuola Media. Incontri con gli insegnanti.

17,30: La tv dei ragazzi. Avventure in libreria: I viaggi meravigliosi, con Fabo Conti.

18,30: Non è mai troppo tardi.

19 —: Telegiornale.

19,15: Le arti. VI: Il fondo.

20 —: Telesport.

20,30: Telegiornale.

21 —: Tv 7, settimanale televisivo, diretto da Giorgio Vecchietti.

22 —: Verità: Due ore interminabili, racconto sceneggiato. Regia di Jack Webb.

22,30: Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli.

23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.

21,15: Un figlio per Dorotea, due tempi di Roger Mac Dougall. Interpreti principali: Valeria Valeri e Ferruccio De Cocea. Regia di Eros Macchi.

23,35: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,10: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: In famiglia - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Gente allegra», film - 22,40: Conoscere la natura: gli insetti - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Come ci si veste in Europa - 22: Concerto di musica da camera - 22,40: I fratelli Marx nel telefilm «Due strani ladri» - 23,05: Notte sport.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti aziona La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55.128*

Alfieri: Questa sera ore 21: Documentario a colori «Nepal '63» - 2ª spedizione sull'Himalaya, coro Cai-Uget. Domani ore 21,15: la commedia musicale «Buonanotte Bettina» con Walter Chiari, Wanda Osiris, Alida Chelli, Gloria Paul.

Carignano: ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta «Enrico IV» di L. Pirandello, con Salvo Randone.

Gobetti (tel. 877-787): ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta «Apocalisse su misura», novità di G. De Maria.

Ridotto del Nazionale: riposo.

Alfieri: Compagnia Riv. Alfonso Tomas, Lia Ferri. 16,15-21,15.

Maffei: «Il contadino zappatore», Rivista Mario Ferrero. 16,15-21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15-18, 21-23,30.

Al Florida Club (p. Solferino; tel. 42-832): 21 complesso Boccaccio e d'Auri. Canta Sergio Garigliano.

Arlecchino: riposo.

Faro Danze: 21 compl. Bonavalli.

Caudino: 16,30 danze; 21 ripresa.

Gay Salon: riposo. Domani ore 17-21: Debutto di Gianni De Giovanni.

Trocadero: ore 21: i Castellani.

Chez Louis (P. Tommaseo 5): Alfred.

Colombia Night Clubs: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni Internaz. Orch. I 5 King.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.

Acapulco (Moncl. 145, t. 683-665): 21

Annamaria Cope, total. 258-487.

Bagatelle Everlale's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678-579).

Caprice, Sacchi 16, t. 528-521: 21.

Centro Club Gogo, p. Castello: riposo.

Holiday, Vitt. 3, t. 511-736: 21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 687-016): ore 21: festiv: 16 21.

Safari (c. Novara 3, t. 284-425): 21.

Villa Gay (Mancalieri 52): riposo.

West End a Gogo - Hotel Ristorante, str. Trofarco. Pino Tor., tel. 890-270.

Whisky Club, Pino T., 891-001: 16-21

Whisky Notte (tel. 687-563) ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vale 81) opere di Carrà, Gruber, Kirchner, Klee, Nolde, Nicholson, Sutherland, Tamayo, ecc.

Galleria Botero (via Botero 15): espone Enrico Colombotto Rosso.

Galleria Duchessa (p. C. Felice 19): «50 incisioni di artisti italiani».

Galleria d'Arte Boissoi (v. Carlo Alberto 13): Dipinti antichi.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.

Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Consiani Parmeka.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Gino Severini. 10-13; 16-20

Museo del Cinema. Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Vist. 18. **Astoria:** «Il comandante» Totò, A. Pisanoni, L. Sini, F. Fabrizi.

Corso: «Lidia» di A. Blasetti, con U. Tognazzi, A. Almirante, G. Raiti, P. Brasseur. Vietato minori 14.

Cristallo: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
SERATA AURUM
ASSEGNAZIONE PREMI

CLUB FARO DANZE
TULLIO ROSSINI
«L'amico del Lunedì» presenta
«Un televisore per voi»
offerto dalla Ditta
GEMELLI ANTONIO

Darsena: «I bastiardi» di Lina Wertmüller (premio critica internazionale).

Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30-16-21,40. Ultimo termine 0,50. Ultimo giorno.

Lux: «Monaco cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, tech. Vietato minori 16.

Nazionale: «Ieri, oggi, domani» con S. Loren, M. Mastroianni, tech. scope.

Reposi: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, tech.

Romano: «Il diavolo in corpo» con Gérard Philipe. Vietato anni 16.

Vittoria: «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.

Arlecchino: «Gli eroi del West», Walter Chiari, R. Vianello, esilarancolor.

Arlecchino: «Appuntamento a Zurigo» L. Poulver, esilarancolor.

Augustus: «Le amiche di una vedova» Gia Jaung, Shirley Jones, metrocolor.

Capitol: «I 4 dal Texas» F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, U. Andress, tec.

Metropoli: «Lawrence d'Arabia» (7 premi Oscar) Alec Guinness, Anthony Quinn, Peter O'Toole, technicolor scope. Orario: 14,25 - 18 - 21,40.

Torino: «La sola», con Catherine Spaak. Vist. min. anni 18. Ap. 10.

Alessandro: «Silvestro il gattolardo» cartoni anim. in technicolor.

Fiamma: «La grande peccatrice» con Joanne Moreau.

Fiamma: «Il fantasma maledetto» (Un giallo di Edgar Wallace).

Hollywood: «Mondo matto al neon» tecnicolor, cinemascope.

Maffei: «Il contadino zappatore» Riv. Mario Ferrero 16,15-21,15

Film: «Ferro e fuoco in Normandia»

Magnolia: «La valanga del Tanka» con Kelly, Marjorie Hellen.

Orfeo: «L'assassino viene ridendo» Pat Boone, Barbara Eden.

Principe: «L'assassino viene ridendo» Pat Boone, Barbara Eden.

Stadium: «La valanga del Tanka» Don Kelly, Marjorie Hellen.

Adriano: «La rossa» Rossano Brazzi, Ruth Leuwerik, technicolor.

Alcione: «Il mondo sulle spalle» Riv. A. Tamea-Lia Ferri 16,15-21,15.

Alfieri: «Pancho Villa» Pedro Armendariz, Elsa Aguirre, tec. Ap. 10.

Milano: «I dieci del Texas» e «La donna del sogno». Aperi. ore 10.

Olimpia: «L'uomo, la bestia e la virtù» technicolor. Vietato minori 16. Ap. 10.

Roi: «12 pistole del West».

F. Nuovo: «Il figlio di Giuda» e «Urlatori alla sbarra». Aperi. 10.

Esperia: «Bandiera di combattimento»

Giardino: «Sexy nel mondo» technicolor, scope. Vietato minori 18.

Miralfiori: «Il criminale».

Vittoglio: «Irma la dolce», techn. Shirley Mac Laine, Jack Lemmon. Vietato minori 18. Ap. 19.

Ritz: «Ritorno di Texas John» techn. Tom Tryon, D. Duryea. Ap. 10

Prince: «I Cannibali» technicolor, Robert Ryan, John Dehner.

Nuovo: «La donna e il diavolo» technicolor, Karina.

S. Paolo: «Una ragazza chiamata Tamiko» techn. scope, L. Harvey.

Artisti: «Mare caldo» S. Lancaster.

Belsito: «Cacciatore di fortuna» tec.

Corallo: «Il collare di ferro» technicolor. Audie Murphy.

Crisdano: «I soliti ignoti» Vittorio Gassman, Renato Salvatori.

Orione: «La pantera del West».

V. Venezia: «Copacabana Palace» tech. scope, W. Chiari, S. Koschina.

Astra: «I gialli di Edgar Wallace n. 3» J. Cayney, M. Redmond.

Bernini: «I cacciatori» techn. R. Mitchum, R. Wagner, May Britt.

Ciniseta (v. Carlo em. v. Cibrario 90, tel. 772-907): «Carabia rosso».

Ellisi: «Carro armato il settembre».

Massaua: «Lotta di giganti» Lux Ma Aguilar, G. Robles, F. Gonzales.

Odeon: «Adua» e la compagna» Simone Signoret, M. Mastroianni.

Stati: «Notti roventi a Tobilo» Slim Terror, Marie West. Vietato min. 14.

Adua: «Ritorno di Texas John» ril. D. Duryea e Varietà 16,30-21,30.

Aurora: «La legge del mitra» Cabot.

Brunelli: «Tre passi della sedia elettrica» Vincent Price: B. Gazzara.

Fabiani: «I camaleonti» techn.

Fortuna: «Segreto di Montecristo».

Milano: «Irma la dolce» Lemmon, Mac Laine, tec Vist. 18. Or. 13,30-22,10.

Nord: «Colpo in canna contro maschera nera» con Tony Wright.

Palermo: «Ramiro volpe del deserto»

Sociale: «Poker col diavolo» Morgan.

Zenit: «Boris, lo scandalo Macedone»

Cabiria: «Il lupo oltre la siepe» Gregory Peck, R. Murphy, scope.

Colosseo: «Daisiè, criminal striptease» E. Sommer, Ivan Desny, tec.

Continentale: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, techn. scope.

Fiera: «Dinamite Jack» technicolor con Fernandel.

Italia: «Carmen di Trastevere» G. Raiti, I. Charrier. Vist. anni 14.

Moderno: «4 pistole veloci» e «Bionda esplosiva» J. Mansfield, techn.

Piemontese: «Dal sabato al lunedì» M. Hold, G. Meynier, technicolor.

S. Carlo: «I 3 implacabili» Geoffrey Horne, Robert Hundar, tec. sc.

Spezia: «La frontiera infernale» J. Cattan, Selby Winters.

Ghana: «Tamburi lontani» Cooper, tec.

Doria: «Le frontiere dell'odio».

Ramo: «Accade sotto il letto».

Alba: «I dannati e l'inferno».

Ambra: «Le confessa» di A. Hitchock, con Montgomery Clift.

Apollo: «La giungla del quadrato» Tony Curtis, Ernest Borgnine.

Lucciola: «Una storia di guerra», **Lutrario:** Ranch delle 3 campane, tec.

Splendor: «Il diabolico Dott. Satana» J. Sullivan, G. Hamilton. V. 14.

Riunioni ENAL — Adriano, Alba, Apollo, Baltito, Bernini, Brescia, Colosseo, Continentale, Corso, Doro, Borio, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Massima, Metropoli, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemontese, Reglna, Roma, Splendor, Star, Statuto, Rocadel, Teatro Alfieri: ridotti all'Enal per domani sera. Teatro Gobetti: ridotti alla cassa.

STREPITOSO SUCCESSO
all'AMBROSIO
DEL FILM PIU' SPREGIUDICATO

UGO TOGNAZZI
PIU' DIVERTENTE

NINO MANFREDI
PIU' ECCITANTE

MONICA VITTI
PIU' COMICO DELL'ANNO!!!
ALTA INFEDELTA
MARIO MONICELLI
ELIO PETRI
FRANCO ROSSI
LUCIANO SALCE
Il più alto indice di infedeltà mai registrato in un film comicissimo e dalla risata facile!!!
Confetti al pepe
METROPOL
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA
Orario spettacoli: 14,25 - 18 - 21,40
JEAN GABIN
Maigret
e i gangsters
al MAFFEI
un formidabile concorso di pubblico per la commedia musicale
TERRA NOSTRA
(IL CONTADINO IMPRATICHE)
di CARILLI
che fa trionfare gli
MARIO FERRERO
Interpreta con naturale simpatia e maestria
Oggi giorno festivo 2 spettacoli ore 16,15 - 21,15
ARLECCHINO
OGGI
una avventura brillante e lussuosa in un posto incantevole della Svizzera turistica con una attrice ECCEZIONALE

LISELOTTE PULVER
Appuntamento a Zurigo
in EASTMANCOLOR
JEAN GABIN
Maigret
e i gangsters
MASSIMO • • STATUTO
OGGI

VALANGA DEI TANK
con
DON KELLY
MAJORIE HELLEN
JEAN GABIN
Maigret
e i gangsters
cine teatro ALCIONE
OGGI
ALFONSO TOMAS
LIA FERRI
nella superrivista
36 CALZE PIENE DI GAMBE
con
ELETTRA ROMANI
GENNARO SOMMELLA
Nino Taglieri - Andrea Weiss
Lulù Laverdure - Mario Tuan
e le belle ragazze di
VALENTY BALLETT
e con la partecipazione straordinaria della cantante
LIA DE SANTIS
SULLO SCHERMO
IL MONDO SULLE SPIAGGIE
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15
Domani all'IDEAL

LA FRECCIA SULLA CROCE
con Mickey Rooney
Colern Gray - H. O'Brian
Nel territorio degli indiani dove spadroneggiano i senza Dio, un western crudo e violento.

STASERA ALLA TV

Un poliziotto fra i gangsters e una eredità complicata

«Tv 7» e un concerto di Benedetti Michelangeli completano i programmi

Dopo il consueto settimanale televisivo TV 7, stasera alle ore 22, sul Primo Canale, dovrebbe andare in onda il telefilm Due ore intermin**abili della serie «Verità», che — come è noto — narra episodi drammatiche desunte da fatti veramente accaduti. Abbiamo detto «dovrebbe», poiché questo telefilm è stato già annunciato una o due altre volte e poi sostituito all'ultimo momento.

Due ore intermin**abili è stato presentato in America come un film «duro», ricco di violenza e di scene drammatiche. Ma, sembra che stasera sarà finalmente in onda.

La vicenda di Due ore interminabili, è, dunque — come dicevamo — la narrazione di un fatto vero, accaduto a New York, nel 1953, in un quartiere malfamato, il periodo della crisi economica era acuto, e quel tempo, insomma, negli Stati Uniti, gli umori dei cittadini nei riguardi delle forze dell'ordine, l'organizzazione dell'episodio fu un semplice poliziotto, John Egan, che da solo era in perlustrazione in quel quartiere e riuscì a mettere in mani su cinque pericolosi criminali che egli teneva sotto la minaccia della sua pistola, senza poter fare altro.

Egan era infatti impossibilitato a chiedere rinforzi, anche perché nel quartiere vigeva la legge dell'omertà e nessuno voleva dare un aiuto al coraggioso agente, magari telefonando solamente alla polizia. Due ore durò questa drammatica situazione, sempre nella speranza, da parte di Egan, che almeno un altro agente giungesse nel frattempo nella zona. Ma l'attesa fu vana, sino a quando una ragazza, di dubbi costumi, ma dal tenero cuore, intervenne e chiamò altri agenti. L'episodio assicurò notevole rilievo a John Egan divenuto una specie di eroe nazionale. La sua avventura servì, peraltro, a qualcosa: essa indusse le autorità newyorkesi a stanziare i fondi per istituire pattuglie di polizia motorizzate nei quartieri equivoci della grande città.

* *

Alle 23,30 sarà trasmesso un concerto del celebre pianista Arturo Benedetti Michelangeli, che eseguirà soltanto musiche di Claudio Debussy. Infatti, il programma comprende, del grande musicista francese: Due preludi (Canope e Bruyères), Children's corner (Doctor Gradus ad Parnassum, Jimbo's Lullaby, Serenade for the Doll, Tre Snow is dancing, The little Shepherd e Golliwog's Cakewalk).

* *

Sul II canale, alle 21,15, sarà trasmessa la commedia Un figlio per Dorotea *di Roger Mac Dougall, che, nella realizzazione del regista Eros Macchi, è interpretata da Valeria Valeri, Ferruccio De Cocea, Mara Berni e altri attori.*

Dorotea, seconda moglie di Toni Ribotty, giovane e squattrinato compositore, aspetta un bambino. La vita coniugale dei due giovani sposi, nell'attesa che Toni diventi famoso e ricco, si trascina tra difficoltà economiche e stenti, allorquando un telegramma da Boston annuncia a Toni l'arrivo in Inghilterra della sua prima moglie, Mirella, dalla quale egli ha divorziato alcuni anni fa. Mirella, ricca e capricciosa, vuol tornare a vivere con Toni, che dice di amare immensamente: e, pur di riaverla, accetterebbe anche di adottare il bambino che Dorotea sta per mettere al mondo.

Si crea così una situazione quasi insostenibile, che è superata soltanto grazie a un telegramma da Londra, che annuncia a Toni una favolosa eredità, non più d'America, prima di morire, lo ha nominato erede universale del suo patrimonio, a condizione però che egli abbia un figlio maschio in un tasso di tempo stabilito. Il fatto di Dorotea non rispetterà il termine previsto per la nascita, ma, per una serie di circostanze fortunate per Toni, la cospicua eredità non sfuggirà totalmente.

La domenica televisiva

L'attualità va bene ma manca un buon spettacolo di varietà

Nella settimana che si è iniziata ieri, vi sono due soli spettacoli che meritano l'attenzione del grande pubblico e non a esso estranei, anzi, se per differenti motivi, di viva attualità. Sono le Olimpiadi invernali da Innsbruck e il Festival di Sanremo. Da più parti è stato sottolineato peggioramento negli spettacoli televisivi: in questo caso non si può dar torto agli scontenti poiché due sole trasmissioni di richiamo in tanti giorni, sono troppo poche.

La televisione, che sfonde ogni giorno quasi astronomiche per talune programmi, tra i quali il «Musichiere» e il gran lunga il migliore televisivo mai realizzato, non dovrebbe avere impossibile fare dei paragoni con i precedenti) poiché, quello più grave ancora, erano tutti di «livello», convinta che questi suoi «fiori» vengano compromessi dal successo di un «genere» particolarmente gradito ai telespettatori. Senza voler affermare il contrario abbiamo l'impressione che il pubblico, dopo le belle riprese delle partite di calcio, dello sport in genere e dell'atletica, gradirebbe finalmente vedere uno spettacolo di varietà, come si deve, intiero di tutti i suoi elementi che lo compongono al cinema del sabato sera. E' di questo che si sente la mancanza soprattutto.

* *

Nel programma domenicale tutto come previsto, ma in tutto questo una sì era nulla di emozionante. Dell'Ernani di Verdi si è già detto abbastanza ampiamente nella presentazione. Registrato dal Teatro di Parma (il teatro nel quale i ruoli affermati hanno avuto l'onore di rivivere) il suono dato la severità del loggione offrirà tutte le possibili garanzie di una ottima esecuzione. Nella regia televisiva, sia dal punto di vista audio e di immagini, vi è stata qualche incertezza; intendiamo, come già tutte abbiamo ripetuto, meglio piccoli difetti in una spettacolo ripreso dal vivo che conserva almeno in parte il suo fascino, piuttosto che la perfezione degli studi.

L'«Ernani», per quanto noto a noi di lirica è stato particolarmente il solo programma della serata perché dal servizio di «Smash», è superfluo dire che nessuno in giardia più da parecchie settimane.

m. a.

CINETECA «RICORDO DEL VIAGGIO» — Oggi, alle 18 e alle 21,45 al Cinema S. Felice. Le testimonianze di Gertrude Cornelius di Roma (1958).

ECHI DI CRONACA

Presentazione nuove macchine contabili Remington

Ieri mattina al Grande Albergo Principi di Piemonte, Torino, una interessante riunione di macchine contabili e amministrative a nastro 400 s., a pannelli intercambiabili, recentemente lanciate sul mercato italiano dalla Casa Remington Rand Italia. Esperti della Remington organizzano ad orario ininterrotto fino a domani sera pratiche dimostrazioni di contabilità generale, commerciale, finanziaria, bancaria, fatturazione, stipendi e paghe. La rassegna riunisce anche macchine per scrivere e da calcolo, schedari, classificatori, quadri grafici, apparecchi per foto copie lampo registratori della voce ed altre attrezzature Remington.

Il televisore è guasto?

Chiamate 68.300 Televicenter. Riceverà celere domicilio per qualsiasi riparazione. Rapidità per la ricezione dei 2e canale.

Riparazioni lavatrici

Telefonando all'Ardeatina 873.010 avrete celere riparazione, impianti idraulici ed elettrici. Preventivi a richiesta.

Tappezzerie in carta

Rendete vano lo costo con acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica. Via Bari Cristina 15, che vi offre un assortimento eccezionale in ogni genere più conveniente.

I peli superflui

Spariscono definitivamente con i peli radicali medici scientifici del Laboratorio di Igiene e Bellezza F.C.M. Perugia, piazza San Carlo 10a, tel. 391.750. Apertura ore Milanesi 12, telefono 21.35.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 27 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I. m. 857,3. Torino m.l. 1). — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11: Passeggiata nel tempo - 11,15: Musica e divagazioni turistiche - 11,30: Wolfgang Amadeus Mozart - 12: Gli amici della domenica - 12,15: Arlecchino - 12,59: Chi vuol esser lieto...

Ore 13: Giornale - 13,25: Nuove tive - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La nostra da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Complesso caratteristico - 15,45: Quadrante economico.

Ore 16: Rotocalco settimanale per i ragazzi - 16,30: Corriere dei discomusica sinfonica - 17: Giornale - 17,30: «Libor Cacilio» in Terra Santa: panorama della musica tradizionale liturgica in Palestina - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,10: Corrado presenta: «La ciarlotta», varietà musicale di Parretti e Corima con Lia Zoppelli - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il concerto del cinque.

Ore 21,10: Concerto vocale e strumentale diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del mezzosoprano Teresa Berganza e del tenore Umberto Borso. Orchestra sinfonica di Roma - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.l. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Discoteca circolante - Strumenti che accanti, presentati da grandi - Canzoni dell'apparta - Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 11,35: Pittoresco - 11,40: Il portacanzoni - 12-12,30: Crescendo di voci - 12,30-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Appuntamento alle tredici: Alta tensione; Music bar; La cucina delle sette perle; Fonolampo: dischi richiesti del successo - 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Sfera minima - 14: Voci alla ribalta.

Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Vetrina della canzone napoletana - 16,50: Concerto operistico: soprano Renata Tebaldi, baritono Paolo Silveri - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutte ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: La discussione.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Natalino Sapegno: «Antologia storica della lirica italiana» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Zibaldone familiare - 20,10: I complessi di Dick Hyman e i Rebels - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Personalità, di Marco Visconti: regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale.

L'organista Germani questa sera al Conservatorio

L'organista Fernando Germani darà stasera al Conservatorio un concerto per la stagione musicale. Il programma comprende musiche di Frescobaldi e di J. S. Bach.

Ore 21,35: Meridiana di Roma: quindicinale di attualità - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,20-22,45: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5. Torino m.l. III). — Ore 16,30: La rassegna - 16,45: Musiche di Seixas - 19: Storia del pensiero moderno - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Johannes Brahms - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Beethoven - 21,50: Il mestiere dell'attore - 22,30: Musiche di Turchi - 22,45: Orsa Minore: «Hughie», un atto di E. O' Neill.

MARTEDI' 28 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,45: Musiche di Haendel - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carillon - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 19,20: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il barbiere di Siviglia», opera buffa di Rossini

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Edizione straordinaria - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,55: I grandi valzer - 20,30: Giornale - 20,35: Dribbling - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz

Finalmente anche a Torino a giorni
TOM JONES: il film premiato a Venezia.
TOM JONES: il film premiato in America.
TOM JONES: il film più lodato dalla critica italiana e internazionale.
TOM JONES: sarà sicuramente il miglior film che avrete visto.

Da Mercoledì al NUOVO ROMANO
CLAUDIA CARDINALE
LA RAGAZZA DI BUBE

I rossoblù emiliani vittoriosi anche sul terreno di Marassi

SERIE A 18ª GIORNATA

IL BOLOGNA VINCE (2-0) LA SFIDA CON IL GENOA

I liguri hanno resistito, entusiasmando il pubblico, sino all'8' minuto della ripresa, poi Bassi ha commesso un fallo di mano in area ed Haller ha realizzato il rigore - Nel finale il secondo goal dei bolognesi, ad opera di Pascutti - Quarantamila spettatori

SPORT DI IERI

Calcio

Il Milan ed il Bologna continuano la fuga - La Juventus si afferma a Ferrara Pareggio del Torino

Nebbia

Modena-Inter non disputato per scarsa visibilità - In serie B, cinque gare sospese o rinviate

Olimpiadi

Lavori di sicurezza sulla «discesa terribile» di Innsbruck Nel bob a due nuovo record della pista

Ippica

Al trottatore italiano Nike Hanover il G. P. d'Amerique Il totalizzatore paga 80 contro uno

RISULTATI E CLASSIFICHE

18 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	VINTE	NULLE	PERSE	RETI F	RETI S
Bologna	29	18	12	5	1	32	10
Milan	28	18	12	4	2	33	13
Juventus	24	18	8	8	2	21	13
Inter	23	18	9	5	4	31	17
Fiorentina	22	18	7	8	3	21	14
Lanerossi	18	18	7	4	7	19	20
Atalanta	18	18	5	8	5	17	17
Roma	17	18	5	7	6	17	17
Torino	17	18	5	7	6	14	17
Genoa	16	17	5	6	6	17	19
Catania	15	18	4	7	7	15	23
Spal	10	18	3	4	11	17	31
Lazio	10	18	3	4	11	14	31
Mantova	14	17	5	4	8	17	27
Sampdoria	14	18	5	4	9	17	27
Modena	13	17	4	5	8	17	27
Bari	11	18	3	5	10	14	27
Messina	10	18	3	4	11	13	32

19 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	VINTE	NULLE	PERSE	RETI F	RETI S
Varese	32	18	9	6	3	25	13
Foggia	33	18	9	6	3	25	14
Cagliari	31	18	9	5	4	25	16
Napoli	31	18	9	5	4	25	16
Brescia (*)	29	17	9	4	4	25	16
Pro Patria	20	18	8	4	6	25	16
Verona	19	17	6	7	4	17	11
Potenza	19	18	7	5	6	17	14
Lecce	19	17	6	7	4	17	14
Padova	18	18	6	6	6	17	16
Catanzaro	18	18	5	8	5	16	16
Udinese	17	18	6	5	7	17	18
Venezia	17	18	6	5	7	17	19
Triestina	17	18	5	7	6	16	20
Palermo	16	18	5	6	7	16	20
Alessandr.	14	17	5	4	8	17	27
Crotone	12	18	3	6	9	11	30
Prato	12	18	3	6	9	11	31
Simmenth.	10	18	3	4	11	13	32
Parma	10	18	1	8	9	13	32

(*) Penalizzata di 2 punti

TOTOCALCIO

I primi nove risultati riguardano la serie A:

0-0 Catania-Atalanta	x
1-0 Fiorentina-Lazio	1
0-2 Genoa-Bologna	2
4-3 Messina-Samp.	1
1-0 Milan-Mantova	1
rinv. Modena-Inter	n.v.
0-0 Roma-Bari	x
1-3 Spal-Juventus	2
0-0 Torino-Lanerossi	x
sosp. Padova-Napoli	n.v.
sosp. Venezia-Foggia l.	n.v.
sosp. Anconitana-Forlì	n.v.
0-1 Perugia-Livorno	2

Scheda di domenica prossima

Atalanta - Fiorentina; Bologna - Torino; Catania - Genoa; Inter - L. R. Vicenza; Juventus - Modena; Lazio - Spal; Mantova - Bari; Messina - Milan; Sampdoria - Roma; Brescia - Varese; Triestina - Lecco; Lucchese - Pisa; Casertana - Sambenedetti.

Alessandria - Parma	sosp.
Brescia - Lecco	sosp.
Catanzaro - Prato	2-0
Padova - Napoli	sosp.
Palermo - Potenza	0-1
Pro Patria - Cagliari	0-1
Simmenthal - Cesena	rinv.
Udinese - Verona	0-1
Varese - Triestina	1-0
Venezia - Foggia	sosp.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 367.867.230

Colonna vincente: X-1-2; 1-1 NV.; X-2-X; NV.-NV.-NV.-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Per la sospensione di quattro partite, viene premiata un'unica categoria di vincitori con punti nove.			
Con 9 punti	3053	313	L. 120.400

TOTIP - Col. vinc.: X-1; 2-1; 2-1; NV.; NV.; 1-X; X-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

G. P. d'Amerique (Vincennes, trotto): 1. Hanover, 2. Nina II.
Pr. Quirinale (Tor di Valle, trotto): 1. Begone, 2. Stagnole.
Pr. Aventino (Tor di Valle, trotto): 1. Bazzano, 2. Peigelio.
Pr. Monsanmarco (Milano, trotto): Non disputata.
Pr. Notturno (San Siro, trotto): 1. Skeye, 2. Pennarossa.
Pr. Ugualdo (Napoli, trotto): 1. Mino, 2. Grimaldra.

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Una corsa non è stata disputata: vengono perciò premiati i vincitori con punti «dieci» e «nove».			
Con 10 punti	18	3	L. 673.635
Con 9 punti	392	27	L. 30.465

Da uno dei nostri inviati

Genova, lunedì mattina.

Era parecchio e scarsino tempo che il vecchio campo del Genoa più non vedeva una giornata come quella di ieri. Il cielo era sereno o quasi, il campo in discreto condizioni, data la stagione, ed il recinto pieno zeppo di pubblico in ogni ordine di posti. E l'entusiasmo grande. L'entusiasmo durò tanto quanto la buona condotta della squadra locale: per tutto il primo tempo della partita e per il periodo iniziale della ripresa, fino a quando cioè i giuocatori locali seppero reggere allo sforzo ed all'offensiva dell'undici avversario. Il rigore realizzato da Haller — precisione e potenza — su fallo di mani del terzino Bassi — fallo forse evitabile ma evidente nella sua esecuzione — fu un duro colpo per tutti quanti i genoani allori e spettatori.

Per qualche minuto la compagine ligure, come colpita da una mazzata dopo tante settimane di immunità, parve quasi cuocersi di ogni contenuto tecnico e di ogni velleità morale. Era il disimpegno, dopo dell'ideale che animava: la constatazione d'una dolorosa realtà dopo del sogno così a lungo accarezzato. Per qualche minuto il settore del pubblico più schiettamente genoano fremette di incoraggiare rivolgendo gli improperi di rito all'indirizzo dell'arbitro, poi anch'esso si acquietò. La squadra in sè, superata lo stato di sbalordimento, riprese a combattere, ma... la voce del cantar non era più quella. Una cosa è difendere una posizione che da lungo si detiene, ed un'altra è andare all'attacco della quale si vuole conquistarne dopo di averla perduta. La combattività ritrovata non serviva che a celare il ritmo e la precisione perduti.

Poi, quando giunse — con una semplicità che poteri ci attendevano — la seconda rete dei petroniani, quella di Pascutti, ogni cosa andò a posto. Fu come se quella rete avesse avuto, per ordine superiore, l'incarico ed il significato di convincere tutti quanti che era inutile stare a discutere, e che era avvenuto quello che era inevitabile che avvenisse. E Pincontro terminò nel silenzio generale dei sostenitori del Genoa e fra allegre esclamazioni della scolaresca, disposta fatto, degli appassionati bolognesi che avevano fatto il viaggio.

Il primo tempo fu, indubbiamente, il migliore dei due. Senza raggiungere un tenore elevato di gioco, esso fu vivace, combattuto ed interessante quanto basta. Quei primi quarantacinque minuti costrinsero coloro che da qualche tempo più non avevano visto i padroni di casa alla prova, alla meraviglia ed alla approvazione per il grado di efficienza raggiunto dalla difesa genoana. Era bene organizzato, questo difesa, e reagiva con ordine, e, ad un certo punto, quasi con facilità, tutte le puntate offensive dei petroniani. Per poco non era stata battuta, quella difesa, proprio nei minuti iniziali della partita quando, su due tiri bassi consecutivi, Haller aveva sfiorato per spedire la palla fuori bersaglio. Ma si era ripresa subito, aveva controllato, fra terzini e mediani, una situazione subito, e, per tutto il primo tempo dell'incontro, di pericoli, se grossi se piccoli, non se aveva corso più.

La prima linea genoana metteva in mostra minore vivacità, ma dava per prova di slancio e di intraprendenza, e, ad un dato momento, appena passata la metà del tempo, l'ala destra Meroni, a seguito di un calcio d'angolo colpiva in sharpo trasversale con un tiro fra i più insidiosi. L'undici bolognese faceva fronte alla difesa con calma e sangue freddo, ma dava più volte l'impressione di trovarsi di fronte a difficoltà superiori a quelle che aveva ritenuto che una compagine come quella del Genoa potesse offrire. In realtà, Janich e compagni corsero allora, in due o tre occasioni, il rischio di venire travolti. Il pubblico incitava con entusiasmo e sosteneva fervidamente i rappresentanti dei propri colori. Al riposo di metà tempo, il risultato della gara si presentava come una grande incognita. Alla ripresa si pensava, avrebbe potuto succedere di tutto.

Effettivamente, pochi minuti dopo l'inizio del secondo tempo, la prima linea del Genoa — come a conferma dell'impressione generale lasciata dalla prima parte dell'incontro — si riversava tutta in avanti, e, proprio nella buona difesa parta difesa da Negri, si verificava una grande confusione. Due, tre volte parve che i padroni di casa dovessero segnare, e sempre la palla venne respinta in modo un po' fortunoso. Fu allora, sulla prima reazione degli ospiti, che avvenne — in modo per tutti sorprendente — il crollo del Genoa. Fogli si era fatto avanti, al centro del campo, nel suo stile solito costruttivo, e, appena raggiunta l'area avversaria, eseguiva un allungo alto e proprio innanzi a sè. Il mediano laterale Bassi si trovava sulla traiettoria, ben piazzato per quella che poteva davvero essere una respinta. Invece, al momento culminante, Bassi, a sorpresa generale, respingeva la sfera con una mano.

Il fallo c'era, e lo videro tutti: anche l'arbitro, ch'era piuttosto lontano, che segnalò subito, ed indicò, senza esitazione, il disco bianco della massima punizione. Cuno ala passato per la mente del mediano genoano, nessuno lo saprà mai: un gesto impulsivo, forse determinato dal timore che Fogli, continuando a correre, lo potesse sorvolare. Come esultasse della punizione avanzava il tedesco Haller: un tiro preciso e potente che mandò la palla a finire nell'angolo alto della rete, sulla sinistra di Da Pozzo. Niente da fare per il finalmente battuto portiere primatista in fatto di imbattibilità.

Quel rigore ruppe la quiete al successo del Bologna. Sconvolto e depresso il Genoa, quando si riprese dal duro colpo, attaccò ancora: ma non era più quello del primo tempo. Fu allora che apparvero chiari quei limiti di capacità di Piaceri e di Locatelli, che sono noti a Torino per il soggiorno fra i granata. Fu allora, a meno di un quarto d'ora dal termine, che salì fuori quel secondo punto del Bologna, che proprio non disse più nulla, perchè tutto era già stato detto. Una puntatina dalla sinistra dei petroniani: Haller che lancia a Bulgarelli, Bulgarelli che centra lungo ed alto, e Pascutti che riprende di testa e devia in rete, mentre Da Pozzo sta uscendo verso la sua destra.

Due a zero. E' andata bene al Bologna. E' la sua squadra esperta. Senza quel «rigore», non si sa che cosa sarebbe successo. Ma Fogli e Haller hanno giocato una bella partita contro un Genoa che, fino al momento del crollo, ha stupito un po' tutti per l'organizzazione difensiva e per lo slancio, il cuore e la combattività di cui ha dato prova. E' caduto in piedi, questo Genoa rinnovato.

Quasi quarantamila persone presenti.

Vittorio Pozzo

Dopo 791 minuti senza goals così è stato ieri battuto Da Pozzo

Tre fasi del «rigore» col quale Haller ha interrotto la serie d'oro di Da Pozzo al campo di Marassi (Foto Molsio)

Il mediano bolognese applaudito dai tifosi genoani

Fogli ha consolato Bassi dopo il fallo del rigore

Nessuno voleva calciare il «penalty» - Haller ha pianto di gioia

Da uno dei nostri inviati

Genova, lunedì mattina.

Genoa-Bologna era finita da pochi minuti. Le strade attorno a Marassi erano intasate lo scaricamento dal vecchio stadio genoano è sempre affannoso dopo le partite di un certo richiamo. Sulla folla compatta sventolavano i vessilli rossoblù, ma non erano soltanto quelli a stringere per trenta o più tifosi al seguito della squadra emiliana. Anche i sostenitori del Genoa tenevano alte le loro bandiere. I Genoa aveva perso un avversario battuto, sferrando per primo il successo e ponendo a tratti in difficoltà la capolista.

Alla stazione di Genova Brignole, i tifosi genoani hanno preso il pullman degli emiliani, partiti per Bologna poco dopo le 15. Bulgarelli e colleghi sono stati bloccati, e subito qualche parola forte quanto Pascutti si è rifiutato con una certa energia di baciare una bandiera con tanto di grifone al centro. Il capo dei felsinei è cresciuto, in quel momento, fin quasi sopra il megafono: «Ecco Fogli, lanciato Romano!». Tutti hanno dimenticato Pascutti, si sono attaccati, hanno formato un cerchio nel quale il bravo mediano è passato fra cavallereschi applausi fra grida di incitamento. Il giocatore appariva commosso e stupito. Era il premio per la sua bella partita, soprattutto per la correttezza, la lealtà nei confronti degli avversari.

Era stato proprio Fogli il primo ad accorrere verso Bassi, mentre il difensore, fermo in mezza all'area, pareva quasi non credere di avere toccato il pallone con la mano sinistra, di avere causato un rigore che rendeva inutile tutto il gran lavoro fatto dai compagni e da lui sino a quel momento. «Gli ho preso il capo fra le mani — ha raccontato il mediano bolognese — e l'ho scosso. Gli ho detto che sono cose che succedono, che può capitare a tutti, che al posto suo avrei fatto lo stesso. Quando sono salutato dal «duce» di Bulgarelli ed ho visto arrivare Bassi ho cercato di scavalcarlo con un tocco a parabola. Se non avesse fermato la palla con le mani, mi sarei trovato solo davanti a Da Pozzo. Meglio così, perchè non ho fortuna come goleador e forse avrei sbagliato. Invece Haller ha fatto centro».

Il tedesco, realizzato il rigore, ha avuto una crisi di pianto. E' stato Pascutti a raccontare: «Nessuno voleva prendersi la responsabilità del penalty, poi si è fatto avanti Haller. Era pallido come un lenzuolo, lui che è sempre rosso in viso. Quan-

Formazioni a Marassi

BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

GENOA: Da Pozzo; Bagnasco, Bruno; Colombo, Bassi, Rivara; Meroni, Pantaleoni, Piaceri, Locatelli, Bicfeli.

Arbitro: sig. Di Maurenzio, **Spettatori:** Trentaseimila circa, di cui 20.903 paganti, per 40.201.600 lire d'incasso.

do ha visto la palla in rete si è voltato verso di noi piangendo come un bambino. E' la prima volta che gli accade una cosa del genere».

Qualcuno, nella discussioni del dopo-partita, ha chiesto a Santos se il Genoa non aveva lasciato troppa libertà a Fogli. Il trainer rossoblù, disposto ma non certo abituato alla sconfitta, ha ribattuto: «Le marcature sono state svolte bene, senza eccezioni, ma la sola tattica non risolve le partite. Ad un certo momento entrano in gioco la classe, la fortuna, l'iniziativa personale dell'atleta. Quando Fogli avanzava, era Locatelli a contrastargli il passo, ma nell'azione che si è poi conclusa con il rigore, Chico ha commesso l'errore di volere seguire lui una rimessa laterale. L'ha sbagliata, la palla è finita a Bulgarelli che ha subito lanciato il suo mediano, colpito senza avversario diretto. Comunque, il Bologna è una squadra forte, e può fare ancora molto di più. Non si poteva pareggiare, bastava un po' di attenzione, ed il rigore era evitabile. Non parlo del tutto di mano di Bassi, quanto della situazione che ha costretto il difensore ad un intervento precipitato. Non abbiamo avuto fortuna: se quel tiro di Meroni, nel primo tempo, fosse stato due centimetri più basso, invece di picchiare nella traversa...».

Sull'azione dell'ala destra genoana, con interessante sentire il parere di Negri. Non pochi in tribuna, avevano avuto l'impressione che se il tiro fosse stato più basso, il portiere l'avrebbe respinto. «Ero ormai battuto, invece — ha dichiarato Negri con disarmante semplicità — la traversa mi ha salvato». All'inizio della ripresa, dalla curva nord era stato lanciato un oggetto luccicante verso la rete bolognese. «Era una trombetta — ha spiegato il portiere — una piccola trofala di latta. L'avrei tenuta volentieri come portafortuna, ma l'ho passata per terra vicino alla bandierina del montante ed alla fine non c'era più».

Negri lodava i compagni della difesa. Nielsen lodava Bassi che non gli aveva praticamente fatto toccare un pallone. Al contrattacco, però, i compagni di reparto hanno fatto almeno pochi passaggi, e ne è stato chiesto il motivo a Bulgarelli, zoppicante per un ricaduta sarà della vecchia distorsione alla caviglia destra. L'attaccante azzurro ha creduto di vedere nella domanda una velata accusa di «boicottaggio» nei confronti del fanciullo, ed ha replicato seccamente: «Se Harald segna, è meglio anche per noi. Non gli abbiamo fatto molti passaggi perchè era troppo ben marcato, e non avrebbe potuto sfruttarli. Tutto qui».

Bruno Perucca

Deludono ancora le squadre romane

Fiorentina-Lazio: 1-0 - Roma-Bari: 0-0

Rete di Petris per i viola

Firenze, lunedì mattina.

La Lazio ha attaccato con slancio per tutto il primo tempo e per buona parte della ripresa, compreso il gnale: ha attaccato in massa ma non ha tirato in porta, o almeno un tiro pericoloso. Questo le è costato un insuccesso, il settimo della serie. La Fiorentina, che due domeniche fa aveva superato il Bari con eguale fatica e che domenica scorsa era stata battuta dal Mantova in maniera incredibile, ha accoppato i due punti con un tiro di Petris al 2' del secondo tempo. Vittoria sfrecciata, però.

I viola presentavano molte novità: Barsi al posto di Bertamini, Cinello al posto di Lojacono, Marchesi al posto di Castelletti, Gonfantini al posto di Brizi) ed erano attesi con un certo interesse dopo le ultime prove (all'altro che convincenti: contro la Lazio hanno confermato di attraversare un periodo difficile.

La squadra va avanti alla cieca per inerzia e si salva soltanto in virtù degli spunti di tre o quattro uomini, quali Robotti, Guerrinoni, Hamrin. Ieri ha giocato bene anche Marchesi, l'unico che non abbia fatto rimpiangere il titolare.

La squadra di Lorenzo, abbastanza sicura e piena di iniziativa a centro campo, è mancata in fase risolutiva. Ha avuto due o tre occasioni favorevoli e le ha sprecate. Petris, al contrario, pur con un gioco assai incolore, non ha sbagliato neanche questa volta il pallone risolutivo. Le ultime vittorie della Fiorentina, tutte per uno a zero, sono scaturite da suoi goals.

Fischi per Sormani

Roma, lunedì mattina.

Nuova deludente prestazione della Roma che di fronte alla modesta compagine pugliese non è riuscita ad andare oltre lo 0-0, malgrado nel finale il Bari abbia giocato praticamente in dieci per un infortunio occorsogli alla caviglia di Giannattasio. La Roma sta passando indubbiamente uno dei momenti più critici della sua lunga storia. I vitrei due pilastri di difesa della scorsa cominciano a pesare in disegni e giocatori.

Trainer ogni gli riconosce che si sono intesi e compiuti in quanto nel ordine: forse De Sisti (per il magnifico secondo tempo), forse Ardizzon (sempre combattivo e impegnatosi fino alla stremo delle forze). Gli altri un disastro.

Il «signor nessuno» Sormani (contro cui si sono rivolti i tifosi giallorossi al termine della gara, al grido di «via Sormani, vidatevi Manfredini») ha sbagliato tutto: Orlando ha confermato solo errori; lo stesso dicasi per Losi e Carpanesi; Angelillo, come al solito, ha saltato tranquillamente per l'intera partita.

Il Bari ha pareggiato allo 0-0 e lo ha ottenuto facilmente. I pugliesi sono stati compatti (veloce, e sempre pericolosa, era spina nel fianco della difesa giallorossa): Mongelli, Angio, Bucciono, Mezzi.

ROMA: Cudicini; Molinari, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Angelillo; Orlando, Schnellinger, Sormani, De Sisti, Leonardi.

BARI: Mezzi; Bacconi, Palmara; Bucciono, Magnocavallo, Angio; Visentin, Catalano, Siciliano, Giammarinaro, Vanzini.

Al Comunale contro i veneti impegnati in difesa

Il Torino (senza attacco) pareggia col Vicenza: 0-0

I granata hanno avuto quattro occasioni da goal - La prima è stata sbagliata da Hitchens, un'altra è stata neutralizzata dalla eccezionale parata di Luison - Nelle rimanenti i difensori De Marchi e Volpato hanno salvato sulla linea bianca - Nonostante queste situazioni favorevoli la prima linea granata ha deluso

Il Lanerossi - Vicenza, che ieri ha pareggiato sul campo del Torino, viene in classifica subito dopo il gruppo delle cinque grandi. Ha un centrattacco, Vinicio, non più ragazzino ma sempre pericoloso; basa la sua solidità su una difesa formata da atleti nel fiorire sano della parola, ben impostata e statura ragguardevole. Il valore dei vicentini può dunque spiegare l'andamento dell'incontro, ma non consola tuttavia i quindicimila spettatori accorsi allo Stadio. Dopo l'amaro «1-3» subito dalla loro squadra contro il Bari, questi tifosi speravano nella partita della riscossa: per poco non hanno assistito ad una gara di sbadigli.

Il Torino, praticamente non ha corso alcun rischio in difesa — o questo è già qualcosa — ma all'attacco è apparso più evanescente di una mimetizza nascosta dalla nebbia e dalle nubi. L'affermazione può sembrare paradossale, se si tien conto che durante la gara per ben quattro volte la rete di Luison è stata lì lì per cedere; tuttavia anche se i quattro palloni partiti dai piedi o dalla testa di Hitchens e Ferrini fossero terminati alle spalle di Luison, nessuno ieri sarebbe stato tanto ottimista da affermare che il Torino ha un impianto offensivo efficace.

Per l'occasione Puja, l'attaccante-calamita di ogni malinconia granata (tutte le colpe ricadono su di lui) era stato lasciato a riposo da Rocco, il quale si era divertito ad indicare una formazione per varargliene invece un'altra. I mutamenti, però, non hanno cambiato la situazione.

Albrizi ha ereditato da Puja il posto di titolare e lo spiacevole compito di funzionare da regno espiatorio. Non gli hanno neppure lasciato il tempo di riabituarsi al ritmo di campionato che già si invocava... Crippa.

Se anche questi dovesse deludere — e sinceramente non lo auguriamo né a lui né ai suoi colleghi perché i calciatori che si impegnano con volontà vanno sempre rispettati e incoraggiati — se Crippa, si diceva, dovesse mai fare fiasco su quali spalle finiranno le accuse per il «non attacco» del granata?

Obiettivamente le cause dalla scarsa penetratività non vanno cercate in un solo atleta ma in molti fattori il primo dei quali, alla fin fine, non è neppure del tutto spiacevole. Il Torino sacrifica le sue possibilità offensive per avere un saldo gioco di copertura. Segna poco, ma incassa pure pochi goal. Con Ferrini arretrato, con Moschino molto cauto negli spostamenti e con mediani e terzini che ben di rado vengono avanti, i granata non possono evidentemente sperare di premere in massa nelle aree avversarie. D'altra parte, l'imminente attività prevede le partite contro il Bologna l'Inter e il Milan, di cui la prima e la terza in trasferta. Con tale programma in calendario si può quasi intuire sotto la faccia contrita di Rocco, amareggiato da Hitchens e Poletti, il sorrisetto ironico di chi pensa: «durassero questi zero a zero tanto criticati!».

I problemi del prossimo futuro, ad ogni modo, non permettono di trascurare la opaca prestazione offerta ieri. E' difficile segnare se Poletti sente l'obbligo di toccare almeno quattro o cinque volte il pallone prima di offrirlo ad un compagno, se Hitchens non riesce ad imire all'impeto che lo rende tanto simpatico un minimo di tecnica, se Moschino diventa impreciso negli allunghi, se Ferrini fa più il difensore che l'avanti e Albrigi si muove con lo stato d'animo di uno studente costretto a ripetere dieci volte di seguito l'esame di licenza liceale.

Ieri nella prima linea granata il più efficace è stato proprio un ex difensore, Ferrini appunto. E' detto tutto. Migliora la situazione in retroguardia, anche se Tenaggi non ha avuto certo l'autorità di Buzzacchera.

Colta recuperato in *extremis* si è trovato in difficoltà, all'inizio, contro Vinicio, ma Rosato, difensore libero, è sempre stato pronto ad intervenire, mentre Poletti ha controllato bene Vastola, l'ala che nella gara di andata aveva segnato il goal dei veneti.

Il Lanerossi Vicenza ha schierato un mediano laterale Tiberi, col numero 5 e con l'incarico di controllare la mezz'ala Moschino. De Marchi, che da molti anni indossa la maglia numero quattro, ha continuato ad avere l'abituale casacca anche se in pratica ha giocato da stopper su Hitchens, mentre da difensore volante funzionava Stenti, non molto allenato sia perché è studente universitario sia perché ha dovuto sottoporsi nella scorsa settimana a visite medico-militari.

Nella prima linea Menti ora ala destra soltanto per il 7 che si intravvedeva sulle sue spalle (le maglie del Vicenza fanno concorrenza a quelle della Juventus in quanto a numeri quasi illeggibili). In pratica Menti è stato un centrocampista e all'estrema si è trasferito Fontana controllato dal terzino Tenaggi.

Salvo alcune puntate di Menti l'attacco vicentino si è fatto vedere soltanto per l'aggressività di Vinicio: in definitiva si è fatto notare molto poco. In questo settore se il Torino piange, il Vicenza non ride...

La scarsa potenza d'urto dei due quintetti è dimostrata dal fatto che su cinque occasioni da goal verificatesi in novanta minuti, soltanto due sono scaturite da azione manovrata. Nelle rimanenti le minacce sono sorte dai calci d'angolo.

Il Torino avrebbe potuto andare in vantaggio al 6', quando Hitchens, su rimpallo, riusciva a controllare la sfera e trovava un corridoio libero davanti a sé. L'inglese avanzava fino ai limiti dell'area, poi mancava in modo banale il bersaglio.

Al 13' De Marchi salvava sulla linea bianca un tiro di Ferrini, deviato ma non trattenuto da Luison.

Nella ripresa Vieri doveva effettuare una scattante parata per precedere Vastola ben servito da Vinicio, quindi al 16' ed al 40' i granata (che ieri giocavano con una strana maglia blu cielo) creavano due situazioni davvero preoccupanti, entrambe con Ferrini, il terzo, ed entrambe in calcio d'angolo.

Su corner da sinistra il numero 8 battuva il portiere con una deviazione, ma il terzino Volpato rimediava. Su un altro tiro dalla bandierina lo stesso Ferrini si vedeva alzare il pallone sotto la traversa da Luison, bravo con eccezionale prontezza di riflessi a colpire di pugno la sfera diretta all'incrocio dei pali.

L'azione del capitano e l'intervento del portiere sono stati senz'altro gli episodi più belli di tutto l'incontro.

Paolo Bertoldi

TORINO: Vieri; Poletti, Tenaggi; Colla, Rosato, Ferretti; Albrigi, Ferrini, Hitchens, Moschino, Puja.

LANEROSSI: Luison; Zoppelletto, Volpato; De Marchi, Tiberi, Stenti; Menti, Fontana, Vinicio, Dell'Angelo, Vastola.

ARBITRO: Sebastio

Trinese-* Casale — Partita vinta dalla squadra più forte. La Trinese ha comunque giocato in tono minore rispetto alle ultime brillanti prestazioni. Ha segnato per prima la Trinese al 36' del primo tempo con Rosso su punizione. Fin pareggiato al 42' il contravanti del Casale su calcio di rigore.

*** Arona-Villadossola 1-0** — Rete di Barbieri (A.) al 10' del primo tempo.

Al 15' del primo tempo, però, il migliore dei ventidue, il diciassettenne Monferrini dell'Arona, partiva prepotentemente sulla destra e dopo avere evitato quattro avversari pergeva al centro un preciso pallone che Barbieri, alla sinistra, metteva in rete senza difficoltà, nonostante l'estremo intervento del portiere Garvasoni I.

De Marchi si sostituisce al portiere

Uno dei goals sfiorati ieri dai granata: Ferrini (a destra) ha tirato

Il portiere Luison è riuscito a toccare il pallone ma non lo ha fermato

Il vicentino De Marchi sulla linea bianca anticipa Hitchens e salva (f. Moisio)

A Bologna, in casa contro l'Inter, a Milano

Una serie terribile attende i granata

Rocco ammette che la squadra deve migliorare - «I tifosi non hanno torto se protestano» - Il vicentino Tiberi duramente colpito al volto in un'azione di gioco

Al termine dell'incontro Torino-Lanerossi Vicenza alcuni spettatori che avevano sperato in un successo granata, delusi del pareggio, hanno rimproverato la squadra torinese. Incidenti più pittoreschi o movimenti che gravi si sono avuti davanti agli spogliatoi. Tra super-critici della squadra e tifosi meno severi è valsa qualche pugno ma, grazie al deciso intervento della forza pubblica, l'intermezzo non ha dovuto, fortunatamente, registrare seguiti.

Sul risultato i granata non hanno drammatizzato. Lo stesso allenatore Nereo Rocco ha affrontato la situazione con la consueta serenità. Rivolto ai tifosi che all'uscita protestavano per la prova del Torino, il trainer ha mormorato: «Hanno ragione anche loro».

Richiesto di un giudizio sulla gara, il tecnico triestino ha commentato: «I nostri avversari si sono rivelati più aguerriti, collettivamente meglio amalgamati ed agonisticamente più decisi. Il calcio moderno è anche un fatto atletico» La graziosa Ilaria Bei "cornacchiari" vicentini ha sovrastato chiaramente quella dei miei giocatori che al cospetto degli avversari, parevano ragazzini. A conti fatti il pareggio è un risultato equo».

«Ora avremo tre settimane... di riposo — ha concluso trasferamente — il calendario che ci attende è terribile: domenica prossima andremo a Bologna, poi riceveremo l'Inter e sette giorni dopo affronteremo il Milan a San Siro».

Nella trasferta odierna dovrebbe rientrare Puja e non si escludono ulteriori novità nella prima linea del Torino.

Tra i vicentini legittima soddisfazione per il pareggio. Il centravanti Vinicio, che non è riuscito a ripetere i tre goals segnati a Modena, ha dichiarato che il Vicenza rinuncerà ad attaccare per assicurare il pareggio, ha perso l'occasione di aggiudicarsi l'intera posta in palio.

L'allenatore Scopigno, dal canto suo, ha riconosciuto che il terreno allentato ha favorito il Torino costretto ad attaccare ed ha frenato nello stesso tempo lo slancio di Vinicio il cui acuto è valido soprattutto sui campi asciutti.

Il portiere Luison ha sottolineato la mancanza di incisività della prima linea avversaria. Il centromediano Tiberi infine ha protestato verso Ferrini reo di avergli colpito al viso in una azione di gioco procurandogli una forte contusione con sospetta infrazione della mandibola.

Il difensore si sottoporrà oggi ad una serie di esami radiografici. Il Vicenza subito dopo la partita si è trasferito a Bassano del Grappa dove ritornerà in ritiro in attesa del recupero con il Mantova in programma mercoledì prossimo al «Menti». Per tale partita sono previsti i rientri di Carantini e Campana.

Bruno Bernardi

Un difficile intervento del portiere Luison su Moschino

A due minuti dalla fine mentre l'Ascoli vinceva per 2-1

Invasione di campo a Salerno: percosso l'arbitro torinese Rostagno

Colpiti anche un segnalinee e il portiere marchigiano Colombo - Il direttore della partita di serie C, assediato per due ore negli spogliatoi, ha potuto ripartire, su un furgone della Celere, solo alle ore 18,45

Nostro servizio particolare

Salerno, lunedì matt.

Lo stadio della Salernitana ieri è stato nuovamente teatro di gravi incidenti, fortunatamente contenuti in limiti meno drammatici rispetto alla tragica giornata di nove mesi fa, nella quale — come si ricorderà — un tifoso rimase ucciso da un colpo d'arma da fuoco esploso, a scopo intimidatorio.

Stavolta le intemperanze dei tifosi hanno avuto come bersaglio l'arbitro torinese Rostagno, direttore della gara di serie C fra la Salernitana e la Del Duca Ascoli, un segnalinee ed il portiere della squadra ospite, Colombo: tutti e tre hanno dovuto essere medicati all'ospedale. Il giocatore ed il guardalinee hanno riportato soltanto lievi ferite e contusioni, mentre il signor Rostagno è stato medicato piuttosto a lungo per contusioni ed ecchimosi al volto, nonché escoriazioni e lesioni multiple per tutto il corpo.

La quinta invasione di campo che abbia fatto registrare il «Vestuti» in questi ultimi dieci anni è durata complessivamente quindici minuti. Un quarto d'ora di terrore per l'arbitro torinese Rostagno che dirigeva Salernitana-Ascoli, e per i giocatori marchigiani.

Gli incidenti sono avvenuti al 33' della ripresa, quando la squadra marchigiana stava difendendo affannosamente la sua vittoria per 2-1. Nel momento in cui, dalla parte dei «diciotti» è stata aperta una breccia e sono entrati in campo una quindicina di scalmanati, il signor Rostagno non ha tentato di allontanarsi, ma è rimasto sul campo abbozzando una timida difesa. Ha subito così il primo schiaffo e il primo pugno. E' stato il salernitano Palmieri a spingerlo di corsa negli spogliatoi: il giocatore granata ha letteralmente afferrato l'arbitro per il collo e l'ha trascinato via. Rostagno ha imboccato gli spogliatoi protetto da un palo di giocatori granata, mentre sulla sua testa cadeva una bandierina gialla strappata ad un guardalinee. E' stato l'ultimo colpo incassato dall'arbitro torinese.

Il capo di gioco rimaneva così in balia della quindicina di scalmanati che al 43' della ripresa avevano interrotto la partita. Sul terreno erano ancora gli atleti dell'Ascoli; il portiere Colombo aveva la cattiva idea di discutere ed anch'egli veniva assalito dai tifosi ed inseguito fino al sottopassaggio. La bravata è continuata fino alle 18,45, quando cioè la forza pubblica è entrata in azione riuscendo a fare sgombrare il campo.

Negli spogliatoi le prime reazioni all'invasione. Il commissario Di Giuseppe ha detto: «L'arbitro ha cooperato con il suo saremmo, non in mezzo in dubbio, comunque non giungeva giungere alle estreme conseguenze di un'invasione».

I giocatori granata sono compatti nell'accusare l'arbitro. Anche l'allenatore Mairo ha disapprovato l'operato del direttore di gara. «Sento, ha detto all'arbitro Rostagno — ho raccontato l'allenatore — fischi tutte le punizioni che cuole, ma non rida in faccia al pubblico salernitano, potrebbe sentirsene coinvolto il pubblico. Ma l'arbitro non mi ha voluto dare ascolto».

In effetti l'invasione sarebbe stata provocata dai continui sorrisetti che l'arbitro rivolgeva alla folla ogni qual volta fischiava una punizione in favore della squadra ospite.

Alle 17,45 il signor Rostagno ha tentato una sortita dagli spogliatoi mentre circa trecento persone facevano ressa dinanzi all'ingresso. Il tassì sul quale era l'arbitro ha tentato di farsi largo tra la folla, ma i tifosi si sono stretti attorno alla macchina che è stata costretta a tornare indietro. Finalmente, alle 18,45, dopo che gli agenti di P. S. avevano convinto i tifosi a lasciare in pace l'arbitro Rostagno, su un furgone della «Celere», scortato tra i giocatori dell'Ascoli, ha potuto raggiungere la stazione e ripartire per Torino.

u. i.

Torneo dei dilettanti

* S. Mauro-Cenisia 8-0 — I vinti di Sentinenti IV non sono riusciti ad avere ragione della tenace difesa avversaria, sopraffatti per l'inesperienza dei loro giovanissimo centravanti Pianzano che debuttava in prima squadra; Pianzano che ha appena 17 anni sostituiva l'infortunato Stasi.

* Nuova Verbania - Oleggio 2-0 — Reti: I tempo: Margnini al 22'; II tempo: Brambilla al 30'.

Nuova vittoria dei locali, che sembrano decisi quest'anno a raggiungere l'ambito traguardo della promozione in IV serie, sfuggito per un soffio negli ultimi due anni. Partita tutta d'attacco dei verbanesi, e strenua difesa degli ospiti che solo per una decina di minuti nel secondo tempo hanno tentato, ma inutilmente, di riequilibrare le sorti dell'incontro.

Durante l'intervallo il servizio sistere

OVOMALTINA

ha distribuito l'energetica bevanda calda sui campi di

Firenze (Stadio Fanti) per
FIORENTINA - LAZIO

Genova (Stadio Ferraris) per
GENOA - BOLOGNA

Modena (Stadio Braglia) per
MODENA - INTER

Busto Arsizio (Stadio Comunale) per
PRO PATRIA-CAGLIARI

grande concorso pronostici
TOTAL
sul campionato di calcio
15 autovetture
20 milioni di premi
richiedete la cartolina a tutte le stazioni di servizio TOTAL
Aut. Min. PP.TT.

Ha vinto anche il Pejo Brescia per 43-35

Ancora una sconfitta per l'Oreal Autonomi

Continuano le delusioni per la cestista dell'Oreal-Autonomi che dopo dieci giornate di campionato non sono ancora riuscite a raggiungere una vittoria di campionato. Ieri alla palestra Riv di viale Ilogali era ospite la squadra del Pejo Brescia.

Nel primo tempo il Pejo passava in vantaggio per 27-17. Nella ripresa due reti iniziali della Rossi permettevano alle biancoazzurre lorinesi di ridurre lo svantaggio e la partita sembrava offrire la possibilità di un gioco più equilibrato ma subito le cestiste bresciane riprendevano saldamente a comandare il gioco e la partita si chiudeva con il punteggio di 43-33 a loro favore.

Ha fatto seguito la partita Riv-Coldiradese valevole per il campionato maschile di serie A. Il confronto ha offerto validi motivi tecnici e la vittoria finale ha premiato la maggiore freddezza e la maggiore tenuta dei cestisti torinesi che si sono imposti per 52-47. Nel primo tempo i sanremesi avevano iniziato a ritmo sostenuto riuscendo a terminare la prima frazione di gioco in vantaggio per 28 a 22.

* *

Gli altri risultati del campionato femminile di serie A sono i seguenti: Triestina-Omsa 53-44; Fiat-Fortitudo 74-59; Fontana-Fiat 51-55; Napoli-Standa 45-42.

Nel campionato maschile di Prima serie non c'è stata nessun risultato a sorpresa. Ecco il dettaglio della domenica: Pants Levissima Canti-Gorizian 86-73; Fides-Livorno 75-54; Snaro-G.B.C. Lazio 97-68; Simmenthal-Partenope 90-85; Algor-Petrarca 57-54; Stella Azzurra-G.D.M. 84-48; Ignis-Biella 74-68.

La classifica: Simmenthal punti 18; Ignis e Snaro 15; Biella, Pants Levissima, Algor, Fides e Stella Azzurra 12; G.B.C., G.D.M. 11; Gorizian, Livorno e Partenope 10, Petrarca 9.

Nel campionato dilettanti ligure-piemontese

Gassino-Carassonese: 1-1

Gassino, lunedì mattina.

Mario Andreotti, mediano sinistro della Carassonese, ha segnato ieri la rete del pareggio nell'incontro con il Gassino; il calciatore grigiorosso nello scorso campionato vestiva la maglia verde del Gassino e ieri nel primo tempo era comprensibilmente emozionato.

Il suo allenatore, Cattaneo, non ha dato eccessivo peso alle particolari condizioni psicologiche del giocatore e lo ha chiamato al bordi del campo accusandolo apertamente di non volersi impegnare; qualche minuto dopo era ancora il portiere Fasano che redarguiva l'ex giocatore del Gassino; il fatto produceva un certo nervosismo nelle file degli ospiti e i verdi ne approfittavano per passare in vantaggio. Andreotti però si riprendeva gradatamente e nel secondo tempo, benché zoppicante, riusciva a calciare in rete la palla che permetteva alla Carassonese di uscire imbattuta dal campo, fugando così ogni sospetto sulla sua condotta.

Gli ospiti con un po' più di fortuna avrebbero potuto anche vincere se il portiere dei verdi, Audisio, non si fosse prodotto in alcune belle parate su tiri di Menegatti e Petroni; Imperoni poi a pochi secondi dal termine respingeva di testa sulla linea di porta un tiro di Petroni. A sua volta il Gassino con Bocca ha colpito un palo, ha avuto un goal annullato e un giocatore espulso, il terzino Torta, per proteste.

Reti: Tantile (G.) al 26' del primo tempo; Andreotti (C.) al 34' della ripresa.

p. g.

* Cumo-Saluzzo 2-1 — Reti: I tempo: Fantino (C.) al 4', Glanco (C.) al 15', Briatore (C.) autorete al 28'.

Dopo due sconfitte consecutive, questo risultato positivo dei biancorossi era necessario, più che per i due punti conquistati, per dare nuova fiducia alla squadra. Nel complesso, è stata una bella partita, giocata con molto impegno da ambo le parti. Da notare che al primo minuto di gioco della ripresa Bonagnesa del Saluzzo ha colpito un palo.

Pinerolese - * Fossano 1-0 — Rete al 10' del primo tempo, Bay. Immeritata sconfitta dei locali che hanno dominato per quasi tutta la durata dell'incontro. L'incontro, che ha suscitato in campo e sugli spalti vivacissime discussioni (due espulsi, Strari della Fossanese al 30' della ripresa e Gariglio del Pinerolese Traversa cinque minuti dopo) è spesso degenerato, causa anche la condotta arbitrale del signor Fumarola di Alessandria che non ha provveduto a punire fin dall'inizio dell'incontro battibecchi e interventi decisamente falliti, in special modo da parte del terzino capitano Gariglio.

Risultati e classifiche

LIGURIA - GIRONE A — * Calizzano - Vesalmiglieso 1-0; * Auxilium - Argentina 0-0; * Gruppo C.-Vianese 4-2; * Albisola-Loanese 1-1; * Veiarese-Carcarese 1-0; * Cengio-Varazze 3-1; * Vado-Colombo 4-3; * Albenga-Pegli 2-0. — **GIRONE B** — * Arenzi-Sant'Agostino 3-1; * Pontedecimo-Carlo Grosso 1-0; * Sampierdarenese-Borgoratti 3-1; * Sestrese-Cassina 1-0; Piccolt-* Riva Trigoso 2-0; * Ederu-Ligorna 2-0; Vigili-Rivarolese 1-0; Borgo Fila-* Don Bosco 3-0.

PIEMONTE - GIRONE A - RISULTATI: Cossato-* Trinese 3-1; * Nuso-Fossano 1-1; * Arona - Villadossola 1-0; * Gozzano-Gallarate 4-1; * Borgosesia-Juve Domo 4-1; Aostas-* Serravalle 2-1; * Verbania-Alicese 2-0; * Verbania-Oleggio 2-0. — **CLASSIFICA:** Verbania 38, Cossato 33, Arona e Borgosesia 31, Nuso e Aosta 20, Trinese 18, Omegna 17, Fossano 16, Serravalle 14, Juve Domo 12, Gallarate e Oleggio 10, Verrès 9, Villadossola 8, Alicese 1.

GIRONE B - RISULTATI: * Cumo-Saluzzo 2-1; * Gassino-Carassonese 1-1; * S. Mauro-Cenisia 8-0; * Albese-Sala 1-0; * Valenzana-Bacigalupo, rinviata; Pinerolo - * Fossano 1-0. — **CLASSIFICA:** Pinerolo 21; Cumo e Carassonese 20; Bertinoro 18; Cenisia 17; Cirsano 16; Sisia 14; Strambino, Saluzzo e Valenzana 13; Albese e Gassino 11; Fossanese e Ferriere 9; S. Mauro 8; Bacigalupo 7.

PRIMI FEBBRAIO INIZIO NUOVI CORSI DI:
PAGHE E CONTRIBUTI - CALCOLO MECCANICO
CONTABILITA' MECCANIZZATA - STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA
ISTITUTO CENTRALE VIA GUARINI 4 angolo PIAZZA LAGRANGE (Porta Nuova) - Tel. 524-837

VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI DI S. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO 50 TEL. 87.70.55 - 87.49.59
C. REG. MARGHERITA 168 TORINO TELEFONO 85.19.60
OFFICINA: VIA MESSINA 25 TELEFONO 27.85.46

I juventini mantengono inalterato il distacco nei confronti del Bologna e del Milan

La Juventus passa sul campo di Ferrara (3-1) ma la crisi dei bianconeri non è ancora finita

La tattica difensiva della Spal ha agevolato la squadra torinese

Due reti di Menichelli ed una di Sivori creano il netto successo dei juventini

Per i ferraresi ha segnato Micheli - In progresso, oltre all'autore del «doppietto», anche Nené e Del Sol, ma il «capitano» bianconero è uscito dall'ombra soltanto in occasione del terzo goal - Negli ultimi minuti Cervato ha chiesto invano la sospensione della partita per la nebbia

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, lunedì mattina.

La vittoria della Juventus sta lì lì per risultare 3 a 1, due goals di Menichelli, uno di Sivori e, sul finire, una rete di Micheli. E' una vittoria preziosa, perchè serve ai bianconeri per mantenere il passo delle «grandi», ma non è un successo che possa far scrivere che la crisi tecnico-tattica della squadra è finita. S'intravedono i segni di qualche progresso, soprattutto l'intesa fra Castano e Salvadore pur nel difficile compito di difensori fissi e liberi alterni, riprende vigore il gioco di Del Sol che pareva scomparso dopo il suo *exploit* con Finter, è sempre più efficace Menichelli, che continua ora anche a segnare, ed infine pare si stia svegliando dal letargo anche Nené, che, per soltanto a sprazzi, ha fatto qualcosa di bello.

Non s'intravede però ancora il vero Sivori, quello che entusiasma la folla anche e fa paura agli avversari. Ieri Sivori ha segnato una rete sfruttando in collaborazione con Nené, un doppio scambio in velocità che ha tagliato fuori la pur aggressiva difesa ferrarese. Ma è stato un solo momento, lo spunto di un attimo stanco di rimanere in ombra. La scarsa vena del «capitano» inaridisce i diversi organici del complesso, e in seguito vive sull'estro or dell'uno or dell'altro. Ma non c'è entusiasmo nel gioco, non c'è audacia nella manovra, non c'è sicurezza nelle azioni d'attacco. Tutto il bello pare nascere dal caso.

Le cause di questo «non gioco» sono molte e tutte gravi. I giocatori hanno resistenza fino al termine della partita, ma sembrano lenti e impacciati; gli scatti (diremmo soltanto Menichelli o Gori) sono allenati sullo scatto, mentre gli altri si perdono in troppi passaggi laterali, che sembrano fatti apposta per favorire le difese avversarie. La scarsa condizione fisica e il ferrarese progressivo della manovra aumentano il disagio di coloro che non sono assi nei singoli del modesto giocatore. Non facciamo nomi, è conosciuto tutti.

E' facile immaginare a questo punto la reazione dei tifosi juventini a questi appunti. Non basta neppure più vincere per 3 a 1 in trasferta per ricevere elogi? L'osservazione sarebbe giusta se la Spal avesse giocato una partita secondo la tradizione di qualche anno fa. Ma la Spal vista ieri era ben poca cosa.

Sarà il campo gelato e difficile, sarà per l'assenza di Massei, che è pur sempre l'unico elemento d'ordine della linetra squadra, sta di fatto però che i biancoazzurri hanno cercato in tutti i modi soltanto lo 0 a 0. Colpiti dal tiro di Menichelli, e dal susseguente grave errore del portiere Patregnani, che non ha trattenuto il non difficile «pallonetto» dell'ala juventina, i ferraresi hanno dovuto variare il dispositivo tattico ideato per la circostanza dal presidente Mazza. Una specie di linea difensiva scaglionata in profondità. Anche De Sousa doveva giocare in linea coi mediani. Bulli, lista mezz'ala, marcava Sivori, Crippa, ala sinistra, doveva seguire Del Sol. All'attacco rimanevano costantemente soltanto Menichelli e Micheli, che nulla potevano fare contro Castano, Salvadore e Sarti, aiutati a tratti anche da Gori, che correva si spingeva a dare man forte agli attaccanti. Una Spal volutamente rinunciataria, che ha preso coraggio soltanto sul finire, quando il risultato pareva irrimediabilmente compromesso.

I ferraresi hanno tentato pure di convincere l'arbitro D'Agostini a sospendere l'incontro per la nebbia, ma D'Agostini non ha accettato le proteste. Mancavano quattro minuti al termine quando la nebbia è scesa fitta, la visibilità in quel momento era scarsissima, e Cervato, Crippa, Micheli e altri hanno circolato l'arbitro, protestando il controllo.

D'Agostini s'è guardato attorno, ma non ha avuto il coraggio di dire: non si vede più. Sarebbe stata un'assurdità, perchè se è vero che la Juventus non giocava bene, era altrettanto vero che la differenza dei valori in campo giustificava ampiamente la sua vittoria.

Giornata fredda, nebbia incombente, scarso pubblico assai spalti, meno di diecimila spettatori per un incasso inferiore ai cinque milioni. Dati che debbono far pensare gli addetti ai lavori.

L'inizio è lento e senza molte emozioni: la Spal si difende e attacca in contropiede; la Juventus tenta di superare il blocco della retroguardia emiliana, ma la sua manovra non ha respiro, e Sivori e Nené sono regolarmente bloccati prima che possano avventurarsi all'area di rigore. Un paio di tiri senza fortuna di Leoncini, finchè al 31' Sivori lanciava Nené che passava a Menichelli, il quale, nascosto troppo presto da Olivieri, tirava in porta. La palla prendeva uno strano effetto. Patregnani tentava di fermarla a mani aperte, ma non la tratteneva: se era goal! 1 a 0 per la Juventus.

Il secondo tempo incominciava con i ferraresi protesti nel tentativo di pareggiare, ma i difensori juventini non davano spazio agli avversari. Al 6' Nené confermava di essere in ripresa con un «numero» degno di menzione, ma il tiro finale era alto. Poco dopo, su calcio d'angolo, Olivieri indirizzava a rete di testa, ma Anzolin con bell'intuito bloccava a terra.

Al 27' secondo goal juventino: Leoncini a Del Sol, scatto di Menichelli e rete senza discussioni. Al 29', doppio scambio Sivori-Nené e tiro secco e improvviso dell'argentino, che Patregnani toccava ma non poteva trattenere: 3 a 0. Tutto facile per la Juventus? La Spal ha avuto una reazione improvvisa, non voleva crollare, e al 37' è venuta il goal di Micheli, che ha sorpreso Anzolin con un tiro angolato da fuori area di rigore.

Sul finire dell'incontro, le discussioni per la nebbia. Si era al 39', la visibilità era molto diminuita, e Mazza con larghi gesti ha invitato Cervato a pretendere dall'arbitro il controllo. D'Agostini per un po' ha resistito, poi ha acconsentito il capitano ferrarese, ma non ha voluto rinviare la gara. Qualche biancoazzurro ha forse esagerato nelle proteste, ma D'Agostini ha tenuto duro, chiudendo l'incontro regolarmente al novantesimo minuto.

Da segnalare un infortunio a Fochesato, il terzino della Juventus prestato alla Spal. Al 5' del primo tempo, Fochesato in uno scontro con Del l'Omodarme accusava un colpo, rimaneva in campo, per uscire poco dopo per qualche minuto. Ritornava al suo posto, dimostrandosi anche uno dei più aggressivi. Alla fine della partita, il medico sociale, temendo la frattura del setto nasale, ha consigliato il ricovero del giocatore in una clinica cittadina.

La comitiva della Juventus è ripartita subito a Torino in serata, dovendo partire oggi nel primo pomeriggio per Saragozza, onde disputare mercoledì l'annunciata partita per la Coppa Città delle Fiere.

Giulio Accatino

SPAL: Patregnani; Olivieri, Fochesato; Micheli, Cervato, Mascini; Bui, Bulli, Menichelli, De Sousa, Crippa.

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sivori, Menichelli.

ARBITRO: D'Agostini

RETI: Menichelli al 31' nel primo tempo, Menichelli al 2', Sivori al 29' Micheli al 37' della ripresa.

L'ex ferrarese Dell'Omodarme (a sinistra) affrontato dall'ex juventino Cervato

La partita Inter-Modena non è stata neppure iniziata

MODENA, lunedì mattina.

L'arbitro Marchese ha deciso senza troppi indugi: la nebbia calava sullo stadio e l'aveva sempre più fitta ed era evidente che non si sarebbe potuto giocare. Mentre davano gli undici spogliatoi i giallo-blu in tenuta di gioco e i nerazzurri in tuta svolgevano qualche palleggio, l'arbitro, affiancato dai capitani Picchi e Baliseri e seguito dagli allenatori, Frossi ed Herrera, è entrato in campo e si è reso conto fra i pali di una parta. Era soltanto una formalità prevista dal regolamento: era fin troppo chiara che non si sarebbe giocato.

Herrera ha sostenuto che l'Inter non ha tratto alcun vantaggio dal cambio di campo. Vedremo giocare senza le due mezze ali contro il Genoa nel ricupero di mercoledì e tutti questi rinvii appesantiscono il nostro calendario, già così carico di impegni».

A Modena era giunto per assistere all'incontro il commissario della Nazionale tedesco Herberger. Il tempo ha perlato a lungo con il presidente e il vice-presidente del Modena, Morassi e Cantergiani, poichè vorrebbe poter disputare di Brueilo, Haller ed altri ex nazionali che giocano in Italia per i due formativi della primavera prossima contro la Cecoslovacchia (25 aprile) e la Scozia (13 maggio).

Gli aragonesi incontreranno la Juventus

Il Saragozza pareggia con l'Atletico Madrid

L'allenatore Ramallets ha tenuto a riposo due giocatori per poterne disporre contro i bianconeri

Nostro servizio particolare

SARAGOZZA, lunedì mattina.

L'incontro di mercoledì con la Juventus ha indubbiamente contribuito a far perdere al Saragozza, scesa in campo con una formazione di ripiego, un punto in casa nell'odierna partita di campionato disputata contro l'Atletico Madrid: la squadra uruguaiana, senza preoccupazioni di classifica, ha da tempo orientato la propria principale attenzione sulla Coppa delle Fiere e nell'imminenza dell'importante confronto con la compagine bianconera avrebbe avuto bisogno di una partita più tranquilla.

Tutto l'opposto di quanto è accaduto, perchè l'Atletico di Madrid, da tempo impegnato nelle sabbie mobili della retrocessione, è sceso in campo dando subito a chiare che non intendeva assolutamente a darsi vinto e per vendere il proprio prezzo, anzi, in realtà si è, fin dal primo momento, impegnato con estrema durezza cercando nella partita un clima di battaglia in cui l'arbitro, il signor Barreneehea, si è trovato molto a disagio.

Incidenti tra giocatori hanno avuto luogo con frequenza e in uno di questi il terzino sinistro Zubiaurre del Saragozza ha platealmente schiaffeggiato l'ala destra avversaria Armburu, ed è stato, seduta stante, espulso dal terreno di gioco malgrado le proteste dei compagni di squadra i quali sostenevano che, trattandosi di un fallo di reazione, avrebbe dovuto essere espulso anche il provocatore dell'incidente.

Ancorchè in inferiorità numerica, la squadra uruguaiana, sfoggiando doti agonistiche di prim'ordine, ha mantenuto l'iniziativa sfiorando uno vittoria che ha è sfuggita anche a causa della prestazione totalmente negativa fornita dal peruviano Nigi, scesa in campo al posto di Villa, lasciato a riposo, come il terzino Reija, dall'allenatore Ramallets, per avere entrambi nelle ultime condizioni nella partita contro la Juve.

Il risultato è stato accolto a reti inviolate, con un vivo dissenso da parte del pubblico che pretendeva non la vittoria ma almeno il pareggio, ma che ha successivamente applaudito i suoi sostenitori in un momento di parziale riconciliazione.

Nei campionati di serie A, B e C

Gare sospese per la nebbia

Altra offensiva della nebbia ai danni dei vari campionati di calcio. Ieri, ben nodici partite sono state sospese o rinviate nei campionati di serie A, B, e C. Nel massimo torneo è stata una delle gare più attese, Modena-Inter, a non aver neppure inizio avendo l'arbitro e i capitani delle squadre constatato l'impossibilità di distinguere qualcosa nel cono nero di nebbia che gravava sul «Braglia».

In serie B, ben sette programmi non è stato eseguito. A Monza, Sicamentini e Cesena non hanno tentato neppure di dare inizio alla gara, accordandosi per il rinvio ad oggi. Le altre sospensioni si sono avute ad Alessandria, al 18' della ripresa, quando l'incontro con il Parma si era stabilito su un risultato di parità (1-1); Brescia-Lecco, che rappresentava il «clou» della giornata, è andato avanti sino a dieci minuti dal termine, con le squadre ancorate sullo zero a zero. Al 25', però, si è deciso riunire la contesa a miglior occasione. Anche a Padova, dove era di scena il Napoli, e a Venezia dove giocava il Foggia, si è andati avanti fin che si è potuto, poi ci si è decisi rassegnare a rientrare.

Nel girone A di serie C, Novara-Mestrina e Legnano-Cuda non sono giunte al termine. A Novara, i padroni di casa stavano vincendo per 2-0 al momento della sospensione (15' della ripresa) ed egual punteggio in favore degli ospitanti si era stabilito a Legnano prima del 20' del primo tempo. Nel girone B, rinviate a miglior occasione Ancona-Fano, Cesena-Torres e Sarzanese-Ravenna-Arezzo, infine due sospensioni anche nel girone C: quella tra Sanbenedettese e Teramo, e quella fra Sulmonese e Bat Duca Ascoli. Ma qui, la nebbia non c'entra: si è trattato di una invasione di campo a pochi minuti dal termine, quando gli ascolani vincevano per 2 a 1.

Altafini ha deciso Milan-Mantova: 1 a 0

I biancorossi hanno disputato la ripresa con Giagnoni e Mazzero infortunati - Una leggera nebbia non ha impedito il regolare svolgimento della gara

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Nebbia attanagliata ed impenetrabile fino a mezz'ora prima dell'inizio della partita; poi la caligine si è improvvisamente diradata, consentendo il regolare svolgimento del gioco, tanto che non si sentì reso necessario la verifica della visibilità da una parte all'altra. Soltanto sono rimaste ancora incerte e rendi immune l'arbitro che lavorò del Milan ed alla fine il minimo scarto è risultato tutt'altro che brillante e convincente, anche se il gol segnato da Altafini verso la metà del primo tempo è stato calcisticamente.

Bisogna infatti tener conto del fatto che il Mantova ha giuocato al completo schierato nei primi diciotto minuti. Poi il capitano Giagnoni, scontratosi con Fortunato, è rimasto parecchio accapigliandosi con il ginocchio sinistro, tanto da non poter muoversi liberamente sul pallone.

Ormai assestati a giocare sul terreno gelato di S. Siro, dove lucevano gli avversari si sono mossi con evidente difficoltà, pigliando a colpi precisi, subito con la perdita di due giocatori, in scontri alquanto violenti sul fondo duro e ghiacciato, i rossoneri hanno sfoderato discreto della assenza di Rivera, Trapattoni e Sani.

Passati in vantaggio al 25' del primo tempo con un'azione iniziata da lontano e condotta in piena velocità da Altafini e da Amarildo, finchè il primo non ha castigato in rete da una mezzina di metri Giagnoni nel frattempo era fuori campo per l'inefficace soccorso di cinque minuti prima), i rossoneri hanno poi fatto di tutto per poter arrivare definitivamente al sicuro e riuscirci, ma la pressione quasi costante è servita solo ai mantovani e fondo i difensori avversari, che si sono battuti validamente, talvolta servendo anche da un po' di fortuna, come quando alla mezz'ora del secondo tempo Pin ha erroneamente passato il pallone ad Altafini e questi ha tirato quasi a colpo sicuro. Scambiava goal; invece il portiere Zoff, con una deviazione in coprinole, riusciva a salvare in angolo, chiudendo altresì l'entrata di testa di Amarildo.

La stravinante superiorità di pressione e di numero esercitata dal Milan ha incitato il portiere Barluzzi sempre inoperoso, a quindi infreddolito (la temperatura era sotto zero). Soltanto sette minuti prima del fischio di chiusura la partita rossonera ha corso il rischio di chiudere il capitano, e sarebbe stata un'autentica beffa se il Mantova, ridotto a nove uomini, fosse riuscito a strappare il pareggio. Ispiratore della pericolosa azione è stato Jonsson, che con un passaggio esatto in contropiede ha messo Nicoli in condizioni di tirare, ma l'ex juventino ha una sfortuna sfacciata. Infatti è spezzare il portiere, spingendo la sfera del palo opposto.

E' stato questo l'unico brivido provato dalla difesa milanista in quanto il Mantova ha dato prova essenzialmente a difendersi, lasciando in posizione avanzata soltanto due attaccanti. In seguito le gravi menomazioni subite prima da Giagnoni e poi a Mazzero non potevano consigliare altre tattica, se non quella di tentare strenuamente per contenere in serrio. E bisogna riconoscere che la condotta degli ospiti è stata singolare sotto ogni rapporto, tanto da meritare spesso gli applausi della scarsa pubblico.

Leo Cattini

Milan: Barluzzi; David, Trebbi; Noletti, Malatrasi, Pelagalli; Mora, Lodetti, Altafini, Amarildo, Fortunato.

Mantova: Zoff, Morganti, Schnellinger, Giagnoni, Pin, Cancian, Simoni, Jonsson, Nicoli, Mazzero, Tomeucci.

Troppo incerta la difesa blucerchiata, scatenato il centravanti siciliano Morelli

Vana rincorsa della Sampdoria a Messina: 3-4

L'attaccante messinese ha messo a segno la prima delle sue tre reti personali dopo appena 30 secondi di gioco - Benitez ha ottenuto la quarta rete, mentre per i liguri hanno realizzato Barison e due volte Da Silva - I padroni di casa ridotti in dieci nella ripresa per un infortunio a Fascetti

Dal nostro corrispondente

Messina, lunedì mattina.

Il Messina ha vinto di misura una partita che avrebbe potuto vincere con estrema facilità se nella ripresa non, fosse stato costretto a ricorrere — per un infortunio di gioco — a Fascetti, che è il regista della squadra e che nel primo tempo aveva propiziato le marcature di Morelli e Benitez.

Sembrava una partita ormai risolta dopo appena 6', quando i Messina già conduceva per due reti a zero. Erano trascorsi appena 30" che Battara, era costretto a raccogliere il primo pallone in fondo alla sua rete. Alla seconda discesa, per la precisione, il Messina era già in vantaggio. Fascetti lanciava in profondità Brambilla, che arrivava fino a fondo campo e poi centrava a lì di porta. Morelli a due passi da Battara è completamente smarcato: raccoglieva con tutta tranquillità e metteva in rete con facilità irrisoria.

La difesa genovese era rimasta completamente ferma in questa circostanza. Ed anche in altre occasioni i difensori blucerchiati si facevano sorprendere favorendo così la rapida marcatura degli attaccanti locali.

Complessivamente, insomma, una partita corretta, nonostante gli infortuni che hanno colpito Fascetti, poi Benitez, quindi Da Silva e Chelli. Mentre Benitez e Da Silva se la cavavano senza troppi danni, Fascetti (per altro vittima di uno stiramento del tutto accidentale) doveva abbandonare la lotta già alla fine del primo tempo e per l'intera ripresa è rimasto confinato all'ala, limitandosi a battere qualche calcio di punizione e un paio di tiri dalla bandierina. Lo stesso Chelli a un quarto d'ora dalla fine si spostava all'estrema destra. Queste note caratterizzano la partita sotto il punto di vista agonistico.

Nonostante il punteggio di stretta misura, comunque, il Messina ha ottenuto facilmente la sua terza vittoria in campionato. Fin troppo evidente è che i quattro goals realizzati dai siciliani sono stati propiziati dalla scadente prestazione dei difensori genovesi. A scusante, seppur parziale, di Bernasconi e compagni, la giornata sfavorevole dei centravanti Morelli, che si è scatenato dopo i primi goal, abbandonandosi in una serie di sbracciamenti che hanno messo lo scompiglio nella malferma retroguardia ligure. Il Messina ha «affondato» i suoi attacchi in questa difesa con estrema facilità e solo che avesse potuto disporre di Fascetti anche nella ripresa, Battara probabilmente sarebbe stato impegnato ancor più seriamente.

Morelli protagonista. Insomma il centravanti ha segnato tre goals e ha ridicolizzato sia Deffico che lo controllava in prima battuta, che Bernasconi, il quale, aglva in funzione di libero.

La Sampdoria dal canto suo non si è mai arresa. Sul 2-0 ha trovato un goal che è stato un autentico regalo del portiere messinese, fermo su una punizione calciata da Barison, quindi sul 3-1 ha saputo accorciare le distanze, sempre in seguito a calcio piazzato. Bella invece è stata la terza rete dei blucerchiati, ottenuta da Da Silva con un tiraccio perentorio.

Ma, nonostante i tre goals all'attivo, la Sampdoria non può recriminare per il risultato, perchè la sua difesa ha commesso troppi errori e nelle occasioni da rete è rimasta sempre ferma. Lenti Vincenzi e Bernasconi, solo Bernasconi ha cercato di mettere un po' d'ordine.

Nel Messina, Morelli su tutti. Brillante Fascetti finchè è stato in piena efficienza fisica e proficuo il lavoro di Benitez, più da difensore che da attaccante.

Angelo Carlucci

Ottenuto da un'antica ricetta con procedimento segreto, Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione, perchè dà allo stomaco il giusto stimolo digestivo senza alterarlo. Il sapore è intenso, aromatico, e squisitamente amaro. Con Saronno Drai salute al ferro!

SARONNO DRAI

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. 597.248

SERIE B - Interruzione non sgradita ai "grigi"

Tra Alessandria e Parma l'ha spuntata la nebbia

Al 27' della ripresa, quando le squadre erano in parità (1-1) l'arbitro De Robbio, su richiesta del «capitano» alessandrino, ha constatato l'impossibilità di proseguire l'incontro

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

La nebbia ancora una volta ha fermato l'Alessandria che ora, oltre al confronto col Brescia, deve recuperare anche quello di ieri col Parma. Non si può dire tuttavia che la sospensione della partita sia giunta sgradita ai grigi. Dopo aver dominato nel primo tempo, segnando al 14' una bella rete con Fara — centro di Vitali, lucido di un terzino e puntata a colpo sicuro dell'interno destro — e sbagliando clamorosamente altre due con Renzo e Sergio Bettini, la squadra di Vitto ha fatto le spese, nella ripresa, di un cambiamento di rotta della buona sorte.

Al 3' del secondo tempo infatti, mentre Vanara era ai bordi del campo ancora stordito per una botta in testa dovuta ad una caduta accidentale sul terreno gelato, il Parma ha approfittato della superiorità numerica per raggiungere il pareggio. Il centravanti Pinti, liberatosi sulla sinistra, ha battuto sul tempo Nobili in uscita, ma lo «slopper» Temente è riuscito a fermare il pallone sulla linea di porta. Il suo arresto tuttavia, con la complicità di una scivolone sul terreno insidioso, si è trasformato in un perfetto passaggio all'ala destra emiliana Corradi, che non ha avuto difficoltà a ribattere il pallone nella porta sguarnita.

A questo punto le folate di nebbia che scendevano, intermittenti, sul campo hanno assunto la veste di potenziali alleate dell'Alessandria che, con Vanara malconcio anche per un precedente colpo al ginocchio sinistro, appariva tutt'altro che sicura di ricanalizzare il vantaggio che si era lasciata sfuggire. Al 17', su richiesta di Migliavacca capitano dei grigi, l'arbitro De Robbio ha effettuato un primo controllo della visibilità, ordinando dieci minuti di sospensione in attesa degli eventi. Al 27' il sopralluogo è stato ripetuto, con esito definitivamente negativo, ed i giocatori sono stati rimandati agli spogliatoi. Sulla data del recupero deciderà la Lega.

Gianni Pignata

La Pro Patria cede per 0-1 al Cagliari

BUSTO ARSIZIO, lun. matt.

La Pro Patria è stata sconfitta sul proprio terreno da un Cagliari forte, ma non trascendentale. Il risultato è esatto e rispecchia l'andamento dell'incontro, che ha visto i locali giocare discretamente per la prima mezz'ora per poi cedere gradatamente le redini del gioco agli avversari, dominatori a centro campo.

La rete segnata da Torriglia dopo appena due minuti dall'inizio del secondo tempo, ha scompaginato la Pro Patria che si è scagliata all'attacco con affanno e piuttosto disordinatamente nel tentativo di rimontare. I cagliaritani hanno però sempre controllato la situazione e si sono anche resi pericolosi in contropiede.

La difesa bustocca è stata forte soltanto in Signorelli; mentre a centro campo le cose sono andate male: Calloni non ha mai trovato la posizione ed ha giocato troppo arretrato per poter lanciare le punte dell'attacco; il solo Muzzio ha avuto qualche pregevole spunto ma è stato troppo solo e senza mezzi serviti.

Nel Cagliari, tutti hanno giocato su un discreto standard; anche Spinosi, che nel primo tempo ha avuto qualche incertezza, si è poi ripreso ed è cresciuto alla distanza. Ottime le prove di Greatti, Longo e Rizzo.

PRO PATRIA: Provasi; Amadeo, Tagliaretti; Rondanini, Signorelli, Lombardi; Mascheroni, Calloni, Muzzio, Bevagna, Arrigoni.

CAGLIARI: Colombo; Martiradonna, Tiddia; Lorenzi, Spinosi, Longo; Torriglia, Greatti, Capellaro, Rizzo, Riva.

Arbitro: Clesse.

Tre goals annullati in Udinese-Verona: 0-1

UDINE, lunedì mattina.

Con scarso merito il Verona ha conquistato l'intera posta in palio in una gara che l'Udinese con ha saputo chiudere in proprio favore a causa degli innumerevoli errori commessi. La partita sembrava avviata sul risultato di parità anche se nel primo tempo l'Udinese aveva messo a segno due reti, una con Sestili e l'altra con De Cecco che l'arbitro aveva annullato per la presunta irregolare posizione dei due giocatori.

Al 26' della ripresa in una mischia di centrocampo gli ospiti si sono assicurati il gol della vittoria con la complicità del portiere Galassi uscito intempestivamente dai pali per andare incontro all'attaccante Joan che lo aveva preceduto nel raccogliere la palla allungatagli da Majoli. Facile la realizzazione dell'interno veronese che ha potuto mettere in rete a porta incustodita.

Nel serrato i friulani avrebbero potuto pareggiare al 43' ma anche questa volta l'arbitro è intervenuto per annullare il gol per una presunta carica al portiere.

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Una scialba partita ed un sciabo risultato (0-0) hanno riportato nell'ambiente della Biellese quel clima di sfiducia che pareva scomparso o almeno attenuato con il ritorno di Piero Castello alla guida della formazione bianconera. Prima che s'iniziasse la gara con il Saronno il direttore tecnico della compagine piemontese non era riuscito a nascondere una punta di ottimismo.

«La Biellese non è più quella degli anni passati — aveva confidato Castello — su questo non ci sono dubbi. Sono stati ceduti alcuni elementi molto preziosi e la squadra che abbiamo attualmente non ha ancora trovato il ritmo e la grinta necessari. La prima linea, soprattutto, manca di peso e si perde in inutili preziosismi quando sarebbe il momento di badare al sodo, di essere pratici. Però ultimamente ho notato dei confortanti segni di progresso. Domenica scorsa abbiamo pareggiato a Savona giocando discretamente; nel recupero di giovedì abbiamo perduto a Lodi per un calcio di rigore negli ultimi minuti ma siamo stati nettamente superiori ai nostri avversari».

«Speriamo di fare un altro passo avanti contro il Saronno — aveva concluso il trainer bianconero — oltretutto cominciamo ad aver bisogno di punti. C'è solo da augurarsi che i ragazzi abbiano perduto il complesso delle partite in casa, ormai di "regali" ne hanno fatti troppi».

Tutto come prima, invece. Anzi, peggio di prima, secondo l'opinione di qualcuno. Le speranze di Castello e di tutti coloro che attendevano dall'incontro con il Saronno i segni di una ripresa sono andate completamente deluse. La Biellese ha giocato decisamente male il primo tempo, un po' meglio il secondo; ma nel complesso la prova della squadra bianconera va considerata del tutto negativa. Inutile addossare la colpa a questo o a quel giocatore, è tutto il complesso che non funziona a dovere. La Biellese, almeno quella vista ieri contro gli azzurri di Corbrizzi, è una squadra senza nerbo, povera di idee. Pregiudizi stucchevoli (vedi soprattutto Mossa), mancanza di carica agonistica, una gran paura di sbagliare che porta a fallire anche le occasioni più facili. Di tutto un po' insomma.

Forse però il difetto più grave della formazione piemontese è di natura psicologica. La compagine bianconera si lascia prendere troppo facilmente dall'affanno, scade in maniera esagerata il peso della responsabilità di dover vincere a tutti i costi. E questa mancanza di equilibrio è chiaramente dimostrata dal differente modo di comportarsi nelle partite in casa ed in quelle in trasferta. Sui campi avversari, senza l'assillo del risultato, i biellesi giocano il meglio della loro possibilità, di fronte al loro pubblico si lasciano frullare dall'organismo e mettono a nudo tutti i loro limiti, che attualmente non sono pochi.

Eppure battere il Saronno non sarebbe stato certo un'impresa difficile. La squadra lombarda è dignitosa ma nulla più: una difesa robusta ma a volte un po' arruffona, un centrocampo sufficientemente organizzato e una prima linea che in trasferta non è certo tale da destare preoccupazioni. E di preoccupazioni la retroguardia bianconera non ne ha avute; ma questo non è bastato a dare agli uomini di punta la fiducia e la tranquillità necessarie. Hanno attaccato di più dei loro avversari ma senza costrutto e quando si sono trovati nell'occasione buona per segnare hanno sempre dato l'impressione di non saper cosa fare del pallone che avevano tra i piedi.

D'accordo che non è guarda della rete del Saronno c'era Mantovani, il portiere titolare della rappresentativa di serie C, ma di interventi veramente all'altezza della sua fama l'estremo difensore lombardo se ha dovuti compiere soltanto due: al 9' del primo tempo, quando ha respinto di pugno una stoccata al volo di Brigo dal limite dell'area, e al 33' della ripresa quando ha deviato in tuffo un fortunoso rasoterra della stessa attaccante bianconera.

Negli altri casi inutile cercare delle scuse. E in verità non può limitarsi all'eccezione di queste occasioni fallite, perchè l'incontro ha offerto proprio sulla di interessante. Ha cominciato a singhiozzare Mossa al 24' del primo tempo, calciando a lato a pochi passi dal portiere avversario; ha continuato Gozza prima tirando fuori bersaglio da posizione più che favorevole (3' della ripresa), poi mandando di testa a lato una spiovente che Mantovani non era riuscito ad intercettare (6'). Ha sbagliato ancora Mossa, al 24', girando sopra la traversa un ottimo pallone ed ha fatto Brigo, al 37', ripetendo pari pari l'errore del suo compagno di squadra.

Piero Casco

Biellese: Gori; Panio, Manchi; Bovenzatto, Baldi, Nobili; Gozzi, Brigo, Pellegrini, Mossa, Valtolina.

Saronno: Mantovani; Rosina, Binaghi; Bosco, Zagano, Cenzi; Meaglorini, Cattaneo, Grilli, Farina, Magiani.

Il biellese Baldi ha giocato ieri contro il Saronno

SERIE C - La Reggiana sembra davvero irraggiungibile

Scialba prova della Biellese in gara con il Saronno: 0-0

La formazione bianconera è incappata in un'altra giornata negativa di fronte al proprio pubblico - Gli attaccanti piemontesi hanno mancato alcune occasioni da rete

Espulso il ligure Cella in Treviso - Savona: 0-0

L'attaccante ha colpito un avversario con un pugno Approfittando della superiorità numerica i veneti hanno messo in seria difficoltà la difesa avversaria

Treviso, lunedì mattina.

L'undici del Savona, sceso in campo a Treviso con la ferma intenzione di guadagnare i due punti, ha dovuto invece accontentarsi della divisione della posta. L'incontro infatti è terminato con il punteggio di 0-0.

La partita inizia subito vivacemente e al 35' Semenzin viene chiamato in causa per la prima volta: azione D'Andrea-Baldo, passaggio a Urban che gira in porta di testa. Trascorrono altri 5' col Treviso protono all'attacco, poi il Savona in contropiede giunge sino a tre quarti campo in area trevigiana, dove la loro azione viene fermata da un fallo di Santagati. La successiva punizione viene battuta da Pistarenti, che costringe il portiere veneto a deviare in tuffo.

Nella ripresa, al 6', Cella colpisce con un pugno il terzino del Treviso Secco, lasciandolo a terra dolorante. L'arbitro capelli l'attaccante del Savona. I veneti cercano subito di approfittare della loro superiorità numerica e si lanciano all'attacco. Gran lavoro per Semenzin e numerosi calci d'angolo a favore del Treviso, ma niente di più.

Marzotto-Reggiana: 0-1

Valdagno, lunedì matt.

La Reggiana ha continuato la sua inarrestabile marcia di capolista battendo ieri a Valdagno il Marzotto per una rete a zero. Il successo del granata di Cadè e Del Grosso è risultato piuttosto contrastato ed un risultato di parità avrebbe meglio rispecchiato il valore delle forze in campo. La rete della vittoria è stata ottenuta infatti in maniera piuttosto fortunosa da Tomè il quale al 34' del primo tempo ha effettuato un tiro da fuori area che il portiere De Rossi non è riuscito a centralizzare a causa di uno scivolone.

Grazie a questa affermazione, il vantaggio della Reggiana sul Savona sale a sei punti e la posizione della squadra emiliana appare sempre più sicura riguardo alla promozione in serie B.

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE C

SQUADRE	PUNTI	G.	V.	N.	P.	RETI F.	RETI S.
Reggiana	33	19	5	4	0	5	4	10	2	5	0
Savona	27	19	4	3	2	3	3	8	3	2	1
Como	22	19	2	5	0	1	3	4	2	3	2
Solbiatese	20	19	4	2	1	3	2	3	2	1	0
Novara	19	18	3	3	0	3	4	2	2	1	2
Vittorio V.	19	19	4	3	2	1	1	3	2	1	1
Ivrea	18	19	4	3	2	1	1	4	3	0	1
Marzotto	18	19	3	4	2	2	1	3	3	1	1
C.R.D.A.	18	18	4	2	2	3	2	3	3	1	1
Biellese	17	19	3	3	2	3	4	3	4	0	0
Cremonese	17	19	2	3	2	4	1	3	3	1	1
Legnano	17	19	3	5	0	2	3	3	3	2	0
Pordenone	17	19	4	3	2	3	3	3	3	1	1
Saronno	16	19	3	4	2	1	3	3	3	1	1
Treviso	16	19	4	3	2	3	3	3	3	1	1
Rimini	16	19	3	3	2	3	4	3	3	1	1
Mestrina	14	18	3	3	2	1	4	3	3	1	1
Pordenone	14	19	2	3	2	3	4	3	3	1	1

Risultati di domenica scorsa

Biellese - Saronno 0-0
Ivrea - Como 3-3
Legnano - C.R.D.A. sosp.
Marzotto - Reggiana 0-1
Novara - Mestrina sosp.
Pordenone - Rimini 1-1
Solbiatese - Pinerolo 3-1
Treviso - Savona 0-0
Vittorio V. - Cremonese 1-0

Partite di domenica prossima

Biellese - Pordenone; Como - Legnano; C.R.D.A. - Rimini; Cremonese - Ivrea; Pinerolo - Vittorio V.; Mestrina - Solbiatese; Reggiana - Novara; Saronno - Treviso; Savona - Marzotto.

La Triestina battuta per 1-0

Il Varese si afferma soltanto su autorete

Tra i lombardi ha esordito l'ex juventino Rossano

L'ex juventino Rossano, impegnato nella lotta con l'atalantino Colombo, ha esordito ieri nel Varese

Varese, lunedì mattina.

Grazie ad un'autorete del terzino giuliano Vitali il Varese ha battuto ieri per 1-0 la Triestina, che è riuscita per tutta la durata dell'incontro a impegnare seriamente la difesa lombarda.

Gli uomini di Rosani e di Puricelli hanno confermato i difetti di penetrazione che da un po' di tempo li affliggono e dai quali l'innesto di Rossano non è per ora riuscito a guarirli. L'ex juventino, schierato all'estrema sinistra, ha fatto nel Varese un esordio «tranquillo», senza che si possa con ciò definire la sua prova negativa: alcuni lievi lampi di gioco, alcuni passaggi ben calibrati, una costante ricerca di legare con compagni che ancora non conosce. Domenica prossima contro il Brescia, andrà indubbiamente meglio.

Il gol della vittoria varesina è venuto al 13' di gioco: lo passatello crossato Valpato contro dalla sinistra, Spitin ostacolato perde la palla a Vitali, nel tentativo di passare al proprio portiere Minuzzi, passera a fil di palo.

Le gare non disputate

L'alta eccezione per le partite Chieri-Beretta e Sandrio-Vigevano tutti gli altri incontri del girone B di serie D, sono stati rinviati o sospesi a causa della nebbia. Le partite Treviglio-Asti, Piacenza-Pavia, Lilion Varese-Pinerolo, Calck Arcore-Pro Vercelli e Casale-Vigevano non hanno avuto nemmeno inizio per la scarsa visibilità.

A Nuci Ligure, invece, le squadre della Novese e della Gallaratese sono scese regolarmente in campo ed hanno giocato sino al 25' del secondo tempo; poi a causa di una fitta nebbia di nebbia l'arbitro Brondi di Genova è stato costretto a sospendere la gara, mentre la formazione ligure conduceva per 3-0. A Voghera l'incontro è stato sospeso dopo 37 minuti di gioco mentre Vogbera e Borgomanero si trovavano sullo 0-0.

Poichè nelle squadre non sono riusciti a figurare l'accordo sulla data del recupero non è da escludere che la Lega Semiprofessionisti decida di sospendere il campionato per consentire la disputa dei numerosi recuperi.

SERIE D: l'Entella sempre al comando nel girone A; girone B: sette gare sospese o rinviate

Il Chieri infligge al Beretta (1 a 0) la seconda sconfitta del campionato

La compagine lombarda aveva perduto soltanto a Casale - Il punto del successo per l'undici allenato da Parola è stato ottenuto da Fanti

DAL NOSTRO INVIATO

Chieri, lunedì mattina.

Con la vittoria per 1-0 ottenuta ieri contro il Beretta il Chieri ha dato la misura dei progressi compiuti negli ultimi tempi. Gli azzurri al gran completo hanno imposto contro una delle più forti formazioni del girone B, giocando su un terreno particolarmente pesante. La squadra ospite, pur dimostrando di stazionare piuttosto superiori non ha trovato una schiena di giusta misura per impegnare l'iniziativa agli avversari. La squadra di Parola si è subito spinta in avanti, cercando di tenere il controllo della palla con una serie di stretti passaggi, lasciando poco spazio agli attaccanti viola per consentire la loro ampia e veloci manovre.

La vittoria dei chieresi nasceva la sua giusta importanza, se si tiene conto che è stata ottenuta contro una formazione in grado nel corso del campionato aveva perso una sola partita, sul campo del Casale. Oltre al merito degli azzurri è giusto solidarizzare che in diverse occasioni gli ottimi del Beretta hanno messo in evidenza le buone qualità nel portarsi rapidamente in area avversaria calciando di prima e con tempestivi lunghe e precise. Ed è stato merito della difesa del Chieri, oppure in questa occasione molto vigile ed efficace, se in minuti assalti l'attacco lombardo, guidato dal capo cannoniere del girone, Franzini, non è riuscito a passare. Al Beretta avevano inoltre cancellare l'attenuante di essere reduci a Chieri senza il suo allenatore Pernebetti, rimasto a casa per un'improvvisa indisposizione.

I primi minuti di gioco sono abbastanza equilibrati anche se i padroni di casa si portano subito nella metà campo avversaria costringendo però subito il muro della solida difesa viola. Solo al 7' Donna riesce a tirare in porta, ma senza colpo alcuno. La stessa giocatore al 13' impegna il portiere Meda con una secca ravvicinata. Al 17' un passaggio di Marchetto ancora per Donna costringe il portiere del Beretta a deviare in corner su calcio d'angolo Fanti manda la palla oltre il minutante. Il Chieri continua a premere e al 19' Fanti segna la rete della vittoria. L'azione parte da Stacchino che allunga a Monolino il quale dalla sinistra scrosano al centro; raccoglie Marchetto ed il suo tiro viene respinto debolmente da Meda. Subito dopo Fanti che inserva senza difficoltà.

Dopo la rete del Chieri il Beretta abbandona la sua iniziale prudenza e si spinge avanti con più impegno. Al 24' il centrattacco viola Mimmo Ferretti che era una bella ravvicinata costringe Lenzuolazzi ad una parata di pugno all'altezza del montante. Al 41' un'azione di Donati viene conclusa da un bel tiro di Franzini.

Nel secondo tempo il Chieri riprende ad attaccare e al 4' Marchetto passa a Donna che effettua un pericoloso tiro parato da Meda. All'11' Filipetti manda la palla di poco oltre la traversa. Al 33' azione Pugnati-Stacchino viene conclusa da un tiro violento di Monolino. Al 21' Fanti, lanciato da Monolino, costringe Meda ad una bellissima parata in tuffo. Al 33' Zamboni ferma con una sgambetta Marchetto in buona posizione di tiro. Al 43' il centromediano Zamboni respinge un tiro di Monolino sulla linea della porta mentre Meda era a terra.

Domenico Allegretti

Serie C - Girone B

RISULTATI: * Ancona-Lana - Forlì 0-0, sosp.; * Carrarese-Empoli 0-0; * Cesena - Torres, rinv.; * Grosseto-Lucchese 1-1; Livorno-* Perugia 1-0; * Piacenza-Rimini 3-1; * Pistoiese-Via Pesaro 3-0; * Rapallo-Siena 3-1; * Sa. Ravenna-Arezzo, rinv.

CLASSIFICA: Livorno punti 28; Pisa 27; Forlì 29; Arezzo 22; Lucchese ed Empoli 21; Rimini e Siena 19; Cesena, Perugia, Carrarese e Rapallo 17; Anconitana e Torres 16; Sa. Ravenna e Via Pesaro 14; Pistoiese 13; Grosseto 12.

Forlì, Livorno, Cesena, Torres, Ravenna e Arezzo hanno disputato una partita in meno.

Serie C - Girone C

RISULTATI: * Alzagna-Reggina 2-0; * Biacaglia-Chieti 3-2; * L'Aquila-Trani 0-0; * Lecce-Siracusa 0-0; * Marsala-Macerata 0-0; * Pescara-Tevere Roma 1-1; * Salernitana-Ascoli (1-2), sospesa per inv. campo; * Sambenedettese-Trapani 0-0, sosp.; * Taranto-Casertana 1-0.

CLASSIFICA: Trani punti 26; Sambenedettese 25; Chieti 24; Ascoli e Marsala 21; Salernitana, Reggina, Siracusa e Alzagna 20; Lecce e Maceratese 18; Casertana 17; L'Aquila, Tevere Roma e Taranto 16; Pescara 14; Biacaglia 13; Trapani 9.

Sambenedettese, Trapani, Salernitana e Ascoli: una partita in meno.

Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI: *Pietrasanta-Lavagnese 2-0; *Sestri Levante-Viareggio 1-0; *Sanremese-Spezia 0-0; *Poggibonsi-Pontedera 2-0; *Entella-Alassio 2-1; *Canio Felli-Sammargheritese 1-0; *Finale Ligure-Sangiovannese 1-0; *Piombino-Massese 2-0; *Solvay-Imperia 1-0.

CLASSIFICA: Entella p. 28; Imperia 25; Spezia 24; Viareggio 23; Massese 22; Alassio 20; Solvay, Pietrasanta 19; Canio Felli, Pontedera 18; Sestri Lev., Lavagnese, Piombino 17; Sanremese, Finale Ligure 16; Poggibonsi, Sangiovannese 15; Sammargheritese 12.

GIRONE B

RISULTATI: *Chieri-Beretta 1-0; *Scadrio-Seregno 1 a 0.

CLASSIFICA: Asti p. 26; Beretta 25; Casale 23; Treviglio 22; Piacenza, Borgomanero, Pinerolo 21; Lilion Varese, Voghera 18; Gallaratese 17; Calck Arcore, Chieri 16; Vigevano 15; Sandrio, Seregno 14; Pavia 13; Novese 11; Pro Vercelli 10.

Con difficoltà l'Entella s'impone sull'Alassio: 2-1

L'Imperia sconfitta sul campo del Solvay: 1-0 - Sanremese-Spezia: 0-0 - Sestri Levante-Viareggio: 1-0

Chiavari, lunedì mattina.

Non è stato troppo facile per i chiavaresi superare un Alassio manovriero, rapido e piacevole, ma sterile nei tiri a rete. I padroni di casa passavano al 22' del primo tempo con una prodezza di Gittone. Per nulla scoraggiato, lo corpo ritmine reagivano ordinatamente con buone triangolazioni, mai però concludenti a rete. Allo scadere della prima fase di gioco, Parodi di testa raddoppiava per l'Entella.

Al 8' della ripresa, segnava Gatti, che sorprendeva lo sbilanciato portiere ospite. A questo punto l'Entella si disuniva, subiva l'iniziativa avversaria, che avrebbe potuto sfociare in un pareggio, solo se gli avanti alassini avessero almeno provato a tirare in porta.

"Sestri Levante - Viareggio 1-0 — Ha segnato Gatti al 14' della ripresa, su rigore. Il Sestri Levante è partito subito all'arrembaggio ma ha dovuto attendere al 14' della ripresa per ottenere la rete della vittoria. Al 28' la traversa ha respinto un tiro di Agnoletto mentre al 25' Bo 21 colpiva il palo.

"Pietrasanta-Lavagnese 2-0 — Hanno segnato al 12' del primo tempo Prestinari; Bigoveri al 44' della ripresa. Gli ospiti hanno manovrato abbastanza speditamente nella metà campo ma hanno fallito la fase conclusiva, anche per la solidità della difesa locale. Il Pietrasanta ha sfiorato altre volte il successo, con alcuni tiri di Tazzola e di Bigoveri.

"Finale Ligure - Sangiovannese 1-0 — Rete di Tognato al 20' della ripresa. Il Finale Ligure ha vinto in extremis l'incontro che lo opponeva alla toscana Sangiovannese, grazie a un gol realizzato dal miglior uomo in campo, il mediano Tognato. Per il resto, sfrondata la squadra di qualche buona prestazione individuale, il caos completo.

"Sanremese - Spezia 0-0 — La Sanremese ha mancato la vittoria sullo Spezia più per sfortuna che per merito dell'avversaria. I bianco-azzurri locali hanno disputato un buon confronto colpendo anche una traversa al 16' della ripresa con Tieglio. Al 41' l'arbitro signor Calleganis ha espulso Guarinoni e Terminiello colpevoli di reciproche scorrettezze.

Applausi meritati per l'Ivrea ma il Como si difende bene: 0-0

Gli arancioni hanno attaccato a lungo sfiorando più volte il goal

IVREA, lunedì mattina.

Tredici calci d'angolo a favore (contro due soltanto degli avversari), una pressione quasi costante che ad un certo momento è diventata un assedio non sono bastati all'Ivrea per battere il Como. L'incontro, disputatosi ieri al campo Piotoni si è concluso infatti con il punteggio di 0-0. La divisione dei punti lascia un po' d'amaro in bocca agli arancioni di Busai, ai quali comunque resta la soddisfazione della bella prova sostenuta e degli applausi scroscianti con cui il pubblico ha salutato la squadra al termine della gara.

L'Ivrea ha iniziato di gran carriera e al 19' del primo tempo Brevigliori ha anticipato d'un soffio il centravanti arancione Silva lanciato a rete. Dopo questa prodezza, tre minuti dopo, il terzino Ballarini, a partire battuto, ha respinto sulla linea Lisca un tiro di Ballario. In contropiede, al 35', Pestrin ha impegnato Ferrero in un difficile intercetto, ma quasi alla scadere del tempo tornava alla ribalta il portiere ospite, deviando in corner un forte tiro.

Nella ripresa l'Ivrea — nelle cui file si sono particolarmente distinti Negri, Invernizzi, Barone, Silva, Ballario e Ferrero — ha continuato a premere ma inutilmente. Pareva proprio che la vittoria dei padroni di casa arrivasse in extremis quando Pala destra Sicora, al 44', sfuggiva a due difensori del Como, evitava il portiere Brevigliori e indirizzava la palla verso la rete sguarnita: ma Cioni, con un disperato ricupero, riusciva a deviare.

IVREA: Ferrero; Poggio, Bertello; Barone, Sattolo II, Invernizzi; Sicora, Alberti, Silva, Negri, Ballario.

COMO: Brevigliori; Ballarini, Puccini; Cioni, Colosi, Pestrin II; Tologna, Barlani, Mascetti, Boldo, Giacomucci.

Gli azzurri vincevano 1-0

Sospesa per la nebbia anche Novara-Mestrina

NOVARA, lunedì mattina.

L'incontro Novara-Mestrina è stato sospeso al 13' della ripresa, quando gli azzurri conducevano per una rete a zero. La nebbia all'improvviso ha avuto il sopravvento sul sole, ed è calata fittissima sul campo. L'arbitro Valagussa non ha avuto neppure bisogno di compiere il solito controllo visivo dalle due parte.

La partita dovrà essere ripetuta: sarà la Lega a stabilire quando. Il goal novarese era stato realizzato da Montani al 39' del primo tempo. Cavinelli aveva battuto una punizione dal limite: una «slangata» che il portiere Canella non aveva trattenuta, permettendo così al centravanti piemontese di mettere in rete.

al bar non chiedete una camomilla, chiedete una BONOMELLI espresso

UNA BONOMELLI ESPRESSO è molto più di una camomilla, perché arricchita dai principi benefici di 16 erbe salutari. Dunque non chiedete una camomilla ma una BONOMELLI ESPRESSO. La gusterete anche prima di provarla: salutare, benefica, perfetta.

BONOMELLI espresso un nuovo modo di bere, veloce e preciso

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al concorso "BOLLO ITALIA"

BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

CASA del SALOTTO
FABBRICAZIONE PROPRIA
Salotti - Poltrone e Divani a letto
PRADOTTO E., c. G. Cesare 58, tel. 851.749

Miele la lavatrice tedesca dal 1898 più famosa nel mondo
CAVICCHIOLI Via Pietro Micca, 5 - TORINO

Un cavallo italiano primo nel Prix d'Amérique (75 milioni in palio)

Nike Hanover vince sulla pista di Parigi la più importante corsa al trotto del mondo

Nettamente battuto il record della prova - Il totalizzatore ha pagato per il vincitore 80 volte la posta

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Con un allungo impressionante in retta d'arrivo, dopo essere rimasto nelle prime posizioni del gruppo per tutta la corsa, l'italo-americano Nike Hanover, della scuderia Mauricio, guidato da Fesquet, ha vinto ieri pomeriggio all'ippodromo di Vincennes il Gran Prix d'Amérique di trotto.

Questa gara, naturalmente compresa nel quadro delle agevolazioni, ha riunito agli ordini dello starter 19 concorrenti, selezionati su 36 che avevano alla vigilia avevano manifestato la loro candidatura. Una selezione che si è basata sul «handicap» delle somme guadagnate dai diversi cavalli e che ha accantonato quelli che hanno ricevuto meno grandi successi e per conseguenza meno premi. Erano in pista, nella diciannovesima corsa, undici cavalli francesi, sei italiani, due belgi, un olandese, un americano, un tedesco e un inglese.

Al primo passaggio di fronte alle tribune le posizioni erano però già cambiate. Partiti al via installato all'interno della pista, in prima fila[illegible], seguito da Mariani D., Blaine Hanover, Brogue Hanover, Hurst Hanover, Nino H. e Nike Hanover. Tutti posizioni rimarranno pressoché immutate lungo la diciassettesima, nella corsa, lungo la salita e fin verso la curva finale. A questo punto Pertan ritentava la sua azione e, forse anche leggermente urtato dal nulky di Blaine Hanover che era venuto in suo fianco, [illegible]. Di questa fulminea scompiglio approfittava Prémontay, il quale immediatamente si portava all'esterno della pista e, sollecitando a fondo il suo cavallo, superava con autorità tutto il plotone lungo la picchiata, arrivò primo in testa d'arrivo e manteneva fino al traguardo il certo vantaggio che si era assicurato sentendo con competenza e decisione al momento cruciale della prova.

Nino H. e Mariani D., che [illegible] erano dovuti rallentare, che trattando sulla base di 1'18"9/10 sul chilometro ha battuto il record della prova, fu perfezionato anche quello delle piccole ai diversi totalizzatori, i quali hanno registrato, per la sola corsa del Gran Premio d'America, scommesse per 3 miliardi e 370 milioni di franchi, dei quali ben 1 miliardo e 200 milioni per le scommesse fatte sulla formula del «tiercé» 14, 2° e 3° arrivato nell'ordine, una formula che ha fruttato ai vari fortunati giocatori, una vincita astronomica.

Mario Bordone

Ordine d'arrivo del Gran Prix d'Amérique (trotto, 2600 metri, datato di 200.000 nuovi franchi, circa 75 milioni di lire italiane):

1) Nike Hanover della scuderia Mauricio, guidato da J. Freemming;

2) Nino H. della scuderia M. A. Wilmeliter, guidato da R. Kruger;

3) Mariani D. della scuderia M. A. Debrabandere, guidato da M. Harmann;

4) Quimbe guidato da R. Avelaer;

Tempo: 5'22"1/10 (al chilometro 1'18"9/10).

Totalizzatore: v. 81; p. 16,10; 3,10; 3,80.

Nike Hanover precede sul traguardo di Vincennes gli avversari Nino H. e Mariani D. (Tel. a «Stampa Sera»)

Il trionfatore di Vincennes stava per essere ritirato

Per la decima volta la tradizionale cellulosa, una scuderia italiana si è imposta nella più importante corsa al trotto del mondo; dopo i trionfi di Daniele Paltrinieri (Gazzaniga, 1931 e '32), Arturo Riva (Mariolone, 1934), Paolo Orsi Mangelli (Di Nota, 1938 e '39), Bigsby Ned, 1948 e '51), Michel Guimarin, uno stizzero che aveva scuderia in Italia e che stava nell'Ippica nazionale, in Italia che si era poi affermato nell'Amérique - (Minisco, 1960), Scuderia Oca (Newstar, 1960), al terzo da lui [illegible] «libro d'oro» della prova quello della Scuderia Mauricio, proprietaria di Nike Hanover.

E' questo un magnifico dal nutrito color [illegible], di 7 anni, nato negli Stati Uniti da Star's Pride e Nana Hanover. Figlia di uno dei più grandi soggetti americani di tutti i tempi, Nike Hanover non aveva compiuto nessuna impresa di eccezione nella [illegible] e Mariani D. completavano [illegible] «corsa» dei grandi favoriti francesi. Molto trascurati, invece, sia gli statunitensi che gli italo-americani. Ne fecero tutti i pronostici doveroso manifestare, di fronte alla classe di Nike Hanover e alla grande abilità del suo driver, il valoroso Prémontay, un esperto guidatore che conta al suo attivo oltre cinquemila vittorie riportate su tutti gli ippodromi europei. Quello di Vincennes non aveva dunque segreti per lui e Prémontay ha [illegible] confermando il suo diritto a una brillantissima vittoria.

Quando, dopo la sfilata di presentazione, i diciotto cavalli [illegible] dell'handicap, quello di Oro, era arretrato di 32 metri, poiché tale è l'handicap inflitto al cavallo più vincitore della prova] si allineavano agli ordini del giudice di partenza, Nike Hanover si trovava al centro del gruppo. Al segnale del «via» mentre Pinview III e Pantaruelle VIII mancavano la partenza, perdendo praticamente ogni ulteriore possibilità, Hurst Hanover prendeva il comando affiancato da Brogue Hanover e Pomart.

Al primo passaggio di fronte alle tribune le posizioni erano però già cambiate. Partiti al via installato all'interno della pista, in prima fila[illegible], seguito da Mariani D., Blaine Hanover, Brogue Hanover, Hurst Hanover, Nino H. e Nike Hanover. Tutti posizioni rimarranno pressoché immutate lungo la diciassettesima, nella corsa, lungo la salita e fin verso la curva finale. A questo punto Pertan ritentava la sua azione e, forse anche leggermente urtato dal nulky di Blaine Hanover che era venuto in suo fianco, [illegible]. Di questa fulminea scompiglio approfittava Prémontay, il quale immediatamente si portava all'esterno della pista e, sollecitando a fondo il suo cavallo, superava con autorità tutto il plotone lungo la picchiata, arrivò primo in testa d'arrivo e manteneva fino al traguardo il certo vantaggio che si era assicurato sentendo con competenza e decisione al momento cruciale della prova.

Nino H. e Mariani D., che [illegible] erano dovuti rallentare, che trattando sulla base di 1'18"9/10 sul chilometro ha battuto il record della prova, fu perfezionato anche quello delle piccole ai diversi totalizzatori, i quali hanno registrato, per la sola corsa del Gran Premio d'America, scommesse per 3 miliardi e 370 milioni di franchi, dei quali ben 1 miliardo e 200 milioni per le scommesse fatte sulla formula del «tiercé» 14, 2° e 3° arrivato nell'ordine, una formula che ha fruttato ai vari fortunati giocatori, una vincita astronomica.

Mario Bordone

Ordine d'arrivo del Gran Prix d'Amérique (trotto, 2600 metri, datato di 200.000 nuovi franchi, circa 75 milioni di lire italiane):

1) Nike Hanover della scuderia Mauricio, guidato da J. Freemming;

2) Nino H. della scuderia M. A. Wilmeliter, guidato da R. Kruger;

3) Mariani D. della scuderia M. A. Debrabandere, guidato da M. Harmann;

4) Quimbe guidato da R. Avelaer;

Tempo: 5'22"1/10 (al chilometro 1'18"9/10).

Totalizzatore: v. 81; p. 16,10; 3,10; 3,80.

Innsbruck: fra tre giorni il via alle Olimpiadi invernali

Le misure di sicurezza sulla «pista terribile»

Innsbruck, lunedì mattina.

Il fatale incidente che sabato ha causato la morte del giovane discesista australiano Ross Milne, ha indotto la giuria delle gare olimpiche, che avranno inizio mercoledì, a prendere provvedimenti onde garantire una maggiore sicurezza lungo la pista della discesa libera sulle pendici del monte Patscherkofel.

Secondo tali disposizioni, gli organizzatori austriaci hanno avuto istruzioni di sistemare attorno agli alberi della pagliа, in modo da attutire gli eventuali urti, ed offrire quindi una maggiore protezione ai concorrenti. Inoltre, è stato disposto che vengano aggiunte altre due «porte» alle undici già esistenti. Tali misure sono state poste prontamente in atto.

Intanto, per la giornata di ieri gli allenamenti sono stati sospesi, e riprenderanno soltanto oggi. Per quanto riguarda il «clan» italiano, il colonnello Fabbi, responsabile tecnico degli azzurri, ha dichiarato che nutre molta fiducia in Alberti, malgrado l'atleta abbia ancora una mano immobilizzata da una piastra a causa della frattura di un dito riportata negli ultimi giorni di allenamento a Madonna di Campiglio. Purtroppo la squadra italiana dovrà fare a meno del suo «numero [illegible]», Carletto Senoner, che non è ancora giunto ad Innsbruck.

Veloci volate nel bob

Nella giornata di ieri [illegible]o proseguite le prove di bob a [illegible] e di ultimo monoposto. La coppia britannica Anthony Nash e Robi Dixon ha [illegible]strato il miglior tempo complessivo nelle due «manches», segnando anche il nuovo record non ufficiale della pista con [illegible]"6. Il primato precedente era stato stabilito dall'italiano Eugenio Monti, ai campionati mondiali dello scorso anno con 1'04"4.

L'equipaggio inglese ha realizzato il tempo complessivo di 2'13"29, precedendo gli azzurri Zardini e Riguni che hanno impiegato 2'13"39. L'altro equipaggio italiano, composto da Monti-Siorpaes è terminato al sesto posto, col tempo [illegible] 2'14"21. Al termine delle prove l'inglese Nash ha dichiarato: «Fare una discesa veloce è tutta questione di fortuna».

Ventiquattro concorrenti hanno poi preso parte all'allenamento di ultimo monoposto. Nel corso delle prove ci sono avuti ben nove incidenti, la maggior parte dei quali, fortunatamente, senza gravi conseguenze per i concorrenti. Soltanto l'austriaca Mutojka si è ferita al ginocchio destro, non già oggi dovrebbe essere in grado di riprendere la preparazione.

A Serfeli, intanto, proseguono gli allenamenti anche i fondisti. Ieri il norvegese Oestby, vincitore della gara preolimpica del 30 km. nella passata stagione, ha ottenuto sui 30 km. l'ottimo tempo di 1 ora 3'03", precedendo il compagno di squadra Ellefsaeter giunto a 12".

Le atlete che parteciperanno alla gara di discesa hanno cominciato da ieri ad allenarsi sulla pista della prova olimpica e già si sono avuti i primi incidenti. In particolare la campionessa del mondo di discesa, l'austriaca Christ Haas, dovrà sospendere gli allenamenti per 4-5 giorni in seguito ad una contusione ad una caviglia.

Il carnevale «olimpico»

Secondo le previsioni degli organizzatori, sembra ormai accertato che alle gare olimpiche assisteranno molto meno delle centomila persone preventivate. Secondo gli albergatori, la maggior responsabile di questa situazione è la mancanza di neve, poichè molta gente sarebbe arrivata ad Innsbruck oltre che per seguire le Olimpiadi anche per praticare un po' di sci. Ma di neve, anche oggi, nemmeno l'ombra, e le Alpi, tranne una spruzzatina di bianco [illegible] alte, mostrano i fianchi nudi di colore marrone.

Ieri il quadro nelle vie di Innsbruck, si è improvvisamente animato. Un allegro corteo in costume ha attraversato le strade principali interrompendo il traffico tra due ali di gente divertita. Si trattava del corso carnevalesco, che, stanco a dirlo, ha preso spunto dalle Olimpiadi.

Il tempo, indubbiamente, ha intralciato gli organizzatori, che, tra l'altro, indaffaratissimi a preparare le piste per le gare hanno dovuto, fortunatamente, trascurare altre cose. Si nota, ad esempio, l'assoluta mancanza di un'atmosfera festosa, che sempre ha contrassegnato queste manifestazioni. Mancano assolutamente le bandiere olimpiche e delle Nazioni partecipanti, ma solo sventolio di vessilli austriaci, quasi che le Olimpiadi fossero esclusivamente una festa nazionale.

Un gruppo di sciatori sosta sulla pista mentre i soldati, sullo sfondo, sistemano le balle di paglia (Tel.)

Notizie in breve di sport

Aldo Piller batte Vierin nel fondo a Etroubles

Aosta, lunedì mattina.

Sulle nevi di Etroubles, nella valle del Gran San Bernardo, si è disputato il Trofeo Aosta, gara di fondo su 15 chilometri, da qualificazione nazionale. Ha vinto Aldo Piller delle Fiamme Gialle di Predazzo, in 47'36". A 2" si è piazzato Franco Vierin, Fiamme Gialle di Moena.

Nell'abbinata femminile e juniores maschile, su km 7.500, hanno vinto rispettivamente Nella Prero della Ski Club Aosta, in 21'46" e Attilio Lombard, dello Ski Club St. Bartholemy, in 21'59".

Italia-Jugoslavia di tennis

Vincono i giovani perdono i seniores

Sanremo, lunedì mattina.

L'incontro amichevole di tennis tra la selezione dell'Italia e della Jugoslavia si è concluso con un nulla di fatto che forse consumina a tutto onore degli atleti ospiti. Gli azzurri infatti hanno vinto l'incontro giovanile per 4-1 ma sono stati battuti nel settore «maschile» con lo stesso punteggio. Pietrangeli, nell'incontro odierno con Pilic, è risultato il spareggio.

Oggi, ancora il corso di allenamento, al è battuto con la salita fuga contro Jovanovic un bel giovane veloce al pari di Pilic, è stato [illegible] Stuttgart (J.) b. Mennella (I.) 6-2, 6-3; Crippa (I.) b. Shakora (J.) 8-7, 6-3, 6-4. Punteggio finale: Italia-Jugoslavia 4-1.

«Nazionale» Jovanovic (J.) b. Gardini (I.) 7-5, 6-4, 6-3; Pietrangeli (I.) b. Pilic (J.) 6-3, 6-4, 6-2. Risultato finale: Jugoslavia-Italia 4-1.

Tredicesima vittoria del ciclocrossista Longo

Lecco, lunedì mattina.

Successo double per Longo e Servelini nel Gran Premio Taglinbue di ciclocross e tredicesima vittoria stagionale dell'ex-campione del mondo; sul traguardo, 1' e 18" hanno diviso i due protagonisti della cronaca. Longo ha percorso 12 secondi nel penso degli altri giri, per una foratura, ma già alla fine del secondo giro era al comando.

Lo stradista torinese Martin, terzo alla fine del quarto giro, ha visto il suo possesso mentre messo in forse dal [illegible] Sfolcini, ma ha poi ripreso sull'avversario al penultimo giro e l'ha battuto in volata.

Domenica i ciclocrossisti si ritroveranno a Cesenatico (Forlì) per il campionato italiano delle nazioni alternando la squadra azzurra per i campionati del mondo. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Longo Renato (I.) 8 Salvarani), km 24 in 1 ora 1' 21 Servelini (Ital.) a 1' 18"; 3) Martin (Cagnani) a 1' 55"; 4) Sfolcini (Pedale Cesenate) [illegible]; 5) Gardelli (Pedale Cesenate) a 4'00".

Nel Trofeo De Martino

Gli spadisti torinesi si affermano a Milano

Milano, lunedì mattina.

La prova di spada del Trofeo Emilio De Martino disputatasi ieri sera alla Sala Verzetti, è stata vinta dalla squadra del Club Scherma Torino (Cocino, Cubrelo, Giorgio e Roberto Gentet). Diretta dall'inossidabile [illegible] Cattaneo, ha preceduto nella classifica la Pro Patria di Busto Arsizio e la Cassa di Risparmio di Milano.

La classifica dopo le prove di fioretto e spada è la seguente: 1) Sala Verzetti Milano p. 13, 2) Cassa Risparmio Milano p. 6; 3) Club Scherma Torino p. 2.

L'ultima prova del Trofeo, quella di sciabola, verrà disputata nei giorni di febbraio e le gare avranno sempre alla Sala Verzetti.

Lo spadista Albanese secondo nel Torneo Monal

Parigi, lunedì mattina.

Il tedesco Fritz Zimmermann si è aggiudicato nella finale del Torneo Monal di spada battendo l'italiano Antonio Albanese al termine di un incontro [illegible] di spareggio per 5 stoccate a 4, al quale si era giunti [illegible] in quanto i due spadisti avevano [illegible] ricevuto 10 assalti e concludere l'incontro nel tempo regolamentare.

Anche il combattimento per il terzo e quarto posto [illegible] si è concluso nel tempo regolamentare e così l'americano Italian Nemiroff si è imposto sull'italiano Guido Cipriani grazie al maggior numero di stoccate messe a segno.

Gli spadisti francesi sono stati i grandi sconfitti della competizione. Nessuno dei tre[illegible] è riuscito ad arrivare in finale.

Soddisfacente è stata nel complesso la partecipazione degli italiani i quali nonostante l'assenza di Delfino, hanno sfiorato il successo ed hanno portato nei quarti di finale ben cinque dei undici schermitori presenti.

Al rodano delle forestiere

Pace fatta a Milano tra Ragno e Colombetti

Milano, lunedì mattina.

Presso il centro di addestramento azzurro del Coni si è compiuto ieri un altro valzer di fioretto per la selezione pre-olimpica. Agli ordini del commissario tecnico Alessandro Cantarella, primi sono stati posti dei quattro a 15 fiorettisti: Colombetti, Ragno, Cambi, Pampanelli e Mercatali (che si prefiggono come [illegible] fioretto per la squadra olimpica) e Rocalda, Savarin, Olivi, Sorge, Terzani, Fiamiri e [illegible] Cipresso. Luccardi, Pesaro e Martignani.

Si sono trasformate intanto le Ragno e la Colombetti che al termine del precedente raduno avevano avuto una vivace discussione.

Concluso a Sestriere il derby dei cittadini

Anche nello slalom speciale vincono la Solerio e Cathiard

Nostro servizio particolare

Sestriere, lunedì mattina.

Dopo la drammatica «libera» di sabato lo slalom speciale di ieri mattina che concludeva il diciassettesimo derby» dei cittadini, si è incaricato di riconfermare nei ruoli di protagonisti assoluti, Carlotta Solerio e Daniel Cathiard. Entrambi hanno nuovamente vinto, confermando di possedere oltre che un notevole coraggio ed una particolare robustezza fisica, anche un perfetto bagaglio tecnico.

Cathiard ha dominato entrambe le manches una delle prime è stato brevissimo tanto da lasciare gli avversari più vicini, l'altoatesino Winkler ed il compagno di club Patrick Langlois, a 3", su un tracciato breve e veloce. Il percorso scendeva molto ripido nella prima parte, quindi diminuiva di pendenza notevolmente tanto da costringere i concorrenti ad accorciare alle [illegible] parte iniziale per non perdere troppa velocità in questo secondo tratto; quindi una nuova picchiata molto chiusa [illegible] porta fin sul traguardo. In questa prima serie di discesa cadeva Zeno Sovre, e migliore degli italiani risultava Roberto Morelli.

Per la prima posizione tutto era deciso, ma la seconda «manche» appariva indispensabile per distanziare una decina di elementi racchiusi in poco più di un secondo. Il tracciato era più lungo e assai più impegnativo per il maggior numero di porte da superare. Cathiard pur senza spingere al massimo ottenevo il miglior tempo con 44"9, potendosi però regolare sulla prova compiuta da tutti i più pericolosi avversari partiti prima di lui. Soltanto Langlois lo seguiva in partenza e tentando il tutto per tutto cadeva alla quinta porta perdendo preziosi secondi.

Fra le ragazze Carlotta Solerio compiva le due discese senza un errore, ed eliminata Sylviane Cathiard per il salto di una porta, tanto l'inglese Jamieson che l'altra francese Ravanat, non riuscivano ad avvicinarne i tempi delle vincitrice di poco superiori a quelli stabiliti dagli uomini. In una classifica unica Carlotta Solerio, sarebbe tredicesima assoluta immediatamente dopo Morelli, e quindi seconda fra gli italiani arrivati.

Caduta nella seconda manche è finita giustamente in bassa in classifica Mimi Vialatti, subito classificatasi al secondo posto. Nella combinata vinta logicamente dalla Solerio, la Vigliani, è stata superata con un punteggio minimo da Françoise Ravanat.

Nella categoria maschile la classifica delle due prove vede in risalto, dietro a Cathiard, l'austriaco Winkler, e il francese Langlois.

Giorgio Viglino

Ordine d'arrivo delle slalom speciale:

Maschile — 1) Cathiard Daniel (Università Club di Grenoble) 82"7 (37"8-44"9); 2) Walter Winkler (Skiunft Klagenfurt) 85"8 (40"8-45"8); 3) Helmut Oberlaser (id.) 86"2 (42"-46"1); 4) Patrick Langlois (Grenoble) [illegible]

Femminile — 1) Carlotta Solerio (S.C. Pirovano) 91"6 (42"6-49); 2) Helen Jamieson (S. C. Great Britain) 90"6 (44"8-51"8); 3) Françoise Ravanat (Grenoble) 97"7 (46"-51"7); 4. Laura Odiard (Sportinia) 99".

BELLALUI PALACE CRANS

A Crans s/Sierre, sul soleggiato altipiano che domina la vallata del Rodano, [illegible] modernissimi e signorili appartamenti in condominio dotati di tutte le comodità. Bellalui-Palace: sorge in posizione dominante e soleggiata, direttamente di fronte alla stazione di partenza della teleferica dello Cheminon, vicino al centro del paese, alla pista di pattinaggio ed ai nostri luccenti del curling.

appartamenti da 1 locali a 7 locali e [illegible]

Al piano d'entrata del Bellalui-Sport-Club sono annessi: un ristorante di 1ª categoria, uno Snack-Bar Servizel e una grande terrazza belvedere al beneficio d[illegible] dai quali sono partecipi i p[illegible] prietari degli appartamenti d[illegible] Sport[illegible].

Progetto e costruzione: INTERFORM SA GENE[illegible] CONTRACTOR LUGANO - CRANS Prospetti ed informazioni ottenibili presso UFIS HOLDING SA LUGANO CASA TORRE

Importante Casa [illegible] milanese

[illegible] AGENTE provvisto macchina propria per zona Piemonte. Provvigione e rimborso spese. Scrivere: PUBBLICITA' [illegible] 222 — MILANO

DITTA F.LLI PROCHET V. [illegible] MICCA 6-TORINO SUCC. ROBERT

VENDITA ANNUALE

SALDI INVENTARIO

[illegible] E CRISTALLERIE DI PREGIO

PREZZI ECCEZIONALI

Casa di Cura RAMIOLA

RAMIOLA (prov. Parma) - Tel 71-309 Fornovo Taro

STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE

DIABETE - DEPERIMENTO

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA

Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Meiocchi (A. P. 1[illegible] - 18-12-45)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o [redacted] dietro versamento sul conto corrente postale n. 2/17898 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole costituenti l'annuncio per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del [redacted] globale.*

Annunci composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed su* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n....., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve [redacted] aggiunto il [redacted] della casella in lire [redacted] per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono recapitare il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del medesimo giornale, è considerata a tutti gli effetti a norma destinataria della corrispondenza e indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cestinare quelle strettamente attinenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e devono recare se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rendere l'intenzione a matrimonio e dell'insussistenza con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COM[redacted] L. 180 per parola

ACQUISTIAMO piegatrice e [redacted] tranciatrice 10-12 10 lunghezza metri 2 nuova oppure usata. Telef. 31-840.
ARCIOCCASIONE grossa filatrice, raschiatrice, rettifica Darwin 1500 come nuove T.A.F., S. Secondo 37, Torino. O767
PIALLATRICE pesante X 3000x1100 x 1000 giunto Tagliabue tre perle utensili Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-322. O2

ARTIGIANATO L. 180 per parola

IDEAL esegue riparazioni trasformazioni rivestimenti pavimentazioni [redacted] ceramiche tappezzerie economicamente. Telefonare 343-471. A6801
[redacted] mobili a domicilio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3208 — Torino». A7913

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza cambiali. Spese generali. Fincoltea, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 10, telefono 40-879.
A. CEDESI per ritiro commercio centralissimo negozio [redacted] vero quarantennale, licenza radio TV materiali fotografici, macchine cucire, volendo trasferibili. Telefonare ore ufficio 527-071.
A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincoltea, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O930
A 2.300.000 [redacted] nuovo caffè analcolico con annessa licenza pasticceria confetteria, centrale. Telefonare 527-034 A9828
A 6.000.000 cedo redditizia latteria. Telefonare 704-313.
ABBIGLIAMENTO per bambini cedesi causa trasferimento. Ottimo reddito. 1.500.000 Telefonare 682-844
ACCONCIATURE moderno cedesi causa altra attività realizzo spese. Telefonare 870-111. A7797
ACCONCIATURE centrale cedo convenientissimo spaziosissimo retro abitabile. Telefonare 81-300. A7923
ACCONCIATURE [redacted] ottimamente arredato nuovo privato cedo. Telefonare 772-414. A7831
ACCONCIATURE avviatissimo zona commerciale vendo causa emigrazione. Ottime condizioni. Telef. 651-955
ACCONCIATURE, retro abitabile, attrezzatissimo, zona popolosa. Incasso 200.000 mensili ottimo reddito, cede 1.500.000 Fasano. Novara 29.
ACCONCIATURE S. Rita locale grandioso, annesso abitazione, attrezzatura moderna, forte lavoro, cede 2.700.000 Fasano, Madama Cristina 129.
AFFARONE bar torrefazione pasticceria, orario ridotto, anticipando 1.500.000. Telefonare 360-604
AGENZIA colinoste vendita Sapsi, Gobetti 5, cedo licenza commestibili trasferibile. O970
ALASSIO cedesi pasticceria centrale con laboratorio attrezzatura completa, moderno, ingrosso e minuto, ottimo affare Scrivere Angiericsen, Alassio. 20513
ALASSIO cedesi avviatissimo bar ristorante tavola calda, centralissimo vicino mare, ottimo affare Scrivere Angiericsen, Alassio. 20513
ALIMENTARIO frutta verdura incasso 35.000, fitto mite, attrezzato cedesi alloggio 1.090.000. Frana, del Carmine 28. O816
ARREDATISSIMA salumeria forte lavoro [redacted] eventuale garanzia. Cav Casalegno, telefono 885-062
ARTICOLI sportivi, accessori auto, attrezzatura moderna, incasso 10 milioni annui, cede 3.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842
AUTORI[redacted] rama 165 macchine, due saloni cedesi 10.500.000 cauzione compresa. causa [redacted] società. Balma, Sacchi 34
BAR lussuoso barriera Francia angolare, incasso 45.000 giornaliere, causa salute cedesi 10.500.000 (condizioni pagamento), affarone. Borga Carlo Alberto 41 O659
BAR su grande corso passaggio, forte lavoro cuoca 2.300.000 Telefonare 251-170. A7805
BAR trattoria, superaccessoriato, importante via comunicazione, forte esportazione, alloggio annesso, cede 5 milioni trattabili Fasano, Madama Cristina 129. O842
BELLISSIMA cartolibreria, giocattoli, profumeria, vicinanze scuole, urge cedere causa malattia Fasano, Madama Cristina 129 O842
CARPENTERIA meccanica, azienda cede reparto staccato allestito lavori Richiesta 10.000.000 Scrivere «Pubblicità Stampa 2043 — Torino».
CAUSA espatrio piazza Borgaro cedesi licenza bazar giocattoli e casalinghi in plastica, ferramenta. Telefonare 335-21% A7675
CAUSA malattia cedo negozio confetti, articoli colonnese, attrezzature, via Sestriere 48 A, borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 374-625.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni; fortissimo reddito cedesi occasione. O634
CAVALLERA, Saluzzo [redacted] Drogheria analcolici incasso 50.000, cedesi mobilia, salute. O634
CAVALLERA, Saluzzo 21. Specialità alimentari vini liquori salumi centralissimo incasso 100.000 dimostrabili cedesi vantaggiosamente. O634
CEDESI avviata officina meccanica, richiesta 7.000.000. Telef. 81-465.
CEDESI drogheria commestibili causa malattia, incasso 50.000, affitto 40.000 con alloggio. Telef. 768-931.
CEDESI garage con servizio. Cinè. Telefonare 353-042. A6708
[redacted] locale centrale [redacted], [redacted] vendo licenza profumeria, libero. Telefonare 346-007. O974
CEDESI moderna pensioncina centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2104 — Torino». A7828
CEDESI negozio barbiere con retro abitabile convenientemente. V. Bra 11
CEDESI negozio calzature nuovo due vetrine senza scorte Tel. 280-483
CEDESI redditizia tintolavanderia piccolo capitale. Telefonare 593-038 ore pasti. A7948
CEDESI rivendita pane 3.500.000 trattabili oppure a persona pratica in gerenza. Telefonare 396-287.
CEDESI urgentemente avviatissima rivendita pane annesso generi vari. Telefonare 765-800. A7957
CEDESI verniciatura mobili avviatissima. Telefonare 520-963.
CERCO albergo senza ristorante 20 camere in Torino. Telef. 724-481.
CEDO nel comune di Grugliasco licenza pizzeria, affare. Tel 337-796.
CEDO negozio calzature zona forte sviluppo commerciale residenziale. Telefonare 784-678. A9762
CEDO privato negozio principale zona Crocetta. Telefonare 588-474.
CEDO ufficio di 2 camere [redacted] telefono via Montebello. Telefonare al 346-044 ore ufficio. A7801
CERCO socio per lavorazione meccanica semplice capitale [redacted] 500.000. Telefonare 287-387. A8080
CINEMATOGRAFO provincia buon reddito controllabile cedesi 8.000.000 Omi, dei Mille 4. A7936
COMMESTIBILE zona via commerciale, incasso 100.000 giornaliere, utile rilevante, ritiro commercio cede 4.800.000 Fasano, Novara 29.
DROGHERIA moderna, attrezzatissima, ottimo incasso, reddito 350.000 mensili cede 5.800.000 [redacted]. Novara 29. O842
DROGHERIA semicentrale cedesi ottime condizioni, alloggio. Telefonare 524-150 Torino ore ufficio.
DROGHERIA barriera Milano, [redacted] malattia liberati 1.800.000 compresa merce. Fasano, Novara 29. O842
DROGHERIA attrezzata modernamente, alloggio 2 camere, ottimo incasso mobili familiari vendo 1.900.000 Fasano, Novara 29. O842
DROGHERIA barriera Milano, causa malattia liberati 1.600.000 compresa merce. Fasano, Novara 29.
DROGHERIA zona signorile incasso 100.000 giornaliero alloggio, magazzino, cedesi occasionissima 4.800.000. Frana, del Carmine 29 O816
DROGHERIA attrezzatissima, ottima posizione, cediamo causa ritiro commercio. Telefonare 519-540.
ESTETICA pedicure acconciature ottima posizione avviatissima cedesi causa espatrio. Tel. pasti 750-013.
FINALE Ligure cedesi pensione 25 letti, redditizia, prezzo conveniente. Scrivere Lasfond B I, Savona.
FONDERIA 14 operai, bene attrezzata, lavoro assicurato. Causa malattia cedesi o affittasi. Scrivere Pubblimen, Casella 111, Alessandria.
FRUTTA verdura scatolami, zona popolosa, ottimo incasso, spese minime, reddito adeguato cede 2.500.000 Fasano, Novara 29. O843
FRUTTA verdura scatolami, ottimo utile, buon incasso causa malattia avendo 1.800.000 Fasano, Novara 29.
GERENTI cerchiamo per ottimo chiosco giornali [redacted]. Borra, Carlo Alberto 41. O659
INDUSTRIA para-automobilistica, avviamento quarantennale 200.000.000 fatturato, clientela costante sviluppo, cedesi oppure vendesi dettaglio reparto Turbella, piazza Lagrange, Torino. O698
LABORATORIO [redacted] duomi ingrosso, volendo aulna, completamente attrezzato, lavoro illimitato reddito adeguato, cede 3.500.000 Fasano, Novara 29. O842
LATTERIA frutta verdura, S. Paolo, arredamento modernissimo, forte lavoro aumentabile, ragioni familiari cede. Fasano, Madama Cristina 129.
LATTERIA, zona commercialissima, avviamento continuo sviluppo, incasso 40.000 giornaliere, cede convenientemente Fasano, Novara 29.
LAVANDERIA automatica forte reddito dimostrabile cedesi dilazionando. Telefonare 327-970. O806
MAGLIERIE, biancheria, zona Nizza, incasso 400.000, spese minime, buon utile, cede 1.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842
NEGOZIO centralissimo specialità alimentari, spaziosi locali, modernissimo, su via forte passaggio, ottima clientela, cede convenientemente Fasano, Novara 29. O843
NEGOZIO fiori avviatissimo cedesi [redacted] ità. Telefonare 95-376.
NEGOZIO polli conigli selvaggina ecc. cedesi garanzia. Telef. 343-523.
OCCASIONE causa trasferimento cedo merceria articoli bimbi zona Francia. Telefonare 724-195. A7750
OCCASIONE drogheria commestibili, vini, salumi 2.400.000, forte passaggio. Telefonare 209-843.
PANETTERIA pasticceria angolare kg 300 incasso 70.000 rimvittamo, Cavallera, Saluzzo 21. O634
PARRUCCHIERE uomo Porta Nuova, modernamente arredato, attrezzatura completa, ottimo incasso, reddito garantito, cede 2.000.000; altro barriera Milano 1.800.000 Fasano Novara 29. O842
PASTIFICIO alimentari centralissimo zona commercialissima interno passeggio, 65.000 giornaliere dimostrabili, facilitando cedesi. Telef. 273-793.
PASTIFICIO attrezzatissimo barriera Milano, alloggio, ottimo incasso, reddito netto, 400.000 mensili, cede 3.500.000 Fasano, Novara 29
PENSIONE ristorante, vicinanze Torino, posizione meravigliosa, nuova costruzione, ogni comfort moderno, cede 30.000.000 Fasano, Novara 29.
PESCHERIA avviata, retro abitabile vendo, volendo anche muri. Telefonare 761-055. A7833
PIZZERIA, rosticceria, posizione commerciale, forno elettrico Bortoli, buon reddito, cede 2.500.000, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.
PRIMARIA industria nazionale timbri, incisioni affini, cinquantennale esperienza, forte reddito, cedesi Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino». A8755
PRIVATO vende pastificio affarone, causa personale. Telefonare 325-773.
RIVENDITA pane moderna bene avviata, cedesi causa malattia 3 milioni 600.000. [redacted], Sacchi 34.
RIVENDITA [redacted], barriera Milano, buon incasso, spese minime, reddito adeguato, cede 2.500.000 Fasano, Novara 29. 29
TORREFAZIONE centrale fronte importante mercato cedesi ritiro attività. Telefonare 527-070. O806

VENDESI MEDIA [redacted] TO-[redacted] PRODUZIONE MACCHINE UTENSILI SPECIALI, AMPI [redacted] CI, TECNICO ED AMMINISTRATIVI, TUTTI [redacted] E SERVIZI NECESSARI. [redacted] COMPLESSIVA CIRCA 5000 MQ. DI CUI 3000 CIRCA COPERTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2228 — TORINO». [redacted]
VENDO agnelleria. Per informazioni telefonare 390-383. A8631
VENDO negozio ferramenta casalinghi elettrodomestici in Grugliasco o cambio terreno. Telefonare 781-229.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. VENDIAMO alloggio lussuoso corso Tassoni piano 5°, due camere tinello servizi 7.600.000 più mutuo, affarone. Trasta Angelesio, Nizza 9
A. ACQUISTEREI [redacted] privato villetta Torino vicinanze. Telefonare 751-817. O18
A. ZONA Aeronautica vendo ampio box occupato buon reddito. Telefonare 770-686. O0712
A Grugliasco, appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi. Impiego capitale vantaggiosissimo. Vendiamo 2.030.000 camera, via Generale Cantore 40, oppure Gabetti, XX Settembre 12. O874
ABITABILI subito, vendonsi (case nuove), spaziosi negozi, alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi, S. Rita, Cauda, Barletta 133.
ACQUISTO alloggio nuova costruzione 2 camere al ampia cucina zona collinare o precollinare. Tel. 592-838 dalle 15-18. A9694
ACQUISTO [redacted] o cambio alloggi nuovi terreno centralissimo con progetto approvato per 100 o più camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino». O739
ACQUISTO villa alloggio signorili sino 70.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 7124 — Torino».
AERONAUTICA costruttore vende in nuova costruzione alloggi mutuati pronti marzo agosto. Tel. 799-970.
ALLOGGETTO soddisfa cucina entratina bagno soffitte 3.200.000, reddito 240.000. Telefonare 741-432.
ALLOGGI convenientissimi reddito ampi negozi sicuro affarone vende impresa in centro residenziale Grugliasco, via Don Caustico 1. Tel. 785-280 790-351. A7492
ALLOGGI corso [redacted] angolo via Campana ultimi lotti due [redacted] cucina servizi lire 5.800.000 più mutuo. Visite ore cantiere. Tel. 273-866.
ALLOGGI signorili da 190 a 200 mq. in finiture, via Gian Francesco Re angolo via Volgiole, zona residenziale con giardino e zone verdi vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Telefonare 722-589 orario cantiere.
ALLOGGIO corso Grosseto 55, 5 camere doppi servizi affarone vende impresa. Telef. 785-288, 790-357.
ALLOGGIO signorile piazza Bernini tre camere, cucina, servizi, riscaldamento, libero, vende 14.300.000. Fasano, Novara 29 O842
ALLOGGIO Stadio Comunale due [redacted] cucina, servizi, ascensore, vende 6.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842
ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi ascensore comodità tram e pullman vendesi. Telefonare [redacted].
APPARTAMENTI Campidoglio via Orta 12, 1-2 camere, tinello, servizi. Prezzo eccezionale per zona 2 milioni 900.000 camera, vende Gabetti, XX Settembre 12. O874
APPARTAMENTI zona Francia via [redacted] bia 154, 1-2 camere tinello servizi, adattissimi impiego capitale. Casa nuova. Vende 2.800.000 camera. Gabetti, XX Settembre 12.
APPARTAMENTO lussuosissimo, corso, panoramico; doppi servizi, for[redacted]o. 19.000.000 vendesi. Telefonare 511-400. A7221
APPARTAMENTO signorile panoramico, corso, salone, 2 camere, camera donna, tinello, doppi servizi, garage, vendiamo 19.000.000. Beltrame, telefonare 53-912. O924
AUTORIMESSA mq. 300, completa impianti, affittata 1.300.000 vendiamo 23.000.000. Beltrame, telefono 53-912. O924
AUTORIMESSA mq. 1000, completa impianti, affittata 400.000, zona piazza Rivoli, vendiamo 67.000.000. Beltrame, telefono 53-917. O924
BORGO Vittoria, libero, camera tinello cucinino bagno piano rialzato 4.200.000. Telefonare 280-853.
CAPANNONE industriale metri quadri 250 terreno adiacente fabbricabile cintato complessivamente metri quadri duemila vendesi, zona forte sviluppo industriale confine Torino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2206 — Torino».
CASA frazionata 18 [redacted] vendo in blocco o frazionata, possibilità alloggi liberi. Telefonare 251-468.
CASETTA con giardino e laboratorio [redacted] Francia vendo. Telef. 767-035.
CASETTA 4 camere con giardino, vendesi. Telefono 918-310.
CHIERI, zona residenziale stradale Andezeno, vendo appartamenti signorili 1-2-3 camere tinello e servizi. Telefonare 683-981. A8755
DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 512-114, 512-059. O794
DODICI chilometri Torino vende terreno 2300 metro, telefono luce acqua. Telefonare 359-117.
IMPRESA vende alloggi via [redacted] signorili [redacted] Racconigi angolo via Cialdini, 2-3-4 camere salone doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O913
IMPRESA vende Santa Rita alloggi signorili corso 1-2-3-4-5-6 camere e più con ampie entrate, vestibolo salone, servizi spaziosi, ascensori automatici, negozi ampie vetrine e retri. Telefonare 360-938.
IMPRESA vende alloggi casa signorile pronti marzo. Facilitazioni, mutuo. Telefonare 852-273.
INVESTITE capitali acquistando alloggi stabile nuovo, modernissimo, condizioni uniche per prezzo, sistema pagamento: 2 vani servizi 2 milioni 900.000 contanti, rimanenza 25.000 mensili; 3 vani servizi 4 milioni 150.000 contanti, rimanenza [redacted] mensili; 4 vani servizi 5 milioni 190.000 contanti, rimanenza 45.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 12. O674
LOCALE centrale 6500 mq unico salone piano terra altri primo piano 1000-3000 mq. vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 63 — Torino».
MQ. 2500 stradale Stupinigi Pusterle km. 18 Torino vendiamo blocco frazionato. Telefonare 544-836.
MURI negozi affittati, cartoleria, alimentari, pollivendola, vendiamo 22 milioni. Beltrame, telefono 53-912.
MURI negozio nuovi su corso, 48 mq., liberi, affittati, [redacted] mq. più mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.
MURI negozio vendo sotto (Unità) reddito buono. Telefonare 741-055.
NEGOZI corso Vercelli angolo via Campana ultimi lotti vendonsi lire 130.000 mq., zona altamente commerciale Telefonare 272-866 ore cantiere. O760
[redacted] Pineta di Arenzano (Riviera Ligure), a soli 160 km. da Torino (fra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini attorniano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscina, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, fognature, ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla Società CEMADIS S.p.A., Torino, corso Re Umberto 8, telef. 553-618, Arenzano Pineta tel. 917-575.
NICHELINO, 15 box autorimessa, con cortile proprio, di mq 200, libero, pronte fine gennaio vendonsi, 15.000.000 trattabili. Telef. 60-016.
OCCASIONE vendo in stabile blocco 4 negozi nuovi, ottimo reddito. Telefonare 276-251. A7779
OCCASIONISSIMA vendesi locale [redacted] ufficio un [redacted] più servizi affittato alto reddito zona S. Rita. Telefonare 877-223. A6578
[redacted] affare vendesi villa vicinanze piazza Rivoli, Astoreno, telefono 527-420. O980
OTTIMO affare privato vende terreno edificabile Volpiano [redacted] 3300. Telefono 794-280. A8797
PARCO terreno mq 4000 circuiti potente padronale libero 35 vendesi Telefonare 544-836.
PINO vendonsi alloggi signorili 3 camere tinello servizi. Tel. 590-070.
PORTA Nuova vendo alloggetto 2 camere, cucina. Reddito. Tel. 510-077
PRIVATAMENTE vendo alloggio centro S. Paolo, 2 grandi camere cucina entrata bagno termo centrale, 3° piano 7.800.000. Telef. 313-478.
PRIVATO compra camera e cucina pagando in contanti. Telef. 555-463 mattino ore 7. A7610
PRIVATO vende alloggio Nichelino 2 camere tinello servizi, mutuo. Telefonare 500-200. A5710
PRIVATO vende alloggi signorili due tre camere [redacted] unico stabile corso Vercelli zona Rebaudengo. Telefonare 286-817. A7267
PRIVATO vende alloggetti negozio affittati unico stabile reddito lire 135.000 mensili 2.000.000 per vano trattabili, anche separatamente Telefonare 225-773. A7617
PRIVATO vende casa agricola, terreni vicinanze Orbassano. Tel. 93-393
PRIVATO vende 2 camere cucinino servizi sul corso Francia Cascine Vica 3.400.000 più 1.400.000 mutuo. Telefonare 741-478. B7971
PRIVATO vende, camera, tinello, cucinino servizi (Lingotto) 5.300.000. Telefonare 797-401. A7752
PRIVATO vende mq. 1650 terreno fronte strada Moncalieri, permuta con alloggio centrale uso ufficio. Telefonare 595-580. A9930
PRIVATO vende pioppeto redditizio quattro giornate circa L. 4.800.000 trattabile. Telefonare 720-433.
PRIVATO vende terreno zona industriale Trofarello fronte strada comunale Baudacchi mq. [redacted] in blocco L. 1450 mq. Telef. 659-627 ore pasti. A7986
PROGETTO centrale cambio [redacted] vendesi. Borra, Carlo Alberto [redacted].
REDDITO [redacted] 8% locale affittato vendesi. Telef. 852-273 [redacted] ufficio.
ULTIMO alloggio 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Manchegiante via Ventimiglia. Vende 7 milioni [redacted], Gabetti, XX Settembre 12. O874
VENDESI blocco porzione casa centrale negozi piazza Vittorio. Telefonare 580-994. A9405
VENDESI magazzino [redacted] deposito fabbrica non rumorosa. Impresa Astoreno, telefono 537-420.
VENDESI terreno mq. 13.000 presso cittadina km. 15 da Torino, zona deserta, lire 9000. Tel. 793-732.
VENDITA diretta ampi negozi centro, corso Francia ang. Rosmini, Rivolgersi in cantiere. Tel. 781-301. O13
VENDO progetto approvato villa 6 vani tre servizi doppio garage pretelina Moncalieri. Telefonare 679-139.
VENDO terreni in Nona mq. 3600, 1100, occasione. Telefonare 552-334.
VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi tutti comfort, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Strada Venaria 218, rivolgersi in cantiere. Tel. 257-142, 60-063.
VIA Bruss. cavale, due camere cello servizi 6.150.000. Telefonare 741-437 A9987
UFFICIALE carabinieri settentrionale senza figli cerca 1° febbraio 2-3 camere servizi termo centrale ascensore. Telefonare 588-043.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. [redacted] nuovo lussuoso precollinare 3 camere salone cucina terrazze doppi servizi. Via Tonco 24 portineria. Telefonare 241-260.
A. AFFITTIAMO Torino persona referenziatissima alloggi 25.000-35.000 medesima casa. Rivo, via IV Marzo 14. O19
A AGENZIA Camba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539.
A piazza Statuto affitto due camere cucina salone. Telefonare 345-639.
ABBIAMO alloggi diversi stessa casa. Agenzia, Arsenale 43, tel. 546-430.
AFFITTANSI alloggi e ampi locali luminosi uso magazzini e laboratori in nuova costruzione. Tel. 850-257, 851-709, 870-543. A122115
AFFITTASI corso Tassoni 25, 5° piano, alloggio signorile salone 8 camere cucina servizi. Visibile martedì giovedì sabato ore 14-17.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Capo, «Miramare», familiare, cucina [redacted], riscaldamento, 1400 complessive. Telefono 40-673.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, ecc.
OPERATORI contabili, prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 809-968. O388
PAGHE, contributi, corsi diurni, serali inizio 10-18 febbraio all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354. O1090
PAGHE contributi; prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, [redacted] 889-968
PAGHE contributi, scuola impostata S. Martino 2, telef. 518-574. Inizio corsi diurni e [redacted].

Abbiamo l'onore d'invitarVi alla

per la manifestazione
SPECIALITA' DELLA GERMANIA
prodotti tipici e
„Delikatessen"
fino all'otto febbraio

TORINO:
Corso Francia 29/31 - Corso Brescia 30/32
Via Breglio 39

Se ancora [redacted] c'è una [redacted] anche nel vostro quartiere vale senz'altro [redacted] pena di fare due passi in più!

PROGETTO approvato 200 [redacted] Pianezza [redacted] appartamento [redacted] 2276. Telefonare 544-936.
PROPRIETARIO vende podere, divisibile, incantevole panorama mare, provincia Livorno. Telef. 65-353.
RIVIERA. Albenga, impresa Bonaretti vende appartamenti sul mare, 2-5 locali, tutti comforts, 75.000 mq.
RIVOLI alloggio in palazzina, 5 camere, tinello, cucinino, [redacted], pronotasi 18.000.000. Reg. Forbetto, piazza Lagrange. O646
SACI urge vendere terreno residenziale fronte corso progetto approvato da 100 a 400 camere anche parziale cambio camere. Telefonare 524-984.
SACI vende alloggi in stabile Grugliasco pronti subito, facilitazioni pagamento. Telefonare 524-984.
SACI vende alloggi in stabile Nichelino 1-2 camere servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 524-984.
SACI vende alloggi via Gorizia 180 pronti subito. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 524-984.
SANREMO vendesi grandioso alloggio lussuosamente arredato, incantevole posizione centrale: 5 camere cucina, triplo servizi, veranda, terrazzo, giardino, garage. Facilitazioni pagamento, eventuale permuta. Scrivere Avis, corso Novara 102, Torino.
SANTA Rita 4 camere cucinino libero [redacted] 7.700.000. [redacted] 7-023.
SESTIMO Torinese vendesi alloggi in stabile 2-3 camere servizi pronti subito. Telefonare ore pasti 630-093.
SOCIETA' [redacted] per realizzo muri [redacted] moderno 2400 mq. bassissimo reddito, richiesta 95.000.000 più mutuo. Borra Carlo Alberto 41, telef. 521-086. O659
TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo, occasione. Telefonare 273-571.
TERRENO industriale Barriera Milano mq. 5000 frazionamo. Telefonare [redacted] O909
TERRENO Pianezza mq. 20.000 vendesi blocco o frazionato. Telefonare 544-936. O909
TERRENO 40 camere più eventuali garages vicino corso Sebastopoli, Telefonare 724-700. A5750
TERRENO 21.000 mq. residenziale lottizzato [redacted] Reaglie vendo. Telefonare 741-822, 383-765.
VENDESI alloggio due camere servizi libero, nuovo, soleggiatissimo. Grugliasco. Telefonare 671-492 ore pasti
VENDESI alloggio zona Francia, 2 camere tinello cucinino, libero subito. Telefonare 758-931. O528
VENDONSI [redacted] panoramico residenza precollinare, parco, comfort, comodità tram, autobus, 3 o 5 camere, servizi più garage, dilazione pagamento. Telefonare 845-460.
VENDONSI via Pastrengo 24 (Crocetta) 1° piano alloggio libero subito 3 camere cucina. Altro 4 camere cucina abitazione, tutti servizi, volendo intercomunicanti adatti anche [redacted] studio medico. Rivolgersi portineria pomeriggio. A7745
VIA TRIPOLI ANGOLO CAPRERA, ULTIMI SIGNORILI ALLOGGI, DUE CAMERE, SALONCINO, DOPPI SERVIZI, FINIZIONI ACCURATISSIME, PRONTI SUBITO. TELEF. 580-722.
VIALE Castello Moncalieri vendo 17 camere, 3 negozi, reddito 2.088.000 annuale, 46.000.000 trattabili. Telefonare 324-984. A6800
VILLA precollinare panoramica grande occasione causa trasferimento vendesi. Telefonare ore ufficio 500-101.
VILLA vendesi 3 camere cucina salone doppi servizi garages Orbassano. Telefonare pasti 790-939.
6.350.000 più mutuo vendesi bene affittato nuovo 3 camere servizi, via Gorizia. Telefonare [redacted] 595-167.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ALLOGGIO cercano coniugi pienamente referenziati, zona indifferente. Telefonare 518-738. O974
A Torino piemontesi prossimi sposi cercano alloggetto vuoto 25.000, 30.000 mensili. Telefonare 751-817.
AFFITTEREI alloggio [redacted] e ammobiliato, libero subito, referenze, cauzione. Telefonare [redacted].
CERCASI alloggio 6 camere subaffitto referenze offresi. Tel. 337-544.
CERCO locale luminoso [redacted] officina superficie mq. 50 circa zona S. Rita, S. Paolo. Telefonare 337-861.
CERCO una stanza con cucina. Telefonare al [redacted] 596-175.
[redacted] dipendenti [redacted] alloggetto camera e servizi. Telefonare 20-354. A8407
CONIUGI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. [redacted]
DIRIGENTE famiglia [redacted] cerca entro marzo anche subito moderno luminoso appartamento salone servizi. Tel. 337-272.
REFERENZIATO affitterebbe alloggio nuovo o ammobiliato libero subito cauzionando. Telefonare 41-440.
AFFITTANSI [redacted] uso ufficio magazzino. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A0050
AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, via Accaglie angolo via Saluzzo, Beltrame, telefono 53-912.
AFFITTANSI 3 locali industriali mq. 350 caduno palazzina corso Novara. Telefonare [redacted] festivi 273-838
[redacted] terreno mq. 2000 [redacted] presso capannone mq. 400 casetta 4 camere [redacted] ufficio abitazione, entrata cortile. Fasano, Novara 29.
AFFITTASI via Tonale locale m. 750 uso deposito industrie leggere. Telefonare 880-347. A7287
AFFITTASI zona Aeronautica stabile abitabile marzo aprile composto da 1-2 camere tinello. Telef 630-005.
ALLOGGETTO S. Paolo 22.000 [redacted] ses prossimi sposi. Rivolgersi ore 16-19 negozio via Luini angolo via Boesi. O531
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, convenienza, preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro.
GRUGLIASCO affittasi locale [redacted] 180 uso magazzino, cortile, comodità. Telefonare 781-508. A8918
IVA, Mazzini 1, Tassoni [redacted] affitta alloggio ammobiliato a referenziati.
IVA, Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio vuoto a referenziato.
LOCALE interno sopraelevato metri 300. Per uffici, industria cauzionata. Alloggio comunicante. Affittasi, Lungopò Antonelli. Tel. 518-665, 554-214. A8656
LOCALE nuovo piano terreno mq. 70, Mirafiori, uso magazzino laboratorio affittasi. Telefonare 521-045 Boero, ore ufficio. O659
MAGAZZINI depositi mq. 320-440-1200 adiacenti affittansi vicino corso Belgio. Telefonare 890-357.
MONCALIERI, concedo affitto mq. 400 terreno oppure capannone villa attenuante, tutti servizi. Telefonare 643-547. A8325
PRECOLLINARE in palazzina affitto alloggi 8 vani doppi servizi, giardino pronti febbraio. Telefonare 890-880.
PROPRIETARIO affitta zona Lucento locale nuovo, luminoso, mq. 230, [redacted] cortile. Telefonare 772-765, 767-436.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

RAPALLO vendiamo nuovi appartamenti centralissimi. La Salita, via Mameli 33. Telef. 30-059 ore ufficio.
PERFORATRICI, operatori [redacted] grafici prossimo inizio corsi, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-068.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, Corso [redacted] Telefonare 512[redacted]5, Corso S. Martino 8. O520
CORRISPONDENZA et commerciale in tedesco inglese francese olandese svolge telefonando 654-908, ore 8-10 12-17. A6780
PERFETTE lezioni anche domicilio latino italiano lingue scuole medie. Telefonare 83-826. A6545
SPAGNOLO per traduzioni e corrispondenze dattiloscritte. Telefonare 753-466. A8785

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

PIED-A-TERRE indipendente, mobiliata, servizi, stabile, Dianvina, Bernardi l'Anselmo 13. O027
PROFESSIONISTA cerca camera ammobiliata possibilmente stabile nuova costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. VENTIQUATTRENNE ex collaboratore redazione, presenza, ottima istruzione, tecniche superiori, inglese spagnolo offresi, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6687 — Torino». A7158
AB[redacted] elettrotecnico [redacted] telecomunicazioni esperto transistor offresi scopo miglioramento Scrivere: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino». A8603
ANNI 24, licenza professionale, serio, attivo, libero subito impiegherebbesi come magazziniere oppure in altro genere lavoro. Telef. 772-800.
ASSICURATORE [redacted] agente generale Torino [redacted] trasferirsi offresi per agenzia in Liguria primaria compagnia. Scrivere «Pubblicità Stampa 2116 — Torino». A7231
CAPO officina costruzione stampi, lavorazione lamiera, lunga esperienza, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino».
CAUZIONANDO diplomato pratichissimo anche livello direzionale cerca mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2167 — Torino».
CHIMICO industriale esperienza decennale, ottime referenze, esplica soluzione in complesso importante. Scrivere: Pubblimen Casella 308, Cremona. 20807
DICIOTTO anni, dattilografa, 2° impiego offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino».
DIPLOMATA interprete azienda presso Accademia Internazionale Lingue per inglese francese spagnolo et stenografia inglese et dattilografia impiegherebbesi banca o ditta, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2260 — Torino». A8940
DIRIGENTE azienda, lunga esperienza amministrativa et commerciale, 40enne libero subito offresi. Telefonare 362-987. A5994
DISEG[redacted] progettista macchine utensili giovane responsabilità ufficio tecnico organizzazione offresi seria ditta incarico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».
GEOMETRA militesente serio volenteroso impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2201 — Torino». A7864
GEOMETRA 25enne, patente auto, pratico assistenza cantieri, contabilità, referenziato offresi anche impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 6651 — Torino». A7659
GEOMETRA 30enne capomastro abilitato pratica decennale assistenza contabilità lavori pubblici cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino». A7497
INGEGNERE chimico 26enne, biennale esperienza importanti industrie esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A7981
LAUREATO fisico militesente 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino».
LAUREATO legge 1° impiego ottimo francese disposto trasferirsi o viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6686 — Torino».
PAGHE contributi autorizzato offresi domicilio o presso ditta, Tel. 276-020
PERITO industriale con pluriennale esperienza in programmazione e controllo produzione, buone conoscenze inglese, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino». A8545
PERITO meccanico elettricista esperto progettazione, disegno, installazioni, esercizio, approvvigionamenti, manutenzione centrali termoelettriche, impianti chimici e alimentari offresi. Casella Postale N. 4, San Donà di Piave (Venezia). A1280
QUARANTENNE con mansioni capo ufficio presso casa spedizioni internazionali, sarebbe disposta cambiare, anche industria, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino».
RAGIONIERA competente commerciale ai lavori ufficio referenziata offresi seria ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1671 — Torino».
RAGIONIERA universitaria seria volenterosa impiegherebbesi presso studio professionale, anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino». A4586
RAGIONIERE 22enne [redacted] intera pomeridiana offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino».
RAGIONIERE 22enne, tutti lavori ufficio, scopo miglioramento occuperebbesi presso industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino».
SIGNORA, esperienza pluriennale ufficio acquisti, vendite, contabilità, corrispondenza, fatturazione, paghe e contributi, costi, inventario casse, banche et magazzino, capacità lavoro autonomo ed organizzativo impiegherebbesi serie aziende. Telef. 604-810.
TECNICO mobiliere confezioni serramenti esperto lavorazioni referenze ineccepibili occuperebbesi o avvierebbe importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino».
TRENTACINQUENNE, cultura liceale, pratico lavoro ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino».
VENTIDUENNE stenodattilo pratica un anno paghe contributi metalmeccanici causa trasferimento impiegherebbesi Torino. Lucchesi presso Fiumi, Viotti 19, Milano. A1256

OFFERTE IMPIEGO L. 140 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di [redacted] riera. Presentarsi: «Per la vostra carriera», corso Emilio 22, Torino.
AGENZIA Vespa assume signorina 18enne apprendista vendita ricambi, Tosa, corso Regina Margherita 81.
AZIENDA meccanica torinese cerca giovane ingegnere meccanico pratico produzione controlli lavorazioni, referenze controllabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 79 — Torino».
CERCASI cameriera cuoca tutto servizio, ottima presenza, accudire piccola famiglia, disposta trasferirsi Palermo. Referenze controllabili. Scrivere: Casella Sipe, Riccardo Wagner 2 b, Palermo. 20442
CERCASI signorina primo impiego bella presenza, scuole superiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 83 — Torino». O36
COMPTOMETRISTE pratiche liquidazione paghe sono cercate da industria carattere nazionale. Stipendio netto L. 65.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 2111 — Torino».
CORRISPONDENTE giovane, possibilmente diplomato ragioniere, buon dattilografo, militesente, cerca media industria metalmeccanica torinese per ufficio contabilità. Offresi buon trattamento e persona veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 81 — Torino». 20400

GRANDE AZIENDA TORINO CERCA COLLABORATORE ESPERTO DISEGNATORE TECNICO PUBBLICITARIO FORNITO DI ANNI D'ESPERIENZA PRATICA SERIO SCRUPOLOSO DINAMICO. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA' STUDI COMPIUTI, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 55 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA TORINO CERCA SIGNORINA [redacted] IMPIEGATA CONCETTO GIA' ESPERTA RAMO CONTABILE AMMINISTRATIVO SERIA SCRUPOLOSA DINAMICA MASSIMO 25ENNE DESIDEROSA MIGLIORARE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', STUDI COMPIUTI, REFERENZE A: «PUBBLICITA' [redacted] 56 — [redacted].

IMPORTANTE industria cerca abile telefonista perfetta e chiara pronuncia per centralino telefonico, libera subito, referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2216 — Torino». A9284
IMPORTANTE [redacted] sede Milano affiliata nel ramo edile cerca ingegneri, periti industriali, geometri e tipi dinamici possibilmente [redacted] automezzo proprio per funzioni ispettori alle vendite zone Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana. Referenze. Casella 339 M Sip, Milano.
INDUSTRIA importanza nazionale cerca giovane elemento diplomato o laureato per mansioni di concetto, militesente, referenziato. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino». A9257
INDUSTRIA metalmeccanica cerca capo officina esperto lavori carpenteria, pratica meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino».
INGEGNERE o architetto pratico assumerebbesi progettazione direzione avviata impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 50 — Torino».
INGEGNERE e tecnico esperto acquedotti, ricerche, sottosuolo, fognature, depurazioni cerca importante Società Dettagliare curriculum. «Pubblicità Stampa 2215 — Torino».
PERITI industriali portati attività fabbrica sono cercati da grande complesso per stabilimento Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 2110 — Torino». A7227
STIPENDIO provvigioni raggiungimento sindacale, grande industria offre a venditori qualificati per propria filiale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino».

TORINO GRANDE AZIENDA CERCA COLLABORATORE, PERFETTA CONOSCENZA LINGUE INGLESE FRANCESE PREFERIBILMENTE ANCHE TEDESCO, PRATICO TRADUZIONI, CORRISPONDENZA, DINAMICO, SERIO, REFERENZIARE, [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 57 — TORINO». [redacted]

ORGANIZZAZIONE immobiliare [redacted] cerca collaboratori-trici esperti vendite e produzione. Presenza, dinamicità, capacità. Sarà dato corso immediato risposte con numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 75 — Torino». O810

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. GIOVANE ventiquattrenne presenza offresi in qualità di commesso oppure autista. Telefonare 793-048.
AGGIUSTATORE [redacted] GRANDE PRATICA COSTRUZIONE [redacted] PI PRESSOFUSIONE, TERMOPLASTICI, TRANCE LAMIERA ALTA P[redacted], DISPOSTO [redacted] ASSUMERE RESPONSABILITA' REPARTO DI [redacted] DI PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2263 — TORINO». A8883
AUTISTA con pulmino Volkswagen offresi ditta solo pomeriggio. Telefonare 851-184 ore pasti.
AUTISTA italiano patente 10 al. ore libere offresi ditta. Telef. 667-308.
AUTISTA offresi ditta per trasporti con imbarcazioni e scelte, libero dalle 17,30. Telefonare 210-942
AUTISTA 27 anni con propria autovettura patente 4 offresi e seria ditta. Telefonare 660-622
CONIUGI 35enni senza figli cercano portineria. Telefonare 688-112
CONIUGI 35enni con figlio cercano portineria. Telefonare 43-320
CUOCA tutte offresi casa signorile, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7155 — Torino».
CUOCO torinese 35enne libero subito offresi per Torino solo locali primordine. Telefonare 361-733
DICIASSETTENNE tornitore III categoria offresi subito. Telef. 81-885.
DIPLOMATO 21enne pratico organizzazione vendita, auto propria, patente, offresi. Telefonare 53-102.
ELETTRAUTO 30enne cerca occupazione in una officina di elettrauto. Scrivere «Pubblicità Stampa 2285 — Torino». A9880
EX vigile offresi fattorino autista professione ore pasti leggeri. Telefonare 460-800 A8700
FATTORINO 40enne settentrionale referenziato offresi preferibilmente zona centro, libero subito. Telefonare 510-790 A8640
GIOVANE ambo offresi domestico primo servizio. Scrivere: Floris Antonio presso Raimondi, via Pesaladuca 4, Torino. A0010
INFERMIERA offresi assistenza ammalati disposta trasferirsi ovunque, ottime referenze. Telefonare 285-433.
MADRE figlio, patente C, accetterebbero [redacted] villa, stabilimento, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino». A8748
MAGLIERISTA macchina rettilinea provetta offresi possibilmente zona Lucento, Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7160 — Torino». A0835
MASSAGGIATRICE diplomata 22enne e infermiera non diplomata offresi per ospedali o cliniche o privati. Scrivere «Pubblicità Stampa 7135 — Torino». A6754
MEDIA età occuperebbesi pomeriggio presso persona sola. Telef. 666-459.
MURATORE offresi presso ditta per manutenzione. Telefonare 323-530.
OFFRESI autista [redacted] lizzato. Telefonare 758-057. A6087
OFFRESI autista patente D. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino». A8900
OFFRESI autista con patente B, subito. Telefonare 351-671
OFFRESI autista mezza giornata, patente C, pratico magazzino. Telefonare 283-840 A7567
OFFRESI autista mezza giornata impiegato pratico ditta. Telefonare ore pasti 632-267. A0807
OFFRESI autista 23enne pratico Piemonte e Liguria, settentrionale volenteroso, libero subito. Tel. 376-416 Torino. Patente B. A8706
OFFRESI ex domestico libero subito, patente C, qualsiasi lavoro. Telefonare 295-219 A8528
OFFRESI fattorino 22enne, lunga esperienza con patente furgone. Telefonare 334-204. A8743
OFFRESI verniciatore o montatore mobili con patente B, subito. Telefonare 351-671. A8745
PENSIONATO anni 48, moglie disposti cercano portineria. Telefonare 376-439. A8860
PENSIONATO offresi montaggi lavori plastici a domicilio o lavori di qualsiasi altro genere. Telef. 70-770.
PENSIONATO patente pubblico occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 631-026 ore pranzo.
PETTINATRICE diplomata offresi preferibilmente altro alloggio. Telefonare 523-062, oppure scrivere «Pubblicità Stampa 7089 — Torino».
PIEMONTESE domestica fodde età, offresi ore mattino esclusa festivi. Telefonare 355-061. A8750
RAGAZZA 17enne desiderosa apprendere lavoro offresi commessa negozio. Telefonare 522-470.
REFERENZIATA, libera tre pomeriggi settimanali, offresi custodia bimbi e lavori domestici. Telef. 510-310.
SALDATORE autista D esperto offresi ditta seria. 41-040
SALDATORE elettrosaldatore banco lavorazione lamiera Industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 2283 — Torino». A8874
SIGNORA patente offresi studio bambini. Telef. 650-563.
SIGNORA lunga pratica direzione casa o albergo occuperebbesi. Telefonare 10-13 dietro 23 gennaio al 528-912
SIGNORA pratichissima lavori domestici, referenziata, occuperebbesi ore mattino, zona barriera di Nizza. Telefonare 888-090. A5061
SIGNORA 60enne occuperebbesi presso persona sola, lavori leggeri. Scrivere «Pubblicità Stampa 7123 — Torino». A5707
STAMPISTA preferibilmente zona Breglio. Telefonare 284-523
TIPOGRAFO compositore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino». A7143
TRENTANOVENNE già [redacted] industria cerca occupazione serale, anche pulizie, dalle ore 20 alle 24. Telefonare 560-101
VENTENNE licenza professionale meccanica, adeguatamente offresi. Telefonare 362-809.
VENTENNE operaio offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7125 — Torino».
VENTICINQUENNE lavori impiegato. Telefonare 723-544.
VENTIQUATTRENNE, esperienza pluriennale elettrici ed elettronici, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7141 — Torino».
VENTITREENNE occuperebbe qualsiasi [redacted] con patente B Scrivere corso Vittorio Emanuele 34, presso Forno. A8638
VENTOTTENNE patente D, offresi mezza giornata. Telefonare 423-825.

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi «Per la vostra carriera», corso Emilio 22, Torino.
A. ABILE lavorante e aiutante sarta uomo e donne cerca Garrea, Monginevro 30 A7806
A famiglia cerca domestica buona cuciniera. Stipendio 55.000 mensili. Presentarsi corso Appelli 38.
ABILE cucina cerca famiglia due persone. Telefonare 581-153. A6671
ABILISSIME lavoranti e aiutanti cercasi. Telefonare 524-545
APPRENDISTA anni 17-18 cercasi. Telefonare 389-390. A8922
APPRENDISTI elettricisti installatori cerca. Buona paga Telef. 338-747.

(Continua a pag. 11)

ULTIME NOTIZIE

La polemica fra i partiti

Discorso di Nenni sull'azione del governo

Il «leader» del psi riconosce che la sfavorevole congiuntura economica ha reso necessario fare precedere l'attuazione del programma ministeriale da una fase di emergenza che richiede l'adozione di provvedimenti atti a stabilizzare il valore di acquisto della moneta, a contenere l'aumento dei prezzi e a selezionare le spese pubbliche Critiche di Malagodi al centro-sinistra - Pacciardi espulso dal pri

Roma, lunedì mattina

I dirigenti della democrazia cristiana, in cui si sono riflessi i problemi essenziali della vita del Paese, hanno visto due protagonisti: Nenni, da una parte, che ripropone i grandi temi della politica del governo, e Malagodi, dall'altra, che ha posto sul tappeto la necessità di una opposizione democratica e la possibilità di una alternativa liberale.

Innanzi tutto Nenni ha rivendicato la scissione socialista, alla quale, comunque, egli era pervenuto (e ciò è stato poi uno dei motivi di amarezza che ha «rupore»).

I socialisti italiani — ha aggiunto Nenni, in polemica, evidentemente, con i scissionisti — hanno fatto una scelta: quella di un graduato metodo di immissione della classe lavoratrice nella vita dello Stato, invece di quella dell'assalto frontale. Per ciò avere realizzare, sul piano governativo e parlamentare, l'incontro dei socialisti con le forze democratiche cristiane e laiche attualmente disponibili per una azione di rinnovamento della democrazia e di programmazione dell'economia. E qui Nenni ha tracciato un quadro abbastanza ampio di quello che i socialisti e riformisti vogliono di fare nel governo da questo punto ha fatto il parlare il leader socialista e ha iniziato il vice-presidente del Consiglio.

Il programma della coalizione — ha detto in sostanza Nenni — comporta l'attuazione di tre fasi una di emergenza, resa necessaria dalla sfavorevole congiuntura economica e che richiede provvedimenti per stabilizzare il valore di acquisto della moneta, per qualificare e selezionare secondo un criterio di priorità la spesa pubblica, e per contenere l'aumento dei prezzi in modo che esso non ricada sui lavoratori. Tali provvedimenti più al interessano con la riforma di struttura e la programmazione. Nenni ha infatti annunciato che sono quasi pronte le preannunciate leggi sul mercato (la quota del mezzadro viene portata al 38 per cento), la nuova legge urbanistica, e la riforma delle società per azioni. Ora qui si passerà alla seconda fase, dell'elaborazione, entro il primo semestre di quest'anno, del piano quinquennale e della definitiva strutturazione nel 1965. Esso dovrà abbracciare la riforma del sistema tributario la riforma della pubblica amministrazione, il primo piano decennale della scuola e della ricerca scientifica. La riforma del sistema assistenziale e previdenziale i recenti gravi fatti del disastro del Vajont e della scandalosa delle banane debbono servire — ha detto ancora Nenni — al di là delle responsabilità personali che spettano vagliate dai tribunali a per creare e rendere efficienti il controllo di ogni funzione delegata e vedere chiaro nella selva degli enti in cui esse si esprimono».

Un altro compito essenziale per il governo è l'attuazione integrale della Costituzione che si articola sull'ordinamento regionale, sul referendum sulla riforma della legge di pubblica sicurezza e dei Codici, sulla tutela dei diritti democratici dei lavoratori nella fabbrica e nell'azienda.

Volendo a parlare della politica estera, in cui spesso Nenni è stato attaccato, egli ha detto: «Ci è completamente estraneo quello che viene chiamato l'atlantismo ed anti l'atlantismo ideologici e teologici, mentre consideriamo una realtà il Patto Atlantico e l'equilibrio che ha creato e che nessuno ha interesse ad alterare unilateralmente». E ancora: «Una Europa unita, in una partnership con l'America e di coesistenza pacifica con l'Unione Sovietica può diventare un fattore determinante della politica mondiale». Nenni è poi passato con la politica di De Gaulle, che ha lasciato soltanto il grandeur, alla quale i veri europei debbono essere estranei, e per quanto riguarda riconoscere il giusto gollismo (accordo dell'Eliseo) tra Germania e del riconoscimento della Cina, due fattori dell'organizzazione della pace.

Rispondendo a Nenni, Malagodi gli ha mosso acutissimo discorso che il governo Moro sta attuando una politica sempre più a destra di quella del Fanfani con i partiti del centro-sinistra sia in politica estera che in quella economica. Ironico che rivenerebbe addirittura il rimpianto dei peggiori conservatori.

La sinistra dei psi che è rimasta nel partito, ha tenuto ieri a Roma l'annunciato convegno nazionale, riaffermando la ferma opposizione della minoranza di sinistra alla politica estera, così come essa è condotta dall'on. Saragat e all'armamento atomico della Nato e della Germania.

Sul piano della politica interna del partito, la sinistra unitaria del psi ha posto alcune richieste tramite quello del congresso entro un anno, revoca dei provvedimenti disciplinari per i parlamentari che sono stati colpiti per la loro ampia discussione in tutte le sedi del partito sulla politica governativa, che sono stati poi confermati dal comitato centrale del partito repubblicano. Il provvedimento era già scontato, poichè Pacciardi aveva votato «no» contro il governo di centro-sinistra, in cui il psi è direttamente impegnato. Rimaneva da vedere se Pacciardi avrebbe accettato di ritirare il suo proposito di ricorrere alla Corte Costituzionale perchè sanzioni il principio secondo cui un parlamentare deve rispondere, del suo operato, solo agli elettori che l'hanno mandato alla Camera, e non già agli organi dirigenti del suo partito. E una tesi certamente ardita, ma sembra che Pacciardi la voglia effettivamente sostenere

P. A. Pellecchia

Dopo una tempestosa assemblea di categoria

Gli imprenditori edili romani minacciano nuovamente la «serrata»

Essi chiedono, in primo luogo, la revoca delle misure restrittive del credito bancario e l'aggiornamento dei prezzi già fissati per lavori pubblici - Il presidente dell'associazione (che si è staccata da quella nazionale) conferma l'eventualità di licenziamenti in massa

Roma, lunedì

I costruttori romani hanno ieri preannunciato con una mozione che «sospenderanno, per mancanza di liquidità, tutti i lavori pubblici e privati, in qualsiasi zona e a tempo indeterminato, fino a quando non saranno messi in condizione finanziaria di soddisfare tutte le esigenze imprenditoriali» e non saranno adottati, entro il più breve tempo possibile, i provvedimenti necessari a risolvere la grave crisi che travaglia il settore».

Nello stesso tempo hanno deciso di preannunciare immediatamente al ritiro della Associazione costruttori edili romani (Acer) dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) e di uscire dalla nuova Associazione nazionale, avendo rilevato che nulla è stato fatto per alleviare o arrestare il progressivo dissesto della categoria e che la tale gravissima crisi è comune anche alla Confindustria, la quale ha preferito non prendere posizione.

Riccetti ha confermato la eventualità, già prospettata in una recente conferenza stampa, di licenziamenti in massa nel giro di quattro settimane. I lavoratori edili che rischierebbero di trovarsi tra breve senza lavoro sono oltre 20 mila.

Essi chiedono i costruttori per ricevere delle precisazioni «serrate» e per ristabilire la normalità nei rapporti. Auspicano che siano revocate — in quanto indispensabili alla programmazione dei lavori — le misure restrittive del credito bancario, che sia immediatamente attuato l'aggiornamento dei prezzi relativi ai lavori di pubblici appalti in corso, considerando l'aumento del costo dei materiali e dei salari che sia commentito, in cui autorizzato, a «clausola di revisione» di tutti i contratti in corso per conto di ministeri e enti pubblici, ivi compresi enti locali e parastatali, inoltre gl'imprenditori sollecitano il pagamento delle revisioni dei prezzi per lavori già eseguiti. Fanno eccezione all'unanimità astenutosi ed il rimasto presente in corso d'opera di tutte le ditte, la proclamazione di uno sciopero per il versamento dei contributi agli enti previdenziali ed assistenziali, quando per il pagamento delle imposte dirette, e così via.

Sono una ottava le sezioni dei sindacati dei lavoratori edili. Non si esclude la proclamazione di una manifestazione di protesta, che si svolgerà una alla fine degli operai sindacati unitari recidenti nei mesi scorsi in piazza Santi Apostoli in concomitanza di analoga manifestazione degli imprenditori edili romani.

g. f.

Scelti i personaggi del Carnevale rivolese

Rivoli, lunedì mattina

Due giovani rivolesi, la diciannovenne Maria Angela Gallaccino e il ventenne Pietro Colette, vestiranno nel prossimo carnevale i panni dei tradizionali personaggi del Conte e della Contessa erdo. Lo ha deciso all'unanimità il comitato organizzativo cittadino formato dai signori G. B. Nervotti, Marcello Crosazzo, Giuseppe Giugno e Igino Panzieri che da alcuni giorni sono al lavoro per preparare la «grandiosa» sfilata della Città di Rivoli.

Le manifestazioni carnevalesche che, come al solito, s'inizieranno sabato 8 febbraio con l'investitura del sindaco Municipio del Conte e della Contessa Verde da parte del sindaco della città, e con la festa dei bambini (premiazione delle migliori mascherine) proseguiranno domenica 16 in attesa di almeno dodici carri allegorici e lungo con la visita a tutti gli istituti benefici e relativa distribuzione dei dolci. Martedì 11 si svolgerà la grande parata finale comprendente 8 secondo sfilata dei carri il gallo del cielo e il regno di carnevale in Piazza Principe Eugenio.

Eletti i primi «abbà» al Carnevale di Ivrea

Ivrea, lunedì mattina.

L'era del carnevale è ripresa anche quest'anno puntualmente a Ivrea. In occasione, ieri, della sua prima pubblica scomparsa il «generale» Guido Foscale ha fatto alla un proclama agli abitanti della città. Quindi, accompagnato dall'aiutante di campo, dagli ufficiali, dalla vivandiere e dal scribente del gran Cancelliere, il generale, vestito della sua elegante divisa nera, ha percorso le vie cittadine assai festeggiato, per recarsi al pranzo di apertura.

Nel primo pomeriggio, il corteo, accompagnato da pifferi e tamburi, e dai gonfaloni delle parrocchie, ha ripreso il giro per la città per procedere all'investitura di cinque abbà. Gli eletti della giornata di ieri sono: Mario parrucchia, Sacco Cuneo, Mario Navetta, parrucchia San Salvatore, Angelo Rapisa, parrucchia di San Grato, Maria Rosa Bertana e Maria Rosa Biletta entrambe della parrucchia di San Lorenzo. Domenica prossima saranno eletti altri 5 «abbà».

Il dramma della dodicenne tortonese

La bimba madre rifiuta di vedere la creaturina

E' in grave crisi di disperazione - Molto probabilmente sarà presentata oggi la denuncia contro l'ignobile corruttore

Dal nostro corrispondente

Tortona, lunedì mattina.

L'odierna giornata si preannuncia come decisiva nelle indagini relative al grave episodio di cui è rimasta vittima a Tortona la dodicenne Silvia B., la quale venerdì ha dato alla luce un bimbo; con ogni probabilità sarà amministrato dopo essere stata l'incriminazione formale del responsabile. Ugo B., l'amatissimo padre della bimba madre, presidente intanto stamane la querela contro il presunto seduttore della giovanissima figlia. Sarà allora possibile all'autorità giudiziaria dare inizio all'azione penale — i reati di corruzione di minorenne e violenza carnale, per cui il responsabile dovrà grave sembra può essere incriminato, sono perseguibili solo su querela di parte — di cui sarà interessato il sostituto procuratore della Repubblica di Tortona dott. Barile.

E' ormai dato per certo che, dopo essersi consultato con il proprio legale, l'amante padre di Silvia non presenterà querela contro ignoti, ma indicherà nella sua denuncia il nome dell'uomo che ritiene sia stato il seduttore della figlia. Quasi sarebbe un ferroviere di cinquant'anni, circa C.E., sposato e padre di una bambina di dodici anni come Silvia, abitante nello stabile del centro cittadino in quello dove vive la famiglia della giovanissima mamma.

Silvia frequentava con assiduità la casa sul treno perchè era amica di sua figlia. Il reo individuo avrebbe attuato le sue più di un'occasione, approfittando sempre dell'assenza della propria figlia e della moglie. Ad accusarlo è la stessa Silvia che, superata la naturale ritrosia e vergogna a parlare di certi particolari e delle sevizie subite, ha raccontato ai genitori quanto ha sofferto ad opera dell'ignobile vicino di casa che con subdola insistenza era riuscito a circuirla.

Appare quindi certo che, non appena ricevuta la querela, il procuratore della Repubblica e i carabinieri provvederanno ad interrogare la bambina. Ultima ricoverata presso il reparto materiale dell'ospedale civile di Alessandria dove vegetrà fino dato alla luce un bimbo. Se la ragazza confermerà le sue accuse — e questo è dato per scontato — senza dubbio il cinquantenne ferroviere verrà incriminato e rischierà una severa condanna. Nell'eventualità che le buone mamme contro il silenzio di casa dei genitori della ragazzina trovino una sufficiente uniforme sulla indagine. L'incriminazione del seduttore si avrà quasi certamente al termine di un'istruttoria sommaria, e quindi il processo si dovrebbe svolgere entro breve tempo.

Si apprende intanto che il bimbo nato dalla ragazzina è sempre al centro immaturi dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria, dove è stato posto in incubatrice a causa della sua gracile costituzione: al momento della nascita pesava poco più di due chili. La giovanissima mamma continua a disperarsi ed a gridare che non vuole la creaturina, che dovrà essere denudata allo stato civile come figlio di N.N. in da parte di madre che di padre.

Franco Marchiaro

A Santa Margherita Ligure

Un ex-lassista si spara alla tempia per strada

S. Margherita L., lun. matt.

(d.) Un uomo si è ucciso ieri sera, verso le 18,30, in una via di Santa Margherita Ligure, sparandosi una rivoltellata alla testa. Trattasi dell'ex tassista Nicola Agostino Appiani di 74 anni, di Santa Margherita Ligure, ove, con la moglie, gestiva una pensione in via Cristoforo III, il fatto è accaduto all'inizio di via Fratelli Argo, tra Via Cristoforo Colombo e il nuovo ospedale civile in corso di costruzione.

L'uomo, che da qualche anno, dopo un intervento operatorio, soffriva nel sistema nervoso, lamentava frequenti depressioni psichiche, ha attirato l'inaspettato in un momento in cui la via era deserta. Il proiettile della pistola, entrato dalla tempia destra, è fuoriuscito da quella sinistra.

L'Appiani, qualche minuto più tardi, è stato scorto riverso sul marciapiede a lato della strada da alcuni automobilisti che hanno dato l'allarme. Sul posto si è immediatamente recato, per i carabinieri e i vigili urbani, il pretore dott. Raffaello dott. Luigi Gallo.

Ucciso la strada con sette colpi di pistola

Arcigento, lunedì matt.

Ieri sera a Canicattì il bracciante Angelo Cirnani, di 52 anni, mentre si apprestava a rincasare nella propria abitazione è stato tratto con sette colpi di pistola. Il sicario dopo gli aver ha fatto accorrere la moglie ed i familiari, ma il Cirnani era già morto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA SEGRETARIA

Improvvisamente e serenamente, circondato dall'affetto delle sue cara Gina e marito M. S. Roma il

CAV.

Marco Alberto Allasina

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Teresa Muratore, le nipoti Gina Montanaro, cognato, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Le esequie hanno luogo oggi corr. alle ore 15.30, nella Cappella del Cimitero Comunale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1964.

La Società Cacciatori «Canova» si associa al dolore della famiglia per la perdita del Socio

Marco Allasina

— Torino, 27 gennaio 1964.

Partecipano al dolore **Enzo Bertolino** Luigi Pisma.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Depaoli

di anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Pietro con la moglie e la piccola Silvia, sorella Teresa e famiglia, cognato Lamarco, famiglie Vecchietti, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo il giorno 27 alle ore 14,30 partendo da via Monfalcone 71. Ingl in cara salma proseguirà per il cimitero di Lanzo Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Podestà

Ne danno doloroso partecipazione i figli Rinaldo e Florenza con rispettive famiglie, la sorella Rina, la cognata Ines e parenti tutti. Funerali oggi 27 corr. alle ore 14,30 da corso Unione Sovietica 211. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Piovano

Addolorati l'annunciano la moglie, il figlio, la nuora, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da via Schiaparelli 34.
— Cuneo, 27 gennaio 1964.

Partecipano al dolore le famiglie **Pennagalli, Sanzi, Zanella.**

Cristianamente è mancata

Agostina Roggero

Coloranali ne danno il triste annuncio i fratelli Maria, Bernardo, Giuseppe, Giovanna con famiglie, cugini tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 gennaio alle ore 16 da via Collalunga 13.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Serenamente è mancata

Elisa Zuffo nata Niccoli

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, le figlie Rina col marito Mauretta Trevisi e Bimba Alberto, Margherita, Giuseppina e parenti tutti. I funerali in Montjovet lunedì 27 corrente, ore 9. In luogo ore 11,30 dalla parrocchia di San Lorenzo.
— Montjovet, 26 gennaio 1964

Improvvisamente e mancata all'affetto dei suoi cari la

Prof.ssa Anna Carando

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello Quirico con la moglie Fedora Perchinli, le nipoti Angela e Antonietta. Un grazie particolare agli allievi Carlo e Teresa Corradino. La cara Salma partirà da Torino, Strada del Nobile 31, alle ore 14 del 27 corrente per Quiliano ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Italo e Lidia **Odero** si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della

Prof.ssa Anna Carando

— Torino, 26 gennaio 1964.

Si uniscono al dolore di Quirico e Fedora gli amici:
Enrico Anna Maria Arnaldi di Balme
Mario Mariuccia Bedeschi
Rosa Rosita Balbi
Pippo Baiz Bersano
Luigi Maria Cravetto
Cesare Nilina Ferrero
Felice Piera Gerolli
Luigi Wanda Genero
Luigi Mafalda Meda
Silvio Monaldi
Augusto Maria Cristina Pasquali
Guido Lisa Rota
Bernardo Bianca Zanuso.

Si associano al dolore di Tonny per la scomparsa della sorella

Anna Carando

gli amici:
Elisa, Arturo e Nadia Bocco
Fortunata Celona
Elena ed Enrico Enrietti
Livia Fenoro
Sandro Fretta
Pacifico Gallesano e sorelle
Cielo Lusso
Vittorina Macchia
Teresa e Ovidio Pecorini
Angioletta Rotondi Gonella
Tullina Roman
Maria Saini
Rita e Claudio Usbinati
le Socie della FILDIS.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Le famiglie Chiola, Perona, Barbero partecipano sfavorevole al dolore della famiglia Carando per la scomparsa della signorina

Anna

— Torino, 27 gennaio 1964.

Alcuni Assistenti, Suore e Personale dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale San Giovanni - Antico Spedale prendono viva parte al dolore del Prof. Carando per la perdita della sorella

Anna Carando

— Torino, 27 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Boglietti n. Rocca

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni, il figlio Emilio colla moglie Pina Ferraglio e figlia Maria e Gianna, la figlia Andrea col marito Dott. Renato Peretto, fratelli, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 mattino da via Frejus 111, in proprio e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Angelo ed Ercole Mazzano si uniscono al dolore del dott. Emilio per la morte della Mamma

Caterina Rocca in Boglietti

— Torino, 27 gennaio 1964

Partecipano al dolore dei cugini per la scomparsa della zia

Caterina Rocca in Boglietti

gli amici:
Giuseppe Balbiano
Adolfo Bassino
Sergio Bottoli
Tolvio Bramea
Mario Calvo
Nando Cividini
Nunzio Cattaneo
Amilcare Crosetto
Gianni Di Bari
Rolando Diotallevi
Renzo Diotallevi
Mario Fa
Nello Gandino
Giuseppe Gallina
Nino Girardi
Michele Gisci
Cesare Mingazzi
Gisomo Moscoi
Luigi Remigante
Bruno Ravelli
Giuseppe Rossi
Teofilo Simone
Domenico Scaiola
Cesare Serravallo
Filippo Tedeschi
Olmoi Vinto
Battista Vitiello
Mario Valerio
Virginio Valre
Carlo Valre
Piero Vial
Mario Vial
Piero Valsecchi.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Improvvisamente e serenamente circondato dall'affetto dei familiari è mancato il

Cav. Sebastiano Barba

Addolorati lo annunciano: la moglie Clara Leopardi, i figli Dott. Guido e moglie Wanda L'Ergelo, Dottor Felice e moglie Matilde Bianco, la figlia Olga, fratelli, sorelle e cognati, nipoti tutti. I funerali oggi 27 ore 14,30 da via Verrone 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Il comm. Roberto Martinetti, la moglie Cristina Leopardi e figlie partecipano al dolore della famiglia Barba.

Giulio Vigini partecipa al lutto per la perdita del devoto, sincero, caro amico

Sebastiano Barba

— Torino, 27 gennaio 1964.

E' mancato ai suoi cari l'anima buona di

Annunziata ved. Dughera

l'annunciano: i figli, generi, nuora e l'adorata Antonietta. Funerali avranno luogo oggi lunedì ore 15 da via Di Nanni 67. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Cristianamente e mancata ai suoi cari

Carmine Vitiello

Ne danno dolorosa la moglie Mena e congiunti. Funerali oggi ore 16 c. Rossaglia 25.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata

Maria Vaneria ved. Negri

L'annunciano addolorati il figlio Riccardo, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 da corso Quintino Sella 52.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Primario, Aiuti, Assistenti, Caposala, Suore, Infermiere della Divisione Ostetrica dell'Ospedale Maria Vittoria unitamente al primario emerito prof. Levi, annunciano con dolore il decesso di

Eva Bollei

maestra ostetrica emerita

che per oltre 30 anni al medico con fattiva sapienza alle sue alte mansioni.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Gli amici Vittorio e Dino Quaretti, Chiara Ignazio, Gay piangono che amata al dolore del signor Michele Maina per la scomparsa del caro Papà

Lorenzo Maina

— Chieri, 27 gennaio 1964.

La famiglia Bonino, Fenina, Rovero si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Costantino Boglietti

— Torino, 25 gennaio 1964.

Rovero

La Messa di trigesima verrà celebrata il 29 febbraio 1964 ore 8,30 nella Parrocchia di San Secondo.
— Torino, 27 gennaio 1964

1953 1964

Rag. Pietro Castagna

che nella luce di Dio e nel ricordo dei suoi cari. Messa 28 corr. ore 8,30 Santa Cuore Gesù
— Torino, 27 gennaio 1964

1959 1964

Ing. Giorgio Ravera

La moglie, figli e famiglie ne rinnovano con tanto affetto e rimpianto la cara memoria.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Gli hanno ucciso i genitori

Un soldato della Croce Rossa porta in braccio a Dar El Salaam un bimbo di quattro anni rimasto orfano dei genitori in seguito alla rivolta di reparti militari nel Tanganika

(Telefoto «Ansa»)

Misterioso delitto ieri in un paese lombardo

Aviere ucciso da un colpo di pistola mentre è fermo in auto presso Monza

Il giovane era in compagnia di un commilitone e di una ragazza

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Un misterioso delitto è stato compiuto stanotte nei pressi di Monza. Contro una piccola «spider» su cui si trovavano tre persone, sono sparati due colpi di pistola. Uno dei proiettili, dopo avere trapassato la parte della vettura e la schienale di un sedile, ha colpito al cuore uno degli occupanti dell'auto, uccidendolo.

La vittima è un giovane aviere, Alfredo Beretta, di residue anni, abitante a Villasanta di Monza, attualmente in servizio all'aeroporto di Ghedi, presso Brescia. Il Beretta, insieme con un compagno d'armi, Antonio Brunelli di residue anni e una bella compagnona, la diciottenne Silvana Vigano, sulla «spider» dei genitori appena di quest'ultima erano ritornati la festicciola Bertola di Monza, dove avrebbero dovuto incontrarsi con un'amica di Silvana, con cui avevano appuntamento, la discoteca era appunto ferma sotto le finestre della casa dell'amica di Silvana quando, da un punto imprecisato, nella notte, sono esplose due detonazioni.

Subito dopo, Alfredo Beretta, che era seduto dal lato di guida si è accasciato sul sedile. Perforato sempre da un'altra pallottola dietro le spalle.

Comprese la gravità della situazione, Silvana, che era al volante, ha messo in moto l'auto e si è diretta a tutta velocità verso Cinisello di Monza. Purtroppo, quando l'auto è arrivata davanti all'ospedale è stata avvertita la tragica verità. Della presenza di Milano è giunta sul posto una pattuglia della squadra mobile. Dei misteriosi sparatori, per ora, nessuna traccia.

Secondo notizie nell'ultima ora, si sparano anche stato un giovane sconosciuto, dell'apparente età di 25 anni, che subito dopo aver esploso i due colpi è sparito nella notte.

c. b.

Un'auto militare nella valle del Gr. S. Bernardo

Aosta, lunedì mattina.

(c.) Il generale Aloia, capo di Stato Maggiore dell'esercito, giunge stamane in Valle d'Aosta per assistere, nella valle del Gran San Bernardo alla esercitazione a fuoco denominata «Col Serenin». Sono impiegati, nella difesa del settore del Gran San Bernardo, ad oltre 2000 metri di altitudine, reparti del gruppo tattico «Aosta» dipendenti dalla Scuola militare alpina, dall'appoggio di artiglieria e impiegati circa 800 alpini per trasporto di truppa e di armamento pesante.

Tutta la manovra è «il gruppo tattico alpino nell'assalto di ritardo e di logoramento nel quadro della difesa ad oltranza». La esercitazione che riguarda nell'intenso attività addestrativa che le truppe alpine svolgono durante le pastorizi invernali, assume particolare rilievo, perché il battaglione «Aosta» è una unità speciale, in quanto dotata del nuovo armamento

Morto di encefalite

I funerali dell'alpino a Monteu Roero

Mosteu Roero, lun. matt.

(f.) Alla presenza di gran folla e di autorità civili e militari si sono svolti ieri i funerali dell'alpino Stefano Cagnolo, di 22 anni, morto venerdì scorso all'ospedale di Savigliano per un attacco di encefalite. Trasportato sabato pomeriggio nella borgata di San Grato del comune di Monteu Roero, ove abita la famiglia dello scomparso, la salma del soldato venne deposta nella locale chiesetta, vegliata dai familiari e da un picchetto di alpini.

Alla cerimonia di ieri, tra gli altri, erano presenti il sen. Cagnasso e il col. Macchiedo, che hanno pronunciato brevi parole in memoria dello scomparso, e il col. Richiardi, comandante del 4° reggimento alpini, che ha letto il telegramma inviato dal comandante il IV Corpo d'armata, gen. Ciglieri, di Genova.

Un ricevitore postale muore di leucemia

Cuneo, lunedì mattina.

(d.) Stroncato dalla leucemia, è deceduto ieri mattina al nostro ospedale il ventiseienne Giovanni Abele, nativo di Caraglio, già titolare dell'ufficio postale di Vinadio, dove aveva sostituito il povero Giovanni Armando, scomparso da Livio Giordano il 25 novembre '60.

L'Abele, che era figlio del proprietario di uno dei più bei alberghi di Caraglio, si era sposato nel maggio dello scorso anno e la moglie attende un figlio nei prossimi mesi. I primi sintomi del terribile male si erano manifestati qualche tempo fa; purtroppo tutte le cure mediche si sono dimostrate inutili.

Rapito, sequestrato e costretto a sposare la sua ex fidanzata

Pochi minuti dopo le nozze è fuggito ed ha chiesto la protezione dei carabinieri - L'uomo ha sporto querela contro i parenti della moglie

Cesena, lunedì mattina.

I carabinieri stanno svolgendo indagini su una movimentata vicenda avvenuta a San Marco Argentano dove — a pochi minuti di distanza il matrimonio della ventenne Stefania Zicarelli, di Fuscaldo Marina, Angelo Zicarelli di 26 anni, dopo essere stato sequestrato e costretto a sposare la sua ex fidanzata, Gilda Talarico di 22 anni, che lo abbandonato pochi minuti dopo il matrimonio.

Nell'odierna mattinata, lo Zicarelli, titolare di una impresa edile, residente nella frazione Marina di Fuscaldo Marina in Talarico, con la quale si fidanzò lo Zicarelli, si recò chiedere protezione ai carabinieri della locale stazione per essere stato sequestrato, minacciato e costretto a sposare la Talarico; in celebrazione del rito matrimoniale è avvenuta nella chiesa di S. Marco Argentano.

Pochi minuti dopo la celebrazione del matrimonio però, lo Zicarelli, approfittando di un attimo di tranquillità, è fuggito dalla chiesa e, con l'automobile di un suo amico che si trovava nel sagrato del paese, è tornato a Fuscaldo. Barricatosi in casa, lo Zicarelli ha fatto chiamare i carabinieri, ai quali ha denunciato l'accaduto, sporgendo querela contro i familiari della ragazza accusandoli di averlo costretto con minacce a salire sulla loro vettura condotto a S. Marco Argentano, presso il residence della sua ex fidanzata. Qui lo Zicarelli è rimasto sequestrato fino a mezzogiorno, quando è stato costretto a sposare la Talarico.

Lo Zicarelli ha anche precisato ai carabinieri l'accaduto Smad, di Cosenza, ed ha sporto querela contro i parenti della ragazza, per costringerlo a sposare la Talarico. Il matrimonio per volontà del contraente è avvenuto nella chiesa

pubblistork 1927-61

in tutto il mondo...

chi se ne intende chiede

STOCK

perchè...

la perfetta fusione ed il sapiente dosaggio dei migliori distillati di vino, lungamente invecchiati, garantiscono al brandy Stock quei pregi costanti di gusto ed aroma che lo fanno un prodotto di alta classe internazionale.

IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ASSUMIAMO operai elettrici pratici manutenzione impianti industriali, quadri calibrato e strumenti elettronici. Offrire, via Pavia, Cascine Vica, Rivoli. 20304

AUTORIMESSA cerca personale pratico, referenziato. Presentarsi via Cortemilia 12. A6757

AUTORIMESSA nuova cerca guardiani e lavaggio macchine. Telefonare 332-146. A6945

BATTILASTRA carrozzeria, cerca carrozziere Accossato, via Fratelli Cosso n. 15, Cesare Monferrato.

CAPO reparto 25-30enne cercasi montaggio in serie piccoli elettrodomestici meccanico specializzato. Telef. 755-260 ore ufficio

CARPENTIERI terzo conoscenza disegno cerca industria metalmeccanica. Telefonare 721-926. A6722

CASA signorile due operai cercano tuttofare finita carica andamento casa, fissa o ore 8-16, massimo stipendio. Pressoché parlanevia Parlamento 29. A6920

CERCANSI abili falegnami mobili e serramenti, ristrutturino adeguata capacità. Scrivere Vittorio Sergio, Governatore, Angia. A1260

CERCANSI abilissime lavoranti domicilio confezione maccapilli (lori bambini, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino».

CERCANSI abilissimi lavoranti ed aiutanti mobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino».

CERCANSI apprendisti ambosessi, buona retribuzione. Telefonare via Pastrengo Paoli 32, telefono 321-718.

CERCANSI carpentieri saldatori tubi e specializzati. Telefonare ore ufficio 592-912. A7202

CERCANSI conducenti autotreni, autovetri per trasporto autovetture tutta Italia, buon trattamento economico. Scrivere ete, posti occupati a «Pubblicità Stampa 6644 — Torino».

CERCANSI coniugi soli pensionati per servizi pulizia e custodia. Telefonare ore ufficio 321-242. A6030

CERCANSI motovetri carico stabile carbone. Via Monginevro 242/16, telefono 735-832. A6027

CERCANSI operai ed operaie per lavori puliziu uffici et affini. Presentarsi 10-12 ed 15-17, corso Francia 12, Taurinia. A6971

CERCANSI operatori tarsi automobili. Lavoro sicuro, buon trattamento. Telefonare 342-082. A6749

CERCANSI saltori metallo per acciaio, ogni coltima e apprendista. Spamolinato Rosario, via Giusti 17, Nichelino, telefono 686-945.

CERCANSI rappresentati e ragazzi volenterosi per linea vini. Presentarsi via Guicciardini 9. A6810

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 766-704. A6594

CERCASI apprendista e giovane commessa generi alimentari. Telefonare 53-674. A6752

CERCASI apprendista o aiutante parrucchiere. Telefonare 254-966.

CERCASI cameriera piani. Hôtel Continentel, via Genova 2. Tel. 699-999.

CERCASI cameriere ristorante. Telefonare 336-480. A6777

CERCASI commesso negozio articoli regalo. Telefonare 782-913. A6914

CERCASI commessa o aiuto commessa panetteria, Telef. 852-521.

CERCASI donna o ragazza tuttofare anche primo servizio, lista. Telefonare 556-430.

CERCASI lavorino da ditta artigiana Telefonare ore ufficio al 41-040.

CERCASI ragazza libera anche primo servizio anche lava negozio. Telefonare 382-239. A6932

CERCASI giovane referato per bar ristorante. Telefonare 660-206.

CERCASI operaio presso plastica zona Grugliasco. Via Cosso 35, tel. 780-911.

CERCASI praticissima cameriera ristorante pizzeria. Telefonare 828-379.

CERCASI referenziata tuttofare pratica cucina, lista appuntamento pasa massima. Telefonare 40-785, mattino. A6270

CERCASI subito ragazza praticissima aiuto cucina, ristorante. Tel. 393-006.

CERCASI tuttofare (lista, ottimo retribuzione. Telefonare 584-935, dopo le 11. A6823

CERCASI tuttofare referenziata fissa, lima lavanderia. Ottimo stipendio. Telefonare ore negozio 752-880

CERCASI tuttofare giovane zona Gran Madre. Telefonare 84-755.

CERCASI tuttofare referenziata cameriera o mezza giornata per famiglia. Telefonare 682-425. A6975

CERCASI 15enne aiuto pasticcere. Telefonare 380-814. A6590

CERCO abili confezionatrice e stiratrice(i a pasto. Coggiola, Sommeiller 38.

CINEGUIDA cerca giovani per tumpi e televisione Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Milano».

CONFEZIONATRICE pacchi, magazziniera, carchiamo, solo pomeriggio. Cesaroni, San Maurizio 5. 20455

CONIUGI custodia giardinaggio villa dintorni Torino cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6638 — Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare stile referenziata, alto stipendio. Corso Peschiera 236. Telefonare 31-812.

CONIUGI soli cercano cameriera tuttofare giornata oppure ore. Telefonare 544-606. A6093

COPPIA cuoco-domestico assume famiglia quattro persone, Torino. Esigonsi referenze. Scrivere posti occupati a: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino». A6629

CERCANSI apprendisti ambosessi, buona retribuzione. Telamat, via Paganini Paoli 32, telefono 321-718.

CERCANSI carpentieri saldatori tubi e apprendisti. Telefonare ore ufficio 592-912. A7202

CERCANSI conducenti autotreni, autovetri per trasporto autovetture tutta Italia, buon trattamento economico. Scrivere ete, posti occupati a «Pubblicità Stampa 6644 — Torino».

CERCANSI coniugi soli pensionati per servizi pulizia e custodia. Telefonare 321-242. A6030

CERCANSI motovetri carico stabile carbone. Via Monginevro 242/16, telefono 735-832. A6027

CERCANSI operai ed operaie per lavori puliziu uffici et affini. Presentarsi 10-12 ed 15-17, corso Francia 12, Taurinia. A6971

CERCANSI operatori tarsi automobili. Lavoro sicuro, buon trattamento. Telefonare 342-082. A6749

CERCANSI saltori metallo per acciaio, ogni coltima e apprendista. Spamolinato Rosario, via Giusti 17, Nichelino, telefono 686-945.

CERCANSI rappresentati e ragazzi volenterosi per linea vini. Presentarsi via Guicciardini 9. A6810

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 766-704. A6594

CERCASI apprendista o giovane commessa generi alimentari. Telefonare 53-674. A6752

CERCASI apprendista o aiutante parrucchiere. Telefonare 254-966.

CERCASI cameriera piani. Hôtel Continentel, via Genova 2. Tel. 699-999.

CERCASI cameriere ristorante. Telefonare 336-480. A6777

CERCASI commesso negozio articoli regalo. Telefonare 782-913. A6914

CERCASI commessa o aiuto commessa panetteria, Telef. 852-521.

CERCASI donna o ragazza tuttofare anche primo servizio, lista. Telefonare 556-430.

CERCASI lavorino da ditta artigiana Telefonare ore ufficio al 41-040.

CERCASI ragazza libera anche primo servizio anche lava negozio. Telefonare 382-239. A6932

IMPORTANTE negozio rilevasi auto cerca giovane lavorino multifunzione patente auto. Rivolgersi via Genova 1.

INDUSTRIA vendesi carta ondulata capacità capo fabbrica. Ottime condizioni. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2308 — Torino».

MAGLIFICIO assume operaie abili macchine rettilinee ed aprocadatrice. Corso Dante 127. A7454

MAGLIFICIO assume tessitrici macchine tubolari leggitrici. Telefonare 287-404. A7532

MAGLIFICIO cerca confezioniste rifinitrici tagliatrice attaccabordino e apprendiste confezionatrice. Presentarsi via Vinadio 22. A6959

MAGLIFICIO cerca giovane apprendista conoscenza disegno desiderosa avviarsi carriera meccanica. Presentarsi via Vinadio 22. A6959

MAGLIFICIO Sureness cerca macchinista cuciliose, confezionista, rimagliatrici interne esterne. Telefonare 676-936. A6969

MANOVALI specializzati assume Benvenuto Grugliasco zona industriale. Presentarsi Torino via Valperga Caluso 18. 0477

MANOVALI specializzati assume Benvenuto Grugliasco zona industriale. Presentarsi Torino via Valperga Caluso 18. 0477

MODISTA lista interna esterna si apprendista cercasi, buone condizioni. Frati, telefono 524-540.

MONTATORE generico pratico manutenzione caldaie bruciatori nafta cerca impiantista grande. Presentarsi ore ufficio, via Vigliani 24.

NOTA Case discografici cerca magazziniere e fattorino. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2295 — Torino».

OFFICINA meccanica zona Lucento cerca torniteri da produzione. Non presentarsi se non abili. Referenze, posti occupati. Telefonare 722-366.

PARRUCCHIERE cerca aiutante patentino e lavoro pratico ondulazioni. Balcone. Corso Regina. Tel. 483-533.

PERSONA sola cerca donna 50-60 anni affidarle governo casa. Telefonare 769-945 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6540 — Torino».

PROFESSIONISTA cerca donna a giornata larga Tirreno. Telef. 582-478.

RADIOTECNICO ESPERTISSIMO RIPARAZIONE TELEVISORI ALTA RETRIBUZIONE. ASSUME CAVICCHIOLI, P. MICCA 5. A6954

RISTORANTE 20 km. da Torino, valle Susa, cerca giovane desiderosa intraprendere carriera cuoco, e cuoca. Tel. 936-263. A6707

S.I.A.M. 1922. assume per nuovo stabilimento Settimo Torinese saldatori autogeni, addetti presse pieganici ai cesoie. Presentarsi Siam, corso Musalmo d'Azeglio 54, Torino, ore 9, solo se in possesso requisiti richiesti. A6837

SIGNORILE bella presenza assicurante cercasi per posto fisso industria buona retribuzione. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2047 — Torino».

SOCIETA' cerca fuochista e aiuto fuochista. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

SOCIETA' ZIEPA ASSUME PER STABILIMENTO SETNASCO: AGGIUSTATORI STAMPISTI ATTREZZISTA SPECIALIZZATI, ELETTRICISTI MANUTENZIONE SPECIALIZZATI, OPERAI ELETTROMECCANICI SPECIALIZZATI, ADDETTI PRESSE, ADDETTI PUNTATRICI, OPERAI SPECIALIZZATI. QUALIFICATI LAVORAZIONE LAMIERA, ADDETTI VERNICIATURA. PRESENTARSI MATTINO 8,30.

SPECIALIZZATO lavorazione mobili metallici e apprendisti saldatori. Presentarsi Alt di Stura 68 C.

TIPOGRAFIA, zona Pilonetto, cerca rilegatrice lavori semplici. Telefonare 774-931. A6713

TORNITORE di 1ª e 2ª categoria cercasi da stabilimento via Urbino 3. Telefonare 484-115, 485-938.

TURISTI, CARPENTIERI IN FERRO E SALDATORI ELETTRICI CERCA SOCIETA' STEAM. ASSICURASI OTTIMO TRATTAMENTO, TELEFONARE ORE 0i 237-744.

UNGE brava manicurista allunare pedicurista. Massimo Ilimne. Telefonare 40-368. A6689

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A giovani dinamici ambosessi, vendita articolo forte consumo per Torino-Piemonte. Fisso, provvigione, rimborso spese. Possibilità rapida carriera. Cadilai, Bava 17, tel. 871-071.

A viaggiatori, abili vendita prodotti largo consumo, società importanza nazionale offre rappresentanza condizioni eccezionali con stipendio, provvigioni diarie e rimborso spese. Possibilità di carriera per giovani attivi e dinamici, età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti vacanti. Rispondere manoscritto precisando studi compiuti, attività svolta, pretese eventuali sulla proposta. massima riservatezza. Casella 333 M, Sip, Milano.

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti, Pubblimon 13944, Biella.

CAMBIA arrotondamenti metallici ricercabili vendiamo per Torino città e provincia muniti automezzo capacità rilevanza offresi dopo periodo prova indiscriminato rimborso spese ai provvigioni. Telefonare 241-932, 241-908.

CERCASI rappresentante introdotto radio tv zona Piemonte. Casella 362/M Sip Milano. 20509

OFFICINA meccanica zona Lucento cerca torniteri da produzione. Non presentarsi se non abili. Referenze, posti occupati. Telefonare 722-366.

PARRUCCHIERE cerca aiutante patentino e lavoro pratico ondulazioni. Balcone. Corso Regina. Tel. 483-533.

PERSONA sola cerca donna 50-60 anni affidarle governo casa. Telefonare 769-945 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6540 — Torino».

PROFESSIONISTA cerca donna a giornata larga Tirreno. Telef. 582-478.

RADIOTECNICO ESPERTISSIMO RIPARAZIONE TELEVISORI ALTA RETRIBUZIONE. ASSUME CAVICCHIOLI, P. MICCA 5. A6954

RISTORANTE 20 km. da Torino, valle Susa, cerca giovane desiderosa intraprendere carriera cuoco, e cuoca. Tel. 936-263. A6707

S.I.A.M. 1922. assume per nuovo stabilimento Settimo Torinese saldatori autogeni, addetti presse pieganici ai cesoie. Presentarsi Siam, corso Musalmo d'Azeglio 54, Torino, ore 9, solo se in possesso requisiti richiesti. A6837

SIGNORILE bella presenza assicurante cercasi per posto fisso industria buona retribuzione. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2047 — Torino».

SOCIETA' cerca fuochista e aiuto fuochista. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

SOCIETA' ZIEPA ASSUME PER STABILIMENTO SETNASCO: AGGIUSTATORI STAMPISTI ATTREZZISTA SPECIALIZZATI, ELETTRICISTI MANUTENZIONE SPECIALIZZATI, OPERAI ELETTROMECCANICI SPECIALIZZATI, ADDETTI PRESSE, ADDETTI PUNTATRICI, OPERAI SPECIALIZZATI. QUALIFICATI LAVORAZIONE LAMIERA, ADDETTI VERNICIATURA. PRESENTARSI MATTINO 8,30.

SPECIALIZZATO lavorazione mobili metallici e apprendisti saldatori. Presentarsi Alt di Stura 68 C.

TIPOGRAFIA, zona Pilonetto, cerca rilegatrice lavori semplici. Telefonare 774-931. A6713

DISPONGO locale, telefono, eventuali rappresentanze, depositi, bargain Franchi. Telefonare 791-973.

DISPONGO viaggiare tutta Italia mantenere lungo pratica commerciale, oltrest. Scrivere «Pubblicità Stampa 6632 — Torino». A6565

EDITRICE cerca giovani, preferibilmente compaesani. lavoro organizzato vendita rateale provincia. Telefonare 518-187. A6962

FARMACEUTICI NOTA INDUSTRIA IMPORTANTE LISTINO PRODOTTI MUTUALISTI ALTAMENTE REMUNERATIVI CERCA CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO NOVARA VERCELLI ASTI ALESSANDRIA AOSTA CUNEO. MORALITA' INECCEPIBILE. RICHIEDERE CASELLA 595 A SIP TRITONE ROMA. 20332

INDUSTRIA internazionale alimentare campo nazionale cerca elementi giovani militesenti, 20-25 anni, torniti auto, bella presenza, possibilmente introdotti ambienti pasticcheri per sfruttamento zona Torino e Piemonte. Offresi corso di specializzazione, trattamento in una moderna organizzazione commerciale, buona retribuzione. Scrivere a «Pubblicità Stampa 304 — Milano». 20566

INTRODOTTISSIMO arrotondi negozi ufficiano autoricambi elettrici meccanici cercasi/cerca rappresentanza zona Roma. Scrivere «Pubblicità Stampa 2269 — Torino».

OFFICINA Farmaceutica Pisto fanese, importo, affida propaganda medica Piemonte a collaboratore laureato propria esperienza, dinamico, residente preferibilmente Torino, età massima 35 anni, automezzo proprio.

PERITO chimico 30enne, auto proprio, dotato dinamismo, iniziativa, esperienza campo vendita offresi tempo miglior/amento sua organizzazione per lanciarsi tecnici-commerciali c/o rappresentanza. Scrivere «Pubblicità Stampa 7042 — Torino».

TRENTENNE premunito auto propria esperienza vendite, offresi serio ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 6641 — Torino».

RAPPRESENTANTE residente Torino, bene introdotto clientela elettrodomestici, cercasi importante casa fabbricante piccoli elettrodomestici. Scrivere a Pubblicità Stampa 321 — Milano». 20420

VERNICI abilissimo vendita cerca rappresentanza. Scrivere «Pubblicità Stampa 6639 — Torino».

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 687-119, 692-876, 682-182. 0418

ABBIATE preparato istituto trentanale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 876-109, Autodenia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 531-181.

CETTASINI dall'Online dal 1870, Azienda Doria 9, Milano 41-100, 521-540, 524-574; indagini commerciali, private, commerciali, contrasti. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni coniugali indagini infedeltà Esito assicurato: Santa Teresa 10, (stazione 511-024.

SONVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà Vittorio Amedeo 21, interno, telefono 344-176, 328-051.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE diplomata estetica, massaggi curativi estetici, depilazione, domicilio. Telef. 387-520.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI intermediario supervisionato anche autoretenti (operai, impiegati, commercianti, artigiani, Fiat (sito). Ist. 750-203, 779-829.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione minima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Avigon, autovetture senza anticipo. Via Torricelli 4, telefono 537-706.

ABBIAMO autocarri Fiat 615 come nuovo 103 Volkswagen. Facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO vetture causa d'eccesso Fiat 1500, Giulietta TI, Hillmann, Opel Record, 1500 coupé, 1500 spider, 1300 coupé, Flavia coupé, 102, 600, 750. Corso Giulio Cesare 24.

APPIA 1ª vendesi berlinona 1962 820.000. Visibile box via Montenà 3.

AUTOCARRO Ribaldia 8 mesi, km. 25.000 perfetto, in garanzia, vera occasione, vendo commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12 telefono 593-182. 0215

AUTONOLEGGIO all'Autogrecca noleggi senza anticipo 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1600. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vettura o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. 0841

AUTOTRENO furgonato Euton 8 ribaltabile Viberti 3 assi vendo. Telefonare 387-923. Ore ufficio. A6541

BERLINA Peugeot 404 semitenuta vendo privato. Via Bologna 60.

BERLINA 1800 perfetta 400.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0610

BERLINA 2300 1962 perfetta condizioni 750.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BIANCHINA panoramica come nuova occasionissima vendesi, intrillazioni. Corso Moncalieri 10. 0551

BIGLIETTI, via Madama Cristina 68, telefono 66-819, compra vendo cambia ogni tipo nuove, occasione. Garanzia, rateazioni.

COMPERO da privato Appia II. Telefonare 687-044, dalle ore 14 alle 15.

COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 11.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE [illegible]. PERMUTO. [illegible] ZIONE. CONSEGNE SUBITO. [illegible] GONE 44.

DA MONTICONE, PETRARCA 9, TELEF. 651-501. VASTO ASSORTIMENTO USATO. PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0853

DIPENDENTE Lancia vende Fulvia semestrale perfetta. Telef. 372-548.

FAMILIARE Peugeot 404 semitenuta vende privato. Via Bologna 60.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni, Corso Moncalieri 12. 0551

FIAT 2300 berlina, 1800, Vollswagen, 1100 T furgoni, 850, C 40, Trasporti ribaltabili, OM Super Taurus ribaltabili, vendonsi conto clienti. Sesa, Pinerolo (Torino), tel. 70-245.

FLAMINIA coupé Pacina pelle 12 mesi km. 11.000 come nuova vende Belsedile, piazza Adriana 6, telefono 332-195, 47-444. A6361

FLAVIA dicembre 1961 unico proprietario 32.000 km. vendo cambio. Telefonare 794-880. A6781

FURGONI, Volkswagen a giorno, Romeo a nolo, Appia. Facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 24.

GIULIA TI luce 1963 bellissima privato vendo, cambio cilindrata uguale. Telefonare 722-534.

GIULIETTA ultimo stato occasione vendo cambio rateizzo. Corso Monculieri 19. 0551

GIULIETTA [illegible] come [illegible] vera occasione vendo, rateizzo. Telefonare 776-693. A6976

JAGUAR berlina 3,8 ruote raggi overdrive perfetta privato vende. Facilitazioni. Telefonare 632-117.

LEONCINO cicalabile, giardiniera speciali assortimento campagnole, ruspiciali 615 10-12 q.li. Rafaello 18, telefono 852-070. 0575

JEEP Isuzuni Chevrolet Dodge Diamont dotzeru 3 assi Leoncino furgone Romeo furgone Lancia Bela Ardea furgone. Munzu, corso Casale 281, telefono 890-575.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA 12 TROVERETE SEMPRE VIA VICONA 44, VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 0119

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300, 1500, Giulietta, Duchine, Innocenti, valder, Blanchina panoramica, 500 giardiniera, Apsia, Topolino, Ardea, Permute, rateazioni, Corso Monculieri 19. 0551

NUOVA 500 giardiniera '62, Nuova 500 '63 vende. Telefonare 779-893.

OCCASIONE Consul 315 seminuovo vende cabrio telaitre. Corso Moncalieri 19. 017

OCCASIONISSIMA vendesi Volkswagen 6 mesi. Telefonare 82-825.

PEUGEOT 403 ottime condizioni vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 1500 mod. 401 [illegible] 1955 ottime condizioni gommatissime, qualsiasi prova. Privato vende a privato. Telefonare ore pasti 585-323.

PRIVATO compero 600 D '59-'62 purchè ottimo stato. Tel. 851-841.

PRIVATO vende bellissima 600. Telefonare 890-355. A6721

PRIVATO vende Ford Zephir mesi 6, perfetta. Telefonare 784-303.

PRIVATO vendo 500 veterinario. Telefonare 602-814 ore 13.

PRIVATO vende 500 berlina semestrale. Tel. 890-675, 775-991.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi verde chiaro ottima. Telefonare 385-880.

PRIVATO vende 600 D 11 mesi, pochi chilometri, 485.000. Telefonare 789-983.

PRIVATO vende 1100 limitare buone condizioni, ottima occasione. Telefonare 51-029 A6018

PULMINO Fiat 700 OM Isuzuna km. 7000 semigiuova, combinato attività vende 750.000. Telef. 772-144 ore ufficio. A6836

RATEALMENTE vendo 500 disborsi L. 220.000, 1100 semigiuova 7 gl. L. 130.000, 1100 55 modificata 58 L. 270.000, 1200 semigiuova L. 620 mila, L-4, semigiuova L. 520.000. Corso Tassoni 81 F. telef. 785-048.

RATEALMENTE 600 220.000, 1100 lusso 580.000, special 650.000. Appia II 480.000, Appia III 700.000, 1500 750.000, 1500 S pochi mesi. Telefonare 20-805. 0938

SIGNORA causa malattia vende Biancina panoramica bianca km. 2500, telefonino garanzia. Telef. 41-516.

SIGNORA vende 1500 bianca, cambierebbe con 103 special. Telefonare 851-841. A6617

SIMCA 1000, 1300 GL, prove, prestazioni alla Lancia, Fratelli Lerro, Concessionario per Torino, consegne subito. Corso Peschiera 242, telefono 780-436.

[illegible] 1200 GL PROVE. PRENOTAZIONI. [illegible]

CONCESSIONARIO PER TORINO, VIA CIGNA 43 TELEF. 237-717, 277-983. 0303

SPECIAL [illegible] mesi eleganza [illegible] 740.000. Tel. 80-435.

URGE vendere 500 D 1961 290.000; 600 1958 280.000. Tel. 295-163.

VENDE privato 600 D '61-'62 ottimo stato. Telefonare 780-438.

VENDESI 600 luglio [illegible]. Telefonare 286-198 ore pasti.

VENDO a privato Fiat 1300 BN sicuri mesi, contanti. Telefonare ore pasti 794-955. A6332

VENDO Belvedere 500 C, 600 D lire '61, facilitando pagamento. Vercelli 111. 6032

VENDO macchina 500 D privato grigio cenere 10 mesi. Telef. 660-803.

VENDO prossi convenienti bellissime 500, 1100 furgone nuovo. Telefonare 320-521. A9252

VENDO prenotazione Renault R.4L, garanzia, stralcio 35.000, Tel. 877-822.

VENDO 500 D 8 mesi. Tel. 676-255.

VOLKSWAGEN Famiglia 8 mesi occasionissima vendesi. Telef. 851-860 103 '55 brillantino accessori privato vende perfettissima alfetona. Telefonare 327-530. A10083

500 giardiniera '62 ottimo stato vendo. Telefonare 862-285. A6907

500 D 60 ottimo vendo permuto 500 C facilito pagamento. Telef. 390-403

500 1960 ultimo, unico proprietario vendo permuto 500 C. Tel. 390-403

1300, 1500 come nuovi inoltissime 1100, 500, 600. Corso Monculieri 19. 017

1500 berlina 1962 fumo Londra ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

1500 L semestrale grigio colore lusso bianche vendo 1.160.000 Telefonare 521-275. A6404

850.000 Appia come nuova privatamente vendo, facilito. Eventuale permuto. Telefonare 775-783.

520.000 1100 H perfettissimo stato unico proprietario km. 47.000. Telefonare 384-031. 0525

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

VENDESI motocarro Ercole 1938 unico proprietario. Telef. 511-522 ore ufficio. A6717

VESPA, Ape piccole consegne, cambi, rateazioni, occasioni. Practiarius patente. Moroni, U. Saviorico 162.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

ACQUISTIAMO contanti se occasione in ottime condizioni, macchine ufficio uso industriale, industriali, attrezzerie, 2 sgabi per Lavinelli via Leini 40. Torino. A6968

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396, 295-359.

ALLENTE Aste Liquidazioni. Cerino 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, rustici, usati ogni stile, articoli vari arredamento

ARMADI fissati e portanti, assortimento. Fratelli Crapulli fabbricanti specializzati, Passalacqua 8, telefono 521-918. 0420

ARREDATEVI Casa Mobile, casa dei risparmio, assortimento imparagonabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bodoni 6, Torino. 0167

ATTENZIONE! Fabbrica mobili cliire commercio vendo a prezzi eccezionali, approfittatene! Piazza Vittorio 3.

FUNZIONARIO causa trasferimento vendo televisore imballato grande marca. Telefonare 573-520.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-197. 02592

MOBILIFICIO Stupor, piazza Sabotino, vendesi, armadioni 130.000, soggiorni, salotti 40.000.

MOBILIFICIO Quarti. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo, lunghissime rateazioni anche senza anticipo, Via Roveri 8, Nanco Mole, telefono 81-358. 0750

MOBILIFICIO S. Gaetano ingrosso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, brevi consegnenti. Francia 250, Ingiulia 74, Regio Parco 181, S. Agostino 5. 016

PIANOFORTE mezza coda inglese ottima occasione vendo. Telefonare 516-161. A7845

PRIVATO vende pianoforte Schwechten. Telefonare 774-174 ore pasti.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 677-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 589-883.

ANCHE CON SOLE L. 100.000 E IN 30 RATE

DAUPHINE

ALFA ROMEO

PORTE - POSTI - FRENI A DISCO - L. 790.000

Prenotazioni, permute e assistenza presso i Commissionari di [illegible]

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 22

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.500, sem. 11.250, trim. 6750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì [redacted] - Martedì 28 Gennaio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 5, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 860-417

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. [redacted]-colonna (lunedì 500) [redacted] o date prestab. aum. [redacted] - Finanziari, Legali L. 800 (lunedì [redacted]) il mm. - Necrologi L. 600; [redacted] L. 65 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 5,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 50; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia omk. 0,80; [redacted] fr. [redacted] 0,50; [redacted] D.M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 65; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,20; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 30.

L'annuncio ufficiale alle 12

PARIGI riconosce PECHINO

Un comunicato simultaneo dalle due capitali: «I [redacted] governi hanno convenuto [redacted] nominare ambasciatori [redacted] tro tre mesi»

PARIGI, lunedì sera.

La Francia ha riconosciuto oggi ufficialmente la Cina comunista. L'importante decisione politica è stata annunciata dal Quai d'Orsay stamane alle 12. Contemporaneamente analogo annuncio è stato diffuso da Pechino.

Il comunicato francese precisa che i due governi hanno deciso di allacciare relazioni diplomatiche e di scambiare rappresentanti al livello di ambasciatori. Ecco il testo letterale: «Il governo della Repubblica francese e il governo della Repubblica popolare di Cina hanno deciso di comune accordo di stabilire relazioni diplomatiche. Essi hanno convenuto a tal fine di nominare ambasciatori entro tre mesi».

Frattanto negli ambienti gollisti vicini all'Eliseo viene precisato che il generale Pechkoff non era stato incaricato da De Gaulle di convincere Ciang Kai-scek a non rompere i rapporti diplomatici con Parigi a causa del riconoscimento della Cina popolare.

Egli doveva semplicemente «limitarsi a spiegare al Capo del governo di Formosa le ragioni per le quali la Francia ritiene tale riconoscimento necessario, nell'interesse non solo nazionale, ma anche internazionale».

Rimane pertanto aperto l'interrogativo in merito alla reazione di Formosa all'odierno annuncio.

Nel corso delle trattative segrete che si sono svolte tra Parigi e Pechino nei giorni scorsi, la Cina comunista avrebbe chiesto che nei comunicati annuncianti il riconoscimento fosse specificato che il governo di Pechino veniva riconosciuto come «il solo rappresentante di tutta la Cina». Essendosi la Francia rifiutata di includere questa dichiarazione nel comunicato, la Cina si sarebbe riservata di affermare questa sua pretesa in un successivo comunicato unilaterale. Queste ultime voci non trovano però nè conferma, nè smentita negli ambienti vicini all'Eliseo.

l. m.

Stamane all'arrivo [redacted] statista germanico

Il discorso [redacted] saluto di Moro al cancelliere tedesco Erhard

«Sono certo che le [redacted] conversazioni non [redacted] difficili [redacted] che da questo [redacted] incontro e [redacted] quelli che seguiranno potrà trarre vantaggio soprattutto la causa della [redacted] nella giustizia e nella libertà, di [redacted] pace che, per [redacted] veramente giusta [redacted] durevole, non può prescindere dalle legittime [redacted] pacifiche aspirazioni della nazione tedesca» - La risposta del Cancelliere: «Nei nostri colloqui con gli [redacted] italiani discuteremo i problemi più importanti che riguardano l'Europa e il resto del mondo. Sono convinto che le conversazioni [redacted] facili [redacted] sicuramente successo nell'interesse [redacted] comune, dell'unificazione europea e della pace e giustizia nel mondo» - Dopo [redacted] raggiunto [redacted] consorte l'albergo, [redacted] 11,30 Erhard si è recato a Palazzo Chigi per un primo colloquio politico con Moro

Roma, lunedì sera.

Il Cancelliere federale tedesco Ludwig Erhard è giunto stamane a Roma per l'annunciata visita ufficiale su invito del governo italiano. E' questa la quarta visita — dopo quelle fatte al Presidente degli Stati Uniti Johnson, al gen. De Gaulle e al primo ministro britannico — che il cancelliere Erhard compie dalla data della sua assunzione al potere quale successore di Adenauer. Erhard, che è accompagnato dal ministro degli Esteri Schroeder, è arrivato alle 9,30 alla stazione Ostiense, con il treno speciale con il quale era partito nel primo pomeriggio di ieri da Bonn.

Ad accogliere il Cancelliere federale tedesco erano alla stazione Ostiense il presidente del Consiglio on. Moro, il ministro degli Affari esteri Saragat, i sottosegretari Salizzoni, Lupis e Storchi, l'ambasciatore di Germania a Roma Blankenhorn, l'ambasciatore d'Italia a Bonn Guidotti, il capo del cerimoniale della Repubblica Corrias.

Il treno è entrato in stazione puntualissimo alle 9,30. Il Cancelliere con la consorte, il ministro degli Esteri Schröder, e le altre personalità del seguito occupavano la seconda carrozza. Un reparto dei granatieri era allineato per rendere [redacted] onori militari. Tra il pubblico, numerosissimo, c'era [redacted] gruppo studentesco europeo che recava cartelli auspicanti le elezioni dirette e l'unità dell'Europa.

Quando il Cancelliere è disceso dalla vettura, gli si è fatto incontro l'on. Moro che gli ha stretto con calore cordialità la mano. Erhard ha poi salutato il ministro Saragat e le altre personalità presenti, mentre Moro stringeva la mano al ministro degli Esteri tedesco.

Passato in rassegna il reparto d'onore il Presidente del Consiglio ha accompagnato il cancelliere Erhard nella saletta d'onore dove vi è stata la presentazione delle altre personalità italiane. Tra queste: il segretario generale della Farnesina Cattani, il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica Sensi, alti funzionari della presidenza del Consiglio e della Farnesina, il Capo di Gabinetto degli Esteri ministro Malfatti, e il consigliere diplomatico del presidente del Consiglio ministro Pompei. Era anche presente l'ambasciatore di Germania presso la Santa Sede Von Scherpenberg.

Nel frattempo alla signora Erhard era stato offerto un grande mazzo di rose.

Terminate le presentazioni, il presidente del Consiglio e il Cancelliere federale si sono avvicinati ai microfoni. L'on. Moro ha rivolto il suo saluto all'ospite:

«Sono lieto — Moro ha detto — di porgere a lei, al ministro Schroeder e alle altre personalità che l'hanno accompagnata, il saluto più cordiale del governo italiano e mio personale e di esprimerle la più sincera soddisfazione per questa sua visita che abbiamo vivamente auspicato ed atteso. Il suo soggiorno in Italia è una nuova, solenne conferma dei vincoli di amicizia e di alleanza che uniscono i nostri due paesi e che ella ha voluto rinnovare nel suo elevato e significativo messaggio. Io sono certo che anche attraverso un contatto di durata limitata ella potrà constatare con quale interesse, con quale simpatia e con quale ammirazione la sua opera sia seguita in terra italiana.

«Il momento in cui noi abbiamo il piacere di accoglierla tra noi è di particolare interesse nella vita internazionale. E' in corso una profonda trasformazione della società internazionale ed è dato prevedere più rapidi sviluppi. Progressi non trascurabili sono stati compiuti nel campo della distensione, qualche primo sostanziale passo è stato fatto sulla via del disarmo. La costruzione europea ha dato prove della sua efficacia e solidità.

«Non v'è bisogno di mettere in luce come, anche davanti a questi sintomi, noi consideriamo della massima utilità ed importanza poter avere con lei diretti scambi di idee. I rapporti tra l'Oriente e l'Occidente, il desiderio di pace dei popoli, i problemi della difesa e della sicurezza, il processo di unificazione economica e politica dell'Europa sono temi che non si possono affrontare soltanto da un punto [redacted] vista nazionale e a questo proposito, sentiranno essenziali approfonditi e cordiali scambi di vedute tra i nostri due paesi, i quali a loro volta sono inseriti in comunità più vaste che hanno per entrambi i nostri Paesi un grande valore.

«Sono certo che le nostre conversazioni non saranno difficili, non solo perchè si svolgeranno nello spirito di franchezza e di amicizia cui si ispirano i rapporti fra i nostri due paesi, ma perchè sono animate dalla stessa fede per gli ideali di libertà e di giustizia che sono propri della nostra civiltà, alla quale i nostri popoli hanno dato un così completo apporto intellettuale e spirituale.

«Sono certo che da questo nostro incontro e da quelli che seguiranno potrà trarre vantaggio soprattutto la causa della pace, appunto nella giustizia e nella libertà, di una pace che, per essere veramente giusta e durevole, non può prescindere dalle legittime e pacifiche aspirazioni della nazione tedesca.

«Con questo auspicio — ha concluso Moro — e nella consapevolezza della comunanza dei nostri ideali, signor Cancelliere federale, mi è grato darle il più cordiale benvenuto».

Al saluto del presidente del Consiglio il cancelliere Erhard ha risposto dicendosi molto lieto di trovarsi in Italia.

Dopo avere ringraziato, anche a nome del ministro degli Esteri Schroeder, del saluto rivoltogli, il Cancelliere ha detto che nel corso di questa sua visita egli discuterà con i rappresentanti italiani i problemi più importanti che riguardano l'Europa e il resto del mondo. Erhard ha proseguito dicendo che le conversazioni con il presidente Moro e con il ministro degli Esteri Saragat avranno sicuramente successo e saranno facili in quanto partono da identiche idee di base. «L'Europa — egli ha detto — [redacted], ne sono certo, a ogni nuovo incontro rappresenta un passo innanzi verso quelle che sono le mete comuni: rafforzamento della difesa comune, unificazione europea, pace e giustizia nel mondo. Dai colloqui di questi giorni che partono dagli stessi principi, da identici ideali creeremo, ne sono certo, un legame in più». Il cancelliere Erhard ha concluso dicendo che nei previsti colloqui verranno affrontati i problemi di comune interesse con lo spirito che proviene non solo dalla stretta alleanza che lega i due paesi, ma anche dalla identità di vedute e dalla comunanza di ideali. Infine egli ha rinnovato il suo ringraziamento al presidente del Consiglio Moro e alle personalità [redacted] liane.

Erhard, con il ministro degli Esteri e le personalità del seguito ha quindi preso posto nell'auto, dopo aver stretto ancora una volta la mano al presidente del Consiglio Moro. Il pubblico, che numeroso sostava nel piazzale della stazione, ha cordialmente applaudito il passaggio dell'auto dell'ospite tedesco.

Alle 11,30, dopo una breve sosta al «Grand Hôtel», Erhard si è recato a Palazzo Chigi per un primo incontro politico con l'on. Moro.

Successivamente, alle 13,30, [illegible] ha partecipato ad una colazione intima all'ambasciata tedesca. Nel pomeriggio si recò al Quirinale per firmare il registro degli ospiti illustri.

I colloqui politici veri e propri si inizieranno alle 17 a Palazzo Chigi ove il Cancelliere tedesco si incontrerà col presidente del Consiglio on. Moro e col ministro degli Esteri on. Saragat. Poi in sera il presidente Moro offrirà a Villa Madama un pranzo in onore degli ospiti.

I colloqui saranno domani ancora più intensi e continueranno di primo mattino. Alle 9,15 il ministro degli Esteri tedesco Schroeder si incontrerà alla Farnesina con Saragat, mentre Erhard sarà ricevuto ancora dal presidente Moro a Palazzo Chigi dove subito dopo saranno raggiunti dai ministri degli Esteri per una riunione congiunta.

A mezzogiorno e mezzo il Presidente della Repubblica riceverà al Quirinale Erhard e Schroeder; al colloquio assisteranno anche i governanti italiani. Nel pomeriggio, dopo una colazione offerta dal presidente Segni, Erhard terrà una conferenza-stampa nel salone della sede dell'Associazione [redacted] stampa estera in via della Mercede.

Il cancelliere Erhard risponde dinanzi ai microfoni al messaggio di benvenuto del presidente Moro (Telefoto)

La signora Erhard (a sinistra) e la signora Moro stamane alla stazione Ostiense (Tel. a «Stampa Sera»)

Angoscioso [redacted] chi ha assassinato l'aviere [redacted] Monza?

A pag. XIII ampio servizio sull'oscuro e tragico episodio

Prorogati i lavori del Consiglio [redacted]

Le correnti della d. c. alla ricerca d'un compromesso

[redacted] sarà [redacted] raggiungere - [redacted] solo punto tutti sono d'accordo: sulla nomina di Rumor a segretario politico

Roma, lunedì [redacted].

Il Consiglio nazionale della d.c. che doveva durare soltanto due giorni, e cioè venerdì e sabato, continua ancora oggi i suoi lavori per cercare un compromesso che, nonostante le lunghe travagliate riunioni dentro e fuori l'aula del consiglio, allo stato dei fatti non è stato ancora trovato.

Per tutta questa notte ed ancora stamane, si è a lungo discusso fra le varie correnti per cercare di ricreare nella dc quella unità fra tutte le correnti che appare estremamente difficile da raggiungere. In sostanza, è accaduto questo. Rumor e Fanfani, che sono d'accordo per un rilancio del partito, anche e soprattutto sulla destra dello schieramento politico, volevano una riunione collegiale fra gli esponenti di tutte le correnti. Ma in un primo momento vi si opposero sindacalisti e basisti, i quali non volevano sedersi allo stesso tavolo con i rappresentanti di «centrismo popolare». E già questo appariva una offesa che il resto del partito faceva nei confronti di una parte abbastanza notevole della dc, anche se questa parte era chiaramente all'opposizione del centro-sinistra. La riunione infatti ci fu, ma con la intesa che prima si riunivano, con i dorotei e i fanfaniani, i sindacalisti e i basisti, e poi, sempre le due correnti maggioritarie (dorotea e fanfaniana) avrebbero visto gli amici dell'on. Scelba.

Nella prima riunione si raggiunse un accordo che si articolava su questi punti: elezione di Rumor alla segreteria e di Forlani alla vicesegreteria; costituzione [redacted] un «comitato di segreteria» con i rappresentanti dei dorotei, dei fanfaniani, dei sindacalisti e dei basisti, e con l'esclusione dei centristi; sarebbe stato poi creato un «comitato di direzione» con la partecipazione di tutte le correnti, centristi compresi, con il compito di preparare il congresso e con le mansioni politiche di organo [redacted] consultivo; collegarsi a giugno con la adozione del sistema proporzionale; elaborazione di un documento che ricalcasse l'orientamento comune della maggioranza di Napoli da cui uscì la maggioranza di centro-sinistra che portò al governo dell'on. Moro.

Ma era evidente che un simile accordo non poteva essere accettato dagli amici dell'on. Scelba, i quali venivano così estromessi dall'effettivo governo del partito, a tutto vantaggio delle correnti [redacted] centro-sinistra. Nella riunione che le due correnti maggioritarie della dc ebbero ieri mattina con gli esponenti di «centrismo popolare», questi ultimi lo dissero apertamente, senza mezzi termini.

Più tardi, l'on. Scelba, nel suo intervento all'assemblea consiliare, motivava il suo rifiuto ad accettare il compromesso che ricalcava evidentemente delle richieste avanzate dalle due correnti minoritarie della sinistra. Dopo avere detto che «centrismo popolare», nonostante la sua diversa posizione ideologica, avrebbe sostenuto il governo dell'on. Moro, Scelba dichiarava che la sua corrente vuole essere parte attiva «nell'orientare e influenzare la vicenda politica quale essa si è venuta evolvendo nell'attuale realtà».

Il centro-sinistra — aggiungeva [redacted] l'on. Scelba — raggiungerà o non raggiungerà i suoi obiettivi di consolidamento delle istituzioni? Saranno i fatti a dirlo. Nessuno ha il diritto, però, «di pretendere che il dovere di lealtà verso il governo comporti una dichiarazione di fede nelle virtù taumaturgiche del centro-sinistra, o una interpretazione di esso come una scelta di civiltà».

«Noi non chiediamo nulla — ha aggiunto Scelba —, abbiamo però posto alcune condizioni in relazione alla richiesta [redacted] che ci è [redacted] fatta di un rinnovo della direzione unitaria [redacted] che consideriamo inadeguata a giustificare la nostra partecipazione. Nessuno può accusarci di mancanza di soli-

(Continua in 13ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

Pochi scambi; nei prezzi variazioni di scarso rilievo

A TORINO

	24	27
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
AZIONI PRIVILEGIATE TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	6950	6925
[illegible]	6880	6800
[illegible]	103575	102500
[illegible]	675	760
[illegible]	2325	2325
[illegible]	3400	3300
[illegible]	2120	2100
[illegible]	15800	15800
[illegible]	55	53
[illegible]	2600	2578
[illegible]	3479	3475
[illegible]	1313	1105
[illegible]	70500	70900
[illegible]	10180	10180
ELETTRICHE		
[illegible]	1972	1970
[illegible]	518	520
[illegible]	1040	1050
[illegible]	2800	2800
[illegible]	2190	2125
[illegible]	2500	2570
[illegible]	1900	1900
[illegible]	3940	3620
[illegible]	772	774
[illegible]	1050	1055
[illegible]	1330	1330
METALMECCANICI		
[illegible]	2590	2580
[illegible]	2081	2062
[illegible]	882	878
[illegible]	4000	4020
[illegible]	2300	2300
[illegible]	910	914
[illegible]	1293	1300
[illegible]	1460	1460
[illegible]	330	330
[illegible]	2180	2150
[illegible]	2335	2318
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	11600	12000
[illegible]	4915	4875
[illegible]	4475	4375
[illegible]	8880	8880
[illegible]	215	215
[illegible]	320	330
[illegible]	3950	3950
CHIMICI		
[illegible]	[redacted]	1480
[illegible]	1370	1380
[illegible]	4000	4000
[illegible]	48400	48100
[illegible]	7630	7610
[illegible]	1485	1411
[illegible]	2070	2085
[illegible]	2117	2110
[illegible]	298	303,50
[illegible]	109,75	111
[illegible]	1280	1290
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	871	865
[illegible]	21500	21500
[illegible]	6765	6950
ALIMENTARI		
[illegible]	241	242
[illegible]	85	83
[illegible]	245	249
[illegible]	3500	3500
IMMOBILIARI		
[illegible]	5150	5100
[illegible]	4750	4750
[illegible]	5600	5600
[illegible]	742	738
[illegible]	2550	2550
DIVERSE		
[illegible]	1158	1140
[illegible]	795	795
[illegible]	1230	1230
[illegible]	3400	3400
[illegible]	27550	27550
[illegible]	25500	22500
[illegible]	7600	7600
[illegible]	5065	5035
[illegible]	683	680
[illegible]	408	404

A TORINO. — La riunione presenta, fino alla compilazione del listino, le consuete caratteristiche: mancanza pressoché assoluta di affari e tendenza leggermente appesantita. Le vendite insistono in modo particolare sulle Assicurazioni Generali.

Poco prima del listino, grazie ad una vivace ricerca di Edison, il mercato risulta rinfrancato per cui le indicazioni di chiusura sono ravvicinate ai prezzi di venerdì scorso, con il recupero di buona parte delle perdite della giornata.

Titoli di Stato e obbligazioni caratterizzate da modeste variazioni nei due sensi.

Dopoborsa interessato da una più attiva presenza del denaro.

A MILANO — Inizio di settimana privo di mordente, leggermente irregolare, [redacted] za una reale tendenza. Le oscillazioni della quota risultano molto contenute, con leggera prevalenza all'assestamento anche per elettrici e Miralanza. Poche voci si muovevano al rialzo, con alla testa la Edison che toccava quota 3300.

Chiusura su livelli più alti di quelli della mattinata, con modesti rafforzamenti rispetto all'apertura.

Sempre ben tenuti i valori di Stato, con oscillazioni frazionali; resistenti le obbligazioni.

Fiacco il mercato libero delle valute e dell'oro.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 70.500; Bastogi 2105; Finelettrica 1107; Fiamaro 485; Finsider 935; Mittel 3200; Gim 5400; Incet 3678; La Centrale 10.250; Sviluppo 2050; Ass. Generali 103.750; Fond. Incendio 11.050; Assicur. Italiana 18.500; Ras 43.020; Toro 9050; Toro priv. 6920. Ferr. N. Ord. 1335.

Chatillon 8700; Cantoni 21 mila 740; Olcese 1050; Cucirini C.C. 9000; De Angeli 3850; Cosmetì Sela 5700; Gavarda 3140; Linificio Rossi 3620; Linif. e Canap. 834; Rossari e Varzi 31.000; Ratonti 35.500; Tosi 3350; Snia Viscosa ord. 4914; Snia Viscosa priv. 4335; Marzotto 1610; Un. Manifatture 67.000; Pirelli 318.

Dalmine 2101; Italsider 1303; Metalli 1270; M. Amiata 6804; Montecatini 2105; Monteponi 870; Siele 5800.

Bianchi 310; Fiat 2300; Fiat privileg. 2085; Falck 8680; Trafilerie 1305; Olivetti pr. 2910; Westinghouse 1300; Nebiolo 888.

Sade 1018; Cieli 2790; Ilsmente 2500; Edison 3300; Edison Volta 2525; Bresciana 2515; Sarda 3850; Valdarno 2450; Emiliana 2090; Subalpina 2800; Magneti Marelli 1803; Ercole Marelli 152; Orobia 2500; Romana Elettr. 2805; Sesa 1887; Sip 1904; Meridionale elettr. 2120; Stet 3080; Tecnomasio 2275; Trel 2280; Terni [redacted]; Unes 3325; Vizzola 3400.

Dist. Italiane 3400; Eridania 3840; Romana Zuccheri 745; Motta 20.000.

Anic 1460; Italgas 1670; Liquigas 501,75; Mira Lanza 48.000; Pibigas 111; Rumianca 3075; Larderello 2815; Solfa 7001; Carlo Erba 10.075.

Acdes 2720; Beni Stabili 5150; Immobiliare 256,50; Risanamento 5405; Silos Genova 4690.

Cartiere Burgo 27.600; Cigna 6530; Eternit 1185; Linoleum 2750; Italcementi 19.500; Cementir 6650; La Rinascente 587; Pirelli S.p.A. 5010; Pirelli e C. 7800; Condotte 750; Ceramiche Pozzi 655; Lesbaga 7180.

A GENOVA. — Il mercato persiste sui realizzi dei titoli di maggiore tradizione. Al listino si avverte la tendenza a qualche modesta correzione positiva rispetto all'apertura.

Alcuni prezzi: Centrale 10 mila 200; Generali 103.700; Ras 43.200; Meridionali 2100, Nai 15.050; Viscosa ordinarie 4862; Viscosa privileg. 4400; Finsider 936; Cotini 2000; Italsider 1290; Fiat ordinarie 2370; Fiat privilegiate 2080; Sip 1875; Terni 2380; Edison 3305.

A FIRENZE — Mercato debole all'inizio, ma successivamente, per l'afflusso di ordini di acquisto, abbastanza sostenuto. Particolarmente richiesta la Edison che [illegible] virtuale plusvalenza.

Prezzi — Bastogi 2110; Centrale 10.225; Fondiaria Incendio 11.700; Fondiaria Vita 22.875; Viscosa ordinarie 2885; Montecatini 2110; Magona 1264; Fiat 2303; Valdarno 2830; Immobiliare 773.

CRONACA CITTADINA

Era stata sottratta nel mese di settembre ad una signora belga a Sanremo

La «1300» scoperta davanti alla stazione fu abbandonata da un milanese ricercato per furto ed omicidio preterintenzionale

Il ladro [illegible] anche protagonista [illegible] una [illegible] di clamorose truffe: ogni volta cambiava nome

Un'altra denuncia: "Tre banditi [illegible] hanno rapinato!,,

La «1300» d'Imperia sequestrata ieri sera dalla Squadra Mobile

La Squadra Mobile ha accertato questa notte che la macchina trovata ieri abbandonata nel posteggio della stazione di Porta Nuova sul lato partenze, di fronte al deposito bagagli, appartiene ad una signora belga, Lauretta Mathias, di 60 anni, che abita a Sanremo al numero 238 B del corso Inglesi, cioè sulla via principale.

La vettura era parcheggiata alle nostra stazione dalla mattina di mercoledì. E' una Fiat 1300 di color blu targata Imperia 38668. Il punto in cui si trovava è nella «zona disco». I vigili urbani avevano multato l'auto due volte: la prima contravvenzione è stata posta sul parabrezza, pizzicata nel tergicristallo la seconda mattina stessa mercoledì, alle 10,30. Sul cruscotto il disco di controllo della sosta non era stato nemmeno esposto.

Ieri sera il guardiano del posteggio Art di via Nizza, stupito di vedere la «1300» nello stesso luogo dopo più di quattro giorni, telefonato alla polizia. Il ritrovamento è stato messo subito in relazione con la rapina all'agenzia del Credito Italiano di piazza Rivoli. La macchina è stata rimorchiata alle 22 nel garage della Questura, dove si trova tuttora. La proprietaria è stata individuata immediatamente dal libretto di circolazione che era nella tasca della portiera. La signora Mathias però non ha potuto essere subito interpellata. Si è telefonato a Sanremo, ma lei a quell'ora non era in casa.

Si faceva l'ipotesi che la «1300» fosse stata rubata nei giorni scorsi dai banditi. Stupiva però il particolare che sulla carrozzeria non vi fossero segni di effrazione. Le porte erano state chiuse a chiave, i fili del cruscotto non erano stati strappati. L'eventuale ladro doveva possedere anche le chiavi delle serrature e dell'avviamento. Se quella era la macchina della rapina, per il lungo dal ritrovamento si poteva pensare che gli assalitori della banca dopo il colpo fossero fuggiti in treno.

Mercoledì, all'incirca alla stessa ora in cui l'auto era stata vista per la prima volta, era in partenza dalla stazione (alle 10,20) il diretto di Parigi. L'interno della macchina veniva esaminato centimetro per centimetro dai funzionari della polizia scientifica. Ma non pare che si sia trovato nulla che possa esser connesso con la rapina di piazza Rivoli.

A tarda notte finalmente la titolare della «1300» rispondeva al telefono. La signora Mathias, interrogata successivamente dalla polizia di Imperia ha dichiarato di aver prestato l'auto il giorno 24 settembre ad un giovane che frequentava la sua casa e si era presentato col nome di Aldo Castiglioni, milanese. Costui avrebbe dovuto riportargliela dopo pochi giorni, ma non si era fatto più vivo. Alla data del prestito la macchina era pressochè nuova: non aveva percorso che 5000 chilometri. Adesso il contachilometro ne segna oltre 15.000. Trascorsa un mese la Mathias, insospettita, aveva segnalato l'episodio alla questura.

E' risultato subito che il sedicente Castiglioni aveva dato alla Mathias un nome falso. La Squadra Mobile di Imperia lo ha tuttavia identificato. E' un pregiudicato che ha commesso truffe lungo tutta la Riviera, oltre che a Venezia e Cortina d'Ampezzo. La polizia lo ricerca da tempo perchè è responsabile anche di un omicidio preterintenzionale, di numerosi furti e sostituzioni di persona.

Il 24 settembre aveva carpito la fiducia della signora belga dicendole che doveva recarsi d'urgenza al capezzale di una sorella inferma. La Mathias si era commossa. Aveva acquistato da poco la «1300» e offrire qualche giro ai suoi vecchi genitori che vivono in Riviera per ragioni di salute, e le dispiaceva un poco privarsene. Ma il pretesto accampato dal truffatore la convinse. La macchina è stata ora ritrovata con una lunga ammaccatura sulla fiancata destra e sul parafango anteriore dalla stessa parte. La targa sotto il cofano è piegata e contorta. Il guidatore ha avuto insomma un incidente e abbastanza di recente. L'inchiesta è a questo punto. Si è accertato anche che effettivamente il sedicente Castiglioni, benché nato in Liguria, ha la residenza a Milano. Ma non abita più all'indirizzo indicato.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Tortarolli, che dirige l'inchiesta sulla rapina di piazza Rivoli ha avuto stamane una lunga riunione con i funzionari della polizia che svolgono le indagini per riesaminare la situazione alla luce degli elementi emersi nelle ultime ore. A mezzogiorno è stata portata nel garage della Mobile un'altra macchina, una «1300», rubata poco prima del colpo alla banca.

Alle Molinette, nel reparto del prof. Bolsi, le condizioni di Giovanna Frecchio, la ragazza colpita al capo dai banditi con una rivoltellata, continuano a migliorare. Va ricapitolando lentamente anche la memoria di quanto le è accaduto, il che significa che si sta riprendendo dal terribile «choc». Stamattina ha parlato con il prof. Fasano dell'assalto alla banca. Ricorda di aver visto di fronte a sè due uomini che la minacciavano con la pistola mentre era china sulla calcolatrice. Anche la temperatura della paziente si va normalizzando. E' scesa da 39,5 a 38,6. Se il suo stato continuerà a migliorare, sabato mattina la Frecchio sarà operata e le verrà forse estratta dal cranio la pallottola ancora imprigionata nella massa cerebrale.

A diciannove anni Lilly mette i denti

Si tratta di un fox-terrier - I veterinari studiano il caso eccezionale

Secondo i veterinari, egni anno della vita di un cane equivale a cinque anni della vita umana. Perciò Lilly, ragazzina [illegible] a pelo ruvido, nata nel 1950, che ha perciò diciassette anni, sarebbe già centenaria.

A questo fatto, assai singolare, se se aggiunge ora un altro: ora eserma eliquere, i proprietari coniugi Day, abituati a vedere il loro cane bianchissimo pressochè la metà fra le gengive totalmente prive di denti, si sono accorti l'altro ieri che nella bocca di Lilly stava succedendo qualche cosa di nuovo: un torlatto era spuntato nella mascella destra, un altro cominciava a voler fuori nella sinistra.

Stupefatti e preoccupatissimi che il fatto potesse provocare qualche complicazione, i Day hanno chiamato il veterinario dott. Valdera. Il responso è stato favorevole: il fenomeno è eccezionale, ma non impossibile e irrilevante. Anche qualche cane in età avanzata si è visto rinascere un paio di denti. Lilly è infatti ora all'unico speciale, dato che gli incisivi dei cani cascano dopo i quattro mesi.

Morsi tratti dalle parole alle mani

Evitato lo scontro due automobilisti si pestano a sangue

Uno percorreva via Maria Vittoria in direzione vietata; l'altro ha rischiato di investirlo - Dopo le medicazioni in ospedale si sono rappacificati

Ai già lungo elenco di episodi di violenza che si verificano quasi ogni giorno fra automobilisti è da aggiungerne un altro accaduto ieri notte in via Maria Vittoria angolo corso Dina. Non è stato, a differenza dei precedenti, uno scontro provocato da tergiati di litigio e la rissa che ne è seguita sono stati originati da nervi a fior di pelle di cui troppo spesso sono dominate persone quando sono alla guida di un automezzo. Ecco i fatti.

Il signor Giuseppe D'Anza, di 27 anni, abitante in via Napione 27, percorreva in macchina la via Maria Vittoria diretto verso il Po. Con lui erano la moglie ed il ragazzo Lorenzo Monticone. Giunto all'angolo con corso Dina, che costeggia il fiume, doveva eseguire un'impegnativa manovra per evitare un'auto che, svoltando in via Maria Vittoria, gli veniva incontro. Sconfigurato l'incidente frontale. Fermava per l'altro automobilista, il signor Matteo [illegible], di 40 anni, abitante a [illegible] Vica in via Cenisia 20. I due scendevano e si affrontavano.

Il signor D'Anza, furibondo per il pericolo che aveva corso, faceva rilevare con vivaci espressioni al signor Franco che era in colpa: via Maria Vittoria è a senso unico ed il Franco vi si era inoltrato dalla parte vietata. L'altro, che non aveva visto il segnale di divieto, obiettava di aver le ragione. La lite si faceva minacciosa ed il signor Monticone scendeva parecchi gradini del portone per dar man forte al cognato. Dalle parole si passava a vie di fatto. Nasceva una zuffa furiosa. Accorreva gente ed anche vigili urbani ed i contendenti venivano separati.

Accompagnati all'ospedale San Giovanni il D'Anza ed il Franco erano medicati e giudicati guaribili entrambi in 8 giorni. Poi dovevano recarsi al Commissariato di polizia. [illegible] lo caso si sono messi in chiaro ed i due, abolita ormai l'ira che li aveva gettati l'uno contro l'altro, si sono rappacificati.

Litiga con 4 giovani e ha una gamba fratturata

Alle 3 di notte il negoziante Antonio Alaimo, 44 anni, abitante a Crotte di Strambino è stato ricoverato al Maria Adelaide per la frattura della gamba sinistra, con prognosi di 30 giorni. Aveva trascorso la sera in un bar di Candia con un gruppo di giovani che conosce di vista ed all'uscita, per una frase scherzosa non gradita, era venuto a lite con uno di essi.

L'avversario l'aveva colpito a seguito di macchina e l'Alaimo aveva reagito con uno spintone. A questo punto gli altri tre erano intervenuti a dar man forte all'altro contendente e poi erano fuggiti, lasciando a terra il negoziante malconcio e immobilizzato per la frattura.

Stamane alle cinque, [illegible] pressi della stazione di Settimo

Travolto dal treno nella nebbia agonizza per un'ora fra i binari

La vittima, un operaio calabrese, [illegible] era avventurato lungo la massicciata ferroviaria, credendo di camminare sul sentiero - Scoperto troppo tardi dai compagni [illegible] lavoro: è morto all'ospedale

[illegible] vittima: Giuseppe Romeo

Un operaio è stato travolto stamattina dal direttissimo Torino-Milano, poco dopo la stazione di Settimo. E' rimasto per circa un'ora agonizzante tra i binari.

La sciagura è avvenuta alle [illegible] precise. La vittima è un immigrato da Reggio Calabria [illegible] e abitava a Chivasso in via Cesare 15. Si chiamava Giuseppe Romeo, di 31 anni e lavorava alle Acciaierie Cravetto di Settimo. Come ogni mattina aveva preso il treno Santhià-Porta Susa e, giunto a Settimo alle 4,35, era sceso dal treno e si era trattenuto un po' nella sala d'aspetto. Quindi si era incamminato lungo i binari.

La nebbia molto fitta deve averlo disorientato. Invece di seguire il sentiero che costeggia la massicciata ferroviaria si è inoltrato tra i due fasci di binari, in direzione di Brandizzo. Con il bagaglio di cui disponeva non poteva certo percorrere molti chilometri. Erano circa le 5 e la caligine così fitta che non si vedeva a brevissima distanza. In lontananza si udì lo sferragliare di un convoglio.

Il treno si avvicina: è il direttissimo 637 Torino-Milano: poi all'improvviso appare la sagoma terrorizzata del locomotore. L'operaio cerca disperatamente di cercare un'altra via, sbaglia, [illegible] è troppo tardi. La macchina lo investe di striscio, colpendolo alla spalla destra e scaraventandolo a una decina di metri su un altro fascio di binari. Nessuno s'è accorto della disgrazia. Il Romeo giace sanguinante. Come per il colmo della sfortuna, altri compagni di lavoro che si recano allo stabilimento lungo il vicino sentiero non si fermano: passano accanto a lui senza [illegible] accorgersi a causa della nebbia. Alle 6 avverte le voci di un gruppo di persone.

Il Romeo geme: «Fate presto, venite, non ce posso più». I compagni accorrono: riconoscono il ferito, lo portano all'infermeria. Ormai è allo [illegible] delle forze e ha perso molto sangue. Le sue condizioni appaiono subito gravi e con l'autoambulanza della Croce Rossa viene immediatamente trasferito a Torino. All'Astanteria Martini i medici lo ricoverano con prognosi riservatissima per la frattura del braccio, del torace e per lo schiacciamento della gamba destra. Ben poco si può tentare per salvarlo: ha già perso conoscenza e pochi minuti dopo muore. Aveva moglie e cinque figli rimasti laggiù.

Un'indagine di mercato della «Rinascente»

280 mila famiglie fanno acquisti [illegible] centro

Nella graduatoria nazionale di 218 «aree commerciali», Torino [illegible] settimo posto - Oggi [illegible] incontro [illegible] Municipio per la costruzione [illegible] nuovo grande emporio

Oggi pomeriggio il presidente della «Rinascente», dott. Borletti, s'incontra in Municipio con il sindaco ing. Amoretti per informarlo sull'intenzione della società milanese di costruire [illegible] duale a Torino. [illegible] tratta, per ora, [illegible] progetto di massima. «Desideriamo — ha detto un dirigente — reperire i nostri orientamenti e assicurare la amministrazione comunale che la nostra opera sarà attuata nel rispetto di tutte le norme edilizie, urbanistiche e commerciali in vigore».

Com'è noto, il grande emporio sorgerà all'angolo tra via Giolitti e via Carlo Alberto al posto di una stabile che è già stato acquistato dalla «Rinascente». Sarà un palazzo di 5 piani (sottoterra e due sotterranei. Quanto al problema dei parcheggi, la società milanese intenderebbe risolverlo con l'acquisto di alcune case vicine, trattative in parte già condotte. «Disponiamo in quella zona — ha aggiunto un dirigente della società — di alcune proprietà».

Prima di decidere l'iniziativa, la «Rinascente» ha condotto a Torino un'accurata indagine di mercato. E' risultato che l'area di attrazione commerciale è comprende, al di fuori del capoluogo, 218 comuni che, alla fine del 1961, avevano circa 800 mila abitanti; in totale 194 mila famiglie. L'inchiesta ha accertato che circa il 20 per cento gravitano su Torino per gli acquisti di generi non alimentari. Quanto alla città, si calcola che 280 mila famiglie (pari al 78 per cento complessivo) una parte dei loro acquisti nel centro.

Altro risultato: la zona di Torino nella graduatoria nazionale di 218 aree commerciali — stabilita in base al rapporto fra la media dei consumi e i dati della popolazione — figura al settimo posto. L'inchiesta ha anche rilevato le varie zone cittadine nelle quali i consumatori vanno di preferenza ad acquistare, confermando che il luogo prescelto per il nuovo grande emporio è fra i più adatti.

I torinesi andranno volentieri a farvi le loro compere? Anche a questa domanda gli indagatori hanno trovato una risposta. Sono state interpellate numerose donne: il 58 per cento di queste (per lo più laureate) ha risposto «sì», mentre il 31 per cento ha avuto bisogno di una spiegazione».

Giornate fredde, bellezza della pelle in pericolo

In questa [illegible] la vostra pelle è frequentemente alterata dal freddo, dalla pioggia, dal vento.

Per evitare arrossamenti e screpolature, per mantenere la salute e la morbidezza della vostra pelle, dovete curarla giornalmente con «Lait de Vichy».

Prodotto di bellezza completo, il «Lait de Vichy» pulisce in profondità, addolcisce la pelle e la fa veramente rivivere.

L'uso quotidiano del «Lait de Vichy» è un trattamento efficacissimo ed accessibile a tutti perchè il flacone costa soltanto L. 850 (flacone in prova L. 200).

Il latte di bellezza VICHY è un prodotto di Société, venduto esclusivamente [illegible] farmacia.

CAMPANINO F.LLI
[illegible] COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
MAG. 1902 - VIA C. CAMPANINO 75
Telefono [illegible] - TORINO

Dobelcon vaginale - Ravvicinato Vecchiale garcon, Dr. A. BONNET
Specialista, venerea, pelle. Tele. 551-147
Cso Re Umberto 34. Ore 9-10; 15-18.30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito medesimo. Santa Teresa 19 - Tel. 511-054.

Alle sei [illegible] mattina, nella ditta nebbia

Racconto dell'ambulante aggredito al Regio Parco

Tre giovani, balzati da una «600», gli puntano contro la pistola e gli strappano il portafogli con [illegible] mila lire - Indagini dei carabinieri su alcuni particolari della deposizione

Leonardo Aquilino

Pochi minuti dopo le otto di stamattina, un uomo si è presentato ai carabinieri della stazione del Regio Parco. Con voce rotta dall'angoscia ha chiesto di parlare al piantone che gli aveva aperto la porta di essere stato rapinato per strada. Immediatamente vestito partito dal maresciallo che ascoltava il suo racconto e stendeva la denuncia.

Leonardo Aquilino, sulla cinquantina anni fa ad Orsara di Puglia, da parecchi anni residente a Torino dove abita in piazza Sulis 23, è venditore ambulante: ha un banchetto di saluti) al mercato di piazza Giulio. Ha narrato che stamattina, come sempre, era partito di casa poco prima delle sei. C'era molta nebbia. Si è avviato a piedi. All'angolo di via Bologna con corso Luigi Lagrange Parco è stato avvicinato da due «600» bianche; le macchine gli è passata accanto ed andatura molto lenta, si è fermata qualche metro più avanti.

Le parti si sono spalancate, ne sono scesi tre individui piuttosto giovani, con i bavaveri dei cappotti alzati. Si sono fatti incontro all'Aquilino, gli uno di loro ha tirato fuori una pistola, gliel'ha puntata contro e con voce secca gli ha ordinato di tirare fuori il portafoglio. Terrorizzato, obbligato, il venditore ambulante, sotto la minaccia dell'arma, ha obbedito.

Uno dei rapinatori ha afferrato il portafogli, lo ha tirato fuori i soldi — 70 mila lire — poi quello con la pistola in mano ha ordinato all'ambulante di sdraiarsi faccia a terra e di non muoversi. I tre sono rapidamente saliti nella vettura e sono fuggiti.

Durante l'aggressione, sono passati certamente auto, ciclisti e pedoni a pochi metri di distanza, ma, stranno fatto per la nebbia e l'oscurità, sembra essersi accorto di quello che stava accadendo. L'Aquilino, sconvolto, è tornato a casa. Erano da poco passate le sei. E' rimasto un'ora come inebetito dopo aver raccontato alla moglie la paurosa avventura. Poi si è recato dai carabinieri.

Immediatamente il maresciallo avvertiva il comando della compagnia interna ed i carabinieri del pronto intervento. Dato il tempo trascorso, la speranza di arrestare i rapinatori era ben poca. Ma bastava un colpo di fortuna, una pattuglia sulla loro strada per rendere inutile. Talvolta l'Aquilino veniva riaccompagnato sul posto e si recavano in zona. Si radunava gente, la voce di un nuovo alla di banditismo si spargeva.

I carabinieri sono rimasti perplessi sul fatto che nessuno si fosse accorto di quanto accadeva. Anche alle sei il traffico è intenso; a qualcuno non poteva sfuggire che stava capitando qualcosa di strano, soprattutto quando l'Aquilino — come ha narrato — è stato obbligato a sdraiarsi a terra.

Alle 11 il venditore ambulante era ancora alla stazione di Regio Parco, dove veniva ancora interrogato. Gli sono stati anche presentati i fascicoli con le fotografie dei pregiudicati, ma non sembra che Mario l'Aquilino sia stato in grado di riconoscere qualcuno.

Pazzo di gelosia, otto coltellate alla moglie

L'imputato ha sostenuto in Corte d'Assise che «voleva soltanto intimorire la donna»

Drammatica passionale in Corte d'Assise: protagonista Bruno Sodito, di 29 anni, che deve rispondere di tentato omicidio premeditazione e di maltrattamenti. Scenario della grave azione, un cascinale di aperta campagna, la moglie, Rita Barale, vibrandole otto coltellate. La donna riuscì a salvarsi, dopo un difficile intervento chirurgico e una degenza di circa un mese all'ospedale Maria Vittoria; il feritore si lasciò arrestare dai carabinieri di Pozzo Strada, senza opporre resistenza.

Sanguinoso e triste epilogo di un matrimonio male assortito. Bruno Sodito, da Cazzo (Padova), pastrocchista mosaicista, aveva sposato nel 1957, la contadina Rita Barale, di Perosa Argentina, operaia in una tessitura industriale torinese di via Montecuccoli. Due bambine, Loredana, che conta ora sei anni, e Angela di un collegio di Chieri.

La loro unione non ebbe il conforto della felicità neanche nei primi anni di vita coniugale, perchè, una settimana dopo le nozze, il Sodito andò a fare il soldato e la gelosia spinse fu accesa in casa dei suoceri.

La famiglia si ricompose al ritorno del servizio militare; Bruno, Rita e la piccola Loredana trovarono da sistemarsi in via Piobesi alla 36. Secondo il racconto della donna il Sodito non tardò a rivelarsi un geloso marito, brutale, cattivo, e quindi, il più delle volte, disoccupato perchè alla [illegible] riveva di un posto che non sapeva poi conservare perchè poco amante del lavoro. Quando aveva un po' di denaro — così afferma la Barale — lo sperperava nei divertimenti senza curarsi di provvedere alle necessità sue e della figlioletta. Travagliata esistenza con un susseguirsi di mortificazioni e privazioni sopportate durante le quali l'uomo, prepotente e maleducato, passava spesso dalle ingiurie alle percosse.

Il 12 febbraio '63, nel corso di un litigio, il Sodito colpì con una scarpa la moglie causandole lesioni al naso. Interrogato dal commissario di P. S. sig. Paolo disse che voleva soltanto darle «un colpetto» nella speranza «che una buona impressione della Barale, aveva abbandonato la casa.

Non più disposta a sopportare continui maltrattamenti, verso la metà dell'agosto '63, Rita chiese ospitalità ai fratelli Elio e Silvio, nella loro abitazione in Strada Antica di Grugliasco 377. La Barale era venuta nella determinazione di allontanarsi definitivamente dal marito dopo le ultime minacce di morte.

L'uomo allora andò a lavorare ad Ulzio con una impresa di costruzioni edili. Il pomeriggio del 12 settembre scorso Bruno Sodito, recatosi a Torino, si reca prima ad acquistare un coltello a serramanico e poi va ad attendere la moglie all'uscita dello stabilimento di Pozza Strada. Le si avvicina per intimarle: «*Se non torni con me ad Ulzio, ti ucciderò*». Lei risponde di no e gli volge, con calma, i motivi del rifiuto. La discussione fra i coniugi continua animata facendo richiamo a quanto accaduto di via Luigi Della Torre. Gli inviati pubblicano: «*Bada che il specie fuori*» (fin, spaventata, tenta di richiamare l'attenzione di due signore che stanno passando, ma il marito si oppone: «*Prima o parlare, che di spiegare*».

La prima coltellata la raggiunge al collo: «*Io credo* — furmi la donna — *inconsciamente cercò, perdere alla morte scagliare e colpire al ripetutamente. Mi avrebbe ferire, se non fosse stato trattenuto da una signora (Giuseppina Aloi) accorsa in sua aiuto*».

La perizia medico-legale ha precisato che cinque coltellate al collo vennero inferte con la tipica tecnica dello «scannamento» dalla quale — osserva il magistrato inquirente nella sentenza di rinvio a giudizio — deriva, nella quasi totalità, rapida morte.

Il Sodito sostiene che voleva soltanto intimorire la donna, e tergiga quindi l'imputazione di omicidio volontario. Egli accusa la moglie d'infedeltà, affermando di averla sorpresa due volte, in automobile, in compagnia di un conoscente di non buona. «*Disperato della gelosia, in preda all'ira, l'ho colpita* — egli afferma — *quando, per liberarmi di me, si rivolse a due passanti chiedendo aiuto e, contemporaneamente, mi diede una spallata per allontanarmi*».

Dal dott. Sicuro, dell'ospedale psichiatrico di Collegno, il Sodito è stato riconosciuto sano di mente, l'udienza ha occupato poco tempo il p.m., dott. Lalio, ha chiesto che al fascicolo del processo attuale siano uniti gli atti e le sentenze del procedimento per maltrattamenti e lesioni già trattato in Tribunale. Alla istanza del magistrato d'accusa si è unito anche il patrono di p. c. avv. Salesi e i difensori avvocati Dellarole e Perellino. La Corte spera accolse, giudici togati Scalia, cons. Santacatterina ha rinviato il dibattito al 17 febbraio.

Catturato il ladro d'auto che osa far rifornimento [illegible] sua [illegible] vittima

Il signor Francesco Carballo, del distributore di benzina in corso San Maurizio angolo corso Regina Margherita, due giorni fa era derubato della sua «1100». La polizia della [illegible] e dei vigili urbani, a cui era stato comunicato il numero di targa della «1100», non si erano mai imbattuti nell'auto rubata. L'ha trovata, invece, il proprietario stesso in circostanze singolari.

Erano le 15 quando una «1100» si è fermata davanti al suo chiosco. Sulla macchina erano tre giovani. Il guidatore ha chiesto che gli fosse fatto il pieno di benzina. Il signor Carballo nel rifornirsi gli ha fatto il conto e quando ha dato suo sguardo distratto alla targa, (lì si sono accorti i baffi) del cronaca: era quella della sua auto! Ha chiamato i due garzoni e, aperta la sportella, ha offerto il guidatore che, sorpreso dalla mossa, non ha avuto modo di reagire. I compagni del giovinastro hanno fatto in tempo, invece, a balzare a terra e a dileguarsi.

Uno dei garzoni ha telefonato alla «Volante» e poco dopo il ladro era consegnato alla polizia che lo ha identificato in arresto. E' stato identificato nel ventiduenne Angelo Battolini. «Non sapevo che la macchina fosse del gerente del distributore — ha mormorato — altrimenti non avrei commesso la sciocchezza di andare proprio da lui».

Teatro ALFIERI
DA DOMANI 28 GENNAIO
WALTER CHIARI
PRESENTA
ALIDA CHELLI e GLORIA PAUL
NELLA NUOVA COMMEDIA MUSICALE DI GARINEI e GIOVANNINI
Buonanotte Bettina
con
VITTORIO CONGIA
NUTO NAVARRINI
E LA PARTECIPAZIONE DI
WANDA OSIRIS
VENDITA E PRENOTAZIONE BIGLIETTI: «LA STAMPA»

■■ grandi collezioni private

L'arte italiana predomina su quella degli altri paesi

Un bellissimo volume con molte riproduzioni uscito ■ «Editions ■ Pont Royal» - I «moderni» ■■■ poco rappresentati - Perché si fa una collezione, ■ chi ■■■ i collezionisti

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Perché si fa ■■ collezione? Non c'è soltanto chi raccoglie oggetti d'arte, libri rari, rilegature preziose, incunaboli, francobolli, quadri, disegni, incisioni, sculture, monete e medaglie, mobili, ceramiche, oreficeria, vetri, avori, arazzi, manoscritti celebri, ■■ c'è ■■■ chi raccoglie scatole ■ fiammiferi ■ di sigarette, etichette ■ vino, liste di ristorante e di ■■ banchetti, inviti alle «prime» teatrali e un duemila.

Ognuno, secondo le proprie possibilità e il significato che dà a quelle cose, le cerca e ne fa raccolta... Perché? «E' come chiedere agli uomini ■ alle donne perché s'innamorano», osserva Kenneth Clark nell'introduzione allo splendido volume recentemente illustrato su «Le grandi collezioni private», uscito a cura delle *Editions du Pont Royal*, di Parigi.

Come gli innamorati, il vero collezionista è spesso geloso di quel che possiede. Si cita ■ frase di Gulbenkian, che rispondeva quando gli chiedevano l'autorizzazione di vedere la sua collezione: «Perché dovrei aprire ad uno straniero la porta ■ mio *harem*?»... Si racconta che quando Mazarino ■ sentì giunto all'ultima ora andò nella sua galleria per dire addio alla *Venere* ■ Tiziano, all'*Antiope* ■ Correggio, al *Diluvio* ■ Carracci e ad agli altri capolavori che aveva amorevolmente raccolti, mormorando: «Addio cari quadri che ha tanto amato»... Né mancano i collezionisti che intimamente, al momento della propria morte, vorrebbero vedere bruciare i pezzi di cui sono stati innamorati. E' gente che tiene segreto quel che possiede, se lo vuole godere da solo, e ciò può far capire dove vanno a finire certi quadri ■ oggetti celebri di grandissimo valore, ma legalmente invendibili essendo catalogati e noti, rubati nei musei e nelle chiese.

Inutile dire che il libro «Le grandi collezioni private» non presenta quelle di scatole di fiammiferi ■ di biglietti d'ingresso al cinematografo, ma soltanto quelle che, messe insieme, potrebbero costituire un bel museo. Tuttavia Douglas Cooper, autore della prefazione, ritiene di dover escludere «la riunione di alcune opere, assai belle anche, di artisti che hanno provvisoriamente grande fama», perché quelle collezioni «vengono disperse o riformate dal proprietario a seconda delle fluttuazioni della moda, del valore mercantile e del gusto». In altri termini, Douglas Cooper non considera collezionisti né speculatori certi ricchi industriali ■ mercanti che accumulano i Picasso, i Braque ■ altri moderni non perché ■ considerino belli ma perché sperano che il loro prezzo salga. Quest'opinione è condivisa da Kenneth Clark, ■■ condo cui le collezioni dei mercanti d'arte mancano di carattere e di spirito di continuità e ■■ no senza vita, anche se ricche di capolavori.

Le grandi collezioni private che Douglas Cooper cita sono ventisei soltanto. Tra esse figurano quelle ■ di Luigi Marzoli, di Brescia, e del conte Vittorio Cini, di Venezia, il primo - per citare i nomi più noti - di quelle del ■ di Svezia, dell'americano Paul Getty, considerato l'uomo più ricco del mondo, dell'armatore greco Stavros Niarchos, del banchiere francese Elie de Rothschild, dei miliardari Nelson A. Rockefeller, Arturo Lopez-Willshaw ed altri, senza dimenticare il defunto Bernard Berenson che si è spento l'anno scorso a Firenze, sua città d'elezione.

Prima di tutto, come dev'essere una collezione? Secondo Douglas Cooper deve comportare numerosi esemplari, perché il possesso di qualche pezzo ■■ rassimo non basta e la qualità eccezionale deve prevalere sulla quantità. I grandi collezionisti, inoltre, sono una specie che va scomparendo a poco a poco. I più giovani di oggi hanno oltrepassato i quarant'anni. E' sempre più difficile, infine, trovare i pezzi desiderati.

Conviene, d'altra parte, specializzarsi, essendo impossibile possedere tutto, il che non esclude, però, incursioni in ogni campo. Il re di Svezia si è dedicato soprattutto alla ricerca di bronzi, sculture di giada, ceramiche cinesi ma possiede ugualmente alcuni notevoli pezzi strusceki.

Le difficoltà da procurarsi le opere d'arte greche, etrusche, romane, ■■no limitato il numero di queste collezioni, ma alcune ne comprendono ugualmente, come quella degli americani Walter C. Baker e Paul Getty, dell'inglese George Spencer Churchill e del francese Jean Davray. L'arte primitiva negra e americana arricchisce soprattutto le collezioni dell'inglese Jacques Hooper e dell'americano Nelson A. Rockefeller, mentre i primitivi italiani, la pittura rinascimentale e i disegni rinesi costituiscono l'essenziale della straordinaria raccolta che Berenson aveva fatto pazientemente nella sua villa *I Tatti*, di Firenze. L'arte italiana, dal Rinascimento al XIX secolo, la troviamo ugualmente nelle principali collezioni. In quella dell'inglese Denis Mahon è limitata al Settecento; il bresciano Luigi Marzoli la limita alle ar■■ ed armature; e il ■■ te Cini di Venezia ha aggiunto ai quadri ed alle sculture parecchi preziosissimi e rari esemplari di mobili e oreficerie.

Tra le pitture delle varie collezioni predominano quelle di Fra Bartolomeo, Fra Angelico, Gentile da Fabriano, Daddi, il Veneziano, il Perugino, Botticelli, Rembrandt, David, Leonardo, Greco, Guardi, Ingres, Montagna, Fra Filippo Lippi, Piero della Francesca, Tiziano, Tiepolo, Carpaccio, Goya, Ghirlandaio, Rubens, Fragonard, il Guercino, ■ Domenichino, i Caracci, Salvator Rosa, Guido Reni, e naturalmente ne dimenticheremo, mentre l'arte moderna — limitata del resto a pochi nomi — figura soltanto nelle collezioni del barone Elie de Rothschild, degli americani Paul Getty, Alberto e Mary Lasker, Rockefeller, Samuel Marx, Harry Dewis Winston, e della ■■■ Oskar Reinhart. Kenneth Clark scrive in proposito: «La pittura moderna urla troppo per essere un'amica di ogni giorno». La pensano nello stesso modo molti giovani pittori che tentano ■ avincolarsi da un certo snobismo dell'assurdo e dell'incomprensibile, oltre che dall'artiglio dei mercanti», per ridare all'arte il suo vero significato e ■ sua purezza.

Loris Mannucci

Sole, pizza e amore

Marina Moran, la mulatta brasiliana, interpreterà al prossimo Festival di Sanremo ■ canzone «Sole, pizza e ■■■■» (Telefoto «Ansa»)

Un indumento che ha accompagnato la vita degli uomini nei secoli

Un tempo era considerato peccato portarla di notte

LA CAMICIA

Quelle ricamate erano confezionate nei conventi, quasi sempre per commissione di dame che ne facevano omaggio al cavaliere del cuore il quale le indossava nei tornei sopra la corazza - Ora, imborghesita, la camicia ha perso anche lo sparato inamidato

La storia della moda e dei costumi ci ha fatto sapere finora «come» ci si vesta, ■■■■ perché ci si è vestiti in un determinato modo. L'ultima e vera funzione dell'abbigliamento dovrebbe invece avere un significato filosofico e sociale tuttora inesplorato dagli studiosi.

L'amico Sandro Piantanida ■ mi mette ora a disposizione un'accurata monografia inedita sulla camicia, indumento di carattere ormai universale, autorizzandomi a pescarvi a piacere ciò che può interessare. L'annuncio della primavera alla porta mi spinge verso la leggerezza dell'argomento.

L'uomo primitivo che in un remotissimo tempo si ■■■■■ nella spalla i lembi di una pelle di fiera, inventò quella costume primordiale per coprire la propria nudità e proteggersi dalle intemperie, oppure per accentuare le virtù agli occhi dei suoi simili? La donna selvaggia che si cinse i fianchi con un rozzo tessuto di fibre di palma, si confezionò questo primo abbigliamento per celare ■ proprio corpo o per sottolinearne la bellezza, e renderla ■■ desiderabile?

Essere eleganti

La storia dell'abbigliamento ■ è tessuta nella vanità, o nostro ozono, ed ha alla base l'istinto umano di differenziarsi e di predominio. L'espressione di una persona elegante cambiata nel desiderio di essere eguale al proprio superiore, e superiore al proprio eguale.

L'ultima esistenza di superiorità sugli altri simili ha indotto il pellerossa a infilarsi sul capo, come un pazzo coloratissimo di colore, una penna d'aquila; e il medioevo ■■■■ desiderio di distinguere a differenziare la propria personalità suggerisce alla donna di agghindarsi secondo l'ultima eccezione della moda.

Tutti gli indumenti di vestiario sono stati studiati per captare gli sguardi ammirativi: il solo di cui che sfugge a questa legge creativa è la camicia. Persino nella innumerevoli stampe galanti del '700 francese e inglese, nelle quali le belle donne in amabile stato di rigore, il più delle volte ■■■ appare nell'atto di essere tolta o accanto da altra indumento.

La camicia è antichissima, e di uso pressoché universale: è quanto di più comodo si possa indossare sul corpo nudo. Erodoto dice che i babilonesi vestivano tuniche di lana sotto gli abiti di lana; più antichi poeti chiamavano gli egizi linigera Luebu e linigeri greci perché portavano una tunica intorno dal rozzo tessuto di canapa. E secondo il lessico filologico di Mattio Martiale la cane è amica, e se ne ricontra la radice in fonemi ebraici e caldaici.

L'indumento primo degli uomini e delle donne giriche era il lino, sottovesta tubolare a cuffia, agganciata alle spalle da un paio di fibule e cinturata sul busto con pieghe fluenti. Sul lino veniva drappeggiato il peplo.

I romani avevano due tuniche, una interior vera e propria camicia, e una superiore. Erano tagliate a foggia e portate in varie maniere per adattarle ai sessi, alle abitudini delle diverse età o alle condizioni sociali.

Greci e romani nel periodo della loro civiltà meglio sviluppata consideravano la tunica interiore come un indumento indispensabile e tutti la portavano, uomini e donne, liberi e schiavi. Le parlamiche intorno ad essa riflettevano la foggia e ■ modo di indossare l'indumento, l'uso del quale era generalizzato a tal segno che l'imperatore Aureliano volle che si facesse una distribuzione di tuniche di lino al popolo. In una lettera a Fabiola ■, Girolamo, dopo una lunga descrizione delle vesti sacerdotali dice testualmente che le tuniche interiori di lino devono adattarsi perfettamente al corpo in maniera di essere strette.

Il primo ■■■

Forse il primo scrittore che ha chiamato camicia è Isidoro, per il quale essa è una camicia da notte, portata per dormire nello stesso, piccolo letto basso. Il primo scrittore che non approva è Tertulliano, che nelle sue predicazioni consigliava ■ sostituire le effeminate svolazzanti camicie con l'ampio mantello.

Durante il periodo della bassa latinità, a poco a poco l'uso della camicia va scomparendo: come indumento notturno ■■■ la si porta più, e diventa un capo di vestiario diurno e di lusso, preferito da coloro che seguivano la moda di Bisanzio. La leggerezza e l'addossanza del tessuto veniva segni di eleganza raffinata, con le maniche ampissime e la sciallatura assai ricca intorno al collo. La camicia bizantina preferita dai decadenti romani scendeva a lunghe pieghe fino ai piedi, perché doveva essere raccolta e fattenuta ■■■■ per consentire la spedizione del camminare.

I nordici ed in particolare gli olandesi vennero in gran fama nei primi secoli del ■■dio Evo, perché fabbricavano dei tessuti finissimi che i più raffinati romani ricercavano per ottenere camicie trasparenti.

La moda di mutare, per un criterio di parsimonia, soltanto il petto della camicia pare sia di origine veneziana. Non vi era Paso, allora, di lavare in casa la biancheria, né esso, per la delicata operazione, era mandato nei canovari. Non era quindi raro il caso che un elegante cavaliere dovesse rimanere ■■■ in casa per alcuni giorni, in attesa che gli venisse ■■■ la camicia pulita, poiché non pochi ne possedevano una di ricambio. Infatti, negli inventari e nei cortedi, è difficile che si registrino più di una o due camicie in quello della regina Anna d'Ungheria ne figurano addirittura, e pensa da recarci rappresentare un patrimonio, se si tiene presente che l'elegantissimo Filippo Stubbs, nel 1535, dovette spendere dieci sterline per acquistarne una.

Come una bandiera

Le camicie di lusso, specie quelle ricamate preziosamente, erano confezionate nei conventi, quasi sempre per commissione di dame che intendevano farne omaggio al cavaliere del cuore. Perché può destare singolare, ma la camicia era divenuta un pegno di fedeltà e di amore che il guerriero portava ai tornei, sopra la corazza, o che faceva sventolare come una bandiera in cima alla picca.

La reggente Margherita di Olanda stava ■ padre, imperatore Massimiliano, una preziosa camicia ricamata, di cui si parla nella lettera di ringraziamento del 1531. Felice Platter di Basilea ricevette come dono di nozze nel 1571 una camicia con ricami d'oro che aveva le maniche larghe ■■ metro. Margherita di Castiglia e Isabella Cattolica, che trovarono in Colombo un rude cavaliere, quand'egli dal palchi tornò contro il recalcitrante Ferdinando di Ratisbona perché indossava camicie elegantissime.

I pizzi ■■ ago e a fuselli sostituirono ben presto nell'ornamento delle camicie i ricami d'oro, avendo il duplice vantaggio di essere più leggeri e più facilmente lavabili. La lavorazione dei pizzi prende un notevole impulso da questa fiera di vanità, e a Venezia le donne di qualsiasi ceto ed età vi si dedicano con fervore. Fin neonate si preparano a servirsi domestici, e con un editto del 1530 si proibisce in Spagna ■ lavoro a tombolo, appunto per sottrarre alla ceti ausiliare la mano. Un modesto collo di pizzo costava una quindicina di migliaia di lire attuali, e nella Corte di Spagna soltanto Carlo V diede esempio di moderazione, ordinando vestito finto poveramente da non esser riconosciuto, ritrovò, dai suoi stessi aiutanti.

Il diciassettesimo secolo può essere considerato aureo per il pizzo, poiché l'eleganza di uomini e donne fa di ■■■ la guarnizione principale. Nella sola Île de France diciotto famiglie impiegano un centinaio che la proibito mostrare le mutandine durante le sue esibizioni e che nessuno potrà più affermare di aver visto in quello spettacolo. Per rimanere strettamente in argomento possiamo aggiungere che le eleganti del Settecento profondevano tesori per farsi confezionare camicie da notte ricche e ornatissime, e ■■ cambiano varie e proprie camicie al giorno.

Dopo Sedan compare per l'uomo la camicia inamidata, dal colletto duro abbottonato. Un bianco sparato, rigido come una corazza, la borghesia afferma la sua conquistata importanza, perché l'alto solinito insaldato la costringe a tenere la testa diritta.

Oggi le camicie hanno il collo floscio.

Guido Rupignè

OROSCOPO DI DOMANI

Pessimi astrali e previsioni generiche: Luna in Leone opposta al Sole. Precipitazioni e fabbricati inutili. Stato civile e punta questioni letterarie. Cornetti: preferite le cose con rigore: riuscendo a vagliare di più accettando la salsiera per tornare incolumi in porto. Cancro: avrete da lottare, ma potrete cacciarvi di mezzo con notevole vantaggio. Questa è per voi una giornata di preparativi. Vergine: guadagnerete la stima e la simpatia di gente qualificata. Approvazione che vi darà l'esatta separazione di sempre alla lotta. Bilancia: proietti i pensieri di un clima sereno e tranquillo. Spostamento collegato ad una faccenda oscura e pasticciata. Scorpione: periodo di commettere colpi di testa, che rischia di guastare amicizie e rapporti di lavoro. Agite con saggezza e riflessione. Capricorno: non fidatevi di una persona che si presenterà in veste di umiltà e di disinteresse. La salita di una nuova attività potrebbe essere definitiva. Acquario: uscirete da una situazione oscura e ingarbugliata. Appuntamento interessante per la sistemazione economica. L'affetto di una persona procurerà agli stessi e gelosia. Pesci: arrivi inaspettati e piacevoli. Ciò che avrete desiderato in passato non vi tornerà. L'andamento familiare è su un binario di perfetta armonia.

T. Palmieri

FORMITROL CI AIUTA!

Le porte d'entrata ■ molte malattie invernali è la bocca.
Non aspettiamo ■ essere attaccati dai germi infettivi, ■■ rendiamo loro la vita difficile con il Formitrol.
Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol danno luogo a vapori di formaldeide, che neutralizzano l'azione dei virus e difendono contro mal di gola, raffreddori, influenza.

FORMITROL

For mi trol

chiude la porta ■■ microbi

Dr. A WANDER S.A. - MILANO

Pasqua Rotta era stata uccisa nella sua camera da letto

Archiviato il delitto della mondana dopo sette anni di vane ricerche

L'uomo che conviveva con l'infelice donna è risultato del tutto estraneo all'omicidio - Però ha dovuto passare ■■ mesi ■ carcere - Ora la magistratura ha deliberato ■ non doversi procedere perché ignoti gli autori del reato

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Dal 1944 ad oggi a Roma erano state uccise 17 donne senza che l'assassino sia stato scoperto. Ora a sette anni dall'omicidio di Pasqua Rotta, la magistratura ha dichiarato la propria impotenza a perseguire l'autore del delitto e il sostituto procuratore della Repubblica dottor Giuseppe Ambrosini ha pertanto trasmesso gli atti al giudice istruttore dottor Zaza Bruno chiedendo - non potendo procedere per l'assoluta mancanza di indizi che portino all'autore del reato - il proscioglimento in istruttoria ■ favore di ignoti.

Non prosperò il giovane Marcello Colletti, pubblicista, che viveva nell'appartamento di via Bellano insieme con Pasqua Rotta, a scoprire il delitto. La notte del 21 ottobre 1937 il giovane rientrò nell'appartamento al terzo piano di via Bellano, dopo la mezzanotte. Percorse il corridoio e raggiunse la camera da letto che la donna aveva fatta pazientemente nella sua villa *I Tatti*, di Firenze. L'arte italiana, dal Rinascimento al XIX secolo, la troviamo ugualmente nelle principali collezioni. In quella dell'inglese Denis Mahon è limitata al Settecento; il bresciano Luigi Marzoli la limita alle ar■■ ed armature; e il ■■ te Cini di Venezia ha aggiunto ai quadri ed alle sculture parecchi preziosissimi e rari esemplari di mobili e oreficerie.

Tra le pitture delle varie collezioni predominano quelle di Fra Bartolomeo, Fra Angelico, Gentile da Fabriano, Daddi, il Veneziano, il Perugino, Botticelli, Rembrandt, David, Leonardo, Greco, Guardi, Ingres, Montagna, Fra Filippo Lippi, Piero della Francesca, Tiziano, Tiepolo, Carpaccio, Goya, Ghirlandaio, Rubens, Fragonard, il Guercino, ■ Domenichino, i Caracci, Salvator Rosa, Guido Reni, e naturalmente ne dimenticheremo, mentre l'arte moderna — limitata del resto a pochi nomi — figura soltanto nelle collezioni del barone Elie de Rothschild, degli americani Paul Getty, Alberto e Mary Lasker, Rockefeller, Samuel Marx, Harry Dewis Winston, e della ■■■ Oskar Reinhart. Kenneth Clark scrive in proposito: «La pittura moderna urla troppo per essere un'amica di ogni giorno». La pensano nello stesso modo molti giovani pittori che tentano ■ avincolarsi da un certo snobismo dell'assurdo e dell'incomprensibile, oltre che dall'artiglio dei mercanti», per ridare all'arte il suo vero significato e ■ sua purezza.

Loris Mannucci

Otto giovani banchettano con dolce «entraineuse» ma non pagano il conto

Napoli, lunedì sera.

(j.) Dopo avere abbondantemente mangiato e consumato «champagne» in compagnia di «entraineuse» nel più elegante locale notturno di Napoli, otto giovani romani — venuti dalla capitale a bordo di un' Alfa Romeo sprint e di una «Flaminia» — sono stati tratti in arresto dalla squadra mobile per ordine di rimanere a Napoli fino all'11 febbraio, pena il pagamento di 234 mila lire. All'atto del pagamento gli otto giovani hanno dichiarato di avere in tasca solo una piccolissima parte della somma dovuta, ma che avrebbero potuto pagare con un assegno. La proprietaria del locale si è rifiutata di accettare l'assegno e ha chiamato la polizia.

La squadra mobile, giunta sul posto, ha proceduto all'identificazione ■■■ avventori insolventi e accertato che sette di essi erano pregiudicati per reati contro il patrimonio. Il sesto tratti tutti in arresto e denunciati all'autorità giudiziaria per insolvenza fraudolenta.

Ottantamila persone al carnevale di Viareggio

Viareggio, lunedì sera.

Il carnevale di Viareggio ha avuto inizio ieri lungo i viali a mare, piacevolmente addobbati con un tempo splendido, alla presenza di oltre ottantamila persone venute da ogni parte d'Italia e dall'estero, soprattutto dalla Germania, Svizzera e Francia, e di gruppi americani che vivono in Italia. Quest'anno i carri rappresentano le città di Basilea, Monaco di Baviera, Nizza, Strasburgo, New Orleans, Venezia e Viareggio, e sono animati da decine di maschere che cantano canzoni ispirate alle rispettive città.

Quest'annuale edizione del carnevale viareggino è stata denominata, com'è noto, il «Carnevale ■■ mondo» e intende presentare al pubblico internazionale una completa rassegna ■■ carnevali più noti in Europa e nel mondo. Pra ■ manifestazioni in programma fino all'11 febbraio, parteciperanno ufficialmente i sindaci delle città rappresentate dai carri, i gruppi folcloristici.

La sentenza confermata ■■■ Cassazione

Guardacaccia genovese condannato per avere ferito un cacciatore da lui sorpreso senza la licenza

E' stato difficile stabilire come si sono svolte le cose perché, durante gli interrogatori, tutti diedero del fatto versioni contrastanti ■■■ la realtà

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Un guardacaccia genovese è stato definitivamente condannato a due anni di reclusione — peraltro condonati — per aver ferito gravemente con una fucilata un cacciatore che si era dato alla fuga, in quanto sorpreso senza licenza di caccia: i giudici della Suprema Corte di Cassazione hanno infatti respinto il ■■■■ dei guardacaccia Ferdinando Battaglia, non ritenendo fondata la tesi da lui sostenuta ■■■■ do la quale il colpo sarebbe partito accidentalmente.

■ singolare episodio, che fortunatamente non è costato la vita di un uomo, avvenne il 21 settembre ■■■ a Rocchetta di Lerici, una località della Riviera di Levante. Quella mattina, Renzo Musetti fu ricoverato nell'ospedale civile di La Spezia: presentava alcune ferite agli arti inferiori prodotte da un colpo di fucile da caccia ■■■■ a pallini. «Mentre mi trovavo a tagliare delle frasche in un bosco nella campagna di Lerici — disse il giovanotto ■ carabinieri che ■ interrogarono immediatamente — sono stato colpito ■ un cacciatore che, subito dopo l'incidente, ■ è allontanato ■■■■ che lo potessi identificare. Sono ■■■■ soccorso ■■ altri cacciatori e quindi portato qui».

In realtà, Renzo Musetti era stato accompagnato all'ospedale da Celestino Schiavone, guardacaccia alle dipendenze del comitato provinciale della caccia ■ La Spezia, il quale dalla invece una versione diversa dei fatti.

«Verso le 6 — disse il guardacaccia — mi trovavo ■■■■ il mio ■■■■■ Ferdinando Battaglia ■■■ in servizio di vigilanza nella campagna di Lerici. Avevamo già controllato ■■■■ cacciatori, i quali risultarono in perfetta regola. Poi scorgemmo Renzo Musetti armato di fucile e in atteggiamento ■ caccia e intimammo anche a lui il saldare la licenza. Ma, il giovane, improvvisamente, ■■■ po aver fatto l'atto di prendere i documenti richiesti, si dette alla fuga. Lo inseguimmo e, durante ■ corsa, Ferdinando Battaglia, che ora ■■■■, esplose un colpo. ■ fucile in aria per intimorire il fuggitivo. Sennonché, ad un certo punto, il mio collega inciampò contro un ramo e contro un masso, nel terreno accidentato, portando istintivamente le braccia in avanti: partì un secondo colpo di fucile che raggiunse il giovane alle gambe. Io ■■ soccorso il ferito e l'ho portato all'ospedale».

Al che Ferdinando Battaglia fu interrogato e ■ sua versione risultò perfettamente uguale a quella del collega. Una terza persona, non interessata al caso e quindi maggiormente attendibile, uno dei due cacciatori che erano stati fermati in precedenza dai due guardacaccia, confermò ■■■■ che i fatti andarono proprio ■■■ li avevano descritti Celestino Schiavone e Ferdinando Battaglia.

Non restava dunque che contestare alle dichiarazioni proprio alla vittima, l'unica che aveva mentito, evidentemente per evitare di dovere spiegare adeguatamente il suo quantomeno ■■■ no comportamento. «Effettivamente — ammise il giovanotto — mi ero recato a caccia senza licenza, anche, quando i due uomini mi hanno intimato di mostrare loro i documenti, mi sono dato alla fuga, per sottrarmi al sequestro del fucile e a tutte le altre conseguenze. Mentre correvo, ho sentito uno dei due dire all'altro "spara!" e subito dopo ho udito il primo colpo, al quale ne è seguito un altro, che mi ha raggiunto alle gambe, procedute anche quelle dalla stessa imprecazione "spara!". Quando sono stato apcorto, quello che aveva sparato, facendo presente che era padre di famiglia, mi propose di aggiustare la faccenda, senza conseguenze per nessuno. Mi suggerì di dichiarare tutta la storia che ho inventato al primo interrogatorio».

Poi, anche Gino Scopel, il cacciatore che, essendo estraneo alla vicenda, avrebbe dovuto essere il più attendibile confessò di avere mentito e ■■■ che i fatti ■ ■■■■ svolti proprio nel modo descritto ■■ vittima, compresa la indicazione di sparare da parte di Celestino Schiavone.

Renzo Musetti guarì in quindici giorni ma gli rimase ■■■ indebolimento permanente agli arti inferiori. I due guardacaccia furono rinviati al giudizio del tribunale di La Spezia che, con sentenza del 15 dicembre 1959, assolse Celestino Schiavone per insufficienza di prove, mentre condannò Ferdinando Battaglia a due anni di reclusione, con la concessione delle attenuanti generiche, dichiarando inoltre la pena interamente condonata grazie all'indulto del mese 1959. Celestino Schiavone si ritenne soddisfatto del verdetto che lo assolveva, sia pure con la formula dubitativa, mentre Ferdinando Battaglia, tedesi al suo nome, propose appello. I difensori dell'imputato sostennero che egli andava assolto per aver commesso il fatto per caso fortuito, in quanto il secondo colpo di fucile ■■■ era stato esploso volontariamente, ma era sfuggito accidentalmente durante l'inseguimento.

La Corte d'Appello ■ Genova non ritenne fondata la ■■■ gomentazioni difensive e confermò integralmente la ■■■■ za di primo grado, sentenza che ora anche la Su■■■ Corte ha ritenuto giusta e che ■ quindi passata in giudicato.

g. c.

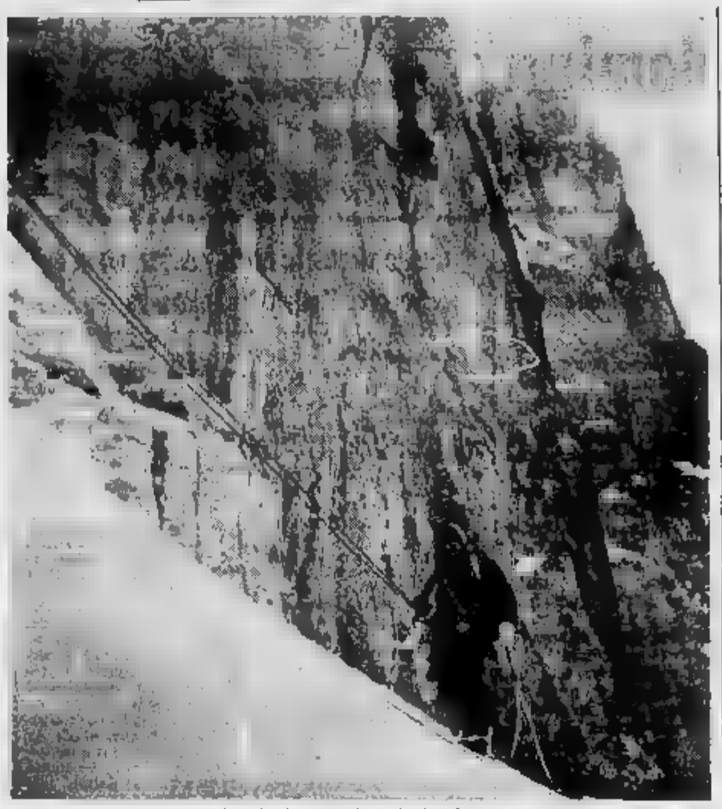
A Messina ■ vincitore della Lotteria di Capodanno?

Messina, lunedì sera.

Il fortunato vincitore della Lotteria di Capodanno ■■■ be l'attuale sindaco ■■■ Maria Salina, uno ■■■ tre ■■■ mini dell'isol di Salina, nell'arcipelago eoliano: prof. Liberatore Giuffrè, di 41 anni, insegnante di agraria all'istituto tecnico di San Placido Calonerc, in provincia ■ Messina.

Il prof. Giuffrè ha ammesso di ■■■ la possesso di uno dei tagliandi della serie di quello vincente, ma ha ■■■ to trattarsi di quello a cui è toccato il primo premio di 150 milioni. ■■■■ un anonimo telefonatore telefonico della «Gazzetta del Sud» di Messina, il prof. Giuffrè avrebbe inviato depositato in banca il biglietto.

L'audace impresa ■■■ "ragno delle Dolomiti„ sul Brenta



Cesare ■■■■ sul nevaio alla base dello spigolo Nord del Crozzon di Brenta, l'imponente torrione che raggiunge l'altezza ■ 3158 metri (Telefoto «Ansa»)

Pauroso volo di Cesare Maestri

Durante la scalata notturna alla vertiginosa parete Nord del Crozzon, l'alpinista è precipitato per oltre 15 metri - Salvato dalla corda

■■■■■■■■

Trento, lunedì sera.

Il «Ragno delle Dolomiti», ■■■ro Maestri, è precipitato ■■■ lo spigolo nord del Crozzon di Brenta, un torrione dolomitico perfettamente verticale per oltre mille metri, che stava scalando da solo in prima assoluta invernale notturna.

I particolari dell'incidente, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze, sono stati riferiti stamane dallo stesso Maestri, al suo ritorno a Trento, dove è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. «Mi trovavo a quasi 500 ■■■ tri di altezza dall'attacco dell'inizio■■■ parato — egli ha detto —, particolarmente pericolosa perché ricoperta ■■■ uno strato ■ neve gelata e da ghiaccio. Erano circa le 23 e stavo arrampicandomi da quattro ore. Ad un tratto ■ sasso da montagna mi si è ■ impigliato in un camino di roccia. Lo strappo mi ha fatto perdere l'equilibrio e sono così «volato» per oltre 15 metri, battendo ripetutamente contro le rocce e finendo con la testa all'ingiù, sostenuto solo dalla corda, che aveva resistito allo strappo e mi si ■■■ attorcigliata attorno alla gamba destra. Ferito al volto e alle mani e ■■■ contusioni alla schiena, sono rimasto parecchio tempo penzolante nel vuoto, quasi incosciente. Poi, faticosamente, sono riuscito ad aggrapparmi alla parete. Avevo perduto i guanti impermeabili e i rampani e spezzato ■ piccozza. Con la forza della disperazione ho ripreso la ■■■ fino a quattrocento metri dalla vetta. Poi mi ■■■ riposato alcune ore in una nicchia nevosa, aspettando quindi, a corda doppia alla base della parete».

Maestri si sottoporrà oggi ■■ un esame radiografico in quanto c'è ■■ probabilità che alcune costole siano incrinate.

d. m.

Ricercato un giovane fuggito forse nel Nord ■■■ 3 milioni del padre

Salerno, lunedì sera.

Segnalazioni sono state diramate a tutte le Questure, e in particolare a quelle di Milano e di Torino, affinché sia rintracciato il ventiquattrenne Mario Raito, che si sarebbe appropriato di una cospicua ■■■■ di denaro che ■■■ stata raccomandata per pagare una difficile operazione chirurgica compiuta ieri dai sanitari in un ospedale napoletano.

Il contadino ■■■■ Raito, residente a Nocera Inferiore, aveva venduto nei giorni scorsi un piccolo appezzamento di terreno e alcuni oggetti preziosi della famiglia, raccomandando la somma di 3 milioni e 200 mila lire, con cui avrebbe dovuto pagare i medici e la degenza in clinica della consorte. Egli aveva riposto il denaro in un cassetto dell'armadio della propria abitazione, dove lo riteneva al sicuro. Nei giorni scorsi inoltre era stato richiamato dalla Germania il figlio Mario, per essere di conforto alla madre in questa dolorosa occasione.

Ieri sera l'affranto contadino, di ritorno da Napoli, dove la moglie era stata operata, si è accorto che ■■ scomparso il denaro dal cassetto ove era custodito. Al suo posto il poveruomo ha trovato un biglietto a firma del figlio ■■■ quale il giovane si scusava di essersi appropriato della somma, affermando che gli occorreva per un affare urgente. Il vecchio Raito, che non ha più nulla da vendere, s'è rivolto alla polizia di Salerno sperando di rintracciare il figlio, attualmente da Nocera Inferiore. ■ ritiene che egli si sia diretto al Nord.

Ricercato un giovane fuggito forse nel Nord ■■■ 3 milioni del padre

Salerno, lunedì sera.

Segnalazioni sono state diramate a tutte le Questure, e in particolare a quelle di Milano e di Torino, affinché sia rintracciato il ventiquattrenne Mario Raito, che si sarebbe appropriato di una cospicua ■■■■ di denaro che ■■■ stata raccomandata per pagare una difficile operazione chirurgica compiuta ieri dai sanitari in un ospedale napoletano.

Il contadino ■■■■ Raito, residente a Nocera Inferiore, aveva venduto nei giorni scorsi un piccolo appezzamento di terreno e alcuni oggetti preziosi della famiglia, raccomandando la somma di 3 milioni e 200 mila lire, con cui avrebbe dovuto pagare i medici e la degenza in clinica della consorte. Egli aveva riposto il denaro in un cassetto dell'armadio della propria abitazione, dove lo riteneva al sicuro. Nei giorni scorsi inoltre era stato richiamato dalla Germania il figlio Mario, per essere di conforto alla madre in questa dolorosa occasione.

Ieri sera l'affranto contadino, di ritorno da Napoli, dove la moglie era stata operata, si è accorto che ■■ scomparso il denaro dal cassetto ove era custodito. Al suo posto il poveruomo ha trovato un biglietto a firma del figlio ■■■ quale il giovane si scusava di essersi appropriato della somma, affermando che gli occorreva per un affare urgente. Il vecchio Raito, che non ha più nulla da vendere, s'è rivolto alla polizia di Salerno sperando di rintracciare il figlio, attualmente da Nocera Inferiore. ■ ritiene che egli si sia diretto al Nord.

Ricercato un giovane fuggito forse nel Nord ■■■ 3 milioni del padre

Salerno, lunedì sera.

Segnalazioni sono state diramate a tutte le Questure, e in particolare a quelle di Milano e di Torino, affinché sia rintracciato il ventiquattrenne Mario Raito, che si sarebbe appropriato di una cospicua ■■■■ di denaro che ■■■ stata raccomandata per pagare una difficile operazione chirurgica compiuta ieri dai sanitari in un ospedale napoletano.

Il contadino ■■■■ Raito, residente a Nocera Inferiore, aveva venduto nei giorni scorsi un piccolo appezzamento di terreno e alcuni oggetti preziosi della famiglia, raccomandando la somma di 3 milioni e 200 mila lire, con cui avrebbe dovuto pagare i medici e la degenza in clinica della consorte. Egli aveva riposto il denaro in un cassetto dell'armadio della propria abitazione, dove lo riteneva al sicuro. Nei giorni scorsi inoltre era stato richiamato dalla Germania il figlio Mario, per essere di conforto alla madre in questa dolorosa occasione.

Ieri sera l'affranto contadino, di ritorno da Napoli, dove la moglie era stata operata, si è accorto che ■■ scomparso il denaro dal cassetto ove era custodito. Al suo posto il poveruomo ha trovato un biglietto a firma del figlio ■■■ quale il giovane si scusava di essersi appropriato della somma, affermando che gli occorreva per un affare urgente. Il vecchio Raito, che non ha più nulla da vendere, s'è rivolto alla polizia di Salerno sperando di rintracciare il figlio, attualmente da Nocera Inferiore. ■ ritiene che egli si sia diretto al Nord.

Un bambino di 12 anni s'impadronisce di un'auto

Lavoro, lunedì sera.

(c.) Un ragazzino sul dodici anni si è impadronito di una auto a Castelvecchio e ha raggiunto Lavoro, creando non poco scompiglio nel traffico zigzagando continuamente da un lato all'altro della strada. Lo strano procedere della vetturetta — una «500» — ha infine spaventato e ■■■■ pattuglia un altro automobilista, l'ing. Van Wauve, residente a Lezzeno e dipendente del centro Euratom di Ispra, il quale, in piazza Cacciatori delle Alpi, riuscito a superare con la sua macchina l'utilitaria, le ha sbarrato la strada costringendola a fermarsi.

Immaginabile la sua sorpresa quando, apertasi la portiera, ne è sbucato un ragazzino che, infilata una vicina viuzza, è riuscito a far perdere le sue tracce. La vetturetta è risultata ■ proprietà di Giorgio Rampa, abitante a Castelvecchio, al quale era stata sottratta un paio d'ore prima.

Un bambino di 12 anni s'impadronisce di un'auto

Lavoro, lunedì sera.

(c.) Un ragazzino sul dodici anni si è impadronito di una auto a Castelvecchio e ha raggiunto Lavoro, creando non poco scompiglio nel traffico zigzagando continuamente da un lato all'altro della strada. Lo strano procedere della vetturetta — una «500» — ha infine spaventato e ■■■■ pattuglia un altro automobilista, l'ing. Van Wauve, residente a Lezzeno e dipendente del centro Euratom di Ispra, il quale, in piazza Cacciatori delle Alpi, riuscito a superare con la sua macchina l'utilitaria, le ha sbarrato la strada costringendola a fermarsi.

Immaginabile la sua sorpresa quando, apertasi la portiera, ne è sbucato un ragazzino che, infilata una vicina viuzza, è riuscito a far perdere le sue tracce. La vetturetta è risultata ■ proprietà di Giorgio Rampa, abitante a Castelvecchio, al quale era stata sottratta un paio d'ore prima.

Un bambino di 12 anni s'impadronisce di un'auto

Lavoro, lunedì sera.

(c.) Un ragazzino sul dodici anni si è impadronito di una auto a Castelvecchio e ha raggiunto Lavoro, creando non poco scompiglio nel traffico zigzagando continuamente da un lato all'altro della strada. Lo strano procedere della vetturetta — una «500» — ha infine spaventato e ■■■■ pattuglia un altro automobilista, l'ing. Van Wauve, residente a Lezzeno e dipendente del centro Euratom di Ispra, il quale, in piazza Cacciatori delle Alpi, riuscito a superare con la sua macchina l'utilitaria, le ha sbarrato la strada costringendola a fermarsi.

Immaginabile la sua sorpresa quando, apertasi la portiera, ne è sbucato un ragazzino che, infilata una vicina viuzza, è riuscito a far perdere le sue tracce. La vetturetta è risultata ■ proprietà di Giorgio Rampa, abitante a Castelvecchio, al quale era stata sottratta un paio d'ore prima.

■■■ CAMIONALE GENOVA-SERRAVALLE

Moglie di un notaio morta in un incidente

Per l'urto contro un muro, ■ stata proiettata dall'auto sull'asfalto - Coniugi feriti in uno scontro in Valle d'Aosta - Ad Ovada: illeso dopo un volo di 70 metri

Busalla, lunedì sera.

(c.) Un mortale incidente si è verificato lungo la camionale della Valle del Po. Una «Giulia» guidata dal notaio Ambrogio ■■■■rani, di 63 anni, residente a Milano in via Enrico Toti 4, che aveva a ■■■■ pianeta la moglie, Maria Teresa Franchini, di 55 anni, in località Castagna, in un tratto rettilineo, pare mentre si trovava in fase di sorpasso, abbandonava pauroso■■■■, andando ad urtare contro la fiancata sinistra di un'autovettura diretta verso Serravalle Scrivia, condotta dall'autista Ernesto Rango, di 32 anni, residente a Torino in via Borgaro 76. L'auto guidata dal notaio si schiantava contro un muro. La portiera anteriore destra veniva divelta, e la Franchini, proiettata sull'asfalto subiva sul colpo per la frattura della base cranica. Il Rango, trasportato in ospedale, vi è stato ricoverato con prognosi di una quindicina di giorni, per ferite ■■■ varie e contusioni in varie parti del corpo.

Aosta, lunedì sera.

(c.) Nell'effettuare una manovra di retromarcia, una utilitaria, a bordo della quale si trovavano la guardia forestale Cesare Daigné, 52 anni, da Pont Ilaut, e la di lui moglie Edda Nex, è stata investita da un «1100» proveniente in senso inverso in seguito all'urto, l'utilitaria veniva sbattuta contro un muro fiancheggiante la strada e i due occupanti riportavano gravi ferite. Ricoverati all'ospedale di Aosta, i coniugi riportavano gli esiti più gravi ferite lacero-contuse in più parti del corpo e la frattura del braccio di Daigné. L'incidente è avvenuto ieri sera ■■■ presso il Verrès.

Ovada, lunedì sera.

(c.) Uno spettacolare incidente, davvero ■■ gelo, è avvenuto questa mattina sulla provinciale Ovada-Gavi, ■ ■■■ nalità Leggiuno di Rocchetta. Una «600» guidata da Costante Pastorino, di 34 anni, residente a Genova-Prà, per evitare di scontrarsi con un'altra autovettura proveniente dalla direzione opposta finiva fuoristrada: la «600» sbandava e, dopo avere capottato due volte, precipitava nel sottostante terreno fluvio■■■■ per circa 70 metri. Il Pastorino ne usciva con una ferita al capo guaribile in 3 giorni.

Alessandria, lunedì sera.

(c.) Di ritorno ■■■■ da una corsa in cielo del Consiglio, la «500» guidata dal ventenne Bruno Gabbiano, con a bordo i suoi genitori, e l'amica Vittorio Orsolini, di 52, è venuta quasi allo scontro a collisione con ■■ autocarro che non aveva dato la precedenza alla utilitaria. Nell'urto violento i tre uomini riportavano gravi■■■■ varie in più parti del corpo, per cui dovevano essere ricoverati all'ospedale.

Portogruaro, lunedì sera

Un mortale incidente della strada è avvenuto alla periferia di Portogruaro. L'auto guidata da Lorenzo Thomasini, di Noldero-Fadalto (Conegliano), un tecnico che, da alcuni mesi prestava servizio in qualità di ispettore presso la base di Concordia Sagittaria (Venezia), nell'attraversare una curva, è uscita di strada e, dopo aver ripetuta■■ paurosamente, è precipitata nel fosso sottostante, in quel tratto molto profondo. In una cosa vicina si trovava Dino Gerotto, di 35 anni, il quale, per un estremo tentativo di salvataggio, si è gettato nelle gelide acque del Lemene, ma non riuscendo ad aprire gli sportelli della vettura, poco dopo ■■■ annegato. I resti del povero Thomasini, dilaniati dal fuoco, furono recuperati dai vigili del fuoco di Portogruaro, i quali estrassero il Thomasini dall'auto, che usciva nel fondo del fosso, ormai ridotta a un ammasso informe di lamiere.

■■ fine sera ■ stamane ■ mezzogiorno, favorita ■■■ dal tempo splendido

Brillante manovra delle truppe alpine nell'alta Valle del Gran S. Bernardo

Nella vasta e difficile operazione, «azzurri» erano i reparti del gruppo ■■■ «Aosta» e «rossi» gli appartenenti al Plotone atleti della Scuola Militare alpina - L'importanza dell'esercitazione, ■■■ quale ■■■ impiegati sci speciali e armi ■■■■■ e tre elicotteri - L'elogio ■■■ generale Aloia, Capo di Stato Maggiore dell'esercito, alle truppe, al termine della manovra

■■■■■■■■

St. Rhémy, lunedì sera.

Col Barona, ■ crinale alto, elevantesi a metri 2547, divide la Valdigna dalla ■■■■ del Gran San Bernardo, abituato soltanto agli sguardi dei cacciatori di camosci, stamane è stato il fuoco tamburreggiante delle artiglierie; i colbacchi azzurri della Scuola Militare alpina, nel tentativo di ritardare il ripiegamento dietro la linea difensiva ad oltranza «Rossi», hanno dato vita a una delle più importanti esercitazioni invernali, assumo un particolare rilievo perché il battaglione «Aosta» è ■■■ unità speciale dotata di nuovo armamento.

Lo scopo è di esaminare il rendimento operativo di un gruppo tattico alpino con nuovi organici sperimentali, nuovo materiale e nuove dottrine di impiego. Tutti gli alpini impegnati nella manovra sono■■■ sci speciali. Soprattutto lo valore e la bravissima guida fra elicotteri Bell-Agusta 204-B, che trasportarono intere squadre■■■ marcia, in pochi minuti, 30 dopo lo precedenti colonne in richiadono, come è nel tema della esercitazione.

Un elicottero ■ è ■■■ in volo da St. Rhémy alle ore 10,30 per salvare una pattuglia improvvisamente tagliata fuori dal nemico durante la manovra di ripiegamento. Le armi impiegate nello ■■■ il fucile automatico leggero BM-59 (Fal), arma individuale potente che sostituisce le armi a calibro differenziato oggi esistenti, la mitragliatrice leggera binidente MG 42-59, i mortai da 81 e da 120 alleggeriti.

L'operazione «Col Serena» è scattata ieri sera alle ore 23 e stamane alle 11,30, come nel programma stabilito, ■ stato portato a termine, favorita da un tempo splendido. Gli «azzurri», rappresentati dal gruppo tattico «Aosta», hanno ordinatamente ripiegato su successive posizioni; i «rossi», rappresentati dal Plotone atleti della Scuola militare alpina, attraverso i colli del Piccolo San Bernardo, del Ferret e del Gran San Bernardo hanno tentato la conquista della conca di Aosta, esercitando ■ sforzo principale lungo la ■■■ della Dora ■ ■■■ sforzo sussidiario lungo la valle del Gran San Bernardo. I «rossi», forti della loro preparazione atletica, hanno messo a dura prova le capacità sciistiche dei nuovi sciatori di leva, che se la sono cavata brillantemente.

Il gen. Aloia, alla fine della esercitazione, si è complimentato con il comandante della Scuola militare alpina e col tenente ■■■■■ ■■■■ direttore dell'esercitazione, per l'alto addestramento raggiunto dalle truppe alpine ■■■ battaglione «Aosta».

Italo Vaglianti

Suora alessandrina verso la beatificazione

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) Si è compiuto ieri il 29° anniversario della morte di madre Maria Teresa Michel, fondatrice di una grandiosa istituzione sorta in Alessandria sul finire dell'altro secolo per l'assistenza ai poveri, derelitti, infermi e abbandonati. Nella cappella della Casa madre di Alessandria, ove riposano i resti della Michel, ■■■ state celebrate funzioni religiose.

Da alcuni anni, istituti e congregazioni religiose locali, e in cerca la causa per la beatificazione della grande suora alessandrina; si è infatti già riunita in Vaticano la Congregazione dei riti per esaminare ■ relazioni dei cauteri teologi sugli scritti di madre Michel in ordine appunto a tale causa. Con questo atto si è iniziato ■ processo apostolico, mentre in antecedenza era stato celebrato il processo informativo ordinario, di competenza del vescovo di Alessandria e di altre civili vescovili interessate all'attività della fondatrice di un ordine tanto benefico e tanto prezioso.

Teresa Grillo nacque in Alessandria nel 1855 e a 29 anni sposò il col. Giovanni Michel, rimanendo vedova e senza figli. Così destinò tutti i suoi averi al sociale. Nel 1885, divenuta religiosa, fondò la Congregazione delle Figlie Suore dei poveri della Divina Provvidenza, aprendo numerose case in Italia che all'estero specie nell'America del Sud. Morì il 26 gennaio 1946, a 88 anni.

L'attività dell'Etna

Catania, lunedì sera.

Alta colonna di fumo bianco e lavica dal cratere nord-est dell'Etna. Il lungo bracciolo lavico è arrivato a quota 2200, si è ■■■■ anche una intensa serie di esplosioni. Il fenomeno, attentamente seguito dagli studiosi dell'Istituto di vulcanologia di Catania, rientra nella normale attività del vulcano.

Non le è difficile farsi obbedire

Una donna polacca capitano di ■■■■

Dice: «Quando lascio l'uniforme e indosso una gonna mi sento in vacanza» In servizio il marito è ai suoi ordini

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì ■■■

Per Danuta Wallas essere donna è ■■■■ ■ vacanza. Vuol dire liberarsi ■ ogni responsabilità, appoggiarsi a qualcuno, dare sfogo alla propria femminilità. Il motivo è che Danuta Wallas può permettersi di rado di ricordare a sé e agli altri il proprio sesso. Danuta Wallas è capitano di un mercantile di settemila tonnellate: è una donna per guidare una nave o farsi obbedire dall'equipaggio deve comportarsi come un uomo, convincere gli altri che è uguale ad un uomo.

Danuta Wallas è polacca, ha trentatrè anni e ha sempre fatto il marinaio. E' una delle quattro donne al mondo che sono riuscite a conquistarsi i gradi di capitano e il comando di una nave: le altre sono due russe e una tedesca. Chi ha visto le russe dice che non sono affatto comportate come uomini, ma che sembrano anche le degli uomini. Danuta Wallas è invece una bella donna, e l'uniforme che indossa, un tailleur molto elegante, blu scuro, con la doppia fila di bottoni d'oro sulla giacca, i suoi lunghi capelli ne accentuano vistosamente la bellezza. Forse per questo l'equipaggio del suo mercantile, il «Kopalnia Wujek», segue i suoi ordini senza batter ciglio: l'obbedienza, con lei, deve essere un piacere. Alois Danuta Wallas indubbiamente anche il fatto che l'ufficiale in seconda è suo marito, ■■■■ Wallas, ■ due anni più anziano di lei, ma arrivato alla marina molto più tardi. «Tra me e Czeslaw — assicura Danuta — non c'è il minimo screzio. ■■ però di cruciamoci sono ■ la prima. In libertà il primo è lui». Danuta è diventata capitano da poco, per la malattia del suo predecessore, prima ora ne ufficiale. Il «Kopalnia Wujek» ha attraccato al porto di Londra qualche giorno fa e ■ scaricatori quando hanno visto ■■■ tutta avanzare al timoniere, e poi alla direzione delle scarpe delle mercantile non hanno voluto credere ai propri occhi. In Inghilterra, il paese della equipaggiatrice dei mari, certe cose le guardano ancora all'antica: una nave non è il posto adatto a una donna.

Danuta Wallas sebbene inaugurata del mare e ■■■ sto lavoro, non ■ loro tutti i torti. Ammette che qualche volta il peso della sua responsabilità la spaventa, e poi per resistere a certe tempeste bisogna essere fatti di ferro. «Per questo essere donna è per me come essere in vacanza» dice. «Vuol dire potersi fare belle, raccontare sciocchezze, intrattenersi di cose di scarsa importanza. Non ho mai apprezzato tanto mio marito da quando sono capitano. Quando faccio la moglie io mi sento un'altra. E' un divertimento e un riposo». Danuta Wallas tuttavia non abbandonerebbe■■■ il posto di comando. «Soltanto se e quando arriveranno dei bambini» ha confessato.

Carlo Fusina

LE NOVITA' FILATELICHE

La storia della pittura raccontata dai francobolli

Per i collezionisti che seguono la raccolta dei valori postali a soggetto artistico è apparso ■■ interessante catalogo

Roma, lunedì sera.

Il sorriso senza tempo della Gioconda, dei francobolli emessi nel ■■■ dalla Repubblica federale tedesca per il 5° centenario della nascita di Leonardo da Vinci, è il primo inconfondibile ritratto d'arte del catalogo «La Pittura nella Filatelia», di Mario Biancia, pubblicato in questi giorni dalle Edizioni Gabriel di Roma.

Con le sue 420 pagine in fine carta patinata, illustrate da oltre 1000 riproduzioni di francobolli e ricche ■■■ dati e notizie su 2000 esemplari, il bel volume di Biancia d'arte si presenta subito di notevole interesse. Redatto in lingua italiana, francese ed inglese offre infatti un panorama successivo completo dei valori postali a soggetto artistico di tutto il mondo e, per la parte «tecnica», non manca di riportare i riferimenti ai maggiori cataloghi internazionali (in testi, lo Stanley Gibbons, l'Yvert ed il Michel).

La pubblicazione comprende inoltre un indice onomastico degli artisti, distinti per Stato, un indice alfabetico dei colori, un'ampia bibliografia delle fonti e dei testi dai quali l'autore ha attinto per le molteplici note. Il tutto compilato controllando le notizie via posta i Ministeri delle Poste, sia presso i Musei, le Gallerie e le grandi collezioni di privati.

La rassegna ha inizio con i tre valori della nota serie del Sud Africa, celebrativa del tercentenario della sbarco dei pionieri olandesi al Capo. I francobolli con la figura della coraggiosa Maria de la Quellerie, in raffinata di velluto e larga collettone-mantellina bordato di candidi merletti, e del suo amato sposo il prode capitano Jean van Riebreck, non erano ■■ ■■ sconosciuti. Ma solo dal catalogo della Biancia abbiamo appreso che si tratta di immagini riportate da due celebri tele del pittore Dirck Crasy, artista del XVII secolo, e che il terzo valore della serie, dedicato alla scena dello sbarco dei pionieri, è ispirato ad un quadro dell'ottocentista Charles Davidson Bell.

Dal Sud Africa si passa all'Albania, all'Argentina, all'Austria, al Belgio, paese quest'ultimo dove la squisita sensibilità artistica dei francobolli della splendida serie celebrativa ■ Peter Paulus Rubens, francobolli che ■■■■ dalla deliziosa tela con l'immagine di Hélène Fourment ■■■ i figliuoli all'Autoritratto di Rubens, dal «Cappello di velluto» alla incomparabile «Deposizione dalla Croce», riprodotta in una vignetta di grande formato.

Moltissimi i «capolavori in miniatura» dalla Francia (con particolare riferimento alla serie della Croce Rossa e delle annuali emissioni dedicate «ai grandi artisti»), dalla Germania, dalla Spagna, dagli Stati Uniti (numerosi in questo paese i francobolli dedicati agli artisti del XVIII e XIX secolo) via via fino alle emissioni del Vaticano, con le più belle immagini di arte sacra.

Per l'Italia la rassegna è significativa. Leonardo, Raffaello Antonello da Messina, Simone Martini, Luca Signorelli, Guido Reni, Michelangelo, Caravaggio, Perugino e, fra i «moderni» Michetti, Indiano, Mataria, Fattori, Segantini, citando qua e là «alcuni nomi».

Ma nelle nostre brevi ■■■ ben poco abbiamo potuto ricordare. L'opera è molto vasta. Lasciamo perciò al lettore il piacere di sfogliare con la dovuta attenzione ■ pagine del nuovo catalogo specializzato, e di scoprire pian piano il meraviglioso mondo d'arte raccontato dai francobolli.

Lina Palermo

Due ■■■ vignette che raffigurano Adamo ■■ ■■ (dalla «Creazione dell'uomo» di Michelangelo)

OLIVERO

DA OGGI
VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI ECCEZIONALI
DI
LANERIE - COTONERIE
TELERIE - SCAMPOLI
TORINO
VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

Tutto è buono per richiamare i [illegible]

All'insegna dell'originalità i nuovi ristoranti a Londra

Cucina e nudismo: molti clienti sono divenuti discreti artisti disegnando a tavola - [illegible] agli inglesi piacciono gli ambienti in cui si respira un'atmosfera di rispettabilità vittoriana

[illegible]

Londra, lunedì sera.

A Londra aumentano di continuo i ristoranti; di rado passa giorno senza che s'inauguri un nuovo locale, e la competizione fra i grandi nomi (i Lyon's, i Forte's) si accentua sempre più. Ma i nuovi ristoranti hanno bisogno spesso di escogitare qualche espediente, o richiamo per riuscire a farsi affari: e, un po' alla volta, diventano popolari. Il miglior richiamo sono, naturalmente, i buoni prezzi ed i buoni cibi; ma funziona anche qualcosa che dal punto di vista dell'originalità si presterebbe assai a caratterizzare e definire un locale.

Generalmente alcuni elementi richiamo sono semplici ghiribizzi. Per esempio al «Pan of Paris», in Kensington High Street, si offre al cliente un brochure di Parigi, dopo il pasto. Altri sono più complicati. Come avviene al «The Stables», in Cromwell Road. I proprietari semplicemente affermano: «In nessun altro posto di Londra potete fare una bevuta nel più vecchio bar del mondo e restare in un vecchio vagone. Se questo alla sembra troppo alto per voi, potete scegliere della comune sistemazione illuminata con fanali di velluto».

Uno dei più curiosi ristoranti è «The Contented Sole» a South Kensington-end. Il richiamo principale è costituito da' sette piatti di *fish and chips* (pesce e patatine fritte), che si può consumare in altri locali della zona. Ma «The Contented Sole» è un ristorante in cui si respira un'aria vittoriana. E voi alla parete [illegible] che pendono dei lumi a gas, potete leggere sui muri una scritta con un invito inaspettato: «Per piacere non spogliarsi». Inoltre il menu è semplice, le porzioni abbondanti, i prezzi ragionevoli. La cucina è squisita, gli altri piatti di pesce molto guniti. Un pasto viene a costare meno di una sterlina; la bottiglia di vino ha un prezzo possibile (al pub bere anche pagando il vino 2 scellini e 6 denari al bicchiere, secondo una nuova formula che ha un certo successo). Bernard Bedford, un pianista a contatto con la bacchetta in testa, sembra un vecchio Pierrot, ed intrattiene il pubblico allegramente, con la sua musica che richiama vecchi motivi di music-hall.

Un po' lontano, da Brompton Road, verso il West End, vi sono altri due ristoranti che vanno riscuotendo gli favori fra la gente a cui piace mangiare in locali originali. Uno è «El Cubano» che cominciò a funzionare come bar di lusso e adesso si è specializzato in cibi messicani. Più in là c'è il «Roman Room» dove si possono gustare cibi italiani e, specialmente, romani. Il locale si propone di ripristinare l'atmosfera di una antica trattoria romana. Camerieri e cameriere indossano una corta toga. Specialità del ristorante è la porchetta al forno.

Un'altra idea che può sembrare strana, ma che ha avuto un notevole successo è quella che ha ispirato la nascita del «Bridal and Palette» («Pennello e Tavolozza»): cercare — dicianno così — di mercificare il nudo nel cibo. Il barbuto John Xeara, un pittore autodidatta, aprì questo locale due anni fa in Queensway, e adesso molti dei suoi avventori che non avevano mai visto la nudità per discutere sono diventati dei discreti artisti.

Le altre persone che frequentano il ristorante notano per consumarvi i pasti non ingannano nè mangiano le attrazioni modelle che possono in mezzo al locale. Sebbene questa trovata sappia di espediente per accalappiare un sempre maggiore [illegible] di avventori, è terribile quanti artisti professionisti si avvalgono delle facilitazioni che vengono loro offerte. I pittori pagano 5 scellini (650 lire) per la prima ora di posa, e 2 scellini 6 denari (325 lire) ogni ora successiva. Un pasto costa circa una sterlina ed è costituito da tre portate: il cibo è buono. È [illegible] in programma d'ingrandire, per il possibile futuro, il bar ed non sala di danza che rimarrà aperta da mezzanotte fino alle 3 del [illegible].

Chi frequentava l'«Hungaria», a causa del cibi caratteristici che vi si servivano ed il particolare ambiente avrà la sorpresa di non trovarlo più. Al suo posto è apparso l'«Hungaria Lodge», la cui specialità sono i cibi ungheresi. Il locale ha luci a gas, tendoni stile Ottocento ed alle pareti una collezione di vecchie stampe sportive che gli ridanno intorno un'atmosfera ottocentesca e, ad un tempo, ripetute l'unico piatto continentale compreso è la *bouillabaisse* [illegible] che, a quanto sembra, il *maître d'hôtel*, è preparata con frutti di mare inglesi al migliori del mondo».

Per contrasto appena girato l'angolo in Piccadilly Circus s'incontra uno dei più vecchi ristoranti di Londra che è ancora uno dei migliori locali del West End: lo «Simpson». Specialità della casa sono la bistecca originale Simpson ed il pasticcio di funghi.

Un altro locale nel West End che ha successo, funziona «a pentitullo» come ristorante notturno ed ha pranzi musicali. È lo «Stage Door» in St Alban's Street, una nuova iniziativa di Charles Forte, Pinkus proprietario d'una serie di ristoranti a catena. Alle «Stage» si può consumare un buon pasto ad un prezzo che aggiunto più permetterà. Il locale ha due orchestre che alternano musiche moderne a quelle dell'Ancien Latino, dalle 9 di sera alle 3 mattiniere. Ci anche spazio per ballare. E più stravaganti danze. Stasera ci siamo occupati di locali dai richiami, talvolta insoliti ed eccentrici, ricordo anche i «Bagni Turchi Hammam», in Jermyn Street, dove si può nuotare e dormire. Per la piccola somma di una ghinea (circa 1800 lire) voi potete prendere un bagno turco, tuffarvi in una piscina, farvi fare un massaggio rivigorificante, e dormire in un letto confortevole situato in un cubicolo, davanti al quale trovercte le scarpe lustrate il mattino appresso. La colazione non è compresa; ma potete farvela servire spendendo soltanto pochi scellini.

s. g.

Altri quattro resti [illegible] trovati nel «lager» [illegible]sicano

Città di Messico, lunedì sera.

Si pensa che saranno stati ritrovati i resti di altre quattro persone che si ritiene siano state vittime di una criminale organizzazione di locali mascherata recentemente.

Il numero delle vittime dell'organizzazione sale così a 11.

Ingresso in società di diciottenni torinesi

Al Circolo Ufficiali di Presidio di Torino, ha avuto luogo sabato sera la «Veglia della Giovinezza» per il debutto in società delle diciottenni figlie di soci. Hanno fatto da cavalieri alle signorine ufficiali [illegible] della Scuola di Applicazione d'Arma, dei Carabinieri e dell'Aeronautica. Le diciottenni fotografate sono: [illegible] Bertoldo, Elisabetta Berengli, Marina Buzzi, Claudia Camatti, Alessandra Occlicva, [illegible] Magistris, [illegible]la Diodato, Gianna Facciali, Renata Ferro, Milena Fiora, Vanna Franceschini, Maria [illegible] Gozzo, Giuseppa Iagrò, L[illegible] Lioi, Maria Teresa Negaro, Giovanna Malone, Irene Monchiero, Franca Olivari, Anna Pignata, Emma Pralin, Paola Ruan, Tiziana Soffi, Ornella Viale

Un testimone importante, il [illegible] sarto

Negli ultimi giorni l'egiziano [illegible] sconvolto

Una telefonata in arabo, ventiquattro [illegible] prima [illegible] tragica morte, lo abbatté profondamente Presso la stessa sartoria si serviva anche Jous[illegible]f: ha ancora [illegible] misurare un abito

[illegible]

Roma, lunedì sera.

«Non riesco a capire perché il signor Behawi non è venuto a trovarmi. Se aveva un'ora libera, da trascorrere passeggiando in via Veneto, avrebbe dovuto fare un salto da me, a provarsi il vestito». Chi parla così è il signor Antonio Marnotti, sarto per uomo e per signora, via Lombardia 30 (a quindi a pochi decine di metri da via Veneto) presso il quale si serviva la vittima del delitto di via Lazio, Faruk Chourbagi, e il marito della donna che forse lo ha assassinato, Jousef Behawi.

Ai cronisti che sono andati a trovarlo egli ha mostrato due vestiti [illegible] da completare, uno del giovane industriale libanese, l'altro del suo presunto assassino. Faruk Chourbagi era cliente del signor Marnotti dal momento [illegible] suo arrivo a Roma: [illegible] aveva portato il padre e gli zii, ed il ragazzo si era subito dimostrato molto contento delle sue doti sarto.

«Era venuto da noi il giorno prima dell'omicidio — ha ricordato il signor Marnotti — verso le 16,30 o le 17. Doveva provare questo vestito: non era più tranquillo ed affabile come nei primi tempi, ma appariva abbattuto e preoccupato. Poi chiese di telefonare; lo faceva spesso, arrivava da noi e chiamava il suo ufficio. Dava qualche disposizione o prendeva un appuntamento, per non perdere tempo. Ma quel venerdì pomeriggio la telefonata in ufficio fu diversa dal solito. Parlò in arabo, come sempre, poi rimase in silenzio ad ascoltare e vidi che via via cambiava espressione: diventava tesa, preoccupata. Alla fine, quando riattaccò, era letteralmente sconvolto. Lo ricordo benissimo [illegible] tanto più che non fui la prova e si congedò frettolosamente, senza la curtesia alla quale era ormai abituato. Sarebbe dovuto ritornare per il vestito e per scegliere una stoffa per pallò».

A chi può aver telefonato Faruk Chourbagi il giorno che precedette quello del delitto?

Che cosa gli fu detto di così allarmante? La polizia non ha parlato di ciò: forse una pista importante può essere scoperta seguendo la traccia lasciata dal sarto.

Il signor Marnotti ha parlato anche dell'altro cliente, del signor Jousef Behawi, che gli era stato presentato da alcuni suoi amici nello scorso mese di ottobre. Dopo aver presi accordi, il commerciante egiziano mandò da Londra un taglio di stoffa e poi, poco prima di Natale, andò a provarsi l'abito durante un suo soggiorno a Roma. (Sappiamo che nel mese di dicembre i coniugi Behawi erano a Roma e che Gabriella già in quel periodo tormentava e ossessionava il Chourbagi con le sue minacce). Dopo quella prova Jousef Behawi disse che sarebbe tornato in gennaio per la prova definitiva. Il sarto lo attendeva da un giorno all'altro. Perché, dunque, Jousef Behawi non pensò di andare dal sarto quel pomeriggio di sabato?

Il capo della Squadra Mobile ed i suoi collaboratori hanno trascorso gran parte della giornata di ieri nell'esame e nel raffronto di tutti gli elementi raccolti in questi giorni di indagini sull'omicidio di via Lazio: i risultati degli accertamenti e dei controlli ed i verbali di interrogatorio provenienti dai tre rami fondamentali dell'indagine, Roma, Losanna ed Atene, sono stati coordinati e fusi in un unico rapporto (non ancora organicamente sviluppato) che dovrà poi essere presentato al magistrato che si occupa dell'inchiesta.

Nel corso dello spoglio dei documenti e della corrispondenza sequestrati nell'appartamento di via Salvatore Rosa, dove abitava Faruk Chourbagi, e nell'ufficio di via Lazio, dove è stato trovato un documento che prova come l'avvio di denaro a Gabriella Behawi, da parte del giovane industriale libanese, fosse quasi una [illegible]. Si tratta di [illegible] «rimesse» per [illegible] lire, che si aggiunge a quella per 2 milioni già rintracciata dalla polizia.

r. r.

Drammatico episodio nello zoo di Salt Lake City

L'«amico dei rettili» moribondo per un morso della vipera soffiatrice

La vittima è un giovane scienziato di origine svizzera - Il serpentello lo ha azzannato ad una mano - S'ignora quale tipo di cura possa essere efficace - Convocati all'ospedale i più noti specialisti - L'impiego d'un rene artificiale per depurare il sangue

[illegible]

Salt Lake City, lunedì sera.

Un uomo di trentacinque anni, Jerry De Bary, un sperimentatore italiano, in una camera d'ospedale, contro un tipo di morte alla quale si può cadere esposti nel cuore della giungla tropicale o nel deserto, non nel cuore di una città moderna.

Jerry De Bary è stato morso da un serpente del veleno mortale e poco conosciuto. I medici che lo assistono in ospedale non hanno reagito ai casi fare, se non fare, data che le caratteristiche del veleno non sono note.

Ray De Bary, moglie della sfortunato Jerry, ha dichiarato: «Mio marito è direttore dello zoo di Salt Lake City e per i suoi studi sui rettili è stato soprannominato «l'amico dei serpenti». Oggi, come faceva sempre, Jerry ha voluto prelevare il veleno dai suoi «pensionati» della «Casa dei serpenti» dello zoo. Aperto con la consueta sicura tranquillità egli ha aperto la cassa di vetro dello vipera soffiatrice. Il rettile, chiusi per quale ragione, è scattato ed ha azzannato mio marito alla mano».

Trasportato in ospedale dopo le primissime cure praticategli da un assistente da lui stesso addestrato, il dottor Jerry De Bary ha ricevuto dai medici tutto l'antidoto disponibile in ospedale, quello che egli stesso aveva fornito. Urgenti richieste di siero sono state inviate a vari ospedali ed è atteso l'arrivo di un rifornimento da St. Louis.

A lunedì di esso [illegible] il direttore dello zoo di St. Louis Richard Martin Perkins e il vice direttore Henry Sanders je. Il [illegible], trentacinquenni fa, fu morso da [illegible] vipera del Gabon, «parente» della vipera che ha azzannato Jerry Bary, ed i dottori lo hanno condannato perché egli agisca da cavia per sperimentare su esso [illegible] altrui per salvargli la vita.

Il dottor Perkin era stato sottoposto all'estremità del delicato ed era stato ferito in uno solo dei denti velenosi del rettile, per cui ebbe una lieve [illegible] relativamente scarsa anche [illegible] la teoria equilibrante morte.

Da dieci anni, dopo essersi laureato presso l'Università del Colorado, il dottor De Bary [illegible] a Basilea in Svizzera si occupa di serpentiglia ed è considerato, nonostante la giovane età, uno dei più profondi studiosi dei rettili della regioni tropicali.

Poiché il siero finora impiegato non sembra aver avuto efficacia determinante, i medici dell'ospedale mormone hanno deciso di far entrare in funzione un rene artificiale che, collegato al sistema circolatorio del paziente, ne filtra il sangue per depurarlo delle tossine in circolazione.

Jerry e Ray De Barry hanno tre figli, che vivono con loro. A Nova, in Svizzera, invece vive la madre della studioso, Hermann Nagel.

s. l.

Per le operazioni in Sardegna

Una più grave imputazione ai bancarottieri di Cuneo?

Il Pubblico Ministero ha chiesto che venga loro contestato il reato di truffa aggravata anziché semplice - Il Tribunale decide sulla richiesta

[illegible]

Cuneo, lunedì sera.

Il processo ai due ex-titolari bancarottieri di Chiusa Pesio, che doveva riprendere questa mattina dinanzi al nostro Tribunale, è stato rinviato al pomeriggio dopo poche battute, per l'assenza dei difensori di Luigi Ardino e del commerciante torinese Michele Sala.

Quando i giudici, alle 9,30, sono entrati in aula, si è appreso a parlare il P. M. dottor Lazzaro. Il quale ha chiesto che il Tribunale contestasse ai due Ardino e al Sala il reato di truffa aggravata, anziché semplice, come scritto nel capo di imputazione, per le speculazioni finanziarie realizzate in Sardegna, che costarono una decina di milioni ad un gruppo di operatori di Sassari, convinti a fare ivoi di una società industriale, che ebbe però vita molto breve.

Il difensore di Bartolomeo Ardino, l'avv. Gaetano Tonelli, subito dopo ha fatto osservare che la contestazione dell'aggravante non poteva, per ragioni di opportunità, essere fatta in assenza degli avvocati Avonto, che tutela il Sala, e Grimaldi e Direl, entrambi di Genova, che difendono Luigi Ardino, i quali alle 10,30 non [illegible] comparsi in aula. I giudici allora si sono ritirati in camera di consiglio per decidere sulla istanza del P. M. e su quella dell'avv. Tonelli. Alle similari il presidente Barotti ha letto l'ordinanza in base alla quale il Tribunale, riservandosi sulla richiesta avanzata dalla pubblica accusa, ha rinviato la causa alle ordinarie del pomeriggio.

g. d. m.

Un anziano pensionato si uccide perché cieco

[illegible]no, [illegible] sera.

Un cieco si è ucciso, suicidandosi con il gas. Si tratta del pensionato Giuseppe Montanari, di 74 anni, abitante in via Trivulzio 29, che si è tolta la vita mentre i suoi familiari erano fuori di casa. Egli si è presumibilmente lasciato avvelenare i familiari di non accorgersi in luce, al loro ritorno, prima di avere spalancato le finestre. Trovando a casa, il figlio e la nuora hanno trovato il Montanari in cucina, adulto al cui poltrona.

Il suicida ha lasciato altri biglietti, nel quali ha scritto di aver preferito la morte alla cecità. «Se fossi rimasto in vita — dice un biglietto — sarebbe stato un continuo dispiacere per [illegible], che mi vuole tanto bene».

Lo scandalo delle banane

Sorprendenti [illegible]chiarazioni del sindaco di Villafranca

Verona, lunedì sera.

Il sindaco di Villafranca, prof. Arnaldo Brunetto, divenuto uno dei protagonisti del processo per lo scandalo delle banane dopo [illegible] clamorose rivelazioni dell'avv. Bartoli Avveduti, parte per Roma, dove deporrà davanti ai giudici [illegible] Tribunale a proposito della lettera di raccomandazione inviata al presidente [illegible] dell'Azienda monopolio banane a favore della signorina Bruna Polato, che partecipò alla famosa nata.

Il prof. Brunetto sembra piuttosto sconcertato, quasi *sorpreso* per le conseguenze di un gesto che egli imputa al suo carattere incline ad accontentare, magari avventatamente, chi si rivolga a lui per ottenere qualche facilitazione. Il sindaco [illegible] Villafranca si giudica insomma un ingenuo, che si è lasciato prendere la mano [illegible] eccesso di bonarietà.

«Non [illegible] nulla da [illegible]dere — ha detto il prof. Brunetto —, per il semplice motivo che ha agito in buona fede, seppure superficialmente, senza fini nascosti, ma soltanto con il proposito di fare un favore alla persona che me [illegible] aveva chiesto».

Egli ha poi ricordato il giorno in cui scrisse la lettera. «Fu domenica 24 marzo — ha precisato —, nel pomeriggio. Mi trovavo [illegible] alcuni amici in un ristorante di Custoza, quando entrò la signorina Polato e chiese di parlarmi. Mi disse che era intenzionata a partecipare all'asta delle banane per conto proprio e in rappresentanza della ditta Carlini. Quindi mi domandò [illegible] lettera di presentazione per l'avv. Bartoli Avveduti.

«Aggiunse che l'asta avrebbe avuto luogo l'indomani e che perciò doveva partire subito. Mi feci dare un foglio e scrissi ciò che tutti sanno, spinto dall'urgenza [illegible] raccomandazione e non potevo prevedere né immaginare che fosse stata decisa di truccare l'asta».

Il sindaco di Villafranca ha precisato che questa [illegible] la dirà anche domani davanti al Tribunale.

[illegible]ranto suo, la signorina Polato non si è dimostrata molto propensa a parlare della vicenda. «Non ho nulla da temere — ha detto —, mi dico in giro che mi sono arricchita con le banane, che mi sono fatta l'automobile, ma è tutto falso. Io ho sempre lavorato onestamente. Non voglio fare dichiarazioni di nessun genere». La Polato sostiene di avere chiesto [illegible] lettera di raccomandazione al prof. Brunetto soltanto per evitare di essere esclusa dall'asta, poiché temeva che fosse troppo tardi per partecipervi.

g. m.

In sentenza domani o mercoledì

Il processo dei balletti verdi finirebbe con lievi condanne

Le ultime arringhe dei difensori dei giovinastri implicati

[illegible]

Brescia, lunedì sera.

Il processo dei cosiddetti «balletti verdi», che secondo l'intendimento di qualcuno avrebbe dovuto costituire il processo più scandaloso della nostra epoca, nel quale sarebbe stata coinvolta anche la «dolce vita» di Roma, è finito per ricentrare nei limiti di [illegible] cronaca più che squallida, addirittura ripugnante. Una [illegible] che ha inutilmente tentato ombre ogni volta sulla popolazione notoriamente austera di una città e che è rimasta ancorata ad un gruppo di poveri giovani di bassa condizione i quali, anziché lavorare onestamente, hanno preferito cercare nel gioco degli anormali; sfruttando e sfruttandoli.

Ad ogni modo il processo si avvia a conclusione e stamane sono riprese le arringhe degli avvocati difensori ora gli ultimi intervenuti. Ha parlato l'avv. Enzo Paroli, che si è associato all'avv. Frigo nella difesa di Angelo Valentini, il maggiordomo che trafugò i gioielli in casa Bismarck, a Roma. L'intervento dell'avv. Paroli ha riportato la causa la questione della presenza al processo del principe Alessandro Torlonia, ripetutamente richiesta [illegible] P.M. Come si ricorderà, il principe risiede a Losanna, in Svizzera, e [illegible] spettacolarmente dichiarato che non verrà a testimoniare al processo.

All'avv. Paroli seguiranno altri due difensori di imputati minori e quindi il processo si aggiornerà a domani per la sentenza, a meno che il P.M. [illegible]nico non intenda replicare, nel qual caso [illegible] la sentenza si avrebbe nella giornata di mercoledì. Ad ogni modo la conclusione non dovrebbe tardare oltre questo giorno. Per quanto riguarda la soluzione del processo, è altrettanto facile prevedere [illegible], date le ridotte richieste del P.M., tutti i trentadue imputati, in quanto hanno già scontato la condanna o ne verranno prosciolti, verranno rilasciati, meno il Valentini, che è detenuto per altre condanne (quella del trafugamento dei gioielli a quella del processo per direttissima, subito nel corso dell'attuale dibattimento per reticenze) e Giovanni Sala, per il quale la richiesta [illegible] condanna [illegible] a [illegible] che gli verrà inflitta dovrebbero superare il periodo di detenzione preventiva.

s. m.

Uccide un giovane appena lo vede parlare [illegible] la figlia

Potenza, lunedì sera.

(a. l.) Un assurdo delitto è avvenuto [illegible] in un stabilimento montano di Carotei: il cinquantenne Raffaele Reda, sorpreso in dialisi Carolina, di ventidue anni, in compagnia di un giovane compassano, ha ucciso quest'ultimo a colpi di pistola, senza nemmeno dargli il tempo di parlare.

La vittima, Rodolfo Reda, un paio d'anni era emigrato in Germania, dove lavorava in uno stabilimento meccanico. Egli s'era fidanzato segretamente con la Carolina e l'aveva incontrata ieri sera verso le 21, alla periferia del paese, in una località denominata Pantanolungo. I due giovani si erano appartati in un viottolo adiacente la chiesa di Santa Maria del Borgo, dove si intrattenevano anche altre coppie. Al loro avvicinarsi [illegible] opposero il padre della ragazza, operaio in una locale industria di carni sotto trasporto. L'omicida non si era mai incontrato con la sua vittima, che egli dichiarava [illegible] geloso perché appartenente ad una famiglia con la quale da decenni esiste un aperto [illegible].

Cinquantenne i due giovani avevano deciso di sposarsi anche contro la volontà dei genitori. Rodolfo Reda era emigrato in Germania, da dove era ritornato soltanto pochi giorni prima con la intenzione di sistemarsi in quel paese con la moglie subito dopo [illegible] mese. Di questo progetto l'omicida era a conoscenza, inoltre aveva appreso del ritorno del giovane in paese, aveva ordinato alla figlia di non uscire più di casa.

Ieri sera, dopo essersi intrattenuto a bere con alcuni amici, il Raffaele Reda ha fatto improvvisamente ritorno a casa. Non avendo trovato la figlia è andato su tutte le furie, quindi, accompagnato dalla moglie, si è posto alla ricerca di Carolina. La moglie conosceva i propositi del marito ed avrebbe voluto impedirgli di compiere qualche gesto sconsiderato, ma non ne ha avuto il tempo. Infatti, rintracciata la ragazza in compagnia del fidanzato, il Reda ha estratto immediatamente di tasca una pistola Beretta calibro 7,65 e ha esploso cinque colpi all'indirizzo del giovane che, raggiunto in pieno petto da tre proiettili, si è accasciato al suolo, deceduto pochi istanti dopo. Carolina, [illegible] illesa, è fuggita, ripetendo presso alcuni amici l'assassino, dopo aver vagato per tutta la notte, questa mattina si è costituito ai carabinieri.

TROPPA UMIDITÀ?

in studi fotografici
in ristoranti (dispense - cucine)
in biblioteche
in laboratori
in lavanderie
in magazzini e semintcrati in genere, ecc...

ELIMINATA DAL «LEONARD»
deumidificatore d'aria
TRASPORTABILE - SILENZIOSO - AUTOMATICO
OFFICINE DI SEVESO
Via Largo [illegible] - MILANO - Telefono [illegible]
Ufficio ed esposizione: TORINO Via [illegible] Telefono [illegible]
AGENTI E DEPOSITI NELLE PRINCIPALI CITTA

[illegible] STUFE A KEROSENE
tedeschi - inglesi - svedesi

con o senza stufa fornisce vapore economicamente. La più antica in Europa! Non produce gas velenosi.
Per alloggi, ville, negozi, uffici, depositi, cantieri, ecc. ecc. edifici sono, sempre, una [illegible] L. 15.000 in più.
CORSO VITTORIO EM. 86

L. 895.000 I. G. E. compresa
[illegible] 1200
ATTILIO FONTANA, Cuneo
Via Piave, 2 Tel. 5971/2

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
GIULIO CESARE 179 - Tel. 60 22 87 - 28 96 38
STABILIMENTO - ESPOSIZIONI E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Facilitazioni di pagamento
Autobus di linea 41-13-19

A Biagio oggi è andata così

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Due ore di guai per [redacted] poliziotto e [redacted] bambino [redacted] vale [redacted] patrimonio

Sul primo canale «Verità» e un concerto di Benedetti Michelangeli

Tra Tv 7 alle ore 21,05 ed un concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli che suonerà musiche di Debussy, andrà in onda stasera sul Primo Canale (ore 22) un nuovo episodio della serie di telefilm americani «Verità»: Due ore interminabili, questo il titolo della drammatica vicenda, s'ispira ad un fatto realmente accaduto a un poliziotto newyorchese nel 1955.

Disoccupazione e miseria [illegible] gli autori degli [illegible] e nei quartieri più gravemente provati dall'indigenza, un tutore dell'ordine era apprezzato come il fumo negli occhi. L'opera della polizia si presentava particolarmente difficile, ostacolata in ogni modo da complicità e omertà. Così potè accadere che il protagonista della vicenda del telefilm, indicato col nome di John Egan, si trovasse completamente solo, circondato da tipacci ostili e senza il minimo aiuto dopo essere riuscito a catturare cinque gangster.

Egan non poteva portare con sé i cinque uomini che attendevano soltanto una sua mossa falsa per balzargli addosso e tutto ciò che gli restava da fare era tenerli sotto la minaccia della pistola aspettando che qualcuno [illegible] del distretto.

Dopo «due ore interminabili» di attesa la situazione si risolve.

Karl [redacted] è il poliziotto Egan nel telefilm «Due [redacted] interminabili»

Sul secondo canale la commedia «Un figlio per Dorotea» di Mac Dougall

Nostro bianco, ovvero [redacted] figlio per Dorotea è [redacted] commedia in tre atti di Roger Mac Dougall, che andrà in onda sul Secondo programma alle 21,15 di stasera, nella traduzione di Paola Ojetti. Interpreti principali sono Ferruccio De Ceresa, Valeria Valeri e Mara Berni; la regia è di Eros Macchi.

Tony Riboty, il protagonista della commedia, è un giovane, squattrinato compositore inglese, sul punto di diventare padre per la prima volta, per merito della sua seconda moglie, Dorotea. Non si può certo dire che in casa di Tony ci sia il clima ideale per comporre musica, con l'assillo dei creditori che telefonano in continuazione.

Pure, Tony riuscirebbe a barcamenarsi lo stesso, se non gli piombasse improvvisamente in casa la sua prima moglie americana, Mirella, una bellissima ragazza, metà furba e metà ingenua.

A complicare la già ingarbugliata situazione si aggiunge il fatto che il bimbo di Dorotea e di Tony potrebbe essere l'erede di un [redacted] di dollari, se solo si decidesse a nascere entro le 10 della giornata in corso.

Ma la cicogna non ha fretta, Mirella non sloggia di casa, i creditori imperversano e Tony non sa più dove battere la testa. Alla fine, il complicato guazzabuglio si risolverà, quasi da solo.

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 69.113
Alfieri: Questa sera ore 21: Documentario a colori «Nepal '63» - 2ª spedizione nell'Himalaya, cura Cai-Uget. Domani ore 21,15 la commedia musicale «Buonanotte Bettina» con Walter Chiari, Wanda Osiris, Alida Chelli, Gloria Paul.
Carignano: ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta «Enrico IV» di L. Pirandello, con Salvo Randone.
Gobetti (tel. 877-787): ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta «Apocalisse su misura», novità di G. De Marie.
Ridotto del Romano: riposo.

Alcione: Compagnia Riv. Alfonso Tomas, Lia Ferri. 16,15-21,15.
Maffei: «Il contadino zappatore», Rivista Mario Ferrero. 16,15-21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23,30.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Boccaccio e d'Andri. Canta Sergio Gariglio.
Arlecchino: riposo.
Faro Danze: 21 compl. Bonapelli.
Gaudio: 16,30 danze; 21 riposo.
Gay Salsi: riposo. Domani ore 17-21: Debutto di Gianni De Giovanni.
Trocadero: ore 21: I Cassiliani.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Akalijow (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acquario (Monc. 145, t. 683-606): 21.
Arlassandà Gogo, telef. 250-497.
Baggiolla Everlato's Club - Whisky a Gogo più (Cavaretto 2, t. 678-978).
Cerrina, Sacchi 15, t. 528-521: 21.
Centro Club Gogo, p. Castello: riposo.
Holiday, Vittà. 3, t. 511-738: 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16 21.
Safari (c. Novara 5, t. 284-425): 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): riposo.
West End à Gogo - Hotel Ristorante, str. Traforo, Pino Tor., tel. 890-270.
Whisky Club, Pino T., 861-001: 15-21.
Whisky Notte (tel. 687-563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Viale 8): opere di Carrà, Gruber, Kirchner, Klee, Nolde, Nicholson, Sutherland, Tanguy, ecc.
Galleria Bolero (via Bolero 15): espone Enrico Colombotto Rosso.
Galleria Deniacco (p. C. Felice 19): «50 incisioni di artisti italiani».
Galleria d'Arte Botteri (v. Carlo Alberto 12): Dipinti antichi.
Galleria Giani (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Constant Permeke.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Gino Sacerini. 10-13; 16-20.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Viet. 18.
Astor: «Il commissario Totò», A. Fogueni, L. Sini, F. Fabrizi.
Corso: «Lolita» di A. Blasetti, con U. Tognazzi, A. Aimee, G. Ralli, P. Brasseur. Vietato minori 14.
Cristallo: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Doria: «I basilischi» di Lina Wertmüller (premio critica internazionale).
Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tecn. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40. Ultimo termine 0,50. Ultimo giorno.
Lux: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, techn. Vietato minori 18.
Nazionale: «Ieri, oggi, domani» con S. Loren, M. Mastroianni, tech. scope.
Reposi: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, techn.
Romano: «Il diavolo in corpo» con Gérard Philipe. Vietato anni 18.
Vittoria: «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.

Ariston: «Gli eroi del West», Walter Chiari, R. Vianello, eastmancolor.
Arlecchino: «Appuntamento a Zurigo» L. Pulver, eastmancolor.
Augustus: «Le astuzie di una vedova» Gig Young, Shirley Jones, metrocolor.
Capitol: «I 4 del Texas» F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, U. Andress, tec.
Metropol: «Lawrence d'Arabia» (7 premi Oscar) Alec Guinness, Anthony Quinn, Peter O'Toole, technicolor, scope. Orario: 14,25 - 18 - 21,40.
Torino: «La noia», con Catherine Spaak. Viet. min. anni 18. Ap. 10.

Alexandra: «Silvestro il gattolardo» cartoni anim. in technicolor.
Faro: «La grande peccatrice» con Jeanne Moreau.
Fiamma: «Il fantasma maledetto» (Un giallo di Edgar Wallace).
Hollywood: «Mondo matto al neon» technicolor, cinemascope.
Maffei: «Il contadino zappatore» Riv. Mario Ferrero 16,15-21,15.
Film: «Ferro e fuoco in Normandia».
Massimo: «La valanga dei Tank», Don Kelly, Marjorie Hellen.
Orfeo: «L'assassino viene ridendo» Pat Boone, Barbara Eden.
Principe: «L'assassino viene ridendo» Pat Boone, Barbara Eden.
Statuto: «La valanga dei Tank» Don Kelly, Marjorie Hellen.

Adriano: «La rocca» Rossano Brazzi, Ruth Leuwerik, technicolor.
Alcione: «Il mondo sulle spiagge» Riv. A. Tomas-Lia Ferri 16,15-21,15.
Alpi: «Pancho Villa» Pedro Armendariz, Elsa Aguirre, technicolor.
La Perla: «Le motorizzate» Walter Chiari, R. Vianello, L. Drisi.
Regina: «Strangolatore di Londra».

Astir: «Pancho Villa» Pedro Armendariz, Elsa Aguirre, tec. Ap. 10.
Milano: «I dieci del Texas» e «La donna del sogno». Apert. ore 10.
Olimpia: «L'uomo, la bestia e la virtù» technicolor. Totò.
Pax: «12 pistole del West».
P. Nuova: «Il figlio di Giuda» e «Uristori alla sbarra». Apert. 10.

Esperia: «Bandiera di combattimento».
Giardino: «Sexy nel mondo» technicolor, scope. Vietato minori 18.
Mirafiori: «Il criminale».
Vincenzo: «Irma la dolce», techn. Shirley MacLaine, Jack Lemmon. Vietato minori 18. Ap. 19.

Eliseo: «Ritorno di Texas John» techn. Tom Tryon, D. Duryea. Ap. 16.
Fréjus: «I Cannibali» technicolor, Robert Ryan, John Dehner.
Nuovo: «La donna è donna» technicolor. Karina.
S. Paolo: «Una ragazza chiamata Tamiko» techn. scope. L. Harvey.

Artisti: «Mare caldo» B. Lancaster.
Belgio: «Cacciatore di fortuna» tec.
Corallo: «Il collare di ferro» technicolor. Audie Murphy.
Eridano: «I soliti ignoti» Vittorio Gassman, Renato Salvatori.
Gropo: «Le pantere del West».
V. Veneto: «Cuccagna Palace» tech. scope. W. Chiari. S. Koscina.

Astra: «I gialli di Edgar Wallace n. 3» J. Cayboy, M. Redmond.
Bernini: «I cacciatori» techn. R. Mitchum, R. Wagner, May Britt.
Cibrario (v. Cibrario ang. v. Cibrario 50, tel. 772-507): «Cerchio rosso».
Elios: «Corvo armato 6 settembre».
Massaua: «Lotta di giganti» Lux Ma Aguilar, G. Robles, F. Gonzales.
Odeon: «Adua e le compagne» Simone Signoret, M. Mastroianni.
Star: «Notti proibite a Tokio» Sua Terzer, Mario West. Vietato min. 14.

Adua: «Ritorno di Texas John» col. D. Duryea e Variete 16,30-21,30.
Aurora: «La legge del mitra» Cabot.
Brescia: «Tre passi dalla sedia elettrica» Vincent Price, B. Carrera.
Falchera: «I comancheros» techn.
Fordiso: «Sepolto di Montecristo».
Mabon: «Irma la dolce» Lemmon, MacLaine, tec. Viet. 18. Or. 15,30-22,10.
Nord: «Callaghan contro maschera nera» con Tony Wright.
Palermo: «Rommel volpe del deserto».
Sociale: «Poker col diavolo» Morgan.
Zenit: «Boris, leggendario Macedone».

Cabiria: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, R. Murphy, scope.
Colosseo: «Daniela, criminal striptease» E. Sommer, Ivan Desny, tec.
Continental: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, techn. scope.
Flora: «Dinamite Jack» technicolor con Fernandel.
Italia: «Carmen di Trastevere» G. Ralli, J. Charrier. Viet. anni 14.
Moderno: «4 pistole veloci» e «Bionde esplosive» J. Mansfield, techn.
Piemonte: «Dal sabato al lunedì» M. Hold, G. Meynier, technicolor.
S. Carlo: «I 3 implacabili» Geffrey Horne, Robert Hunder, tec. tc.
Spezia: «La frontiera indomita» J. Cotten, Shelley Winters.

Dianar: «Tamburi lontani» Cooper, tec.
Dora: «La frontiera dell'odio».
Roma: «Accadde sotto il letto».

Alba: «I dannati e l'inferno».
Ambra: «Io confesso» di A. Hitchcock, con Montgomery Clift.
Apollo: «La giungla del quadrato» Tony Curtis, Ernest Borgnine.
Lucento: «Una storia di guerra».
Lutrario: Rauch della 2 campana, tec.
Splendor: «Il diabolico Dott. Satana» J. Sullivan, G. Hamilton. V. 14.

Riduzioni ENAL — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto, Reposi. Teatro Alfieri: ridotti all'Enal per domani sera. Teatro Gobetti: ridotti alla cassa.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)
- 16,45: La Nuova Scuola Media. Incontri con gli insegnanti.
- 17,30: La tv dei ragazzi. Avventura in libreria: I viaggi meravigliosi, con Febo Conti.
- 18,30: Non è mai troppo tardi.
- 19 —: Telegiornale.
- 19,15: Lo sci. VI: Il fondo.
- 20 —: Telesport.
- 20,30: Telegiornale.
- 21 —: Tv 7, settimanale televisivo, diretto da Giorgio Vecchietti.
- 22 —: Verità: Due ore interminabili, racconto sceneggiato. Regia di Jack Webb.
- 22,30: Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli.
- 23 —: Telegiornale.

Secondo Canale
- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: Un figlio per Dorotea, due tempi di Roger Mac Dougall. Interpreti principali: Valeria Valeri e Ferruccio De Ceresa. Regia di Eros Macchi.
- 23,35: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-11,10: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: In famiglia - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Gente allegra», film - 22,40: Conoscere la natura: gli insetti - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Come ci si veste in Europa - 22: Concerto di musica da camera - 22,40: I fratelli Marx nel telefilm «Due strani ladri» - 23,05: Notte sport.

ECHI DI CRONACA

Presentazione [redacted] macchine contabili Remington

[illegible]

Il televisore è guasto?

[illegible]

Riparazioni lavatrici

[illegible]

Tappezzerie in carta

[illegible]

I peli superflui

[illegible] ... telefono 21.81.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto vocale e strumentale alle 21,10 sul Nazionale - *Parapiglia* sul Secondo (ore 20,35)

LUNEDI' 27 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2, Torino m.f. I). — Ore 13: Giornale - 13,25: Nuove leve - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 15,30: Complesso caratteristico - 15,45: Quadrante economico.

Ore 16: Rotocalco: settimanale per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,10: «Liber Cantus» in Terra Santa: panorama della musica tradizionale liturgica in Palestina.

Ore 18,10: Corrado presenta «La trottola», varietà musicale di Perretta e Corima con Lia Zoppelli - 19,10: L'informatore degli utilizzi - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto vocale e strumentale diretto da Arrigo Basile, con la partecipazione del mezzosoprano Teresa Berganza e del tenore Umberto Borso. Orchestra sinfonica di Roma - 22,30: L'approdo, settimanale radiofonico di lettere ed arti.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Varietà della canzone napoletana - 16,50: Concerto operistico: soprano Renata Tebaldi, baritono Paolo Silveri - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: La discomania.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Italiano Seperiore - Antologia storica della lirica italiana - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Zabaione familiare - 20,10: Il complesso di Dick Hyman e i Rebels - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Parapiglia, di Marco Visconti, regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale.

Ore 21,35: Meridiano di Roma: panorama di attualità - 22: Nunzia Rosonda e il suo complesso - 22,10-22,45: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,3, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Salvas - 19: Storia del partito moderno - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Johannes Brahms - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Beethoven - 21,50: Il mestiere dell'attore - 22,30: Musiche di Turchi - 22,45: Orsa Minore.

MARTEDI' 28 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,35-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,45: Musiche di Haendel - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carosello - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il barbiere di Siviglia», opera buffa di Rossini.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Edizione straordinaria - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Motivetto musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,55: I grandi valzer - 20,30: Giornale - 20,35: Dribbling - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz.

TROCADERO
Via A. Doria 5 - tel. 551771
SERATA AURUM
ASSEGNAZIONE PREMI

CLUB FARO DANZE
TULLIO ROSSINI
«L'amico del Lunedì» presenta
«Un televisore per [redacted]
offerto dalla Ditta
GEMELLI ANTONIO

FIORENZA COSSOTTO spiega le cause del suo [redacted]

Travolge gli ostacoli [redacted] l'ottimismo [redacted] la furba [redacted] del «Barbiere»

La cantante si tiene lontana dalle polemiche e supera ogni prova con allegra sicurezza - Sarà con la Callas e Corelli nella «Norma» a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Milano, lunedì sera.

E' difficile spiegare, a breve distanza da una intervista con la ormai celebre mezzosoprano Fiorenza Cossotto, la impressione che si prova quando ci si trova di fronte a questa giovane cantante che rivela subito, al primo incontro, tutto il fascino della sua delicata femminilità e parla di se stessa come se si trattasse di una altra donna, giunta in modo straordinario alla notorietà.

Fiorenza Cossotto è oggi una delle nostre mezzosoprano più richieste nel mondo del melodramma, è una cantante che ha superato le prove più difficili con una sorta di allegra sicurezza per cui non accadrà mai che il vortice della polemica la sfiori. Ella è altrettanto una [redacted] vista ottimista.

«Ma devo cercare nella mia professione — dice con un grazioso sorriso — l'ottimismo fa parte della mia personalità e mi aiuta a superare tutte le difficoltà. Nei giorni scorsi mentre presentavo la mia "Eboli" nel Don Carlos alla Scala, alternavo le recite alla preparazione di un altro personaggio che costituirà per me un notevole traguardo, quello della scaltra e vivace "Rosina" nel Barbiere di Siviglia».

Era la prima volta che la Cossotto affrontava il personaggio rossiniano ed è stata un altro dei suoi successi. «Rosina, secondo me — ci spiega la cantante — non è soltanto una [redacted] furba [redacted] è anche un personaggio estremamente femminile, sentimentale perfino e molto innamorata. Così ho ritenuto di impostare la mia interpretazione».

La Cossotto, che è appena tornata da una «tournée» all'estero, prima a Vienna con il Trovatore e poi a Londra con il Don Carlos, oltre che alcune trasmissioni televisive della BBC, ha il suo nome nella musica in quanto sarà protagonista con la Callas e Corelli della Norma a Parigi mentre l'attende un'altra Norma insieme al marito Ivo Vinco, alla Fenice di Venezia. C'è ancora nel suo «carnet» anche un viaggio in Russia e in America, insieme al complesso scaligero.

La cantante, che è moglie e madre felice, dona molto la sua casa, ed ha, insieme al marito, qualche piccolo «hobby», come quello di stendersi in un salubre «relax» quando si reca a respirare l'aria pura negli ippodromi anche se la sua disinteressatezza con i cavalli da corsa si limita alle notizie che le vengono fornite dal marito.

B. C.

Fiorenza Cossotto [redacted] marito Ivo [redacted]

Elogiata dagli inglesi

La Callas alla prima di «Tosca» aveva la febbre e mal di gola

Londra, lunedì sera.

(L) Maria Callas ha avuto critiche favorevolissime per la sua interpretazione della Tosca anche sui giornali della domenica. Questi, anzi, hanno rivelato un particolare che conferisce maggior valore al suo successo, e cioè che la sera della prima, la cantante aveva avuto una forte febbre e la gola irritata dall'influenza. Forse, osservano, la «vecchia» Callas avrebbe chiesto di non cantare; la nuova Maria Callas, invece, ha voluto combattere ed ha vinto anche il male.

I giornali sono d'accordo nel definire questa Tosca la migliore mai vista, e nel rivendicare a Maria Callas drammatiche capacità espressive. Viene anche sottolineata la straordinaria prova di Tito Gobbi, nella parte di Scarpia; nonché la regia di Zeffirelli, che si è confermato per gli inglesi secondo soltanto a Luchino Visconti.

L'organista F. Germani stasera al Conservatorio

L'interesse per il concerto d'organo, che si effettua questa sera al Conservatorio per l'Unione musicale, s'accresce per due particolari coefficienti: la personalità del concertista Fernando Germani (Roma, 1906), uno dei più rinomati organisti della nostra epoca, ed il valore del programma, dedicato ai due più grandi rappresentanti dell'arte organistica d'ogni tempo: il ferrarese Girolamo Frescobaldi (1583-1643) e J. S. Bach.

Frescobaldi riscosse una universale ammirazione già fra i contemporanei; ma il vigore del suo pensiero musicale e la vitalità della sua arte innovatrice si sono proiettate nel futuro con una potenza irresistibile, che ancora afferrano, pur con le limitazioni d'un linguaggio alquanto primitivo e unilateralmente. Di lui si ascolteranno un «Capriccio pastorale», una «Canzona» e un gruppo di mirabili «Toccate».

Di Bach saranno eseguiti alcuni Preludi-Corali, dove il più profondo sentimento religioso s'unisce ad un perfetto magistero contrappuntistico; e inoltre una «Sonata», il «Preludio e fuga in do min.» e quella «Toccata e fuga in re min.», che è tra le più brillanti composizioni organistiche del giovane Bach.

L. R.

STREPITOSO SUCCESSO
all'AMBROSIO
DEL FILM PIU' [redacted]

PIU' [redacted]

PIU' ECCITANTE

PIU' COMICO DELL'ANNO!!!
ALTA INFEDELTA'
MARIO MONICELLI
ELIO PETRI
FRANCO ROSSI
LUCIANO SALCE
Il più alto indice di infedeltà mai registrato [redacted] un film comicissimo e dalla risata facile!!!

ARLECCHINO
OGGI
[redacted] avventura brillante e lussuosa in un posto incantevole della Svizzera turistica con una attrice ECCEZIONALE

in EASTMANCOLOR

JEAN GABIN
Maigret e i gangsters

MASSIMO - STATUTO
OGGI

VALANGA DEI TANK
con
DON KELLY
MAJORIE HELLEN

Confetti al pepe

JEAN GABIN
Maigret e i gangsters

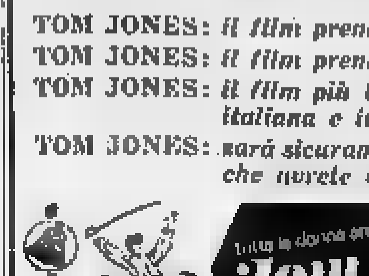
METROPOL
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA
Orario spettacoli: 14,25 - 18 - 21,40

cine teatro ALCIONE
OGGI
ALFONSO TOMAS
LIA FERRI
nella supercivista
30 CALZE PIENE DI GAMBE
con
ELETTRA ROMANI
GENNARO SOMMELLA
[illegible]
VALENTY BALLETT
[illegible]
LIA DE SANTIS
SULLO SCHERMO:
IL MONDO SULLE SPIAGGE
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

JEAN GABIN
Maigret e i gangsters

al MAFFEI
un formidabile concorso di pubblico per la commedia musicale
TERRA NOSTRA
(IL CONTADINO ZAPPATORE)
di CARILLI
con la Compagnia di
MARIO FERRERO
interpretata con mirabile impegno e maestria
Ogni giorno feriale 2 spettacoli ore 16,15 - 21,15

JEAN GABIN
Maigret e i gangsters

Finalmente anche a Torino a giorni
TOM JONES: il film premiato a Venezia.
TOM JONES: il film premiato in America.
TOM JONES: il film più lodato dalla critica italiana e internazionale.
TOM JONES: sarà sicuramente il miglior film che avrete visto.


Domani all'IDEAL
LA FRECCIA SULLA CROCE
con Mickey Rooney
Coleen Gray - H. O'Brian
Nel territorio degli indiani dove spadroneggiano i senza Dio, un western crudo e violento

Da Mercoledì al NUOVO ROMANO
CLAUDIA CARDINALE
LA RAGAZZA DI BUBE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Cantanti italiani e stranieri si preparano al grande confronto di Sanremo

Sono cominciate le prove al Festival della canzone

Attese con curiosità le voci dei minorenni

Anche la presenza di Mina, in veste di spettatrice, desta molto interesse Modugno cantautore ■ ribelle napoletano - Frankie Laine è arrivato primo

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì sera.

Ogni anno l'interesse per questo festival cresce in ragione inversa a quello dell'autore. Che la formula «internazionale» di quest'anno preluda ad uno sviluppo sostanziale negli anni venturi è sicuro.

Non si è potuto ad un esperimento così ampio avere dai grandi nomi che si era sperato, ma basta dare conto delle richieste di accreditamento (ne giungono da non meno di duecento testate) per rendersi conto del successo che l'iniziativa ha avuto presso il pubblico. Il quale, del resto, è quello che più di ogni altro deve essere preso in considerazione, se la manifestazione vuole avere un senso.

Ecco perché, per quanto riguarda la scelta delle canzoni, si è cercato di tenere conto soprattutto dei gusti del pubblico, anche se questo ha significato rinunciare a qualche brano che avrebbe potuto accogliere tutti, per considerare l'esperimento già riuscito. Anche modificato in qualche particolare, bisognerà soprattutto insistere ancora di più non in case editrici perché impegnino maggiormente i loro compositori a dare canzoni elevate e rispondenti all'evoluzione del gusto, ed insistere anche con i cantanti perché ognuno di questi festival non ha l'eguale all'estero e che pertutti è una pista di lancio di esportazione: ventire a Sanremo sarà sempre un ambito traguardo.

Rimarrà tuttavia difficile convincere i francesi, che sono abituati ad celebrare in spettacoli personali, ■■ dieci o dodici canzoni per sera e un pubblico che lascia a crearsi degli «idoli» e a sopravvalutare l'interprete senza troppo badare alle canzoni. E' fuori dubbio che un cantante che riesca ad imporsi parlerà naturalmente alla celebrità le sue canzoni, ma difficilmente accetterà di ritirarsi a cantare un solo motivo o per soprappiù magari completamente diverso dal proprio stile e dal proprio gusto.

Che però nel paese di lingua francese il festival di quest'anno sia guardato con particolare interesse lo dimostra la partecipazione delle varie radio. Il 1° febbraio, dalle 7 del mattino a mezzanotte, radio Montecarlo trasmetterà una «speciale» sul Festival di Sanremo, con interviste a cantanti di ventisette cantanti internazionali presentati da Claude François, uno dei più brillanti e popolari cantanti francesi. Radio Montecarlo farà così una pubblicità enorme alle canzoni e ai cantanti di Sanremo, dove l'assenza dei grandi nomi francesi sarà ancor più notata.

Oggi, con l'inizio ufficiale delle prove si è entrati nella fase finale. Frankie Laine è arrivato per primo nella città dei fiori, anche se questo primato gli è conteso dal biondo Richard Meser, lo svizzero dal tipo tzigano di chiara moderna, che a soli diciannove anni ha già girato il mondo con il padre, suo pianista e direttore d'orchestra.

Modugno è qui nella doppia veste di «Tommaso d'Amalfi» (darà tre spettacoli al Teatro Ariston) e di cantautore per il festival. Vivissima attesa per Mina, che viene come spettatrice, e per Milva, che giunge accolta dai successi americani.

In realtà, vi sarà da curiosare per tutti questi cantanti italiani e stranieri, che hanno per lo più meno di vent'anni e che rappresentano già una ondata nuova dei gusti in rapida evoluzione delle promesse di domani. Little Tony e la malalia brasiliana Marina Moran sono stati alloggiati ad Arma di Taggia; sono i più lontani dal casinò e ci arriveranno in ritardo alla prove bisognerà essere indulgenti. Ma quest'anno Sanremo ha chiuso due grandi alberghi e gli organizzatori hanno dovuto sistemare per necessità un numero di persone molto superiore al solito.

La città è naturalmente invasa da variopinti pubblicitari con i visi da cardinali e i peni delle case discografiche, autori, interpreti delle canzoni sono gli quasi al completo per interviste nelle prove. Da oggi il casino risuona di musiche e di canzoni, mischiate a rumori che vincerà il no, ci avviamo insieme per tutto il 1964.

Maria Rosi

Arigliano ha trovato un motivo di suo gusto

«Venti chilometri al giorno» ha spezzato la barriera che da anni il cantante opponeva alla rassegna sanremese

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Con i quarantadue dischi dell'album che si abbinerannno ai posti-scenico di Sanremo, si è resa matricola a sua sportivo i primi capelli bianchi Nicola Arigliano, che inaspettatamente ha detto «sì» a Sabaudia per capire il perché del suo successo ed una manifestazione da lui lanciata per tanti anni, vedo e tornato.

Appena mi vede, la scimpolo della musica leggera mi aggredisce: «Vuol sapere perché partecipo a Sanremo, vero? Semplicissimo: perché questa volta le canzoni che le sono scelte io. La giuria (già) è composta di persone competentissime, mi assicura può capire, come vita in fare una cantare, quale è la canzone adatta ai miei mezzi vocali ed al mio temperamento, quando ho cantato 20 chilometri al giorno, mi son detto: ci siamo! Questa la canto io. E' ben ritmata, appartiene al genere americano che io preferisco (e che ha sempre preferito).

Gli chiedo se ha ascoltato Fe cengare che ne fa Peter Kraus: «Non mi sono ascoltato il disco della mia. Io penso sulle mie forze, quelle del Paese, fui ai quelle di se stesso, ed al mio temperamento, quando ho cantato Venti chilometri al giorno, mi son detto: ci siamo! Questa la canto io. E' ben ritmata, appartiene al genere americano che io preferisco (e che ha sempre preferito).

Gli chiedo se ha ascoltato Fe cengare che ne fa Peter Kraus: «Non mi sono ascoltato il disco della mia. Io penso sulle mie forze, quelle del Paese, fui ai quelle di se stesso, ed al mio temperamento, quando ho cantato 20 chilometri al giorno, mi son detto: ci siamo! Questa la canto io. E' ben ritmata, appartiene al genere americano che io preferisco (e che ha sempre preferito).

Gli chiedo se ha ascoltato Fe cengare che ne fa Peter Kraus: «Non mi sono ascoltato il disco della mia. Io penso sulle mie forze, quelle del Paese, fui ai quelle di se stesso, ed al mio temperamento, quando ho cantato 20 chilometri al giorno, mi son detto: ci siamo! Questa la canto io. E' ben ritmata, appartiene al genere americano che io preferisco (e che ha sempre preferito).

Gli chiedo se ha ascoltato Fe cengare che ne fa Peter Kraus: «Non mi sono ascoltato il disco della mia. Io penso sulle mie forze, quelle del Paese, fui ai quelle di se stesso, ed al mio temperamento, quando ho cantato 20 chilometri al giorno, mi son detto: ci siamo! Questa la canto io. E' ben ritmata, appartiene al genere americano che io preferisco (e che ha sempre preferito).

a. e.

La recluta Renis spera in una licenza e cerca di commuovere il suo colonnello

Vorrebbe interpretare al Festival la ■■■ ■■■■ ■■■

Nostro servizio particolare

PISTOIA, lunedì sera.

Il Festival sanremese per certi suoi protagonisti è stato sempre una specie di grosso dramma che si è andato fortificando in tanti drammi più piccoli, rivoletti che precedono e seguono una manifestazione canora sulla quale si appuntano e gran completo gli interessi di chi coltiva l'arte frittuosa della musica leggera.

Il dramma potrebbe assumere in tragedia per Tony Renis, affermatosi autorevolmente lo scorso anno, che aveva la sorte in una buona parte per il Festival del '64. «E' una deliziosa canzone — dice mestamente Renis che abbiamo atteso per diversi minuti all'uscita dalla caserma pistoiese dove ha iniziato il servizio militare, augurandoci in cuor nostro che non si fosse fatto "consegnare" —. Ma non so se potrò cantarla. Ha un titolo pluvionale, "Quando il sole", e dice: "Forse i sorrisi di sera hanno una luce più vera, non so - ma vorrei sol più bella che mai - più dolce, più cara, stasera. Mi sono innamorato di te...".

Le stesse scarpe che l'amministrazione militare ha fornito gratuitamente alla recluta Tony Renis scricchiolano sui sobri pistoiesi e la voce del cantante si fa sottile nella leggera brezza. Al caserma (ieri il bravo giovanotto mancava da la sua bella figura in divisa di fante, la parta con una disinvoltura onnemistile. Ma lui ha altro per la testa che la divisa.

«Forse lei non mi vorrà credere — dice cercando accuratamente le parole —, ma sono lieto di compiere il mio dovere. Non siamo gente noi da sottrarci al servizio militare, noi Renis! La naja, dice mio padre, fa uomini e lo ha pianse di diventarlo. Però adesso mi trovo in un bel guaio con quella canzone al Festival e la lunga attesa per conoscere se il mio comandante penna di farmi ottenere un breve permesso, il tempo strettamente necessario per correre a Sanremo, restare la mia canzone e tornare al mio reggimento!».

Nell'incertezza il cantante fa, cosa ha fatto. Il suo dovere: ieri è stato di camerata, sognando forse il cortile della caserma. Canterà/sera la sua canzone, per tenersi in allenamento e, forse, per commuovere il suo colonnello.

c. n.

Tony Renis presta autografi ai piccoli «fans» che lo attendono nelle ore di libera uscita

Per il film etnografico

Ad un americano il primo premio del Festival dei Popoli

Firenze, lunedì sera.

Con cinque film e con l'assegnazione dei premi, si è conclusa ieri a Firenze la 5ª edizione del «Festival dei Popoli», rassegna internazionale di film etnografici e sociologici, inaugurata il 20 gennaio.

Ieri sono stati proiettati Dead birds (Uccelli morti) della spedizione Robert Gardner che ha vinto il massimo premio; Dadi di Richard Leacock (Usa); A tout prendre (Tutto ben considerato) di Claude Jutra (Canada); Stajanovich di Adrian Ferdinands (Olanda); Stormati di Calabria di Mario Carbone e i divoratori di Vittorio De Seta.

Dead birds, il film premiato col massimo alloro del festival, è stato realizzato dal prof. Robert Gardner, della Harvard University nel 1961, durante una spedizione nella West Irian (Nuova Guinea) regione abitata da tribù primitive risalite al livello di cultura del periodo neolitico.

Queste tribù si battono continuamente tra di loro solo perché considerano la guerra come una istituzione necessaria.

Gli uomini uccisi dal vendicativo vengono chiamati «uccelli morti». Vuole infatti una leggenda locale che il serpente e l'uccello si affrontarono ad armi pari per decidere se gli uomini dovevano o no essere immortali. Se avesse vinto il serpente gli uomini non sarebbero morti, ma periodicamente, come i serpenti, avrebbero cambiato pelle. Vinse invece l'uccello, e gli uomini furono destinati alla morte.

Uccelli morti ha vinto il «Marzocco d'oro» e un milione di lire. La giuria ha inoltre assegnato i premi di 500 mila lire e un «Marzocco d'argento» ex-aequo ai film: Peter and Johnny (Usa) di Richard Leacock, Hitler... connais pas del francese Bertrand Blier. I dimenticati di Vittorio De Seta e Città di bocche calcaree del sovietico V. Aminskij.

Domani ■■■ con Walter Chiari all'Alfieri

Le lunghe gambe di Gloria Paul per il ritorno di «Buonanotte Bettina»

Nuovi quadri e interpreti nella riedizione della celebre commedia musicale di Garinei e Giovannini

Gloria Paul

Roma, lunedì sera.

«Coloro che, sette anni fa, decretarono quattro stelle, non la videro quasi, anzi la bollarono con forte carica di cose pubblico. Non è questa però la sola ragione della riscossa di Buonanotte Bettina, nasi, il motivo principale è che, secondo me, questa commedia musicale è ritorni ideale, intramontabile e divertente. Difatti a Milano, dove venne presentata l'anno scorso, le cose sono andate puntualmente bene e, giustamente, a Roma, e nelle altre città dove già passata, Bettina ha ordinariamente pubblico e applausi.

«Domani sera, all'Alfieri, c'è in difficile prova dei pubblici torinesi. Dico difficile perché i piemontesi sono tipi compassati e per uno strano fo spettatori composto e dolcetto. Però se lo spettacolo piace i torinesi sanno applaudire e vuoto proprio che Bettina riesca subito a vincere l'ambiente. Walter Chiari ha una comunicativa ed una carica di allegria su cui faccio molto affidamento, poi si sono le lunghissime gambe di Gloria Paul, la bellissima Wanda, Vittorio Congia dall'umorismo serrato e scattante, Aldo Ghelli e un trentino come Nuto Navarrini.

«E' tutta gente su cui si può contare, certi sicuri per il successo. La Paul e Navarrini sono nuovi acquisti rispetto all'edizione dell'anno scorso e la rivista stessa è rinnovata, più bella, più agile, più rumorosa, con l'ingresso nuovo immediatamente in luce e quadri nuovi di scena.

Quindi, l'infallibile critico di cose di teatro, parla fitto, veloce come una mitragliatrice, a Roma, tra un acceso e l'altro, dispone una cena a casa degli Stoli (lui il loro ospite passa passo in tournée, l'ultimo quasi loro, dei Buganino che, dopo essere stato presentato in Canada, debuttano a Broadway fra una decina di giorni. Dal nome di Garinei non si può sfuggire quello di Giovannini. Sono i dilettori del teatro leggero, tanto nulli che qualcuno pensa addirittura che siano due persone sole.

Garinei e Giovannini sono assenti dall'ultimo periodo della guerra, quando il primo si teneva con il secondo a dirigere il settimanale Cantachiaro. Una cosa sono per cominciare la loro prima compagnia, che vanta nel dicembre '43, al «Quattro Fontane» di Roma, autori di Taido, Gustoni, Giovannini e Modicelli con la regia di Cesare Barzizza e l'interpretazione di Anna Magnani. Marcello Mastroianni, Olga Villi, Guglielmo Brazzi, Dino De Luca, Carlo Ninchi, Luigi Pavese, Mario Siletti, Carlo Giuffrè, Laura Gore e Lea Padovani. Nessuno, in seguito, tenne alla carriera e fu tutto una serie di successi.

«Non abbiamo perduto quell'uno», dice ancora Garinei, «con Ruganino eseguiamo la gran parata al Brancaccio. E' la prima volta che andiamo negli Stati Uniti, in Europa, al di qua e al di là del sipario di ferro, sono già stato rappresentato e tradotto quattro mesi fa. Ma, andare in America è con due cose tutta rappresentata un'incognita. Siamo nel "tempio" della commedia musicale.

«Un successo a Broadway sarebbe una cosa enorme, è già stato molto bonario, però, che un produttore americano abbia intanto il nostro spettacolo».

F. p.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Shakespeare lo ha salvato sulla china dell'alcolismo

George Scott è riuscito a vincere il vizio che lo stava rovinando - Quarantacinque vestiti per Sandra Dee - Ginnastica e canzoni per Clint Walker

Hollywood, lunedì sera.

Un giorno del novembre 1958 l'attore George C. Scott si svegliò in un carcere di New York City. Egli in quel periodo lavorava per la prima volta a Broadway, in *Comes a Day*; ma la polizia stentò a riconoscerlo quando lo arrestò. Tutto era ubriaco. George la sera prima, ad un *party*, aveva bevuto molto e aveva preso a pugni un uomo. Egli del *party* non ricordava nulla; però si accorse che aveva preso la china dell'alcolismo e bisognava se ne liberare fuori. Ci riuscì.

Oggi, infatti, a cinque anni dall'incidente, è considerato uno dei migliori attori americani. Ha guadagnato un Academy Award per la sua interpretazione del film *The Hustler* e *Anatomy of a Murder* ed ha stupito entusiasmo, a teatro, interpretando Shakespeare. La stagione scorsa ha avuto un enorme successo alla televisione per la serie *East Side, West Side*.

«E' fantastico — dice di lui il regista Robert Rossen che lo dirasse in *The Hustler* — è come una battaglia che per scatenarla basta gridare un fallimento». E John Huston, di rimando: «E' il migliore attore cinematografico che abbiamo».

Scott ha avuto una giovinezza difficile e movimentata. Appena libero dal servizio militare s'iscrisse alla scuola di giornalismo del Missouri; ma non rimase mai a dedicarsi a questa attività. Cominciò allora ad interpretare piccole parti nei *colleges* ed all'Università; nel 1952 quando stava per laurearsi sposò Carolyn Hughes, una studentessa. Vissero con estrema difficoltà: nacque un bambino; nel 1953 si separarono. Egli cominciò a bere ed a ricevere per gli Stati Uniti facendo a volta a volta, l'attista, il cameriere, il benzinaio, il venditore di cappelli. Nel frattempo sposò un'attrice: Pat Rosel.

* * *

Sandra Dee, di nuovo ritornata ad Hollywood, sarà la protagonista di un film giamour: *The Richest Girl in the World* (La più ricca ragazza del mondo). Il produttore Ross Hunter, noto per i suoi film fatti senza economia, ha ordinato per Sandra 45 vestiti; lei indosserà dei veri visoni diamanti.

* * *

Anche l'attore Clint Walker ha scoperto di possedere una bella voce incontra un circolo di *rodei*. Qualcuno probabilmente l'avrà sentito cantare alla televisione lo scorso autunno, nello show di Jack Benny. Clint, che è alto più di metri 1,85 ha un guardaroba fatto su misura di mantenere sempre in forma, come se fosse un atleta.

Egli ha dimagrito e s'è personalmente controllato una piccola sala di ginnastica in un angolo della sua casa, e tutti i giorni fa degli esercizi. E lo credereste?, quest'uomo gigantesco mangia poco. Egli segue una dieta rigorosamente controllata e si alimenta esperibile con frutta, verdura e cibi non ingrassanti.

g. a.

Lo scrittore Leonetti al Ridotto del Romano

Questa sera, alle ore 21,15, si svolgerà al «Ridotto del Romano» un incontro con lo scrittore Francesco Leonetti, del corso del quale l'autore presenterà la «Marcatre» Giubilarmenti quercia della sua opera. Interverrà pure Leonetti che leggerà alcuni brani di Leonetti.

La Cardinale va a Londra

Claudia Cardinale con la sorella Blanche alla partenza ■■ Roma per Londra. L'attrice si è ■■■■ lari in Inghilterra per prendere accordi su un nuovo film

MOSTRE D'ARTE

Realismo poetico di Severini

Sembra la persona di oggetti tutti più cari della sua esperienza pittorica di ogni tempo, la fisionomia di opere che vuole nelle sale della Rinascita romana.

Vengono riposte in mostra ordinate nel ricordo numero da Pegaso Pegaso alla Galleria Nazionale di Milano — e più che ordinate e sistematicamente per successione di anni, sono per lo più disposte a caso, quasi per istinto, dall'appassionato amore di certi piccoli tesori, gelosi per pudicizia celibi e fedeli, in una pittura che rivela una sapienza pervenuta attraverso un personalissimo accostamento ai grandi figurali con il cubismo, con cui ebbe da lui *Ritratto geometrico di A. Cravan* del 1912 prove non dipinti tuttavia di che le sue sono pervenute alla visione d'un mondo senza ricordo alla natura, mantenendo il senso d'una separazione superiore ai un fronte di valori essenzialmente decorativi.

«Tuttavia forse, come base — aveva scritto in una pagina dei suoi *Realismi astratti* — che le forme create dall'artista non devono mangere dalla sola immaginazione, e dalla sola cultura, ma sempre dall'oggetto stesso che egli vede direttamente; tenendo ferme queste due condizioni che poggiano o la linea e piani che lo compongono, hanno acquisito e avvenimento, insomma una vita, un movimento, un ritmo proprio, simile che bisognerà non solo positivo e penetrante questa vita e movimento (Dinamismo-futurismo) ma che bisognerà aver dell'oggetto una conoscenza completa per mezzo dell'idea». Gli accadrà allora che in più soddisfacente, per gli orizzonti che apre, era l'idea di un realismo poetico, e di una costruzione plastica classica».

La vocazione mia nella mia mia. Certezza doveva spuntare balenata nel cuore degli aspri decenni plastici d'un Signorelli, maturando poi a Roma accanto a Giacomo Balla nell'impegno di una ricerca formale che può approfondire nel secondo periodo del primo Novecento, si può dire alla fin da sempre condizionato quel che in lui poteva significare il terrore e una fantasia e il gusto dell'invenzione complicatissimi che in quel suo fondo tradizionale restano sottesi a preparare lentamente con intatto linguismo che sull'interno, si può dire quotidiano a fare sentire l'esigenza d'una spirito vivo.

ag. dra.

Il pareggio di ieri col Lanerossi Vicenza ha lasciato insoddisfatti i tifosi

Sul Torino si riaprono le polemiche

Le critiche maggiori si appuntano ■■■ prima ■■■ - ■ ■■■ sempre degli stessi problemi ■ quali Rocco ha ■■■■ di porre riparo con molte soluzioni, ultima delle quali la esclusione ■ Puja - L'allenatore ritiene che il rendimento della squadra ■■■ migliorare, ■■ ■■■■■ prossima, ■ Bologna, potrebbero esserci nuovi ritocchi al reparto attaccante

Un intervento della mezz'ala granata Moschino, contrastato dal centromediano ■■ Vicenza Tiberi (f. Missio)

Una fase di Torino-Lanerossi Vicenza: Ferrini, attorniato da tre difensori avversari, impegna con un colpo di testa il portiere Luison (Meloio)

Quattro mesi fa a Vicenza il Torino iniziò il campionato '63-64 con un pareggio (1 a 1), acquistato Petrò su rigore a Vastola: ieri nella prima giornata di ritorno i granata sono stati costretti ad un analogo risultato, ma questa volta a reti invertite, ■ un avversario il cui valore è indiscutibile. Sulla ■■■ dell'insuccesso di sette giorni prima con il Bari al Comunale, lo zero a zero con il Vicenza ha riaperto discussioni e polemiche sul rendimento del Torino nettamente sotto sul risultati che la squadra granata era riuscita ad ottenere non più tardi di quindici giorni prima usando imbattuta da un ciclo di sette partite consecutive.

L'inspiegabile metamorfosi ha sospinti contrastanti: i sostenitori granata dalla contestazione sono passati al fischi. Le critiche hanno come bersaglio la prima linea granata, lo stesso attacco che, con la sola variante di Puja in luogo di Albrigi, il 29 dicembre superò l'Atalanta per tre reti a zero. L'allenatore Rocco non ignora certamente i problemi che sono riaffiorati sia contro la Sampdoria a Marassi che domenica scorsa con il Bari e ieri con il Vicenza: si tratta, in sostanza, degli stessi problemi iniziali ai quali il tecnico triestino ha cercato di far fronte adottando tutte le soluzioni possibili, ultima delle quali l'esclusione di Puja caldeggiata dall'opinione pubblica che nell'ex vicentino ravvisava il capro espiatorio della situazione.

La partita con il Vicenza non ha aggravato lo stato attuale delle cose e lo stesso Rocco si è dichiarato convinto che con gli stessi uomini è possibile migliorare rilevando, a ragion veduta, che i vicentini non erano facili da superare per la loro validità organizzativa difensiva, la loro prestanza fisica sorretta da una condizione atletica eccellente.

Non sono mancate le note liete in Vieri, tornato ad essere sicuro e sostenuto e nella stessa retroguardia che potendo contare sul rientro di Cella e pur essendo priva di Buzzacchera, ha impedito agli ospiti di sfruttare a reti i ritocchi al reparto offensivo non dovrebbero mancare già a partire da domenica prossima nella difficile trasferta di Bologna. Contro la capolista infatti parrà scontato il rientro di Puja e potrebbe essere preso in considerazione anche Crippa che è fra i tecnici più validi a disposizione di Rocco. Da domenica inizia per il Torino un «trittico» terribile. Dopo il Bologna i granata affronteranno al Comunale i campioni d'Italia dell'Inter e la domenica successiva affronteranno a San Siro il Milan. Una terna di gare imposte dal calendario che spaventerebbero anche gli squadroni. Il Torino guarda a queste partite con preoccupazione ma con la speranza di superarle con il minor rischio possibile.

Nell'andata la squadre torinese affrontò non decisione lo sfavorevole calendario e costrinse il Bologna e poi il Milan a segnare il passo inchiodandola sullo zero a zero. Il trevigiano Reginato, al suo esordio in serie A, sostituì con bravura il titolare Vieri, infortunatosi a Vicenza, e conservò la sua rete inviolata garantendo al Torino due punti preziosi. Anche allora l'attacco granata era scadente ed aveva salvato dignitosamente la faccia grazie ad una rete trasformata da Petrò (su rigore) a Vicenza. Nessuno però gridava allo scandalo: i tifosi anzi erano vicini alla squadra e la sostenevano con calore. L'incontro con l'Inter di domenica scorsa a Milano dove aveva realizzato una tripletta eccezionale.

«Abbiamo giocato troppo in difesa — protestava Vinicio —, se avessimo osato di più ■■■ convinto che potevamo agguantarci l'intera posta in palio. Purtroppo il nostro obiettivo era il pareggio e prudentemente non abbiamo voluto correre rischi. ■■ tenevo a segnare a Torino. Lo ■■■■ anno ci era riuscito consentendo al Vicenza di ■■■■ ■ Torino dovava acquistarmi la seconda stagione, poi non se ne fece nulla. I dirigenti torinesi mi ritennero finito».

Il portiere Luison, autore di un eccezionale intervento a cinque minuti dal termine su un preciso colpo di testa dell'attivo Ferrini, ha sottolineato la scarsa iniziativa dell'attacco granata che, a suo dire, è apparso ■■■■■ «Veramente ho visto fallire occasioni come quella sciupata da Milchens a pochi minuti dall'inizio — ha affermato Luison —: Gerry è sempre pericoloso per la sua irruenza, ma non possiede lucidità nella conclusione. Albrigi non mi ha mai messo ■■ difficoltà. ■ pari di Petrò e dello ■■■■ Moschino il cui compito di centrocampista gli concedeva rarissime la possibilità di impensierirmi».

Bruno Bernardi

CAMPIONATO DI CALCIO - 18ª Giornata

*Catania	0	CATANIA: Vavassori; Lazzaroni, Rampanelli; De Bernardis, Biechlorai, Magi; Domenghini, Bingini, Miramonti, Turra, Fanello.
Atalanta	0	ATALANTA: Pizzaballa; Tavarelli, Nodari; Veneri, Rota, Colombo; Domenghini, Milan, Nova, Nielsen, Christensen. Arb.: Adami, di Roma.
*Fiorentina	1	FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Marchesi; Gianmarini, Gonfiantini, Brizzolari; Hamrin, Cinello, Petris, Bernaglia, Barlia.
Lazio (Pelole 6' (1 t.).	0	LAZIO: Recchia; Zanetta, Massei; Governato, Pagni, Gasperi; Sartorello, Lubiani, Galli, Giacomini, Morrone. Arb.: Orlori, di Trieste.
*Genoa	0	GENOA: Da Pozzo, Rognoni, Bruno; Colnago, Rossi, Rivara; Menna, Pantaleoni, Piaceri, Locatelli, Bulich.
Bologna (Reller rig. 7' (1 t.). Pascutti 31' (1 t.).	2	BOLOGNA: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Pigni; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Reller, Pascutti. Arb.: Jonni, di Macerata.
*Messina (Morelli 1' (1 t.). Benitez 8' (1 t.). Morelli 36' (1 t.). Morelli 31' (1 t.).	4	MESSINA: Rosi; Botti, Stacchi; Canali, Ghelfi, Landini; Benetti, Pascutti, Morelli, Benitez, Brambilla.
Sampdoria (Barlson 19' (1 t.). Da Silva 3' (1 t.). Da Silva 32' (1 t.).	3	SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Tomasin; Borgamaschi, Bernasconi, Dellino; Wilmar, Tamburini, Barlson, Da Silva, Frustalupi. Arb.: Angonese, di Mestre.
*Milan (Altafini 2' (1 t.).	1	MILAN: Barluzzi; David, Trebbi; Noletti, Maldini, Fallgalli; Sinza, Loletti, Altafini, Amarildo, Fortunato.
Mantova	0	MANTOVA: Zoff; Morganti, Schnellinger; Chiarugi, Fini, Cancian; Simoni, Jacuzzi, Nicolè, Mazzero, Tomeazzi. Arb.: Gambarotta, di Genova.
*Modena		MODENA: Ferretti; Agnoli, Longoni; Galleri, Panzanato, Golfoni; Gallo, Rivalta, Brighenti, Tinazzi, Merighi.
Inter (Rinv. per la nebbia		INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Zaglio, Milani, Szymaniak, Petroni. Arb.: Marchese, di Napoli.
*Roma	0	ROMA: Cudicini; Malatrasi, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Angelillo; Orlando, Schutz, Sormani, De Sisti, Leonardi.
Bari	0	BARI: Messi; Boccati, Panzo; Buccione, Magnaghi; Mujic; Visentin, Catalano, Simiglano, Giammarinaro, Vitali. Arb.: Rovesti, di Bologna.
*Spal (Michell 37' (1 t.).	1	SPAL: Patrignani; Olivieri, Fogli; Reato; Michell, Cervato, Mieritz; Dal Bulli, Simoncini, De Bitonto, Crippa.
Juventus (Menichelli 30' (1 t.). Menichelli 25' (2 t.). Sivori 26' (1 t.).	3	JUVENTUS: Anzolin; Garzena, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nicè, Sivori, Menichelli. Arb.: D'Agostini, di Roma.
*Torino	0	TORINO: Vieri; Poletti, Fogagnoli; Cella, Rosato, Ferretti Albrigi, Ferrini, Hitchens, Moschino, Petrò.
Lanerossi	1	LANEROSSI: Luison; Zoppelletto, Volpato; De Marchi, Tibaldo, Sentin; Miceli, Fontana, Vinicio, Dell'Angelo, Vasconcelos. Arb.: Sebastio, di Taranto.

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
X-1-2: 1-1-NV.; X-2-X; NV-NV-NV-2
Monte premi L. 367.867.230

Punti	Vincitori	
9	3053 (303)	L. 120.400

Ciascun sopraindicato di 4 partite vincenti premiati 1 + nove.

TOTIP
COLONNA VINCENTE
X-1; 2-1; 2-1; NV.; NV.; 1-X; X-2

Punti	Vincitori	Quote
10	18 (3)	L. 673.635
9	392 (27)	L. 30.485

Una corsa non è stata disputata; vengono premiati i «10» e i «9».

AI NUMERI VINCENTI CORRISPONDANO I VINCITORI IN PIEMONTE

L'attaccante milanista Altafini ha segnato una splendida quaterna contro il Mantova

CLASSIFICHE E RISULTATI

EQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.	F.	P.
Bologna	29	18	6	5	0	4	2	21	10
Milan	29	18	7	5	0	4	1	25	12
Juventus	28	18	6	5	1	5	1	23	12
Inter	28	18	6	5	1	5	1	20	12
Fiorentina	28	18	6	5	1	5	1	20	12
Lanerossi	18	18	3	6	3	3	3	15	15
Atalanta	18	18	3	6	3	3	3	14	15
Roma	17	18	3	5	3	3	4	14	16
Torino	17	18	4	4	3	1	6	13	20
Genoa	16	17	3	4	3	1	6	13	14
Catania	16	18	3	4	3	1	6	13	14
Spal	15	18	3	3	3	3	6	17	20
Lazio	15	18	3	3	3	3	6	15	19
Mantova	14	17	3	4	3	1	6	17	23
Sampdoria	14	18	2	4	3	2	7	19	30
Monteva	13	17	2	4	3	2	6	17	27
Bari	11	18	1	4	3	3	6	7	21
Messina	10	18	1	3	3	3	7	14	23

A - ■ Giornata

Catania-Atalanta	0-0
Fiorentina-Lazio	1-0
Genoa-Bologna	0-2
Messina-Sampdoria	4-3
Milan-Mantova	1-0
Modena-Inter	rinv.
Roma-Bari	0-0
Spal-Juventus	1-3
Torino-Lanerossi	0-0

I MARCATORI — 14 reti: Nielsen; 12 reti: Sivori; 10 reti: Vinicio e Altafini; 8 reti: Hamrin, Morelli, Da Silva; 7 reti: Nenè, Petrò; 6 reti: Domenghini, Bulgarelli, Jair; 5 reti: Massero, Rivera.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta - Fiorentina; Bologna - Torino; Catania - Genoa; Inter - L. R. Vicenza; Juventus - Modena; Lazio - Spal; Mantova - Bari; Messina - Milan; Sampdoria - Roma; Brescia - Varese; Triestina - Lecco; Lucchese - Pro Patria; Cesenatico - Sambenedetese.

SQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.	F.	P.
Varese	33	18	7	5	0	5	1	20	7
Foggia	33	18	8	5	0	3	2	21	11
Cagliari	33	18	6	6	1	4	1	21	9
Napoli	31	18	6	5	2	4	1	20	10
Brescia (*)	30	17	7	3	1	3	3	20	10
Pro Patria	30	18	7	4	2	3	2	20	10
Verona	19	17	3	3	3	3	5	17	17
Potenza	18	18	4	4	3	2	5	18	24
Lecco	18	17	3	3	3	4	4	15	15
Catanzaro	18	18	4	2	3	4	5	16	21
Padova	18	18	4	3	3	4	4	16	17
Udinese	18	18	4	3	3	4	4	14	16
Verona	17	18	3	4	3	3	5	14	16
Triestina	17	18	3	4	3	1	7	10	16
Palermo	16	18	3	3	3	3	6	11	20
Alessandria	16	17	3	3	3	2	6	10	17
Cesenatico	12	18	2	4	3	0	7	11	19
Prato	12	18	2	4	3	0	6	11	25
Sambenedet.	11	17	1	4	3	2	6	10	20
Parma	10	18	1	4	4	0	6	13	27

(*) Penalizzato di 2 punti.

SERIE B - 19ª Giornata

Alessandria-Parma	susp.
Brescia-Lecco	susp.
Catanzaro-Prato	1-0
Padova-Napoli	susp.
Palermo-Potenza	0-1
Pro Patria-Cagliari	0-1
Simmenthal-Cesenatico	rinv.
Udinese-Verona	0-1
Varese-Triestina	1-0
Venezia-Foggia	susp.

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Brescia - Varese; Cagliari - Prato; Catanzaro - Alessandria; Cesenatico - Foggia (o.); Napoli-Simmenthal M.; Padova-Potenza; Pro Patria-Udinese; Triestina-Lecco; Venezia-Parma; Verona-Palermo.

EQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.	F.	P.
Reggiana	33	18	6	6	0	4	2	22	9
Savona	27	18	5	5	3	3	2	20	11
Derna	22	18	4	4	3	3	4	20	17
Solbiatese	20	18	4	3	3	3	4	23	24
Mercia	19	18	3	3	3	4	5	10	14
Vittoria V.	19	18	3	3	3	4	5	10	14
Varese	18	18	4	2	3	1	6	20	21
Marzotto	18	18	3	3	3	3	5	11	17
C.R.D.A.	18	18	4	1	3	2	4	17	21
Rivoli	17	18	3	2	3	3	5	11	15
Cremonese	17	18	3	3	3	1	5	13	13
Legnano	17	18	4	2	3	1	5	11	15
Pandulia	17	18	1	4	3	1	5	10	17
Saronno	16	17	3	2	3	2	5	12	15
Treviso	16	18	3	2	3	3	5	12	20
Rozzi	15	18	2	3	3	1	6	11	21
Mestrina	14	18	1	3	3	4	6	15	19
Pordenone	14	17	3	1	3	0	6	13	17

SERIE C (Gir. A) - 19ª Gior.

Biellese-Saronno	0-0
Ivrea-Como	0-0
Legnano-C.R.D.A.	susp.
Marzotto-Reggiana	0-1
Novara-Mestrina	susp.
Pordenone-Rozzoli	1-1
Solbiatese-Pandulia	3-1
Treviso-Savona	0-0
Vittorio V.-Cremonese	1-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Cremonese - Ivrea; Como - Legnano; Saronno - Marzotto; Reggiana - Novara; Biellese - Pordenone; C.R.D.A. - Rivoli; Mestrina - Solbiatese; Saronno - Treviso; Pandulia - Vittorio Veneto.

SERIE D - Girone B - 18ª Giornata

RISULTATI — *Chieri - Beretta 1-0; *Sondrio - Seregno 1-0.

CLASSIFICA — Asti p. 25; Beretta 25; Casale 23; Treviglese 22; Pinerolo, Borgomanero, Pinerolo 21; Lillon Varedo, Voghera 18; Gallaratese 17; Fabbi Arcore, Chieri 15; Vigevano 15; Sondrio, Seregno 14; Pavia 13; Novese 10; Pro Vercelli 10.

grande concorso pronostici
TOTAL
sul campionato di calcio
15 autovetture
20 milioni di premi
richiedete la cartolina a tutte le stazioni di servizio TOTAL
Aut. Min. Fin.

PRIMI ■■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ DI:
PAGHE ■ CONTRIBUTI - CALCOLO MECCANICO
■■■■■■■■ MECCANIZZATA - STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA
ISTITUTO CENTRALE VIA GUARINI 4 angolo PIAZZA LAGRANGE (Porta Nuova) - Tel. 534-637

PORSCHE
CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI
MAURIZIO 50
ITA 168 85.18.60
OFFICINA: VIA MESSINA 25

Il successo sulla Spal, comunque, lascia la porta aperta a qualche speranza

La Juventus vince senza entusiasmare

Il portiere della Spal (foto a sinistra) osserva impotente il pallone, scagliato da Menichelli, che entra in rete e il primo goal della Juventus; a fianco, foto a destra, Mucsinai, tra Nené e Sivori, evanta di una pericolosa situazione

Qualche bianconero è in forma, e la manovra è troppo elaborata

Menichelli sta diventando l'attaccante più positivo

Oltre a segnare due goals, l'ala sinistra ha saputo lottare, dando anche man forte in difesa - Gori si è confermato giocatore di classe e potrebbe trasformarsi in un mediano di gran rendimento - Nené appare in ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, lunedì sera.

La Juventus non entusiasma, anzi diremmo addirittura che ieri sera piuttosto male, ma vince. Come è stato così la contesa di Ferrara così ieri a Vercelli. Si dirà che quando si vince non si può pretendere di più e che le partite conservative in tredici anni di campionato non si possono dimenticare le rimonte delle prime posizioni, perché è appunto da queste risalite che si possono trarre i giudizi sull'immediato avvenire.

Non intendiamo criticare la Juventus per il gioco della difesa, però sosteniamo il diritto di dire che la squadra presenta troppe lacune tecniche, che molti giocatori non sono in forma, che manovra troppo lenta ed elaborata in arretrato. Qualcuno di questi rilievi, naturalmente, si può ritenere a qualche settimana fa. Migliora ad esempio Menichelli, che sta diventando l'elemento più positivo dell'intera prima linea. Menichelli ieri ha segnato due goals, i primi due goals della Juventus, ma oltre alla prontezza nel tiro finale il torinese è piaciuto perché ha saputo combattere, ha saputo lottare, retrocedendo in difesa a dar man forte ai compagni nei momenti cruciali dell'incontro.

*Oltre a Menichelli una nota di merito per Gori, che, lasciato libero da impegni di marcatura dalla troppo guardinga tattica dei ferraresi, ha saputo quale ottimo pretoriano affiancare, confermandosi giocatore di classe cosa. E' duro nel tackle sicuro nei rilanci, preciso nei rinvii. Gori dà vitalità al gioco di centro campo, e non accompagna, come hanno purtroppo Del Sol e Leoncini, l'azione in avanti. Gori potrebbe domani essere un elemento di rendimento superiore. Non dividiamo a Monzeglio di affidare a Gori la maglia numero 5 e la maglia n. 6, nonostante che il giocatore *[illegible] *completo, il vero e proprio quarto che potrebbe alimentare la manovra dell'intera squadra.*

I motivi interessanti della Juventus a Ferrara non terminano qui. Si rivide il solito Del Sol, forse non ancora preciso e perfetto come contro l'Inter, ma è stato sempre in movimento, ha dato a Menichelli la palla del secondo goal, ha stretto i denti per resistere, quando indiavolato [illegible] ha ridimensionato un forte duluo alla caviglia sinistra. Meglio di altre volte anche Nené; il brasiliano non ha segnato, ma ha suggerito a Leoncini del primo goal di Menichelli, ed ha stabilito con Sivori un incontro della terza rete. Nené pare in netta ripresa.

Detto del bene, bisognerebbe entrare nel campo minato delle critiche, ciò vorrebbe qui non contare, conto la squadra bianconera che giovane contro un avversario volutamente rinunciatario è sempre difficile, però qualcosa di meglio bisognerebbe pretendere. E' la manovra che pare lenta, fiacca e senza idee; sarà la sparata finale di Sivori, che ieri abbiamo vista ad annullato soltanto in occasione del suo goal; sarà perché quando Leoncini e Del Sol si proiettano troppo spesso in zona avanzata l'intero castello difensivo diventa fragile; sta di fatto che la Juventus non ha convinto. Il terreno ghiacciato e difficile è, senza dubbio un'attenuante, ma il campo era brutto anche per gli avversari, che sono stati del resto loro quasi mai pericolosi.

Ora Spal che non corre a rotta perso, una Spal che inizia l'iniziativa agli avversari, una Spal che non applica la norma dell'antigioco. Mazzei alla fine era irritato con i suoi, e negli spogliatoi non ha lesinato rimproveri, aumentando il tono di voce ogni qual volta qualcuno cercava di accampare qualche pseudo di giustificazione. Patteggiani ha commesso l'errore della prima rete di Menichelli, ma oltre a questo gli si può rimproverare; l'errato lo giocato bene, e così Pagheani, sostituito l'infortunato per il quale è stato poi ricoverato all'ospedale per la scoperta frattura del collo femorale. Dora è mancata la spinta ferrarese e nel gioco del centro campo, e specialmente nel ritmo. Non ha grandi giocatori quest'anno l'equipe emiliana, e deve pertanto affrontare l'avversario sulla velocità e sulla decisione. Ieri, invece, i bianconeri hanno giocato al piccolo trotto, favorendo la maggior classe degli avversari.

Anche per questo ripetiamo che la vittoria della Juventus non ha del tutto convinto. E' una vittoria chiara nel risultato ma non nel gioco, specialmente se ricordiamo che la Spal non è un tipo pericoloso. Il successo servirà alla Juventus per prendere ordine per le battaglie che verranno. Il campionato è ancora lungo, vedrà in forma anche Sivori, che rimane l'elemento essenziale nel gioco del complesso. Con Sivori all'apice del rendimento certi difetti [illegible] *sono, se non cancellati, senza dubbio diluiti. La Juventus oggi più che mai ha bisogno del «vero» Sivori, di quel giocatore che entusiasma gli amici e rende nervosi gli avversari. E' solo questione di tempo, forse già domenica contro il Modena...*

Giulio Accatino

Giovannino Sacco (a sinistra) sostituirà Sivori nella partita di mercoledì a Sar[illegible]

Il capitano juventino è sofferente a un piede

Sacco sostituirà Sivori mercoledì a Saragozza

Stamane si sono allenati Mattrel, Cancci, Sacco, Bercellino I, Stacchini e Da Costa - Partenza alle 14 da Caselle - Ieri la squadra spagnola ha pareggiato con l'Atletico - La gara di dopodomani è valevole per la Coppa delle Fiere

La comitiva juventina, rientrata ieri sera verso mezzanotte da Ferrara dove i bianconeri hanno ottenuta la seconda vittoria consecutiva in trasferta, riparte questo oggi alle 14 dall'aeroporto di Caselle con un «DC 8 B» dell'Alitalia alla volta della Spagna, dove mercoledì la Juventus affronterà a Saragozza la squadra locale nella partita di andata dei quarti di finale della Coppa Città delle Fiere.

L'elenco dei partenti per Saragozza comprende quindici giocatori: i portieri Mattrel e Anzolin, i difensori Gori, Sarti, Cancci, Castano, Salvadore, Leoncini, Bercellino I, e gli attaccanti Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sacco, Menichelli e Stacchini.

Come si nota, dall'elenco dei partenti manca Omar Sivori, il quale è stato dispensato dal partecipare alla trasferta in Spagna onde poter smaltire in tutta calma la botta al un piede lamentata qualche giorno fa e potersi allenare conseguentemente in vista dei prossimi impegni di campionato.

Questa mattina l'allenatore bianconero Monzeglio ha fatto una breve scappata al campo Combi, dove si sono allenati Mattrel, Cancci, Sacco, Bercellino I, Stacchini e Da Costa, ed ha ribadito la sua soddisfazione per la vittoria ottenuta ieri a spese della squadra ferrarese: «La Juventus ieri ha convinto e sono sicuro che sta ritrovando quel famoso momento di grazia di qualche tempo fa. Adesso ci aspetta questo incontro di Coppa, che mi sembra piuttosto difficile; speriamo in bene comunque».

Monzeglio ha poi annunciato ufficialmente la formazione che schiererà contro la compagine spagnola: lo schieramento dei bianconeri comprende: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sacco, Menichelli. E' la medesima formazione vittoriosa ieri a Ferrara con l'unica eccezione di Sivori, il cui posto sarà preso dal giovane Sacco.

La Juventus dopo aver eliminato l'OFK Belgrado (dopo un incontro di spareggio disputatosi a Trieste) e l'Atletico Madrid si trova ora ad affrontare nei quarti di finale un'altra squadra spagnola, il Saragozza, una delle più forti compagini iberiche. Il Saragozza ha disputato ieri una partita del campionato spagnolo di B finita con il pareggio casalingo (0-0) dell'Atletico Madrid, la formazione già battuta dalla Juventus. Sbaglia tuttavia notare che la squadra aragonese, senza alcuna preoccupazione di classifica, ha orientato da tempo gli allenamenti verso la Coppa delle Fiere e nell'imminenza della partita con la Juventus l'allenatore Ramalleta ha deciso di tener a riposo due giocatori titolari, Villa e Reija.

L'allenatore del Saragozza non ha ancora comunicato le sue decisioni circa la formazione che opporrà alla Juventus e ha dichiarato che deciderà lo schieramento soltanto dopo l'allenamento di domani. La formazione che a Saragozza è comunque ritenuta la più probabile comprende Yarza; Coritzo, Reija; Isasi, Santamaria, Pais (Felpin); Canario, Enderiz, Marcellino, Villa, Lapetra.

La comitiva bianconera si è radunata questa mattina nella sede di piazza San Carlo ed alle 12,45 circa un pullman ha portato accompagnatori e giocatori all'aeroporto di Caselle dove il «DC 8 B» ha preso il volo.

A Luciana Bonelli i «piemontesi» di Fioretto

Presso il Club Scherma di Torino si è conclusa il campionato piemontese di fioretto femminile della categoria giovani (14-16 anni) con il brillante successo di Luciana Bonelli del Michelin.

I risultati: 1) Bonelli Luciana, Michelin, 3 vittorie; 2) Cinzano Antonella, Club Scherma Torino, 2 vittorie e 1 sconfitta; 3) Signori Noel Ligure, 2 vittorie e 2 sconfitte; 4) Bianchi, Club Scherma Torino, 1 vittoria.

Mercoledì sera per i "quarti" della Coppa dei Campioni

A Madrid contro il Real il Milan recupera Rivera

Il rossonero, dopo la lunga montagna, prenderà il posto di Fortunato - Ieri i milanisti hanno battuto il Mantova col minimo scarto - Malgrado i molti attacchi, il goal di Altafini è rimasto isolato

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Vincere stentatamente per uno a zero, contro una squadra ridotta presto a nove uomini validi, può lasciare alquanto perplessi. In vista di una trasferta piena d'incognite, come si presenta quella di Madrid. E la prima domanda da rivolgersi è precisamente questa: oltre a concedere un turno di riposo a Rivera, non è possibile che il Milan, contro il Mantova, abbia badato a risparmiare le forze, in attesa di misurarsi, dopodomani sera, contro il Real Madrid per i quarti di finale della Coppa dei campioni?

Per la verità, si è avuta invece la netta impressione che i rossoneri, decisi a raddoppiare il vantaggio acquisito in virtù dello splendido sul segnato dal «rifinitore» Altafini verso la metà del primo tempo, si siano impegnati a fondo, pur senza riuscire troppo sul terreno gelato di S. Siro, le cui linee erano rese indiscernibili dalla neve, sempre caduta nel mezzogiorno e negli scalli.

Il Mantova, che pur aveva alcuna dimestichezza col fondo duriusimo e sdrucciolevole (una lastra di ghiaccio, sotto il leggero strato di truciolo) ha dovuto pagare a caro prezzo la sua ingenuità: al 32' del primo tempo Giagnoni ha servito una seria distorsione al ginocchio destro dopo uno scontro con Fortunato, e poco prima del riposo Mazzero ha riportato una distorsione ancora più grave al ginocchio sinistro. Entrambi gli infortunati sono tornati in campo nel secondo tempo, ma Giagnoni ha potuto toccare poche volte il pallone e sempre a sproposito, non riuscendo a reggersi in piedi, mentre Mazzero, relegato all'ala sinistra, ha dovuto fare da spettatore, assolutamente nullo nonostante i suoi sforzi commoventi.

Contro una squadra già orientata in partenza verso una tattica prudenziale, e per di più costretta a ripiegare ancor più in difesa per la perdita di due giocatori di goal è stato incessante mentre il capitano Giagnoni era al margini del campo, impossibilitato a rientrare), i rossoneri sono stati molti in condizione di giocare una partita di attacco. E difatti la distesa si sono susseguite a ritmo continuo, variando temi e spostando uomini, spesso con l'inserimento dei mediani a perfino dei terzini; ma il goal di Altafini è rimasto solitario ed alla fine ha caratterizzato il successo di stretta misura, comunque di fronte ad avversari che, se fossero giunti al completo, avrebbero potuto forse dare molto filo da torcere ai campioni di Cagliari.

Sarebbe stata un'autentica beffa se, a sette minuti dalla fine, l'unica azione pericolosa sinborata la frutta da Jonsson e da Nicoè fosse valsa a strappare il pareggio; ma il tiro basso dell'ex-juventino, inteso a spiazzare il portiere Barluzzi rimase fino a quel momento disceposto, andava a sfiorare il palo opposto.

La assenza di Trapattoni e di Sani, dato lo speciale andamento assunto dall'incontro, non si sono fatte sentire. Tecnicamente e numericamente superiori, i milanisti avevano poco da temere nella zona arretrata ed a centro campo, tanto più che le pessime condizioni del terreno rendevano ardue e quasi impossibili in azioni di contropiede. E' stata avvertita invece la mancanza del giovane Rivera, che avrebbe saputo conferire nuova e preziosità alle inconcludenti iniziative d'attacco che per ampiezza nuova davano della partita intimo impegnato a fondo i terzini difensori mantovani.

Rivera, rinfrancato da alcuni giorni trascorsi in montagna e ben riposato, rechera il suo valido apporto mercoledì pressimo, tornando ad inserirsi nella prima linea dalla quale rimarrà assente Fortunato. Prima di salire sul rapido diretto a Genova, ieri sera l'allenatore Carniglia ha confermato infatti che contro il Real Madrid prenderà in campo la schieramento che ha piegato il Mantova, con la variante di Rivera interno sinistro.

Mercoledì sera, nella capitale spagnola, la tattica del Milan sarà del resto ben diversa da quella attuata contro il Mantova, perché si tenterà di controllare la mossa degli avversari nell'intento di conquistare un risultato utile, in attesa della partita di ritorno che sarà disputata allo stadio di S. Siro il 12 febbraio.

Leo Cattini

In pista, contro la Francia

Vittoriosi a Milano i corridori italiani

MILANO, lunedì sera.

Interessante pareggio ciclistico al Palazzo dello Sport dove la Sis ha allestito una riunione alla quale hanno preso parte alcune coppie che spiccano al via della prossima «Sei giorni». Infatti, anche se il pubblico non ha risposto all'attesa degli organizzatori, le gare sono risultate estremamente combattute ed interessanti e ai sono registrati anche alcuni risultati tecnici di rilievo. La manifestazione, che era imperniata sul Gran Premio Italia-Francia, si è risolta con una netta affermazione per gli italiani che si sono imposti con il punteggio di 32 a 38 vincendo tutte le gare in programma.

Particolarmente belle sono state le due gare disputate dietro derny. Nella prima ha prevalso De L..., che ha doppiato tutti gli avversari, mentre nella seconda Damerdali si è presa la rivincita battendo, seppur di pochi metri, il rivale.

Uno spettacolare Terruzzi si è successivamente imposto nella eliminazione battendo Pasquantonio, mentre spettacolarmente a sfondo in partenza di calcio internazionale fra le rappresentative dilettanti della Germania Occidentale e della Scozia.

Ottimo il rendimento della squadra italiana che ha battuto gli avversari per 3 punti a 1 (Bandini, Bianchi e Ballarini) e quella francese che ha battuto gli scozzesi per 3 punti a 1 (Bellone, Bonnet e Bouvet). Nella classifica finale la squadra italiana ha totalizzato 32 punti, quella francese 28, quella scozzese 24 e quella tedesca 16.

Nell'inseguimento individuale Bandini ha battuto Bianchi per 4 giri a 3 e Ballarini ha battuto Bellone per 4 giri a 2. Nella gara a coppie Bandini-Ballarini hanno battuto Bianchi-Bellone per 4 giri a 3. Nella gara a punti Bandini ha battuto Bianchi per 40 punti a 20 e Ballarini ha battuto Bellone per 40 punti a 18. Nella gara a coppie Bandini-Ballarini hanno battuto Bianchi-Bellone per 4 giri a 3.

Risultati: Individuale allievi: 1. Gilardi, p. 32; 2. Castiglioni, p. 18. Velocità dilettanti: 1. Torini (1'17"8); 2. Bianchetti; 3. Pellenella. Individuale dilettanti: 1. Donegani, p. 28; 2. Bancali, p. 17, a un giro.

Inseguimento a squadre professionisti: Squadra A (Gaiardelli, Terruzzi, Ballotti, Pambianco, Barbieri) km. 4 in 5'17"8, media km. 46,045, batte squadra B (Baldini, Aderni, Bobbiani, Cribiori) a 7 giri 237". Eliminazione: 1. Terruzzi; 2. Pontalone; 3. Aderni; 4. Baldini; 5. Vigna. Individuale: 1. Damerdali, p. 18; 2. Beltrini, p. 12, a un giro, Omnium Italia-Francia (due prove, sirtu dern, 2° prova): 1. De Lille; 2. Damerdali; 3. Varnaja; 2° prova: 1. Damerdali; 2. De Lille; 3. Varnaja. Velocità, 1° serie: Gigna batte Serk, 11"5; 2° serie: Galgnard batte Scaparella, 11"3; 3° serie: Scaparella batte Serk, Gigna e Galgnard in 11"5; Classifica finale: Italia p. 32; Francia, p. 21.

L'AMARO EXTRA-SECCO CHE "CHIUDE" PERFETTAMENTE OGNI PRANZO

Chiamolo un'antica ricetta procedimento segreto. Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione, perché dà allo stomaco il giusto stimolo digestivo senza alterarlo. Il sapore è intenso, aromatico, e squisitamente Con Saronno Drai salute di ferro!

SARONNO DRAI

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 152 - TELEF. 590 245

Ieri, a Genova, i petroniani sono stati aiutati dalla fortuna sotto forma di un rigore

Forse è l'annata buona del Bologna

Il commento di VITTORIO POZZO

La "manina„ di Bassi ha deciso la partita

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

I ricordi affluiranno a frotte, vedendo arbitrare — l'ennesima volta l'altra domani — la squadra del Genoa e del Bologna, ambedue imbattute da tempo in campionato. Il pensiero fa un balzo all'indietro di poco meno di quarant'anni, fa subito ricorso a quella finale del 1925, che non riveste più nulla... fuorì. Si ricordano nomi come quelli di Schiavio, di Gasperi, di Della Valle da una parte, e di De Vecchi, di Burlando, di Barbieri dall'altra. Si pensa a tanti giocatori defunti, si ricorda anche qualche colpo di circoletto esploso alla stazione ferroviaria di Torino. E Mustelli, che chiamavamo «bocia prena», dov'è andato a finire? E Lenti, e Bellini, e Gatti, e De Prà?

Sono cambiati i tempi, ma, a tanto tempo di distanza, si vuol ritrovare ora, qui di fronte all'altro le due volte che, allora si dividevano il primato, ed ora hanno ognuna di noi una decina di anni meno di una decina di metri meno sensibile? E colori sociali sono rimasti quelli che erano allora: rosso e blu di qua, e rossoblù di là, di modo che quei lunghi striscioni che ieri sventolavano dalle gradinate popolari, parevano volerseli quasi, invece che separare, i due sodalizi cerchi di tanto storia e di tanta gloria.

Il campo di Marassi era pieno zeppo, stracolmo. Tanto da dare luogo ad un primato di incasso stagionale, per il Genoa. E di incidenti veramente notevoli non se ne sono verificati. In tutto e per tutto, una battaglietta vuota piuttosto sul campo di chiaro gioco, e che non ha colpito in fatto male a nessuno.

Un elemento della squadra di casa ha toccato la palla colle mani all'interno della propria area di rigore; e questo ha voluto dire la vittoria dell'undici ospite. Perchè le due squadre erano così palesemente avversarie, che, senza quel benedetto «rigore» con tutta probabilità al maschio giunto al termine finito contento senza strilleri né urli.

Pare proprio che questa annata buona per il Bologna, ieri gli è andata. Perchè quell'inaspettato «rigore» di Bassi, e quel conseguente infallibile tiro di Haller, hanno spalancato la porta del successo ai petroniani forte che pareva chiusa a doppia mandata. Tutto è dipeso da quell'episodio dell'ultimo minuto del secondo tempo.

Il bolognese Fogli

Ma questa annata buona per il Bologna, ieri gli è andata. Perchè quell'inaspettato «rigore» di Bassi, e quel conseguente infallibile tiro di Haller, hanno spalancato la porta del successo ai petroniani forte che pareva chiusa a doppia mandata. Tutto è dipeso da quell'episodio dell'ultimo minuto del secondo tempo. Non segna. Perchè, sul gioco impiantato come è al giorno d'oggi, non ho attaccanti che siano in grado di segnare. E chi ne ha, in questi tempi, di attaccanti penitenti e perfezionisti? Questi ultimi sono diventati rari come l'erba britannica. Gharina, o Firmani, o Greaves, o Law, o Baker, che qui erano tenuti a freno come in una morsa, appena sono lanciati in ingabbiatura hanno ripreso a spedire palloni in rete. Perchè inoltre, dall'altra parte della Manica non trovano le area di rigore piene zeppe di difensori, e una disposizione di avversari destinati esclusivamente alla loro guardia personale, tipi buona ritrovata subito l'antica produttività. Quella per cui erano stati chiamati in Italia: quella che qui da noi, si disperavano in tanti per far loro perdere.

Il Bologna invece in questa vista all'opera più una vota, ultimamente. In casa e fuori. Questa volta non ha giocato precisamente la sua migliore partita. Ha trovato, nel Genoa, pure per i suoi demeriti. E riteniamo che, fino al momento del fatidico «rigore», abbia anche avuto, in più di una occasione, paura di perdere. Ma questi, a, cento volte anche furbetto. Nielsen, il tiratore, il fromboliere capo di tutto il campionato, non ha avuto quasi di piazzare neanche uno dei suoi famosi tiri. Il mediano Fogli e l'attaccante Haller sono stati i due uomini che si sono veramente elevati all'altezza della difficile situazione. Di veramente positivo, per quanto riguarda l'intera undici del Bologna, ve segnalato piuttosto la calma che la squadra ha saputo tenere nei momenti di maggior pericolo. Sangue freddo e chiaroveggenza anche in seno di una compagine che passerà alla cronaca. Questa volta l'esperienza ha furato a dire un parola chiara, a favore dei petroniani. L'esperienza, assieme al un pizzico di fortuna.

Vittorio Pozzo

■■■ della gara di Marassi. Nella ■■ alto, un acrobatico volo del bolognese Pascutti; nella ■■■ in basso, Haller si complimenta con il portiere genoano Da Pozzo, che ha visto sfumare ■■ imbattibilità dal rigore del tedesco

Santos e i giocatori con il ■■■■■■■

Malgrado la sconfitta al Genoa si ha fiducia

La squadra è ■ ieri ■■ in ritiro a Salice Terme in attesa ■ recupero ■ mercoledì a S. Siro con l'Inter - Forse rientreranno Baveni e Fossati

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

«La squadra non è mancata alla prova. ■■■, e ci sentiamo soddisfatti malgrado il risultato negativo. I giocatori hanno fatto il possibile: ringrazio loro e ringrazio Santos che ha mandato in campo un undici ben preparato sul piano atletico e moralmente saldo. Avete visto. I ragazzi hanno continuato a batterai con energia anche dopo aver subito i due goals».

Con queste parole il comm. Barrino, presidente del Genoa, ha riassunto gli umori dell'ambiente rossoblù - dei dirigenti del club ai tifosi - dopo ■ sfortunata partita che ha visto gli uomini di Santos battuti per 2 a 0 dalla capolista. L'equilibrio del presidente, le tranquille considerazioni della vigilia e dopo gara ed i discorsi dei giocatori, hanno dato una precisa spiegazione di cosa sia quest'atmosfera nuova, direi nuova, che circonda il club del grifone.

Tre settimane or sono, dopo Sampdoria-Torino, un giocatore blucerchiato (del quale non facciamo il nome, per comprensibili motivi) fece un paragone fra le ■■ società liguri. «Il pubblico rispecchia la situazione del momento: il nostro non è molto folto e neppure troppo acceso, quello rossoblù si fa sentire, ed è numeroso. Loro hanno in Santos un allenatore ■■ è anche un fenomeno nel suo brevo "(calibro", che fa il suo mestiere a basta. Anche fra i dirigenti loro vi è maggior calore. L'anno scorso avevo ■■ un consigliere che era un amico per tutti noi, molte partite in abbonto dedicate a lui. Quest'anno è stato escluso dalla Direzione, ■■ si capisce perché».

La sconfitta contro il Bologna non ha intaccato il clima che regna attorno al Genoa '63-'64, e davvero l'andamento della partita non giustificherebbe un cambiamento ■ umore. Fra due giorni, mercoledì pomeriggio a San Siro, i rossoblù devranno affrontare l'Inter nel recupero ■■ gara sospesa per la nebbia, quella gara che Santos ed i suoi non hanno ancora «digerito», perché stavano vincendo per 1 a 0 e la nebbia giunse a togliere il mago Herrera da un brutto impiccio. Sin da ieri ■■■ tutti i giocatori rossoblù (ad eccezione di Occhetta, che resta a disposizione in sede) sono in ritiro a Salice Terme; oggi e domani pomeriggio si recheranno al campo di Tortona per due leggere sedute di allenamento.

Prima di decidere la formazione da mandare in campo contro i nerazzurri, Santos vuole rendersi conto di come reagiranno alla fatica i giocatori che si sono battuti ieri contro Haller e colleghi. Non sono comunque impensabili i ritorni di Baveni alla mezz'ala (forse al posto di Lorateilli, apparso un po' stanco ■■ finale della partita di ieri) e di Fossati, che potrebbe dare un turno di riposo a qualche difensore. Il ■■■■ già dedicato ed importante per Santos ■, in questo momento, quello di tenere alto il morale dei suoi atleti, la cui carica agonistica e la cui fiducia derivava anche dalla lunga serie di incontri positivi. Ora che l'incanto si è spezzato, c'è il pericolo che qualcuno crolli, ma ciò non dovrebbe accadere. «Per noi nulla è cambiato», hanno assicurato infatti ad una voce i giocatori rossoblù. Ieri sera ■■■ spezzatini.

Mentre i genoani manifestavano propositi di ■■■ prossima rivincita, sulla porta dello stanzone del Bologna l'allenatore Bernardini scriveva o faceva ■■■■ sempre da quando si è imposto di non rilasciare più dichiarazioni, nemmeno in più lingue, al termine delle partite. Scriveva, forse, della piccola trovata adoperata in apertura di ripresa, quando improvvisamente gli undici rimandarono al battitore libero, affidando Pascutti a Janich e Locatelli a Tumburus — per consentire a Fogli di pattugli in avanti, in aggiunta ad Haller e Nielsen, mentre vino ad allora il mediano sinistro era stato impegnato dal lavoro di marcatura sull'attaccante italo-argentino. Pochi minuti, e Fogli ha preparato il rigore decisivo. «E' stato proprio così — ha confermato Bernardini — anche andato a dire ieri (ma mese fa) agli avanti ed è venuto il goal. Una mossa davvero indovinata».

Fogli è stato senza ■■■■ il migliore della formazione milanese, che ha avuto altri punti di forza nella difesa in blocco, ■ Haller, nell'ala destra Perani, più che nel trapp no nervoso Pascutti. Nel finale, a Bulgarelli si è rivelatizzata per un brusco movimento la distorsione alla caviglia destra che l'ha già tormentato a lungo in passato; la ripresa diceva che difficilmente potrà ■■■ in campo domenica prossima contro il Torino. Anche se non in condizioni brillantissime, Bulgarelli è sempre un elemento prezioso. E soltanto troppo innamorato del «dribbling», a ■■■■ i suoi ghiribizzi rallentano il gioco; comunque certi suoi «pezzi» sono sempre fra i numeri migliori di uno spettacolo calcistico.

Bruno Perucca

Nuovo scontro (a parole) fra Clay e Sonny Liston

MIAMI, lunedì ■■■.

Il campione mondiale dei massimi, Sonny Liston, per poco non ha combattuto contro il suo sfidante Cassius Clay, all'arrotolamento di Miami. Infatti Clay, che dovrà incontrarsi con l'avversario il 25 febbraio, aveva atteso il campione all'aeroporto ed ha cominciato a bersagliarlo di insulti quasi in cerca di (un'aria) contro di lui. I presenti però sono riusciti a trattenere Sonny, ed a convincerlo ad allontanarsi. Liston è salito così su un'auto della polizia mentre da una parte accorreva, mentre Clay, al sicuro dietro una porta di vetro, continuava a gridare, agitando la sua canna da pescatore: «Fatelo venire da me, adesso!».

Clay era arrivato all'aeroporto un'ora prima che atterrasse l'aereo di Liston, che proveniva da Las Vegas, gridando a squarciagola: «Questa città non è abbastanza grande per tutti e due ed io assicuro subito quel gallo nero!». Quando il campione è apparso sulla scaletta dell'aereo Clay, eccitato dalla presenza di alcune centinaia di spettatori, ha ricominciato a urlare: «Vieni fuori e combatti».

Liston è stato condotto dai suoi accompagnatori nella sala di rappresentanza dell'aeroporto, mentre Clay continuava a gridare: «Combatti subito. Allora è vero che hai paura di me!». Liston a questo punto si è voltato ed ha cercato di correre verso Clay, ma i suoi accompagnatori lo hanno trattenuto via quasi di peso.

Percosso l'arbitro torinese Rostagno da alcuni tifosi sul campo di Salerno

Durante la disputa della partita Salernitana-Def ■■■ Ascoli, valevole per il campionato di serie C girone C, sono avvenuti dei gravi incidenti che hanno costretto l'arbitro torinese Rostagno, un segnalinee ed il portiere della squadra ospite Colombo a ricorrere alle cure dei medici. L'incresciioso episodio è avvenuto al 43' della ripresa (la formazione marchigiana stava conducendo per 2-1): un gruppo di scalmanati ha invaso il campo ed ha assalito il direttore di gara che è rientrato a fatica negli spogliatoi. Il signor Rostagno ha riportato contusioni ■ schimosi ■ volto ed escoriazioni multiple in varie parti del corpo; il segnalinee e il giocatore coinvolti nella colluttazione se la sono cavata con qualche contusione. L'arbitro ha dovuto lasciare il campo con una macchina della polizia. ■■■ telefoto, una ■■■ degli ■■■■■ (sulla destra si nota il sig. Rostagno)

La sospensione di ieri non è giunta sgradita

L'Alessandria sta risolvendo i problemi che l'assillano

Nella gara col Parma, l'infortunio di Vanara poteva compromettere il risultato - Il rientro di Vitali, il crescendo di Fara e la solidità della difesa sono le basi per un futuro migliore

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Forse è un peccato che la gara fra l'Alessandria ed il Parma non sia andata alla fine per colpa della neb■■■, forse invece è stato meglio così. Al momento in cui, al 17' della ripresa, l'arbitro De Robbio — coadiuvato alla bisogna da Migliavacca, «capitano» dei grigi — ha ufficializzato il sospettato che lui fatto da protegge alla definitiva sospensione della gara dieci minuti dopo, le due squadre erano in parità, con una rete ciascuna. L'Alessandria aveva dominato nel primo tempo, avvolgendo un gioco a tratti assai brillante, specialmente per merito del giovane Fara in fase offensiva e del «libero» Verga — il migliore in campo — tra i difensori. All'inizio della ripresa tuttavia un leggero infortunio al tendine Vanara, uscito dal campo stordito per un colpo alla testa, ha tolto alla squadra di casa il suo uomo più pericoloso. Sull'1-1 la partita era ancora aperta a qualsiasi risultato. I grigi avevano dimostrato di essere capaci di meritare la vittoria, ma l'infelicità fisica di Vanara (che si era buscato per giunta anche un colpo ad un ginocchio) costituiva un rischio di ■■■■■ difficilmente valutabili. Se l'infortunio si fosse per caso aggravato, l'Alessandria avrebbe potuto compromettere definitivamente le sue possibilità di successo. La calata della nebbia sullo stadio Moccagatta è stata quindi accettata dagli alessandrini come un segno propizio della sorte anche se, giudicando la situazione della vecchia più che gli interessi locali della squadra, non è certo un segno di troppa fortuna quello di non aver mai a disposizione una giornata di tempo decente per richiamare allo stadio il pubblico necessario per fare un buon incasso.

Da quel poco che si è visto, tuttavia, la squadra di Vitto ha fatto capire di essere ormai ben avviata verso una definitiva soluzione dei suoi problemi. Il rientro di Sandrino Vitali, il crescendo di rendimento del giovane Fara (che l'allenamento a Coverciano nella Nazionale Juniores, in cui ha segnato tre reti, ha restituito all'Alessandria col morale a mille) il gioco ringiato di una difesa che ha nel giocatore più mordace, Verga, quello più continuativo nei rendimenti, hanno restituito alla squadra la capacità di fare risparmiare alla casa che la trasferta.

La brutta avventura di due settimane fa a Foggia — uno 6-4 in cui ineliconti ed espulsioni ebbero una parte determinante — è ormai dimenticata ed i grigi possono permettersi di affrontare domenica prossima un nuovo viaggio nel Sud, a Catanzaro, con relativa tranquillità d'animo. La loro classifica è lusinghiera, il sedicesimo posto in graduatoria che è loro assegnato dal tabellino non tiene infatti conto delle sue gare casalinghe, col Brescia e col Parma, che i grigi devono assolutamente conquistare. Un piccolo «capitale» al quale l'undici di Vitto incomincerà ad attingere il 2 febbraio, in occasione della ripetizione dell'incontro col Brescia. Sparando, naturalmente, che tra quindici giorni il tempo non faccia più scherzi di cattivo ■■■■ perché l'Alessandria ha disperatamente bisogno di un buon incasso.

Gianni Pignata

L'alessandrino Fara ha segnato ieri una rete... inutile

Denunciata a Londra una manovra per favorire l'Inghilterra

Truccati i sorteggi dei "mondiali„?

Un giornale di ieri ha affermato che venerdì prossimo a Zurigo si farà in modo da consentire nel '66 ■■■ finale tra inglesi e brasiliani per la Coppa Rimet

Nostro servizio particolare

LONDRA, lunedì sera.

Una manovra sottobanco per far arrivare l'Inghilterra alle finali del campionato mondiale di calcio del 1966, che si svolgerà a Londra, è stata denunciata ieri da un giornale della domenica, il «Sunday Mirror». Il giornale afferma che il sorteggio di venerdì prossimo delle 56 squadre iscritte al «mondiale» sarà opportunamente truccato, in modo da consentire una semifinale tra Inghilterra e Inghilterra e una tra Brasile e Russia, e probabilmente una finale tra i padroni di casa e gli attuali detentori del titolo.

Il «Sunday Mirror» sottolinea che, per garantire il successo della Coppa del Mondo di Londra, si farà in modo di mantenere la fiaccola accesa all'ultimo tutto in nazionali britanniche, e ciò oltre l'Inghilterra anche in Scozia, il Galles e l'Irlanda del Nord.

La stampa britannica si era rivelata particolarmente informata in un caso analogo, alla vigilia del «mondiale» del 1962 in Cile, quando aveva indicato con esattezza la composizione del girone eliminatorio. Le affermazioni del «Sunday Mirror» non possono quindi essere del tutto sottovalutate, anche se non sono fino a questo momento circostanziate da prove.

Il sorteggio per i gironi eliminatori della Coppa Mondo del 1966 ha luogo a Zurigo alle ore della settimana. Presiederà la riunione dell'apposito Comitato il presidente della Fifa, sir Stanley Rous, che è inglese. Accuse di frode nelle formazioni dei gironi del campionato mondiale di calcio erano già state formulate in passato, e l'articolo del «Sunday Mirror» non mancherà perciò di scatenare violente polemiche, soprattutto in ■■■ghilterra.

J. a.

al bar non chiedete una camomilla, chiedete una BONOMELLI espresso

UNA BONOMELLI ESPRESSO è molto più di una camomilla, perché arricchita di principi benefici di 16 erbe salutari. Dunque non chiedete una camomilla ma una BONOMELLI ESPRESSO. La gusterete ancor prima di provarla: salutare, benefica, perfetta.

BONOMELLI espresso un nuovo modo di dire, veloce e preciso

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al concorso "BOLLO ITALIA"

BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

Quest'oggi, con due giorni d'anticipo sulla cerimonia di apertura, iniziano gli incontri di hockey

La febbrile vigilia olimpica a Innsbruck

Le partite odierne alla Messehalle fra Canada e Jugoslavia e al nuovo stadio del ghiaccio, protagoniste Svizzera e Norvegia - La barriera di paglia a protezione della «pista terribile» - Picchiottino con una gamba ingessata fa acrobazie con uno sci solo - Il triste bollettino medico dei giochi - Oggi riunione del C.I.O. per definire la posizione del Sud Africa

Nostro servizio particolare

Innsbruck, lunedì sera.

La cerimonia d'inaugurazione dei giochi è prevista per mercoledì ma fin da quest'oggi si iniziano le partite di eliminazione per il torneo di hockey. Il Canada affronterà la Jugoslavia e la Norvegia incontrerà i bastioni con la Svizzera. Domani saranno disputati altri sei incontri di qualificazione e gli otto vincitori (due di oggi e sei di domani martedì) entreranno tutti a far parte del girone maggiore mentre i perdenti comporranno il girone per la classifica dal nono al sedicesimo posto. Fra un paio d'ore si inizia l'incontro Canada-Jugoslavia al Messehalle Rink mentre quello fra svizzeri e norvegesi è previsto per le venti nel nuovo stadio del ghiaccio.

Martedì si disputeranno i seguenti incontri: Cecoslovacchia contro Giappone, Urss-Ungheria, Stati Uniti-Romania, tutti alla Messehalle; Svezia-Italia, Germania-Polonia e Finlandia-Austria al nuovo stadio olimpico del ghiaccio.

Usa, Cecoslovacchia, Svezia, Stati Uniti e Canada sono pressochè certi di entrare nel girone A e l'Unione Sovietica è addirittura favorita per la medaglia d'oro. E' difficile prevedere il rendimento degli Stati Uniti, detentori del titolo olimpico, poichè hanno disputato relativamente pochi incontri internazionali.

Se è vero che i giochi si iniziano oggi con le eliminatorie dell'hockey, in effetti siamo ancora in clima di vigilia, anche se la febbre di Olimpia si è sparsa prima ancora che la fiamma del fuoco sacro sia accesa.

Su tutte le piste è frenetica l'attività: quella degli atleti per un verso e quella degli organizzatori per altri. Date le sciagure che si sono verificate e i numerosi infortuni che stanno caratterizzando questa giornata preolimpica, severe misure sono state attuate dagli organizzatori specie lungo i tracciati delle specialità alpine. Si è provveduto nella notte a completare la installazione di barriere di paglia nei punti più pericolosi e ad aggiungere due porte supplementari per rallentare le discese sulla pista terribile del Patscherkofel.

Intensi sono gli allenamenti dei saltatori a, a Seefeld, dei fondisti delle specialità nordiche.

Fra gli infortunati figura Cavaldo Picchiottino, allenatore della squadra femminile azzurra della specialità alpina. Picchiottino si muove lungo le piste su un solo sci a causa di una slogatura che si è procurato ad una caviglia durante un allenamento sette giorni fa. «Questo perlomeno non è colpa di Innsbruck — dice l'allenatore delle discesiste azzurre che tiene il piede ingessato ben avvolto in un sacco di plastica trasparente per impedire che il gesso si ammorbidisca.

Il discesista francese Killy con l'allenatore Bonnet

Il centro medico dei giochi d'inverno ha emesso ieri questo comunicato:

«La spoglia mortale dell'australiano Milne Ross, sarà trasportata in aereo in patria. L'autopsia ha rivelato la causa della morte per duplice rottura dell'aorta, provocata da una frattura dello sterno. Altre lesioni sono state accertate: frattura al cranio e alla colonna vertebrale nella regione polmonare.

«Fleischmann (Germania occidentale): la specialista di slittino tedesco ha ripreso conoscenza per qualche istante nella giornata di oggi (28 gennaio). Si è constatato un lieve miglioramento del suo stato generale.

«Lenz: lo stato generale dell'atleta è considerevolmente migliorato, i dolori sono sensibilmente attenuati.

«Schadler (Liechtenstein): lieve miglioramento. Continua a soffrire di commozione cerebrale di media importanza. Diminuita la commozione del midollo spinale. Assente la paralisi.

«Ender (Liech.): immobilizzate le fratture delle tibie».

Oggi il comitato olimpico internazionale riunito su al Sud Africa sarà permesso di partecipare ai giochi del 1964 a Tokyo. I sudafricani dovranno dimostrare di aver eliminato le discriminazioni razziali dallo sport. In caso contrario i sudafricani probabilmente saranno espulsi. Secondo il corrispondente del giornale di Johannesburg Rand Daily, il cancelliere del Cio, Otto Mayer, avrebbe dichiarato che il Sud Africa sarà ammesso quasi certamente ai giochi di Tokio.

Henry W. Thornberry

Il tedesco Bartels, uno dei favoriti per Innsbruck

Un gruppo di soldati austriaci porta delle balle di paglia da sistemare ai lati della pista olimpica (Telefoto)

Ha vinto la combinata del Trofeo Soreghina

Giuliana Minuzzo: primo successo nel '64

TRENTO, lunedì sera.

La valdostana Giuliana Chenal Minuzzo è ritornata alle competizioni affermandosi ieri nella combinata dello slalom speciale. La manifestazione, svoltasi sulle nevi di Passo Lavazè, comprendeva anche una gara di slalom gigante, valevole per il Trofeo Soreghina, nella quale si è imposta la tedesca Susy Schwarzmuller. Al secondo posto si è classificata l'austriaca Inge Pall, seguita dalla Minuzzo.

Classifica dello slalom gigante: 1) Susi Schwarzmuller (Germ.) 48"1; 2) Inge Pall (Aus.) 49"6; 3) Giuliana Chenal Minuzzo (It.) 49"3; 4) Patricia Goitschel (Fr.) 49"7; 5) Michèle Chevallier (Fr.) 49"6; 6) Ulli Messerschmidt (Ger.) 49"9; 7) Paola Frumenier. Al secondo posto si è classificata l'austriaca Inge Pall, seguita dalla Minuzzo.

Classifica dello slalom gigante: 1) Susi Schwarzmuller (Germ.) 48"1; 2) Inge Pall (Aus.) 49"6; 3) Giuliana Chenal Minuzzo (It.) 49"3; 4) Patricia Goitschel (Fr.) 49"7; 5) Michèle Chevallier (Fr.) 49"6; 6) Ulli Messerschmidt (Ger.) 49"9; 7) Paola Frumenier.

Classifica della combinata: 1) Giuliana Chenal Minuzzo (It.) 0,85; 2) Pall Inge (Austria) 3,85; 3) Goitschel (Francia) 3,22.

Il vercellese Binaschi convocato per Italia-Francia

VERCELLI, lunedì sera.

Il giocatore dell'Olimpia Vercelli, Binaschi, è stato convocato per l'incontro Italia-Francia juniores di pallavolo, che avrà luogo in terra francese ai primi di febbraio.

Carlotta Solerio e Daniel Cathiard senza rivali

I due soli protagonisti del «derby» di Sestriere

Massimo Schieroni: una caduta che trasforma uno sciatore in cronometrista - Mimi Vigliani, una sciatrice per tradizione familiare

La cronaca immediata delle vicende di gara del derby ha fatto passare un poco in secondo piano un commento più centrato sui due veri protagonisti della gara maschile e femminili. Carlotta Solerio e Daniel Cathiard non hanno veramente avuto rivali ed a vederli in gara, nella «libera» di sabato o nello slalom di ieri, si aveva l'impressione d'aver sbagliato enormemente nel poter loro affiancare altri elementi, di gran lunga inferiori tecnicamente e fisicamente, quali favoriti.

* * *

Carlotta Solerio gareggia in sci da molti anni. Ne compie venti quest'oggi e pressochè contemporaneamente 10 di attività agonistica. I risultati ottenuti quest'anno (e si tratta soltanto di piazzamenti, che la prima vittoria è stata soltanto quella di sabato) hanno rivelato una sciatrice nuova; la preparazione di questa estate, gli allenamenti collegiali al Cervinia hanno affinato le doti tecniche di Carlotta ed ogni sua gara è ragionata, condotta intelligentemente al limite delle proprie possibilità, ma non oltre.

Ora ha bisogno di fare un poco di esperienza internazionale: avrebbe dovuto gareggiare con le altre della squadra B a Saint Gervais, ma il concorso è stato abolito per mancanza di neve. Adesso che prende corpo la squadra universitaria: la sciatrice torinese diventa automaticamente il numero uno: le gare per le Universiadi Invernali che si svolgeranno in Cecoslovacchia saranno un collaudo più che efficace se confermeranno la loro partecipazione le ragazze della squadra americana.

* * *

Daniel Cathiard è un personaggio un po' meno nuovo. Ha diciannove anni ma già da parecchio è l'asso dei «cittadini» francesi. Si dice da più parti che con lo scioglimento della squadra olimpica tricolore, al termine dei giochi di Innsbruck, anche Cathiard entrerà a far parte della nuova formazione A.

Anche lui andrà alle Universiadi, assieme a Langlois, secondo dei transalpini, nella classifica combinata, e non lo preoccupa il difficile confronto con molti campioni, primo fra tutti quel Willy Bogner vincitore della «libera» della «3-tre». Dice Cathiard: «La libera la lascio: mi avventuro di slalom e gigante».

* * *

Il terzo personaggio delle due giornate di Sestriere non figura negli ordini di partenza o d'arrivo. E' Massimo Schieroni, sedici anni appena compiuti, discesista di doti eccezionali, esploso in una drammatica caduta durante gli allenamenti per la «libera».

Venerdì lo portavano a casa in barella con il viso sfigurato, ed un discreto intontimento. Il medico gli vietò di uscir di casa o Massimo, che questo «derby» se lo sognava da una settimana, studiò un sistema per assistere almeno alla prova. Si piazzò alla finestra della sua camera con un binocolo, un cronometro e un ordine di partenza e probabilmente fu tra tutti gli spettatori quello che riuscì a vedere e seguire la competizione con maggior attenzione.

C'è da aggiungere che i suoi cronometraggi e distanza sono risultati quasi esatti, approssimati di pochi decimi di secondo su quelli ufficiali. Ora dal momento che parecchi cronometristi non sono capaci a solare e trovano qualche difficoltà a raggiungere la partenza o l'arriva, c'è qualcuno che ha suggerito di adottare quanto prima questo cronometraggio quasi telecomandato.

* * *

La famiglia Vigliani ha quasi una tradizione sciistica da difendere, ma in particolare, proprio il «derby» del Sestriere riveste una notevole importanza. Pier Giorgio Vigliani, uno dei migliori sciatori cittadini del dopoguerra, ha vinto per tre volte la competizione, nel 1954, '56 e '58.

Ora a dieci anni di distanza Mimi Vigliani è andata molto vicina a ripetere la prova vittoriosa del fratello; si è classificata al secondo posto nella «libera» dietro la Solerio, con un distacco nemmeno troppo rilevante. Mimi ha sedici anni, la stessa età di Pier Giorgio quando vinse il suo primo «derby».

Giorgio Viglino

Carlotta Solerio, protagonista femminile al Sestriere

L'«Amérique» è più che mai «la corsa degli italiani»

Nike Hanover ha ottenuto il più inaspettato trionfo

Ha vinto con un volo impressionante - Incontenibile entusiasmo per migliaia di connazionali presenti a Vincennes

La vittoria di Nike Hanover nella 36ª edizione del Grand Prix d'Amérique è il trionfo della «società delle nazioni»; pensate: un cavallo statunitense, di proprietà ed allenato in Italia, guidato da un tedesco, ha vinto a Parigi. Nike Hanover - è stato senz'altro il più forte: ha addirittura sbalordito. Perchè bisogna essere soggetti eccezionali per imporsi sui 2600 metri del durissimo percorso di Vincennes, davanti a 28 avversari, raggiungendo il palo d'arrivo con mezzo secondo di vantaggio, migliorando tutti i record della corsa (1'12"3/5 al chilometro di Jamin vincendo e 1'12"2/10 di Newstar, ma Jamin fra i non piazzati).

Froemming ha guidato con quell'imperegiabile perizia che fa del tedesco, ben noto al pubblico italiano che ancora ricorda le tante brillanti imprese per i colori della scuderia del Conte Orsi Mangelli, uno dei più grandi driver del Continente. Froemming ha tenuto a lungo Nike Hanover nelle posizioni di centro del gruppo, assicurandosi però sempre, nonostante le bagarre scatenatesi sulla retta di fronte e subito dopo la partita di Palaru, lo spazio per poter avanzare; poi lo ha scatenato sulla curva finale, dove si spegneva la slancio di Ozo e dove Elaina Rodney si accostava al comando, ed è apparso in testa all'imbocco della retta d'arrivo. In quel momento Nike Hanover aveva ancora intatte le sue doti di spunto: con il cuore in gola per l'emozione le migliaia di appassionati presenti a Vincennes e primi fra tutti gli italiani ed i milioni di spettatori che seguivano in tutta Europa la corsa alla televisione, hanno seguito il suo finale dell'americano.

Mancavano quattrocento metri al palo d'arrivo, qualcuno come mezzo minuto, e Nike Hanover era là avanti a tutti, dopo aver piegato in un batter d'occhio, di slancio, la resistenza di Elaine Rodney, la cavalla più rissa del mondo. Nike Hanover colava sulla sfiorata finale, si avvicinava sempre più al palo d'arrivo. La inseguivano Nizza B e Morlant D, ma a 200 metri dal traguardo era ormai evidente che Nike Hanover era irraggiungibile. Ed allora non sembrava più di essere a Vincennes, ma a San Siro. L'urlo degli italiani ha sovrastato il clamore della folla, il grido di «Froemming, Froemming» si è levato alto ad accompagnare la volata finale del cavallo e del suo grande guidatore.

Quanti momenti ricreativi con un film che scorresse rapido davanti alla mente, in quel momento Froemming, che gli sportivi italiani avevano ammirato per quei suoi finali sempre eguali, stava lanciando il cavallo verso il più bel trionfo, ancora più bello perchè inatteso, perchè al di là di ogni speranza. Lamberto Bergami aveva lanciato per una volta le redini del suo americano, di quel trottatore che già gli aveva dato tanti dolori e tante gioie; esperto uomo di cavalli qual è, aveva capito che per vincere l'«Amérique» non basta un grande cavallo: occorre anche un guidatore perfettamente adattato con la difficile pista di Vincennes, un guidatore di grandi doti. Ed aveva rinunciato (e Dio solo sa quanto deve essergli costato) ad essere ancora una volta lui il pilota del suo campione per affidarlo alle mani d'un signore del sedile, l'asso germanico Froemming.

Nella trionfale giornata è caduta una stella: è caduta la stella di Ozo, che si è spenta sulla curva finale, quando già la sua testa incappucciata si profilava al largo dei primi. Ma nessuno avrebbe potuto ieri reudere 28 metri ad un cavallo che ai 2600 metri a Parigi, sfiorava il record europeo della distanza (che è detenuto da Turnese), che vinceva in assoluta scioltezza, che si confermava una delle più belle importazioni di questo ultimo decennio e che soprattutto sfatava le idee dei dirigenti della nostra ippica che dicono che in America, se non si spendono capitali, non si comprano dei veri campioni.

e. r.

Nike Hanover, vincitore a sorpresa del Grand Prix d'Amérique di trotto, con la fortunata proprietaria, signora Manuela (a sin.) e il fantino Frömming (Telef.)

Notizie in breve

CORTINA D'AMPEZZO, lunedì sera.

Si è svolto ieri a Cortina il Campionato italiano di bob a due di prima e seconda categoria.

Ecco la classifica: 1) Gasperi - Don Carlos (Bob Club Cortina) (1'08"83 - 1'06"36) tot. 2'15"15;

2) Giacobbi - De Lorenzo (Bob Club Pieve di Cadore) (1'08"11 - 1'06"21) 2'13"42;

3) Spidigenazio-Menardi Dino (S. C. Cortina) (1'08"86 - 1'05"78) 2' 13"65;

4) Masa - Pierini (Aeronautica Militare) 2'12"96; 5) Zardini - Dimai

BORGOSESIA, lunedì sera.

A Celle, nei pressi di Borgosesia, si è disputata ieri la campionato piemontese di ciclocross che ha fatto registrare il successo del dilettante Bruno Peroglio. Il portacolori del Pedale Valsesiano si è portato al comando ne dal primo chilometro ed ha progressivamente aumentato il vantaggio.

Ordine d'arrivo: 1. Peroglio Bruno (Pedale Valsesiano), km. 25 in ore 1,12'; 2. Balestra Gianni (Soc. Ciclistica Calvairatese) a 56"; 3. Maurengo Italo (Soc. Ciclistica Crannese) a 40"; 4. Zanca Giancarlo (G. S. Helios, Novara) a 1'5"; 5. Trabicchi Mario a 1'58"; 6. Ubaldi; 7. Ruggeri; 8. Valentini.

BERLINO lunedì sera.

Antedna i pugili italiani che hanno partecipato alla riunione svoltasi sabato sera nel Palazzo dello sport di Berlino si sono ritirati: il massimo Franco Badalassi alla fine della quarta ripresa nel combattimento che lo opponeva al campione tedesco della categoria Gerhard Zech e il mediomassimo Guerrino Scattolin alla fine della settima ripresa dell'incontro con il campione tedesco della categoria Peter Gumpert.

La riunione era imperniata sul confronto in 10 riprese tra il tedesco Karl Mildenberger e l'americano Archie Mebride, confronto vinto ai punti dal pugile germanico.

BELLALUI PALACE CRANS

A Crans s. Sierre, sul soleggiato altipiano che domina la vallata del Rodano, costruisce modernissimi e signorili appartamenti in condominio dotati di tutte le comodità. Bellalui-Palace: sorge in posizione dominante e soleggiata, direttamente di fronte alla stazione di partenza della teleferica dello Cheiseron, vicino al centro del paese, alla pista di pattinaggio ed ai nastri lucenti del curling.

«appartamenti da 1 locali a 7 locali e 1/2»

Al piano d'entrata del Bellalui-Sport-Club sono annessi: un ristorante di 1ª categoria, uno Snack-Bar Servisol e una grande terrazza belvedere al beneficio d'esercizio dei quali sono partecipi i proprietari degli appartamenti del Bellalui-Sport-Club.

Progetto e costruzione: INTERFORM SA GENERALCONTRACTOR, LUGANO - CRANS Prospetti ed informazioni ottenibili presso UFIS HOLDING SA LUGANO CASA TORRE

Importante Casa Editrice milanese
CERCA AGENTE provvisto macchina propria per zona Piemonte.
Provvigione e rimborso spese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 222 — MILANO

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6-TORINO SUCC. ROBERT G.V.
VENDITA ANNUALE
SALDI INVENTARIO
PORCELLANE E CRISTALLERIE DI PREGIO
A PREZZI ECCEZIONALI

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-209 - Fermata Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Melocchi (A. P. 1959 - 13-12-62)

CASA del SALOTTO
FABBRICAZIONE PROPRIA
Salotti - Poltrone e Divani a letto
PRADOTTO E., c. G. Cesare 58, tel. 851.749

Miele la lavatrice tedesca dal 1898 più famosa nel mondo
CAVICCHIOLI via Pietro Micca 5 TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1890 Torino. Essa risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze o cataloghi che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cestinare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile citarsi l'intenzione «matrimonio» e dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTIAMO piegatrice a mano spessore 10-12/10 lunghezza metri 3 nuova oppure usata. Telef. 31-848.
ARCIOCCASIONE grossa filettatrice, maschiatrice, tornio Darwin 1500 come nuove. T.A.T., S. Secondo 37, Torino. O787
PIALLATRICE pesante K 3000x1100 x 1000 giunto Tagliabue tre portautensili. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-722. O2

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

IDEAL esegue riparazioni trasformazioni rivestimenti pavimentazioni decorazioni tappezzerie economicamente. Telefonateci 343-471. A6801
VERNICIATURA mobili a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino». A7913

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879.
A. CEDESI per ritiro commercio centralissimo negozio avviamento venticinquennale, licenze radio TV elettrodomestici, materiale fotografico, [illegible] cucire, volendo trasferibili. Telefonare ore ufficio 527-071.
A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O930
A 2.300.000 vendo nuovo caffè analcoolici con annessa licenza pasticceria confetteria, centrale. Telefonare 527-634. A9828
A 5.000.000 cedo redditizia latteria. Telefonare 784-313.
ABBIGLIAMENTO per bambini cedesi causa trasferimento. Ottimo reddito, 1.500.000. Telefonare 682-944.
ACCONCIATURE moderne cedesi causa altra attività realizzo spese. Telefonare 670-111. A7797
ACCONCIATURE centrale cedo conveniente spaziosissimo retro abitabile. Telefonare 81-300. A7923
ACCONCIATURE negozio ottimamente arredato nuovo privato cedo. Telefonare 772-414. A7831
ACCONCIATURE avviatissimo zona commerciale vendo causa emigrazione. Ottime condizioni. Telef. 651-955.
ACCONCIATURE, retro abitabile, attrezzatissimo, zona popolosa, incasso 280.000 mensili ottimo reddito, cede 1.800.000 Fasano, Novara 29.
ACCONCIATURE S. Rita, locale grandioso, annesso abitazione, attrezzatura moderna, forte lavoro cede [illegible] Fasano, Madama Cristina 129.
AFFARONE bar torrefazione pasticceria, orario ridotto, anticipando 1.500.000. Telefonare 360-864.
AGENZIA compro vendita Sesti, Garibaldi 5, cede licenza commestibili trasferibile. O570
ALASSIO cedesi pasticceria centrale con laboratorio attrezzatura completa, moderna, ingrosso e minuto, ottimo affare. Scrivere: Anglerican, Alassio. 20513
ALASSIO cedesi avviatissimo bar ristorante tavola calda, centralissimo vicino mare, ottimo affare. Scrivere: Anglerican, Alassio. 20512
ALIMENTARIO frutta verdura incasso 35.000, fitto mite, attrezzato cedesi affarone 1.900.000. Franc. del Carmine 28. O816
ARREDATISSIMA salumeria forte lavoro cedo eventuale gerenza. Cav. Castiglione, telefono 885-952.
ARTICOLI sportivi, accessori auto, attrezzatura moderna, incasso 10 milioni annui, cede 3.600.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842
AUTORIMESSA moderna 165 macchine, due saloni cedesi 10.500.000 abitazione compresa, causa scioglimento società. Balma, Sacchi 34.
BAR lussuoso barriera Francia singolare, incasso 45.000 giornaliere, causa salute cedesi 10.500.000 (condizioni pagamento), affarone. Boero, Carlo Alberto 41. O659
BAR su grande corso passeggio, forte lavoro, cedesi 2.300.000. Telefonare 251-170. A7905
BAR trattoria, superalcoolici, importante via comunicazione, forte reportazione, alloggio annesso, cede 5 milioni trattabili Fasano, Madama Cristina 129. O842
BELLISSIMA cartolibreria, giocattoli, profumeria, vicinanza scuole, urge cedere causa malattia Fasano, Madama Cristina 129. O842
CARPENTERIA meccanica, azienda cede reparto staccato affidando lavori Richiesta 18.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino».
CAUSA espatrio piazza Bengasi vendesi licenza Coni giocattoli e casalinghi in plastica, presso tabaccheria. Telefonare 335-217. A7875
CAUSA malattia cedo negozio cani gatti uccelli compresa attrezzatura, via Sestriere 48 A, borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 374-625.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Recapito corriere spedizioni; fortissimo reddito cedesi occasione. O634
CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria analcoolici incasso 50.000, cedesi motivi salute. O634
CAVALLERA, Saluzzo 21. Specialità alimentari vini liquori esteri centralissimo incasso 100.000 dimostrabili cedesi vantaggiosamente. O634
CEDESI avviata officina meccanica, richiesta 7.000.000. Telef. 81-465.
CEDESI drogheria commestibili causa malattia, incasso 50.000, affitto 40.000 con alloggio. Telef. 768-931.
CEDESI garage con servizio. Cirié. Telefonare 551-042. A6708
CEDESI locale centrale mq. 150 vendo licenza profumeria, libero. Telefonare 546-007. O974
CEDESI moderna pensioncina centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2194 — Torino». A7428
CEDESI negozio barbiere con retro abitabile convenientemente. V. Bra 11
CEDESI negozio calzature nuovo due vetrine senza scorte. Tel. 280-463.
CEDESI redditizia tintolavanderia piccolo capitale. Telefonare 593-838 ore pasti. A7948
CEDESI rivendita zona 3.500.000 trattabili oppure a persona pratica in gerenza. Telefonare 398-267.
CEDESI urgentemente avviatissima rivendita zona annesso generi vari. Telefonare 769-800. A7957
CEDESI verniciatura mobili avviatissima. Telefonare 520-963.
CERCO albergo senza ristorante 20 camere in Torino. Telef. 724-481.
CEDO nel comune di Grugliasco licenza pizzeria, affare. Tel. 337-766.
CEDO negozio calzature zona forte sviluppo commerciale residenziale. Telefonare 784-878. A9762
CEDO privato negozio primizie zona Crocetta. Telefonare 585-474.
CEDO ufficio di 2 camere con telefono via Montebello. Telefonare al 545-044 ore ufficio. A7601
CERCO socio per lavorazione meccanica semplice capitale 3.500.000. Telefonare 287-367. A8086
CINEMATOGRAFO provincia buon reddito controllabile cedesi 8.000.000 Omi, del Mille 4. A7970
COMMESTIBILE zona via commerciale, incasso 100.000 giornaliere, utile rilevante, ritiro commercio cede 4.800.000 Fasano, Novara 29.
DROGHERIA moderna, attrezzatissima, ottimo incasso, reddito 350.000 mensili cede 5.800.000 Fasano, Novara 29. O843
DROGHERIA [illegible] cedesi ottime condizioni, [illegible]. Telefonare 534-150 Torino ore ufficio.
DROGHERIA barriera Milano, causa malattia bloccasi 1.600.000 compreso merce, Fasano, Novara 29. O842
DROGHERIA attrezzata modernamente, alloggio 2 camere, ottimo incasso motivi familiari vende 1.900.000 Fasano, Novara 29. O842
DROGHERIA barriera Milano, causa malattia bloccasi 1.600.000 compreso merce Fasano, Novara 29.
DROGHERIA zona signorile incasso 100.000 giornaliere alloggio, magazzino, cedesi occasionissima 4.800.000. Franc. del Carmine 28. O816
DROGHERIA attrezzatissima, ottima posizione, cediamo causa ritiro commercio. Telefonare 911-546.
ESTETICA pedicure accompagnatrice ottima posizione avviatissima cedesi causa espatrio. Tel. [illegible] 750-013.
FINALE Ligure cedesi pensione 25 letti, redditizia, prezzo conveniente. Scrivere Lasland 5 I, Savona.
FONDERIA 14 operai, bene attrezzata, lavoro assicurato, causa malattia cedesi o affittasi. Scrivere: Publiman, Casella 111, Alessandria.
FRUTTA verdura scatolami, zona popolosa, ottimo incasso, spese minime, reddito adeguato cede 2.500.000 Fasano, Novara 29. O842
FRUTTA verdura scatolami, affitto mite, buon incasso causa malattia vende 1.800.000 Fasano, Novara 29.
GERENTI cerchiamo per ottimo chiosco giornali centrale. Boero, Carlo Alberto 41. O659
INDUSTRIA para-automobilistica, avviamento quarantennale 200.000.000 fatturato, clientela costante sviluppo, cedesi oppure vendesi dettaglio reparti. Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O648
LABORATORIO salumi equini ingrosso, spiendo suini, completamente attrezzato, lavoro illimitato reddito adeguato, cede 3.500.000 Fasano, Novara 29. O842
LATTERIA frutta verdura, S. Paolo, arredamento modernissimo, forte lavoro aumentabile, ragioni familiari cede Fasano, Madama Cristina 129.
LATTERIA, zona commercialissima, avviamento continuo sviluppo, incasso 40.000 giornaliere, cede convenientemente Fasano, Novara 29.
LAVANDERIA automatica forte reddito dimostrabile cedesi dilazionando. Telefonare 527-976. O606
MAGLIERIE, biancheria, zona Nizza, incasso 400.000, spese minime, buon [illegible], cede 1.500.000 [illegible], Madama Cristina [illegible]. O842
NEGOZIO centralissimo specialità alimentari, speciali locali, modernissimo, su via forte passaggio, ottima clientela, cede convenientemente Fasano, Novara 29. O842
NEGOZIO fiori avviatissimo cedesi [illegible] maternità. Telefonare 95-376.
NEGOZIO polli conigli selvaggina ecc. cedesi gerenza. Telef. 343-973.
OCCASIONE causa trasferimento cedo merceria articoli bimbi zona Francia. Telefonare 724-195. A7750
OCCASIONE drogheria commestibili, vini, salumi, 2.400.000, forte passaggio. Telefonare 299-863.
PANETTERIA pasticceria angolare kg. 300 incasso 70.000 rimettiamo. Cavallera, Saluzzo 21. O634
PARRUCCHIERE uomo Porta Nuova, modernamente arredato, attrezzatura completa, ottimo incasso, reddito garantito, cede 2.000.000; altro barbiere [illegible] 1.600.000 Fasano Novara 29. O842
PASTIFICIO alimentari centenario zona commercialissima intenso passaggio, 85.000 giornaliere dimostrabili, facilitando cedesi. Telef. 273-793.
PASTIFICIO attrezzatissimo barriera Milano, alloggio, ottimo incasso, reddito netto 400.000 mensili, cede 3.500.000 Fasano, Novara 29.
PENSIONE ristorante, vicinanze Stresa, posizione meravigliosa, nuova costruzione, ogni comfort, moderno, cede 30.000.000 Fasano, Novara 29.
PESCHERIA avviata, [illegible] vendo, volendo anche muri. Telefonare 741-055. A7833
PIZZERIA, rosticceria, posizione commerciale, forno elettrico Bertelli, buon reddito, cede 2.500.000, dilazionando, Fasano, [illegible] Cristina 129.
PRIMARIA industria nazionale timbri, incisioni, [illegible], cinquantennale esperienza, forte reddito, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino». A8755
PRIVATO vende pastificio affarone, causa personale. Telefonare 325-775.
RIVENDITA pane moderna bene avviata, cedesi causa malattia 3 milioni 600.000. Balma, Sacchi 34.
RIVENDITA pasticceria, barriera Milano, buon incasso, spese minime, reddito adeguato, cede 2.500.000 Fasano, Novara 29. 29
TORREFAZIONE centrale fronte importante mercato cedesi ottimo affare. Telefonare 527-976. O606
VENDESI MEDIA INDUSTRIA TORINESE PRODUZIONE MACCHINE UTENSILI SPECIALI, AMPI UFFICI, TECNICO ED AMMINISTRATIVI, TUTTI GLI IMPIANTI E SERVIZI NECESSARI, AREA COMPLESSIVA CIRCA 5000 MQ. DI CUI 3000 CIRCA COPERTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2229 — TORINO». A8312
VENDO agnelleria. Per informazioni telefonare 390-383. A8631
VENDO negozio ferramenta casalinghi elettrodomestici in Grugliasco o cambio terreno. Telefonare 783-229.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. VENDIAMO alloggio lussuoso corso Tassoni piano 5°, due camere tinello servizi 7.600.000 più mutuo. Mirafiore. Tratta Anglesio, Nizza 8
A. ACQUISTEREI da privato casetta villetta Torino vicinanze. Telefonare 791-817. O18
A. ZONA Aeronautica vende ampio box occupato buon reddito. Telefonare 720-688. O8712
A Grugliasco, appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi, impiego capitale vantaggiosissimo. Vendiamo 2.030.000 camera, via Generale Cantore 40, oppure Gabetti, XX Settembre 12. O674
ABITABILI subito, vendonsi (casa nuova), spaziosi negozi, alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi, S. Rita, Caudà, Barletta 133.
ACQUISTO alloggio nuova costruzione 3 camere et ampia cucina zona collinare o precollinare. Tel. 592-638 [illegible] 15-18.
ACQUISTO contanti o cambio alloggi nuovi terreno centralissimo con progetto approvato per 100 o più camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino». O739
ACQUISTO villa alloggio signorili sino 70.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino».
AERONAUTICA costruttore vende in nuova costruzione alloggi (mutuati) pronti [illegible] agosto. Tel. 798-970.
ALLOGGETTO camera [illegible] entrata [illegible] bagno soffitta 3.200.000, reddito 240.000, Telefonare 741-432.
ALLOGGI convenientissimi molto ampi negozi sicuro affarone vende impresa in centro residenziale Grugliasco, via Don Caustino 1. Tel. 785-288 790-351. A7402
ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campana ultimi lotti due camere cucina servizi lire 5.600.000 più mutuo. Visite ore cantiere. Tel. 272-868.
ALLOGGI signorili da 100 a 200 mq. in finizione, via Gian Francesco Re angolo via Valgioie, zona silenziosa et residenziale con giardino e zone verdi vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559 orario cantiere.
ALLOGGIO corso Grosseto 55, 5 camere doppi servizi affarone vende impresa. Telef. 795-289, 790-351.
ALLOGGIO signorile piazza Bernini tre camere, cucina, servizi, esentasse, libero, vende 14.300.000. Fasano, Novara 29. O842
ALLOGGIO Studio Comunale due camere, cucina, servizi, esentasse, vende 6.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842
ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino servizi ascensore comodità tram e pullman vendesi. Telefonare [illegible]-551.
APPARTAMENTI Campidoglio via Orta 18, 1-2 camere, tinello, servizi. Prezzo eccezionale per sole 3 milioni 900.000 camera, vende Gabetti, XX Settembre 12. O674
APPARTAMENTI zona Francia via Bardonecchia 104, 1-2 camere tinello servizi, adattissimi impiego capitale. Casa nuova. Vende 2.800.000 camera. Gabetti, XX Settembre 12.
APPARTAMENTO lussuosissimo, corso, panoramico, doppi servizi, terrazzo, 10.000.000 vendesi. Telefonare 511-400. A7221
APPARTAMENTO signorile panoramico, corso, salone, 2 camere, camera donna, tinello, doppi servizi, garage, vendiamo 19.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924
AUTORIMESSA mq. 300 complete impianti, affittate 1.300.000 vendiamo 23.[illegible]. Beltramo, telefono 53-912. O924
AUTORIMESSA mq. 1000, completa impianti, affittate [illegible], zona piazza Rivoli, vendiamo 67.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924
BORGO Vittoria, libero, camera tinello cucinino bagno piano rialzato 4.200.000. Telefonare 399-863.
CAPANNONE industriale metriquadrati 250 terreno antistante fabbricabile cintato complessivamente metriquadrati duemila vendesi, zona forte sviluppo industriale confine Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A7904
CASA [illegible] 18 camere vendo in blocco o frazionata, possibilità alloggi liberi. Telefonare 251-468.
CASETTA con giardino e laboratorio corso Francia vende. Telef. 767-035.
CASETTA 4 camere con giardino, vendesi. Telefono 916-310.
CHIERI, zona residenziale stradale Andezeno, vende appartamenti signorili 1-2-3 camere tinello e servizi. Telefonare 683-981. A8755
DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 512-114, 512-082. O794
DODICI chilometri Torino vendo terreno 2300 metri, telefono luce acqua. Telefonare 399-117.
IMPRESA vende alloggi veramente signorili corso Racconigi angolo via Cialdini, 2-3-4 camere salone doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O915
IMPRESA vende Santa Rita alloggi signorili fronte corso 1-2-3-4-5-6 camere e più con ampie entrate, eventuale salone, servizi spaziosi, ascensori automatici, negozi ampie vetrine e retro. Telefonare 380-838.
IMPRESA vende alloggi casa signorile pronti marzo. Facilitazioni, mutuo. Telefonare 852-273.
INVESTITE capitali acquistando alloggi stabile nuovo, modernissimo, condizioni uniche per prezzo, sistema pagamento: 2 vani servizi 2 milioni 200.000 contanti, rimanenza 25.000 mensili; 3 vani servizi 3 milioni 150.000 contanti, rimanenza 35.000 mensili; 4 vani servizi 5 milioni 100.000 contanti, rimanenza 45.000 mensili, Gabetti, XX Settembre 12. O674
LOCALE centrale 6500 mq. unico salone piano terra altri primo piano 1000-3000 mq. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 83 — Torino».
MQ. 2500 stradale Stupinigi Pinerolo km. 16 Torino vendiamo blocco frazionato. Telefonare 544-936.
MURI negozi affittati, cartoleria, alimentari, pettinatrice, vendiamo 22 milioni. Beltramo, telefono 53-912.
MURI negozio nuovi su corso, 48 mq., liberi, affittati, 140.000 mq. più mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.
MURI negozio vende zona (Unica) reddito buono. Telefonare 741-055.
NEGOZI corso Vercelli angolo via Campana ultimi lotti vendonsi lire 130.000 mq., zona altamente commerciale. Telefonare 272-868 ore cantiere. O760
NELLA Pineta di Arenzano (Riviera ligure), a soli 180 km. da Torino (tra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, fognature, ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla Società CEMADIS S.p.A., Torino, corso Re Umberto 4, telef. 553-615. Arenzano Pineta tel. 917-575.
NICHELINO, 15 box autorimesse, con cortile proprio, di mq. 200, libero, urante fine gennaio vendonsi, 15.000.000 trattabili. Telef. 60-610.
OCCASIONE vendo in stabile blocco 4 negozi nuovi, ottimo reddito. Telefonare 276-291. A7779
OCCASIONISSIMA vendesi locale uso ufficio un vano più servizi affittato alto reddito zona S. Rita. Telefonare 877-223. A6978
OTTIMO affare vendesi villa vicinanze piazza Rivoli. Asterezza, telefono 527-420. O960
OTTIMO affare privato vende terreno edificabile Volpiano mq. 3300. Telefonare 794-250. A8797
PARCO terreno mq. [illegible] cintati palazzo padronale libero km. 35 Torino vendesi. Telefonare 544-936.
PINO vendonsi alloggi signorili 3 camere tinello servizi. Tel. 900-079.
PORTA Nuova vendo alloggetto 2 camere, cucina, Reddito. Tel. 510-077
PRIVATAMENTE vendo alloggio centro S. Paolo, 2 grandi camere cucina entrata bagno termo centrale, 3° piano 7.800.000, Telef. 313-478.
PRIVATO compra camera e cucina pagando in contanti. Telef. 535-463 mattino ore 7. A7610
PRIVATO vende alloggio Nichelino 2 camere tinello servizi, mutuo. Telefonare 300-705. A5710
PRIVATO vende alloggi signorili due tre camere servizi unico stabile corso Vercelli zona Rebaudengo. Telefonare 286-617. A7567
PRIVATO vende alloggetti negozio affittati unico stabile reddito lire 135.000 mensili 2.000.000 per vano trattabili, anche separatamente. Telefonare 325-775. A7817
PRIVATO vende case agricole, terreni vicinanze Orbassano. Tel. 95-353
PRIVATO vende 3 camere cucinino servizi sul corso Francia Cascine Vica 3.400.000 più 1.400.000 mutuo. Telefonare 741-478. A7971
PRIVATO vende, camera, tinello, cucinino servizi (Lingotto) 3.300.000, Telefonare 797-401. A7757
PRIVATO vende mq. 1850 terreno fronte strada Moncalieri, permuta con alloggio centrale uso ufficio. Telefonare 595-500. A5930
PRIVATO vende pioppeto redditizio quattro giornate circa L. 4.800.000 trattabile. Telefonare 720-433.
PRIVATO vende terreno zona industriale Trofarello fronte strada comunale [illegible] mq. 20.000 in blocco L. 1450 mq. Telef. 655-627 ore pasti. A7588
PROGETTO centrale [illegible] camere vendesi. Borra, Carlo Alberto 43.
REDDITO oltre 8% locale affittato vendesi. Telef. 852-273 ore ufficio.
ULTIMO alloggio 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Fiancheggiante via Ventimiglia. Vende 7 milioni 500.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674
VENDESI blocco porzione casa centrale paraggi piazza Vittorio. Telefonare 580-934. A9406
VENDESI magazzino adatto deposito fabbrica non rumorosa. Impresa Astoreca, telefono 527-420.
VENDESI terreno mq. 13.000 presso cittadina km. 15 da Torino, zona depressa, forza [illegible]. Tel. 793-733.
VENDITA diretta ampi negozi con retro, corso Francia ang. Racconigi. Rivolgersi in cantiere. Tel. 761-301.
VENDO progetto approvato sulla 8 vani tre servizi doppio garage precollina Moncalieri. Telefonare 679-139.
VENDO terreni in None mq. 3800, 1100, occasione. Telefonare 652-334.
VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi tutti comforts, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo, Strada Venaria 210, rivolgersi in cantiere. Tel. 297-142, 00-053.
VIA Bruas, esente, due camere tinello servizi 8.150.000. Telefonare 741-432. A9987
PROGETTO approvato 300 camere Pianezza vendesi pagamento camere 22%. Telefonare 544-936.
PROPRIETARIO vende podere, divisibile, incantevole panorama mare, provincia Livorno. Telef. 95-353.
RIVIERA, Albenga, impresa Bonarelli vende appartamenti sul mare, 2-5 locali, tutti comforts, 75.000 mq.
RIVOLI alloggio in palazzina, 5 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, pronto 18.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O648
SACI [illegible] vendere terreno residenziale fronte corso progetto approvato da 100 a 400 camere anche parziale cambio camere. Telefonare 524-984.
SACI vende alloggi in stabile Grugliasco pronti subito, facilitazioni pagamento. Telefonare 524-984.
SACI vende alloggi in stabile Nichelino 1-2 camere servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 524-984.
SACI vende alloggi via Gorizia 150 pronti subito. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 524-984.
SANREMO vendesi grandioso alloggio lussuosamente arredato, incantevole posizione centrale: 5 camere cucina, tripli servizi, veranda, terrazzo, giardino, garage. Facilitazioni pagamento, eventuale permuta. Scrivere Avis, corso Novara 102, Torino.
SANTA Rita 4 camere cucinino libero vendo 7.700.000. Telef. 687-023.
SETTIMO Torinese vendonsi alloggi in stabile 2-3 camere servizi pronti subito. Telefonare ore pasti 630-093.
SOCIETA' vende per realizzo muri autorimessa moderna 2400 mq. buonissimo reddito, richiesta 55.000.000 più mutuo. Boero, Carlo Alberto 41, telef. 521-046. O659
TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo, occasione. Telefonare 273-571.
TERRENO industriale Barriera Milano mq. 6000 frazionabile. Telefonare 544-936. O008
TERRENO Pianezza mq. 30.000 vendesi [illegible] e frazionato. Telefonare 544-936. O009
TERRENO 40 camere più eventuali garages vicino corso Sebastopoli. Telefonare 724-700. A5750
TERRENO 21.000 mq. residenziale soleggiato 72.000.000 Reaglie vendo. Telefonare 741-832, 383-765.
VENDESI alloggio due camere servizi libero, nuovo, soleggiatissimo, Grugliasco. Telefonare 871-492 ore pasti.
VENDESI alloggio zona Francia, 3 camere tinello cucinino, libero subito. Telefonare 768-831. O826
VENDONSI in panoramica residenza precollinare, parco, comforts, comodità tram, autobus, 2 o 8 camere, servizi più garages, dilazione pagamento. Telefonare 545-469.
VENDONSI via Pastrengo 24 (Crocetta) 1° piano alloggio libero subito 3 camere cucina. Altro 4 camere cucina abitato, tutti servizi, volendo intercomunicanti adatti anche uffici ed studio medico. Rivolgersi portineria pomeriggio. A7745
VIA TRIPOLI ANGOLO CAPRERA. ULTIMI SIGNORILI ALLOGGI, DUE CAMERE, SALONCINO, DOPPI SERVIZI, FINITURE ACCURATISSIME, PRONTI SUBITO. TELEF. 580-722.
VIALE Castello Moncalieri vendo 17 camere, 3 negozi, reddito 2.868.000 esentasse. 40.000.000 trattabili. Telefonare 524-904. A6800
VILLA precollinare panoramica grandezza occasione causa trasferimento vendesi. Telefonare ore ufficio 500-101.
VILLA vendesi 3 camere cucina salone doppi servizi garages Orbassano. Telefonare pasti 790-939.
6.350.000 più mutuo vendesi bene affittato nuovo 3 camere servizi, via Gorizia. Telefonare pasti 585-167.

UFFICIALE carabinieri settentrionale senza figli cerca 1° febbraio 2-3 camere servizi termo centrale ascensore. Telefonare 589-043.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI nuove lussuose precollinare 3 camere salone cucina terrazze doppi servizi. Via Tepice 24 portineria. Telefonare 241-265.
A. AFFITTIAMO Torino persone referenziatissime [illegible] 25.000-35.000 medesima casa. [illegible], via IV Marzo 14. O18
A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 538-539.
A piazza Statuto affitto due camere cucina salone. Telefonare 546-439.
ABBIAMO alloggi diversi [illegible]. Agenzia, Arsenale 42, tel. 546-439.
AFFITTANSI alloggi e ampi locali luminosi uso magazzini e laboratori in nuova costruzione. Tel. 690-257, 651-709, 670-543. A132115
AFFITTASI corso Tassoni 25, 3° piano, alloggio signorile salone 4 camere cucina servizi. Visibile martedì giovedì sabato ore 14-17.
AFFITTANSI locali uso ufficio magazzino, Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A8050
AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, via Issiglio angolo via Sestriere, Beltramo, telefonare 53-912.
AFFITTANSI 3 locali industriali mq. 350 caduno adiacenze corso Novara. Telefonare feriali 273-630.
AFFITTASI terreno mq. 2000 compreso capannone mq. 400 casetta 4 camere uso ufficio abitazione, entrata carraia. Fasano, Novara 29.
AFFITTASI via Tonale locale m. 750 uso deposito industria leggera. Telefonare 060-247. A7282
AFFITTASI zona Aeronautica stabile abitabile marzo aprile composto da 1-2 camere tinello. Telef. 630-000.
ALLOGGETTO S. Paolo 22.000 affittasi promessi sposi. Rivolgersi ore 16-19 negozio via Luini angolo via Borsi. O531
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321
GRUGLIASCO affittasi locale mq. 160 uso magazzino, cortile, comodità. Telefonare 781-508. A5916
IVA, Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio ammobiliato a referenziati.
IVA, Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio vuoto a referenziato.
LOCALE interno sopraelevato metri 300. Per uffici, industria contabilizzatori. Alloggio comunicante. Affittasi, Lungopò Antonelli. Tel. 518-065, 554-314. A8656
LOCALE nuovo piano terreno mq. 70, Mirafiori, uso magazzino laboratorio affittasi. Telefonare 521-046 Boero, ore ufficio. O659
MAGAZZINI depositi mq. 220-440-1200 adiacenti affittansi vicino corso Belgio. Telefonare 890-357.
MONCALIERI, cascato affitto mq. 400 terreno oppure capannone attività silenziosa, tutti servizi. Telefonare 643-547. A6325
PRECOLLINARE in palazzina affitto alloggi 6 vani doppi servizi, giardino pronti primavera. Telefonare 890-888.
PROPRIETARIO affitta zona Lucento locale nuovo, luminoso, mq. 330, ingresso carraio. Telefonare 772-765, 757-436. O805

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ALLOGGIO cercano coniugi piemontesi referenziati, zona indifferente. Telefonare 518-738. O974
A Torino piemontesi [illegible] cercano alloggetto vuoto 25.000, 30.000 mensili. Telefonare 791-817.
AFFITTEREI alloggio vuoto o ammobiliato, libero subito, referenze, cauzione. Telefonare 779-568.
CERCASI alloggio 6 camere subaffitto referenze ottime. Tel. 337-544.
CERCO locale luminoso uso ufficio silenzioso mq. 60 circa zone S. Rita, S. Paolo. Telefonare 337-881.
CERCO una stanza con cucina. Telefonare al numero 596-175.
CONIUGI dipendenti Fiat cercano alloggetto camera e servizi. Telefonare 20-354. A8407
CONIUGI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-000
DIRIGENTE famiglia minima cerca entro marzo anche subito moderno luminoso [illegible] salone bicamere ripostiglio servizi. Tel. 357-272.
REFERENZIATO affitterebbe alloggio vuoto e ammobiliato libero subito [illegible]. Telefonare 41-448.

LOCALE PER VILLEGG. L. 180 per parola

RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi, La Salita, via Mameli 33. Telef. 30-444 ore ufficio.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Casa «Miramare», familiare, cucina casalinga, riscaldamento, 1400 complessive. Telefono 40-673.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, ecc.
OPERATORI contabili: prossimo [illegible] inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O388
PAGHE, contributi, corsi diurni, serali [illegible] 10-18 febbraio all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354. O1006
PAGHE contributi: prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968
PAGHE contributi, scuola Impero, corso S. Martino 2, telef. 518-974. Inizio corsi diurni e serali.
PERFORATRICI, operatori meccanografici, [illegible] inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000 Telefonare 512-079. Corso S. Martino 8. O520
CORRISPONDENZA et commerciale in tedesco inglese francese olandese avrete telefonando 594-908, ore 8-10 12-17. A8700
PERFETTE lezioni anche domicilio latino italiano lingue scuole medie. Telefonare 02-826. A0545
SPAGNOLO per traduzioni e corrispondenza dattiloscritta. Telefonare 753-468. A8785

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

PIED-A-TERRE indipendente, massima serietà, stabile. Disevino, Sant'Anselmo 13. O927
PROFESSIONISTA cerca camera ammobiliata possibilmente stabile nuova costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. VENTIQUATTRENNE ex sottufficiale radarista, presenza, ottima istruzione, tecniche superiori, inglese spagnolo offresi, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6681 — Torino». A7158
ABILISSIMO elettrotecnico lunga pratica telecomunicazioni esperto transistor offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino». A8803
ANNI 24, licenza professionale, seria, attiva, libero subito impiegherebbesi come magazziniere oppure in altro genere lavoro. Telef. 772-800.
ASSICURATORE 40enne agente generale Torino dovendo trasferirsi offresi per agenzia in Liguria primarie compagnie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino». A7231
CAPO officina costruzione stampi, lavorazione lamiera, lunga esperienza, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino».
CAUZIONANDO diplomato [illegible] anche livello direzionale cerca mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2167 — Torino».
CHIMICO industriale esperienza decennale, ottime referenze, aspira assunzione in complesso importante. Scrivere: Publiman Casella 508, Cremona. 20802
DICIOTTO anni, dattilografa, 2° impiego offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino».
DIPLOMATA interprete azienda presso Accademia Internazionale Lingue per inglese francese spagnolo et stenografia inglese et dattilografa impiegherebbesi banca o ditta, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A8648
DIRIGENTE azienda, lunga esperienza amministrativa et commerciale, 40enne libero subito offresi. Telefonare 383-957. A5994
DISEGNATORE progettista macchine utensili giovane responsabilità ufficio tecnico organizzazione offresi seria ditta incarico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».
GEOMETRA militesente seria volenterosa impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2201 — Torino». A7864
GEOMETRA 25enne, patente auto, pratico assistenza cantieri, contabilità, referenziato offresi anche impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6651 — Torino». A7059
GEOMETRA 30enne capomastro abilitato pratica decennale assistenza contabilità lavori pubblici edili-stradali cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino». A7497
INGEGNERE chimico 26enne, biennale esperienza importanti industrie muterebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A7981
LAUREATO Fisica militesente 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino».
LAUREATO [illegible] 1° impiego ottimo francese disposto trasferirsi o viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8686 — Torino».
PAGHE contributi autorizzato offresi domicilio o presso ditta. Tel. 776-020
PERITO industriale con pluriennale esperienza in programmazione e controllo produzione, buona conoscenza inglese, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino». A8543
PERITO meccanico elettricista esperto progettazione, disegno, installazioni, esercizio, approvvigionamenti, manutenzione centrali termoelettriche, impianti chimici e alimentari offresi. Casella Postale N. 4, San Donà di Piave (Venezia). A1260
QUARANTENNE con mansioni capo ufficio presso case spedizioni internazionali, sarebbe disposta cambiare, anche industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino».
RAGIONIERA competenza commerciale et lavori ufficio referenziata offresi seria ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1671 — Torino».
RAGIONIERA universitaria seria volenterosa impiegherebbesi presso studio professionale, anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2084 — Torino». A6980
RAGIONIERE 22enne libero intero pomeriggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino».
RAGIONIERE 22enne, tutti lavori ufficio, scopo miglioramento occuperebbesi presso industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino».
SIGNORA, esperienza pluriennale ufficio acquisti, vendite, contabilità, corrispondenza, fatturazione, paghe e contributi, costi, movimento cassa, banche et magazzino, capacità lavoro autonomo ed organizzativo impiegherebbesi seria azienda. Telef. 664-810.
TECNICO modellista confezioni serie lini espertissimo tali lavorazioni referenze ineccepibili occuperebbesi o avvierebbe importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino».
TRENTACINQUENNE, cultura liceale, pratico lavoro ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino».
VENTIDUENNE stenodattilo pratica un anno paghe contributi metalmeccanici causa trasferimento impiegherebbesi Torino. Lucchese presso Filati, Viarigi 16, Milano. A1255

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi: «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino.
AGENZIA Vespa assume signorina 18enne apprendista vendita ricambi. Tosa, corso Regina Margherita 61.
AZIENDA meccanica torinese cerca giovane ingegnere meccanico pratico produzione controlli lavorazioni, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 79 — Torino».
CERCASI cameriera cuoca tutto servizio, ottima presenza, accudire piccola famiglia, disposta trasferirsi Palermo. Referenze controllabili. Scrivere: Casella Sipa, Riccardo Wagner 2 a, Palermo. 20442
CERCASI signorina primo impiego bella presenza, scuole superiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 83 — Torino». O38
COMPTOMETRISTE pratiche liquidazione paghe sono cercate da industria carattere nazionale. Stipendio netto L. 65.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3111 — Torino».
CORRISPONDENTE giovane, possibilmente diplomato ragioniere, buon dattilografo, militesente, cerca media industria metalmeccanica torinese per ufficio contenzioso. Offresi buon trattamento a persona veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 81 — Torino». 20408
GRANDE AZIENDA TORINO CERCA COLLABORATORE ESPERTO DISEGNATORE TECNICO PUBBLICITARIO FORNITO DI ANNI D'ESPERIENZA PRATICA SERIO SCRUPOLOSO DINAMICO. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA' STUDI COMPIUTI, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 55 — TORINO».
IMPORTANTE AZIENDA TORINO CERCA SIGNORINA IMPIEGATA CONCETTO GIA' ESPERTA [illegible] CONTABILE AMMINISTRATIVO SERIA SCRUPOLOSA DINAMICA MASSIMO 25ENNE DESIDEROSA MIGLIORARE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', STUDI COMPIUTI, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 56 — TORINO».
IMPORTANTE industria cerca abile telefonista perfetta e chiara pronuncia per centralino telefonico, libera subito, referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2216 — Torino». A8264
IMPORTANTE Società sede Milano attività nel ramo edile cerca ingegneri, periti industriali, geometri attivi dinamici possibilmente [illegible] automezzo proprio per funzioni ispettori alle vendite zone Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana. Referenziare. Casella 330 M Sip, Milano.
INDUSTRIA importanza nazionale cerca giovane elemento diplomato o laureato per mansioni di concetto, militesente, [illegible]. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 2214 — Torino».
INDUSTRIA metalmeccanica cerca capo officina esperto lavori carpenteria, pratico meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino».
INGEGNERE o architetto pratico assumerebbesi progettazione direzione avviata impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 50 — Torino».
INGEGNERE o tecnico esperto acquedotti, ricerche, sollevamento, fognature, depurazioni cerca importante Società. Dettagliare scrivendo. «Pubblicità Stampa 2215 — Torino».
PERITI industriali portati attività fabbrica sono cercati da grande complesso per stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino». A7322
STIPENDIO provvigioni inquadramento sindacale, grande industria offre a venditori qualificati per propria filiale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino».
TORINO GRANDE AZIENDA CERCA COLLABORATORE, PERFETTA CONOSCENZA LINGUE INGLESE FRANCESE PREFERIBILMENTE ANCHE TEDESCO, PRATICO TRADUZIONI, CORRISPONDENZA, DINAMICO, SERIO. REFERENZIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 57 — TORINO». 20814
ORGANIZZAZIONE immobiliare torinese cerca collaboratori-trici esperti vendita e produzione. Presenza, dinamicità, capacità. Sarà dato corso immediato risposte con numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 75 — Torino». O810

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. GIOVANE venticinquenne presentasi offresi in qualità di commesso oppure autista. Telefonare 793-048.
AGGIUSTATORE STAMPISTA GRANDE PRATICA COSTRUZIONE STAMPI PRESSOFUSIONE, TERMOPLASTICI, TRANCE LAMIERA ALTA PRECISIONE, DISPOSTO, VOLENDO, ASSUMERE RESPONSABILITA' REPARTO SIA DI COSTRUZIONE CHE DI PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2282 — TORINO». A8882
AUTISTA con pulmino Volkswagen offresi ditta solo pomeriggio. Telefonare 851-184 ore pasti.
AUTISTA furgone proprio 10 q.li, ore libere offresi ditta. Telef. 687-368.
AUTISTA offresi ditta per commissioni con macchina o senza, libero dalle 17.30. Telefonare 519-543.
AUTISTA 27 anni con propria automezzo portata q.li 4 offresi a seria ditta. Telefonare 680-622.
CONIUGI 30enni senza figli cercano portineria. Telefonare 688-112.
CONIUGI 35enni con figlio cercano portineria. Telefonare 43-320.
CUOCA fine offresi casa signorile, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7155 — Torino».
CUOCO torinese 55enne libero subito offresi per Torino solo locali prim'ordine. Telefonare 354-733.
DICIASSETTENNE fattorino III categoria offresi subito. Telef. 81-888.
DIPLOMATO 28enne pratico organizzazione vendite, auto propria, patente, offresi. Telefonare 53-102.
ELETTRAUTO 20enne cerca occupazione in una officina di elettrauto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino». A8886
EX vigile offresi fattorino autista praticissimo città pesi leggeri. Telefonare 486-860. A8760
FATTORINO 40enne settentrionale referenziato offresi preferibilmente zona centro, libero subito. Telefonare 510-790. A8640
GIOVANE sardo offresi domestico primo servizio. Scrivere: Fiorio Antonio presso Rainaudi, via Passalacqua 4, Torino. A8910
INFERMIERA offresi assistenza ammalati disposta trasferirsi ovunque, ottime referenze. Telefonare 289-433.
MADRE figlio, [illegible] C, accetterebbero custodia villa, stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino». A8748
MAGLIERISTA macchine rettilinee gravelle offresi possibilmente zona Lucento, Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7160 — Torino». A8839
MASSAGGIATRICE diplomata 22enne e infermiera [illegible] diplomata offresi per ospedali o cliniche o privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino». A8758
MEDIA età occuperebbesi pomeriggio presso persona sola. Telef. 888-459.
MURATORE offresi presso ditta per manutenzione. Telefonare 323-536.
OFFRESI antennista specializzato. Telefonare 758-057. A6087
OFFRESI autista patente D. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino». A8905
OFFRESI autista con patente B, subito. Telefonare 551-671.
OFFRESI autista mezza giornata, patente C, pratico magazzino. Telefonare 383-840. A7867
OFFRESI autista mezza giornata pomeriggio pratico città. Telefonare ore pasti 632-267. A5807
OFFRESI autista 23enne pratico Piemonte e Liguria, settentrionale volenteroso, libero subito. Tel. 578-416 Torino. Patente B. A8708
OFFRESI ex domestico libero subito, patente C, qualsiasi lavoro. Telefonare 293-210. A8528
OFFRESI fattorino 22enne, lunga esperienza con patente furgone. Telefonare 334-204. A6743
OFFRESI verniciatore e montatore mobili [illegible] patente B, subito. Telefonare 551-671. A8745
PENSIONATO anni 46, moglie disposta cameriera, cercano portineria. Telefonare 376-839. A8860
PENSIONATO offresi montaggi fiori plastici a domicilio o lavori di qualsiasi altro genere. Telef. 70-770.
PENSIONATO possesso patente uso pubblico occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 631-026 ore pranzo.
PETTINATRICE diplomata offresi preferibilmente vitto alloggio. Telefonare 523-062, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7089 — Torino».
PIEMONTESE dinamica, media età, offresi ore mattina escluso lavare. Telefonare 385-001. A8750
RAGAZZA 17enne desiderosa apprendere lavoro offresi commessa presso negozio. Telefonare 522-476.
REFERENZIATA, libera tre pomeriggi settimanali, offresi custodia bimbi o lavori domestici. Telef. 518-310.
SALDATORE autista D espertissimo offresi ditta seria. Telef. 41-988.
SALDATORE elettroautogeno tubista banco lavorazione lamiera piccola carpenteria manutenzione generica, patente B, industria provincia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2286 — Torino». A8874
SIGNORA amante bambini offresi custodia bambino-a. Telef. 630-568.
SIGNORA lunga pratica direzione casa o albergo occuperebbesi come tale. Telefonare esclusivamente ore 10-13 giovedì 23 gennaio al 538-912
SIGNORA praticissima lavori domestici, referenziata, occuperebbesi 3-4 ore mattino, zona barriera di Nizza. Telefonare 669-990. A8543
SIGNORA 65enne occuperebbesi presso persona sola, miti pretese, lavori leggeri, trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino». A6707
STAMPISTA generico lunga pratica offresi preferibilmente zona Grugliasco. Telefonare 784-523.
TIPOGRAFO compositore 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino». A7336
TRENTANOVENNE referenziatissimo già mansioni fiducia cerca occupazione serale, anche pulizia, dalle ore 18 alle 24. Telefonare 680-181.
VENTENNE licenza professionale offresi adeguatamente a officina meccanica. Telefonare 362-889.
VENTENNE operaio di III, militesente, III avviamento, offresi desiderando qualifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7119 — Torino».
VENTICINQUENNE abile rettifica tangenziale lavori precisione offresi subito. Telefonare 733-544.
VENTIQUATTRENNE, congedo militare, esperienza pluriennale comandi elettrici ed elettronici, pratico disegno tecnico e meccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7141 — Torino».
VENTITREENNE occuperebbe qualsiasi lavoro con patente B. Scrivere: corso Vittorio Emanuele 34, presso Porcu. A8638
VENTOTTENNE auto propria, patente D, offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 483-825.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi: «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino.
A. ABILE lavorante e giovante serie uomo o donna cerca Gotrea, Mongineyro 30. A7008
A famiglia signorile avente già donna per pulizia, interessa tuttofare fissa desiderosa buona e duratura sistemazione. Stipendio 55.000 mensili. Presentarsi portineria corso Agnelli 38.
ABILE cucina et aiuto tuttofare assume fissa famiglia due persone. Telefonare 581-153. A8671
ABILISSIME lavoranti e aiutanti sarta in fantasia cercansi. Ottima retribuzione. Telefonare 534-343.
APPRENDISTA aggiustatore meccanico anni 17-18 cercasi. Telefonare 380-390. A8922
APPRENDISTI elettricisti installatori cerco. Buona paga. Telef. 339-747.

(Continua a pag. 14)

Abbiamo l'onore d'invitarVi alla

per la manifestazione
SPECIALITA' DELLA GERMANIA
prodotti tipici e
„Delikatessen"
fino all'otto febbraio a

TORINO:
Corso Francia 29/31 - Corso Brescia 30/32
Via Breglio 39

Se ancora non c'è una SMA anche nel vostro quartiere vale senz'altro la pena di fare due passi in più!

ULTIME NOTIZIE

Le correnti dc alla ricerca di un compromesso

Continuano i lavori del Consiglio nazionale

(Segue dalla 1ª pagina)

darietà, se ci rifiutiamo di perpetuare una situazione che ha operato a senso unico, a favore della maggioranza e, al momento terminale, addirittura contro di noi. La maggioranza ritiene inaccettabili queste condizioni? Le conseguenze — ha concluso Scelba — sono semplici e perfettamente legali: si attui lo statuto del partito che attua appunto alla maggioranza l'esclusiva della direzione del partito».

Nonostante questa gracile posizione dell'on. Scelba, per cercare di rappattumare in qualche modo la situazione all'interno della dc che si faceva sempre più pesante, si arrivava a una riunione collegiale fra tutte le correnti, compresa quella di «centrismo popolare», ma le cose non miglioravano. Le offerte di compromesso raggiunte sabato con la scissione di «centrismo popolare» dal «comitato di segreteria» rimanevano, salvo qualche modesta variazione, quelle che gli stessi scissionisti avevano rifiutato.

Praticamente si proponeva una soluzione dilatoria: limitarsi a consentire la nomina di Rumor alla segreteria (col voti del dorotei e dei morotei e l'astensione di tutti gli altri) e rimandare ogni cosa al congresso anticipandolo a maggio. Ma pareva evidente che anche questa soluzione non poteva ovviamente interessare gli amici dell'on. Scelba, i quali la rifiutavano e anzi abbandonavano la sede della riunione. «Per noi — dichiarava all'uscita l'on. Lucifredi — la riunione è finita: abbiamo ribadito che non possiamo accettare di essere esclusi da nessun organo di partito».

Sostanzialmente a questo punto ogni rapporto fra le varie correnti veniva interrotto, nonostante che i conciliaboli, i colloqui a due, gli incontri ad alto livello continuassero per tutta la notte e anche stamane nella speranza di trovare un rullo compromesso che portasse all'unità delle correnti all'interno della dc.

Fino a questa mattina, questo compromesso non è stato ancora raggiunto e forse difficilmente lo sarà. In tal modo si andrà avanti nella dc in una situazione di disagio, coi dorotei e i fanfaniani che vogliono rilanciare il partito a tutti i livelli, ma soprattutto a destra, [illegible] anche della [illegible] che su questo elettorato fa la corrente dell'on. Scelba. A sinistra, infatti, vi è poco margine, coi socialdemocratici e ora coi due partiti socialisti che fanno concorrenza ai comunisti. Ma appare altrettanto evidente che se la lealtà di «centrismo popolare» è certamente fuori discussione, come ha detto lo stesso Scelba, essi non porranno mai rilancio del partito quella vivacità e quel necessario vigore che occorrono perchè la dc riconquisti nel paese quella fiducia che la politica di centro-sinistra le ha in parte alienato.

P. A. Pellecchia

La reazione di Pacciardi all'espulsione dal pri

Roma, lunedì sera.

L'on. Pacciardi ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Per quanto atteso, il provvedimento che mi allontana dal pri, dove militavo ininterrottamente dal 1914, cioè dall'epoca della campagna interventista, è per me profondamente ristretante come è ristretante lo spettacolo umano di protervia e di ingratitudine. Gli on. La Malfa e Reale sanno che debbono principalmente a me l'ammissione nel pri quando erano politicamente senza tetto dopo lo scioglimento del partito d'azione. Nello stesso tempo l'espulsione dal pri mi fa riprendere anche formalmente la mia libertà di azione e mi procura la soddisfazione, per quanto amara, di essere stato il primo parlamentare in Italia a ribellarsi contro la dittatura dei partiti che soffoca le istituzioni repubblicane e ne impedisce il retto funzionamento».

I giornalisti hanno domandato quali conseguenze avrà l'espulsione di Pacciardi dal pri. «Secondo la direzione — ha risposto Pacciardi — non ne avrà nessuna. La realtà è che il 9 febbraio i repubblicani dissidenti del Lazio e dell'Umbria faranno un convegno a Marino per separarsi dal partito, l'8 febbraio i repubblicani delle Marche lo faranno a Jesi, il 16 febbraio i toscani a Grosseto, il 23 febbraio sarà la volta degli emiliani-romagnoli. Mi domando se valeva la pena distruggere il partito repubblicano per consentire a La Malfa di fare la sua infelice prova come ministro del Bilancio e a Reale di essere ministro della Giustizia — cioè titolare di un dicastero che in una Repubblica bene ordinata e fondata sulla indipendenza della magistratura deve essere soppresso — in un governo che ne ha un senso è quello dell'incontro fra cattolici e socialisti e quindi totalmente estraneo al repubblicanesimo italiano. Ma noi non staremo a contenderci i resti del pri e da parte nostra la separazione non sarà accompagnata da diatribe e litigi da lavandaie. La nostra azione sarà, credo, molto più vasta. A metà febbraio uscirà un grande rotocalco sotto la mia direzione e speriamo di organizzare adeguati strumenti politici per una Repubblica moderna, meglio ordinata, più indipendente e più pulita. Lanceremo un appello a tutti gli italiani perchè non prevalgano le forze dell'antirisorgimento».

Giunta in ritardo la «Leonardo da Vinci»

Napoli, lunedì sera.

Con circa venti ore di ritardo sul previsto, si è attraccato stamani, alla stazione marittima di Napoli, il transatlantico *Leonardo da Vinci*, proveniente dagli scali del Nord-America. Il ritardo della nave ammiraglia della flotta mercantile italiana, è stato provocato dal fatto che l'acqua ha dovuto ridurre di molto la velocità a causa di un fortunale incontrato durante la navigazione nei pressi di Gibilterra.

Il misterioso delitto alla periferia della città

Sparito nella nebbia lo sconosciuto che ha assassinato l'aviere di Monza

Il drammatico racconto della fidanzata e del commilitone dell'ucciso - Un individuo di media statura è apparso sul ciglio della strada ed ha sparato due colpi contro l'auto dei tre giovani: uno è andato a vuoto, il secondo ha spaccato il cuore al soldato

L'aviere Alfredo Beretta, di 22 anni, e la fidanzata Silvana Viganò (Telefotografie)

Milano, lunedì sera.

Nessuna luce, dopo quattordici ore, sul misterioso delitto avvenuto ieri sera alle ore 22,30 nei pressi di Monza. Come abbiamo riferito nell'edizione di stamane, un giovane aviere in permesso domenicale — il ventiduenne Alfredo Beretta, abitante a Villasanta di Monza, in via Vespucci 8 — è stato assassinato con un colpo di pistola sparato da uno sconosciuto, mentre si trovava in macchina con un'amica, la diciottenne Silvana Viganò, abitante a Monza in via Monte Palanzone 3, e con un commilitone, il ventiduenne Antonio Brancadi, da Napoli.

Alfredo Beretta era figlio del comm. Eugenio Beretta, proprietario di alcune autorimesse a Monza e di numerosi distributori di benzina. Prestava servizio militare nella VI Aerobrigata, un corpo inquadrato nella Setaf di stanza presso l'aeroporto di Ghedi, in provincia di Brescia. Era arrivato a casa sabato sera in compagnia del Brancadi, dopo aver ottenuto 48 ore di licenza dal comando della VI Aerobrigata.

I due commilitoni ieri pomeriggio avevano deciso di trascorrere la serata in compagnia. I due, con l'auto del Beretta, una «Innocenti-Spider» grigia targata MI-582730, sono andati a prelevare un'amica del Beretta a Monza, la diciottenne Silvana Viganò. I due avieri e la ragazza si sono quindi avviati verso la frazione Bettola di Monza, dove abita un'amica di [illegible], la ventunenne Carla Pellachin. Al volante era il Brancadi; Silvana si trovava in mezzo a due giovani e a destra sedeva il Beretta.

L'auto ha raggiunto la località Bettola e si è fermata davanti alla casa di Carla Pellachin. I tre hanno atteso a lungo in macchina; ad un certo punto si sono convinti che Carla sarebbe mancata all'appuntamento e si sono decisi ad andarsene. La strada in cui essi erano fermi è molto stretta: per poter voltare, il Brancadi ha dovuto proseguire per un tratto di circa trecento metri.

Prima di compiere tutto il tratto, però, la macchina si è fermata: Alfredo e Silvana sono scesi ed hanno fatto una breve passeggiata. Pur sono risaliti sull'auto su cui li attendeva il Brancadi e finalmente la «Innocenti» ha girato e si è accinta a ripercorrere la strada, in senso inverso. La «Spider» aveva compiuto poche decine di metri quando dalla nebbia, sul margine asfaltato, è apparsa la figura di un uomo di media statura. I tre hanno visto l'uomo alzare il braccio; subito una secca detonazione ha rotto il silenzio della notte. Il proiettile è sibilato poche decine di centimetri sopra il tettuccio dell'auto. Spaventato, Antonio Brancadi ha accelerato bruscamente: la macchina ha compiuto un balzo in avanti ed ha superato lo sparatore, il quale ha esploso il secondo colpo quando ormai si trovava dietro alla «Innocenti».

Il misterioso cecchino stavolta aveva purtroppo aggiustato la mira: il proiettile, trapassato il lunotto di plastica della capote e lo schienale del sedile dietro, ha colpito il Beretta al cuore. Il giovane si è accasciato con un rantolo in grembo a Silvana. «E' ferito» ha gridato la giovane e Antonio Brancaidi, resosi conto della gravissime condizioni dell'amico, ha diretto la macchina a tutta velocità verso l'ospedale di Monza.

Quando gli infermieri del Pronto soccorso hanno aperto la portiera della vettura, Alfredo Beretta era già morto. Il proiettile, penetrato nella schiena, aveva spaccato in due il cuore, senza fuoriuscire.

Dall'ospedale i due testimoni della tragedia hanno telefonato alla polizia. Subito sul luogo del delitto si sono concentrati gli uomini del commissariato di P. S., quelli della Squadra mobile di Milano e i carabinieri della zona. E' stata immediatamente aperta un'inchiesta. Ai margini della strada, nel punto in cui il cecchino aveva fatto fuoco, sono stati trovati due bossoli di pistola calibro 7,65. Tutta la zona attorno al luogo del delitto è stata setacciata con estrema minuzia da moltissimi agenti di polizia e da numerosi carabinieri.

A parte i due bossoli, nessuna traccia dell'assassino. Chi è stato a sparare? E perchè l'ha fatto? La polizia ha scartato l'ipotesi del delitto per rapina. Si pensa piuttosto al gesto assurdo di un maniaco omicida o alla vendetta di un innamorato respinto dalla Viganò. La ragazza a questo proposito è stata interrogata a lungo, ma non ha fornito nessun elemento decisivo ai fini delle indagini. «Ho visto appena l'assassino — essa ha detto — c'era molta nebbia e non avrei potuto riconoscerlo, neppure se fosse stato un volto a me noto. Mi è sembrato un giovane sui 25 anni e ho avuto l'impressione che indossasse un cappotto grigio. Purtroppo non posso dire altro».

Anche l'interrogatorio di Antonio Brancadi non ha dato grandi risultati. Il giovane ha confermato in sostanza quanto aveva detto la ragazza: «Anche a me è sembrato un giovane sui 25 anni e anch'io ho avuto l'impressione che avesse indosso un cappotto grigio. Non ho visto il volto».

Camillo Brambilla

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Confortato dai Sacramenti di Nostra Santa Religione è mancato all'affetto dei suoi cari il

Avv. Cav. Andrea Sirchia

Giudice Conciliatore
Ten. Colonnello di compl. di fanteria
Combattente delle guerre
1915-18 e 1940-43

Lo partecipano con grandissimo dolore la moglie Francesca Saltegrani, i figli Lucia con il marito dr. Cesare Ravero, dr. Francesco, Zinetta con il marito dr. Giorgio Giuliano, Carmen, la sorella Caterina con il marito Gaetano Santuccio e figli, il fratello gen. Gaetano con la moglie Elena Giordana e figlie, l'affezionatissima cognata Luisa Saltegrani, nipoti, cugini e parenti tutti. Il carissimo infinito ringraziamento di tutta la famiglia ai chiarissimi Proff. Moracchini, Bellon e Dott. Chierle che tanto si prodigarono per assisterlo. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 16 partendo da via Cibrario 5.
— Torino, 27 gennaio 1964.

I nipoti Enrichetta Lucia, Antonino, Liliana con il marito Giancarlo Pavanello e il figlio Massimo, Mariuccia con il marito Francesco Ragazzoni e la figlia Federica, Attilio Sirchia Lodi, Giuseppe Gallesi con il marito Domenico Barbe e le figlie Laura, Anna partecipano addolcitissimi la scomparsa della Zia

Andrea

— Torino, 27 gennaio 1964.

Vittorio Giuliana, Maria Rosaria Giuliana con i figli Piero e Renata partecipano di gran cuore all'immenso dolore della loro Zinetta per la scomparsa del suo adorato

Papà

— Torino, 27 gennaio 1964.

Gianni e Pia Rosetta Rossi con i figli Ines e Carlo sono infinitamente vicini al dolore di Zinetta e della famiglia Sirchia per la perdita del padre

Avv. Andrea Sirchia

— Torino, 27 gennaio 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Sirchia gli avvocati Adolfo Bozetto e Raffaele Manenti.

Improvvisamente e serenamente, circondato dall'affetto delle sue cari Gina e mancato in S. Remo il

Cav. Marco Alberto Allasina

Ne danno il doloroso annuncio le mamme Teresa Muratore, la moglie Gina Montemarano, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo oggi 27 corr. alle ore 15,30, presso la Cappella del Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1964.

La Società Cacciatori «Capreo» si associa al dolore della famiglia per la perdita del Socio

Marco Allasina

— Torino, 27 gennaio 1964.

Partecipano al dolore Enea Bertolomeo Luigi Piazza.

E' mancato ai suoi cari

Mario Piovano

Addolorati l'annunciano la moglie, il figlio, la nuora, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da via Schiaparelli 24.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Partecipano al dolore la famiglia Pennacchi, Rossi, Zanella.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Depaoli

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Pietro con la moglie e le piccole Silvia, Loretta e famiglia, cognato Lorenzo, famiglie Vecchietti, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo il giorno 27 alle ore 14,30 partendo da via Monterosa 71, indi in Cattedrale per il cimitero di Lanzi. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Improvvisamente è mancata

Elisa Zuffo nata Niccoli

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, la figlia Nina col marito Maurilio Trossi e bimbo Alberto, Margherita, Giuseppina e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente, ore 9, in Via Cigna 4 mercoledì 29 corr. alle ore 11,30 della parrocchia di San Lorenzo.
— Moncalieri, 25 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Podestà

Ne danno dolorosa partecipazione i figli Rinaldo e Fiorenza con rispettive famiglie, la sorella Rina, le cognate Ines e parenti tutti. Funerali oggi 27 corr. alle ore 14,30 da corso Unione Sovietica 211. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato

Agostino Roggero

Costernati ne danno il triste annuncio i fratelli Maria, Bernardo, Giuseppe, Giovanni con famiglie, cugini tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 gennaio alle ore 16 da via Collalunga 13.
— Torino, 25 gennaio 1964.

Serenamente a salutato

Mario Berruto

Ansiano S.I.A.M.

Ne danno il triste annuncio le sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 28 corr. da Ospedale Molinette, ore 10,30.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

Prof.ssa Anna Carando

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Quirico con la moglie Fedora Pecchiali, le sorelle Angela e Antonietta. Un grazie particolare agli stimatissimi Carlo e Teresa Carandino. La cara Salma partirà da Torino, Strada dei Nobili 31, alle ore 14 del 27 corrente per Cigliano ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Ezio e Licia Guerra si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della

Prof.ssa Anna Carando

— Torino, 26 gennaio 1964.

Si uniscono al dolore di Quirico e Fedora gli amici:
Enrico Anna Maria Arnaldi di Balme
Maria Mariuccia Sodaresco
Ettore Rosita Balbi
Piero Bella Bersano
Luigi Maria Cravetto
Cesare Nanina Perrino
Felice Piera Borelli
Luigi Wanda Govone
Luigi Mariolina Meda
Miglino Monaleri
Augusto Maria Cristina Passuelli
Guido Lina Roda
Bernardo Biondi Zaccone.

Si associano al dolore di Tonny per la scomparsa della sorella

Anna Carando

gli amici:
Elisa, Arturo e Nonin Botto
Fortunata Cefalà
Elena ed Enrico Enelotti
Lilla Ferrero
Sandro Frezia
Paolino Gallenga e sorella
Clelia Lanza
Vittorina Macchia
Teresa e Dario Peccinini
Angioletta Rolandi Gonella
Tolina Renza
Maria Sesini
Dino e Claudia Urbinati
le Socie della FILDIS.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Le famiglie Chiltin, Perona, Barbero partecipano vivamente al dolore della famiglia Carando per la scomparsa della signorina

Anna

— Torino, 27 gennaio 1964.

Allvi, Assistenti, Suore e Personale dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale San Giovanni - Addolorata prendono viva parte al dolore del Prof. Carando per la perdita della sorella

Anna Carando

— Torino, 27 gennaio 1964.

Cristianamente e improvvisamente ci ha lasciati il caro

Caterina Boglietti n. Rocca

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Emilio colla moglie Pina Ferroglio e figlio Marisa e Gianna, la figlia Adriana col marito Dott. Renato Peratta, fratelli, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Frejus 111. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Angelo ed Ersilia Morano si uniscono al dolore del caro Emilio per la morte della Mamma

Caterina Rocca in Boglietti

— Torino, 27 gennaio 1964.

Partecipano al dolore del caro Emilio per la morte della sua mamma

Caterina Rocca in Boglietti

gli amici:
Giuseppe Baldanza
Adolfo Banna
Sergio Bolzoli
Tullio Branca
Mario Calvo
Nando Civalieri
Renzo Colzavoi
Amilcare Cravello
Gianni Di Gaeta
Rolando Distaltavi
Renzo Distaltavi
Mario Fa
Nello Gaudino
Giuseppe Gallesi
Nino Girardi
Michele Gisal
Cesare Minguzzi
Giacomo Mirgoni
Luigi Rolfapana
Bruno Rascelli
Giuseppe Rossi
Teodilo Sanson
Domenico Scribelo
Cesare Zavarello
Filippo Fedoro
Gianni Tinto
Battista Vidotto
Mario Valerio
Virginio Valra
Carlo Valeo
Piero Vial
Mario Vial
Piero Valsecchino.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Improvvisamente e serenamente circondato dall'affetto dei famigliari è mancato il

Cav. Sebastiano Barba

Addolorati lo annunciano la moglie Gina Leopardi, i figli Dott. Guido e moglie Wanda L'Eteria, Dottor Tullio e moglie Marisa Bianco, la figlia Olga, fratelli, sorelle e cognati, parenti tutti. I funerali oggi 27 ore 14,30 da via Verzuzza 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Il cognato Roberto Martinetti, la moglie Cristina Leopardi e figlie partecipano al dolore della famiglia Barba

Giulia Visalri partecipa al lutto per la perdita del devoto, sincero, caro amico

Sebastiano Barba

— Torino, 27 gennaio 1964.

Primario, Aiuti, Assistenti, Ostetriche, Suore, Infermiere della Divisione Ostetrica dell'Ospedale Maria Vittoria unitamente al primario emerito prof. Levi, annunciano con dolore il decesso di

Eva Bellei

maestra ostetrica emerita che per oltre 30 anni si dedicò con totale sacrificio alla sua alta missione.
— Torino, 27 gennaio 1964.

E' mancata ai suoi cari l'amica buona di

Annunziata Crosetto ved. Dughera

Addolorati l'annunciano i figli, parenti, amici e l'amico Antonietto. Funerali avranno luogo oggi lunedì ore 16 da via Di Nanni 69. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carmine Vitiello

Pensionato F. S.

Ne danno dolorosa comunicazione la moglie Maria e congiunti. Funerali oggi ore 16 c. Racconigi 23.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata

Maria Venezia ved. Negri

L'annunciano addolorati il figlio Riccardo, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da corso Quintino Sella 52.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Gli amici Vittorio e Dida Quaglia, Chiara Ignazio, Gay prendono viva parte al dolore del signor Michele Migliore per la scomparsa della cara Paola

Lorenzo Maina

— Chieri, 27 gennaio 1964.

Le famiglie Bessa, Perino, Rovero si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Costantino Boglietti

— Torino, 26 gennaio 1964.

1962 1964

Rag. Pietro Castagna

vive nella luce di Dio e nel cuore dei suoi cari. Messe 28 corr. ore 8,30 Sacro Cuore Gesù.
— Torino, 27 gennaio 1964.

1959 1964

Ing. Giorgio Ravera

La moglie, figli e famigliari ne rinnovano con tenero affetto e rimpianto la cara memoria.
— Torino, 27 gennaio 1964.

Novello Rovero

La Messa di trigesima verrà celebrata il 25 febbraio 1964 ore 8,30 nella Parrocchia di San Secondo.
— Torino, 27 gennaio 1964.

L'«Anablast» definito ufficialmente "inefficace,,

Naessens respinge il drastico verdetto dell'illustre cancerologo parigino Denoix

La convinzione del «guaritore» (dice il rapporto medico) è basata su una «catena di errori» - Naessens ribatte: la scienziato non ha elementi sufficienti per giudicare e la sentenza è frettolosa - Domani l'inventore del discusso siero dovrebbe partire per New York, invitato dall'Istituto Rockefeller - I genitori dei bimbi in cura ad Ajaccio confermano la loro fiducia

Parigi, lunedì sera.

La speranza di migliaia di ammalati di leucemia è svanita. L'Anablast, il siero contro il terribile morbo messo a punto da Gaston Naessens, non ha alcuna efficacia: il prof. Denoix, direttore dell'Istituto per la lotta contro il cancro di Parigi, al quale era stato affidato il compito di esaminare il prodotto, ha pronunciato ieri sera il suo verdetto. Nel dettagliato rapporto trasmesso al ministro della Sanità Marcellin, il prof. Denoix non ha lasciato sussistere alcun dubbio. «Naessens si sbaglia — afferma il rapporto — quando crede di essere il solo ad avere visto i corpi cioè egli ha osservato nel sangue dei malati; Naessens si sbaglia quando crede che queste immagini siano dei microorganismi; Naessens si sbaglia quando crede che la cura che egli ha ideato sulla base di questa catena di errori sia capace di agire contro il cancro o la leucemia».

Verdetto categorico, dunque, che non lascia a Gaston Naessens nessuna scappatoia, tranne quella di una sempre possibile dimostrazione della sua buona fede. Il rapporto del prof. Denoix nega che il microscopio di cui Naessens si serve abbia proprietà particolari e contesta la validità delle «guarigioni miracolose» che il biologo si attribuisce, riducendole a «momentaneo sollievo dei dolori del paziente», a «attenuazioni dei sintomi secondari della malattia» o a «remissioni temporanee sotto l'effetto di una cura normale applicata intempestivamente».

«L'azione di una cura — conclude il prof. Denoix — si giudica solo in capo a parecchi anni. Parlare di guarigione dopo qualche mese significa abusare gravemente della buona fede dei malati e delle loro famiglie». Il rapporto è stato consegnato ieri sera al ministro della Sanità, il quale lo ha, a sua volta, trasmesso al Consiglio nazionale dell'Ordine dei medici per le eventuali sanzioni contro i sanitari che hanno applicato, sotto la propria responsabilità, il siero e ne ha comunicato gli elementi al Ministero della Giustizia, il quale dovrà giudicare della opportunità di incolpare Naessens di esercizio illegale della farmacia.

Le conclusioni del prof. Denoix sono giunte con molto anticipo sulle previsioni. Lo scienziato aveva sempre dichiarato che difficilmente il suo rapporto sarebbe stato pronto prima della fine di febbraio e anche sabato si era intrattenuto a lungo con Naessens. D'altra parte, il «guaritore», che aveva l'impressione che per la prima volta i suoi inviti venissero presi sul serio, aveva manifestato a più riprese la propria fiducia.

Egli ha ricevuto un invito dalla Fondazione Rockefeller di New York e aveva annunciato che sarebbe partito domani, martedì, per gli Stati Uniti. L'unica cosa che lo preoccupava era il costante afflusso di piccoli leucemici in Corsica. Per oggi è annunciato l'arrivo di un aereo speciale, con 35 ammalati, dall'Argentina e Naessens afferma di non avere abbastanza siero per curarli.

All'annuncio delle conclusioni del prof. Denoix, Naessens non ha nascosto il proprio disappunto. Per questo in precedenza egli aveva dichiarato che si sarebbe rimesso al verdetto della scienza, ieri sera, nel corso di una breve conferenza stampa ha dichiarato che gli elementi a disposizione del prof. Denoix non sono sufficienti per esprimere un parere sulla efficacia del siero.

Reazioni contrarie al verdetto di Parigi si sono avute in Corsica. I genitori dei bambini attualmente in cura da Naessens hanno riconfermato la propria fiducia nel «guaritore» e l'industriale scozzese che propose a Naessens un aiuto finanziario ha rinnovato le sue offerte. Anche il console di Gran Bretagna ad Ajaccio ha detto che la cura sui suoi sottoposti alcuni bimbi britannici sarà portata a termine.

Da Parigi una conferma della condanna pronunciata dal prof. Denoix è venuta da un gruppo di scienziati riuniti per un colloquio europeo contro il cancro. Questi scienziati, fra cui sono gli italiani prof. Leonardi e Garattini, hanno dichiarato che il siero Naessens non ha alcuna base seria che permetta di credere nella sua efficacia e hanno chiesto alla opinione pubblica di «pensare alle ilusioni fatte nascere dall'atteggiamento del signor Naessens».

v. m.

Donna senza patente guida una grossa auto e travolge due motociclisti

Padova, lunedì sera.

Una giovane donna sprovvista di patente, messasi al volante di una potente automobile americana, una «Ford 6000», ha provocato una sciagura, travolgendo ad un crocevia, sulla Arzerello-Codevigo, due fratelli in motocicletta. Ella ha poi proseguito la corsa, ma successivamente, mentre si indagava per identificarla, si è costituita ai carabinieri, che l'hanno dichiarata in arresto. Si tratta di Assunta Marinello, di 30 anni, da Codevigo.

L'auto è di proprietà di un sottufficiale americano in forza alla Setaf di Vicenza, William Durham, che aveva recato a fare visita.

Lo scontro è stato violentissimo. La motocicletta era guidata da Adino Rubin, di 29 anni, da Arzergrande, e recava sul seggiolino posteriore il fratello Firmino, di 39 anni. L'Adino è deceduto all'ospedale poco dopo; il fratello versa in pericolo di vita.

Il delitto di Biella

Il carrettiere ucciso da persona che conosceva?

Sospetti su un manovale veneto

Biella, lunedì sera.

(p. m.) I carabinieri hanno rilasciato una delle due persone convocate ieri nella caserma di Chiavazza, quartier generale delle indagini sull'assassinio del carrettiere Alfonso Zurigo, di 64 anni. E' stato invece trattenuto un manovale sulla trentina, di origine veneta. (Il nome non viene rivelato per non intralciare le ricerche) sul quale gravano dei sospetti. Il giovane, tarchiato e robusto, abita a poca distanza dalla casa dello Zurigo, sulla collina di Chiavazza, e per dimostrare il essere estraneo al delitto avrebbe raccontato finora un sacco di frottole.

Prende sempre più consistenza, a quanto risulta, l'ipotesi che il delitto non può essere stato compiuto da un innocente occasionale della vittima, ma da persone al corrente delle abitudini del carrettiere. Questi non aveva certo fama di danaroso (tutti conoscevano la sua stentata esistenza) ma diverse persone sapevano che, specie in questi ultimi tempi, teneva nel portafoglio parecchi biglietti di grosso taglio. La ferocia con cui l'aggressore ha infierito sull'uomo già steso a terra, potrebbe essere appunto originata dal timore di essere stato riconosciuto.

Nella tragica vicenda si è inserita una nota umana. Il signor Celeste Mercandino, che per diversi anni aveva avuto alle sue dipendenze il carrettiere, si è assunto tutte le pratiche per assicurare una degna sepoltura allo sventurato figlio di ignoti, e quindi solo. Il Mercandino si è pure preso cura del cavallo e del cane lupo del carrettiere.

Il "Saturno,, pronto a Cape Kennedy

Ore 16: il «via» al razzo più potente

E' alto come una casa a 16 piani e pesa 562 tonnellate - Il secondo stadio da mettere in orbita ne pesa 19 - Una mole imponente di strumenti a bordo: compiranno 1.183 rilievi e calcoli vari

Washington, lunedì sera.

Un *Saturno*, il razzo vettore più potente mai lanciato dagli Stati Uniti e probabilmente il più potente mai realizzato nel mondo, è pronto sulla piattaforma n. 37 di Cape Kennedy per il lancio nello spazio alle 16 (ora italiana) di oggi. E' alto 16 piani, pesa 562 tonnellate, di cui 19 appartengono al secondo stadio e al suo involucro, destinato a entrare in orbita.

L'esperimento ha particolare importanza in quanto, mentre nei primi quattro lanci di questo vettore vi era solo il primo stadio funzionante, nel lancio odierno verrà sperimentato anche il secondo stadio. Tutti i precedenti lanci di questo razzo, nel cui modello si realizzerà il missile vettore della capsula lunare *Apollo*, che dovrà portare tre uomini sulla luna, sono stati coronati da un completo successo.

Il secondo stadio è costituito da un propulsore con sei motori riuniti a grappolo che funzionano ad idrogeno liquido ad alto rendimento e sviluppano una spinta di 90 mila libbre.

Per la prima volta sono state aggiunte alla base del primo stadio del vettore delle piccole alette stabilizzatrici.

«Si tratta del razzo donato del maggior numero di strumenti e di apparati scientifici mai lanciato, oltre all essere il più potente» affermano i tecnici della *Nasa*.

Infatti gli apparecchi di rilevamento e di misurazione installati a bordo dovrebbero permettere di effettuare ben 1183 diversi esperimenti e calcoli relativi al lancio stesso. Fra l'altro il *Saturno* è dotato di sei macchine da ripresa cinematografica e di una macchina da ripresa televisiva.

L'esperimento che gli Stati Uniti si accingono a fare con il *Saturno* è seguito con il massimo interesse dai tecnici ed anche dagli osservatori politici di tutto il mondo, in quanto la riuscita dell'esperimento stesso potrebbe segnare il raggiungimento dell'Unione Sovietica per quanto concerne i vettori spaziali. Il *Saturno* completo dei suoi due stadi, sviluppa una potenza superiore a quella di tutti i vettori sovietici conosciuti.

A tutela del potere di acquisto del Franco

Progettati in Svizzera provvedimenti di austerità

Reso noto un disegno di legge governativo che prevede fra l'altro: 1) divieto di costruire per due anni edifici di lusso; 2) restrizioni nel mercato dei capitali

Berna, lunedì sera.

Stamane il governo di Berna ha reso noti i particolari del disegno di legge che prevede severissime misure a tutela del potere di acquisto del franco svizzero minacciato dall'aumento dei prezzi.

Le cosiddette misure anticongiunturali sono divise in due parti; la prima riguarda il settore delle costruzioni edili dove in questi ultimi anni si è registrato uno sviluppo veramente eccezionale. La nuove disposizioni che avranno la durata di due anni prevedono il divieto di costruire edifici definiti di lusso senza cinema, sale da ballo, impianti sportivi di ogni genere, case per trascorrervi le vacanze, distributori di benzina ecc. ecc. La costruzione di tutti gli altri edifici è sottoposta a una autorizzazione speciale. Chi contravverrà a tali disposizioni sarà punito con una multa che potrà ammontare sino a centomila franchi svizzeri, cioè circa quindici milioni di lire.

Restrizioni non meno rigide sono previste nel campo valutario e del mercato dei capitali, specialmente per quanto riguarda i fondi di provenienza straniera. Il Consiglio federale intenderebbe adottare al riguardo provvedimenti [illegible] affinchè codesti capitali non possano essere investiti in Svizzera. Inoltre la banche dovrebbero impegnarsi a non versare interessi sempre per quanto concerne questi capitali.

Infine il progetto governativo prevede numerosi altri provvedimenti di minore importanza ma che messi insieme significano l'instaurazione in questo paese di un vero e proprio regime di austerità. Per quanto concerne la manodopera straniera, che è molto e circa ottocentomila unità, il governo si propporrebbe di prendere in un prossimo avvenire provvedimenti restrittivi. Per ora rimangono in vigore le attuali disposizioni sulla limitazione di detta manodopera straniera.

Il progetto sarà esaminato dal Parlamento entro il prossimo mese.

Aldo Fascetti

pubblicità 1827-64

in tutto il mondo...

chi se ne intende chiede

STOCK

perchè...

la perfetta fusione ed il sapiente dosaggio dei migliori distillati di vino, lungamente invecchiati, garantiscono al brandy Stock quei pregi costanti di gusto ed aroma che ne fanno un prodotto di alta classe internazionale.

IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

ASSUMIAMO operai elettrici pratici manutenzione, impianti industriali, quadri collaudo e strumenti elettronici. Cselor, via Pavia, Caselle Vica, Rivoli. 20304

AUTORIMESSA cerca personale pratico, referenziato. Presentarsi via Cortemilia 12. A9757

AUTORIMESSA nuova cerca garagista 4 lavaggio macchine. Telefonare 332-146. A9849

BATTILASTRA carrozzeria, cerca carrozziere Accossato, via Fratelli Cervi n. 14, Casalo Monferrato.

CAPO reparto 25-30enne cercasi meccanico in serie piccoli complessivi meccanica precisione. Telef. 785-269 ore ufficio. A6915

CARPENTIERI ferro conoscenza disegno cerca industria metalmeccanica. Telefonare 721-828. A8722

CASA signorile due soci cercano ristorante finita epoca andamento casa. Ilisu a ore 8-16, massimo riserbo. Presentarsi martedì via Pastrengo 29. A8920

CERCANSI abili falegnami mobili e serramenti, retribuzione adeguata capacità. Scrivere: Visita Sergio, Courmayeur, Aosta. A1240

CERCANSI abilissime lavoranti confezioniste cravattine mezzolini fiori panna, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino».

CERCANSI abilissime lavoranti cravattaie modiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino».

CERCANSI apprendisti ambosessi, buona retribuzione. Telomec, via Pasquale Paoli 32, telefono 331-718.

CERCANSI carpentieri saldatori pubblici e apprendisti. Telefonare ore ufficio 693-912. A7203

CERCANSI conducenti autotreni, provetti per trasporto autovetture tutta Italia, buon trattamento economico. Scrivere età, posti occupati a «Pubblicità Stampa 6644 — Torino».

CERCANSI comisgi addi pensionanti per servizi pulizia e custodia. Telefonare 321-242. A8020

CERCANSI manovali carico scarico carbone. Via Mongilavero 242/15, telefono 795-832. A9027

CERCANSI operai ed operaie per lavori pulizia uffici ed officine. Presentarsi 10-12 ed 15-17, corso Francia 15, Taurinio. A8971

CERCANSI operatori tessili automatici. Lavoro assicurato, buon trattamento. Telefonare 342-052. A8749

CERCANSI pulitori metallo per articoli, paga ottima e apprendista. Smerigliatrice Rovarlo, via Giusti 17, Nichelino, telefono 566-945.

CERCANSI rappresentanti e ragazze bella presenza per fiera vini. Presentarsi via Guicciardini 9. A8810

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 788-764. A6624

CERCASI apprendista o giovane conoscenza generi alimentari. Telefonare 53-478. A8750

CERCASI apprendista o aiutante parrucchiera. Telefonare 254-986.

CERCASI cameriera piani, Hôtel Continental, via Genova 2. Tel. 692-907.

CERCASI cameriera ristorante. Telefonare 336-480. A8727

CERCASI commesse negozio articoli regalo. Telefonare 769-913. A6914

CERCASI commessa o aiuto commessa panetteria. Telef. 852-531.

CERCASI donna o ragazza tuttofare anche primo servizio, fissa. Telefonare 595-430. A8566

CERCASI fattorino da ditta artigiana. Telefonare ore ufficio al 41-040.

CERCASI ragazza fissa anche primo servizio aiuto casa negozio. Telefonare 342-239. A8932

CERCASI giovane regista per bar ristorante. Telefonare 660-266.

CERCASI operaio presso plastica sona Francia. Via Cossa 23, tel. 780-811.

CERCASI praticissima cameriera ristoro pizzeria. Telefonare 528-379.

CERCASI referenziata tuttofare pratica cucina, fissa oppure giornata, pago massima. Telefonare 40-785, mattino. A8270

CERCASI subito ragazzo praticissimo aiuto cucina, ristorante. Tel. 393-068.

CERCASI tuttofare fissa, ottima retribuzione. Telefonare 584-629, dopo ore 11. A8623

CERCASI tuttofare referenziata fissa. Fino febbraio. Ottimo stipendio. Telefonare ore negozio 752-800.

CERCASI tuttofare giornata zona Gran Madre. Telefonare 84-756.

CERCASI tuttofare referenziata ore mattino e resto giornata per famiglia. Telefonare 882-425. A8975

CERCASI 15enne aiuto pasticcione. Telefonare 380-814. A8550

CERCO abili confezioniste e rimagliatrici a piastra. Coggiola, Giaveniller 35

CINEGUIDA cerca giovani per fumetti e televisione. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Milano». 20455

CONFIONATRICE pacchi, meccanizzata, cerchiamo, sola momentaneo. Castagnoli, San Maurizio 5.

CONIUGI custodia giardinaggio villa dintorni Torino cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6638 — Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare abile referenziata, alto stipendio. Corso Peschiera 238. Telefonare 31-812.

CONIUGI soli cercano cameriera tuttofare giornata oppure ore. Telefonare 244-806. A8092

COPPIA cuoco-domestica assume famiglia quattro persone, Torino. Esigonsi referenze. Scrivere posti occupati a: «Pubblicità Stampa 2256 — Torino». A8839

CERCANSI apprendisti ambosessi, buona retribuzione. Telomec, via Pasquale Paoli 32, telefono 331-718.

CERCANSI carpentieri saldatori pubblici e apprendisti. Telefonare ore ufficio 693-912. A7203

CERCANSI conducenti autotreni, provetti per trasporto autovetture tutta Italia, buon trattamento economico. Scrivere età, posti occupati a «Pubblicità Stampa 6644 — Torino».

CERCANSI comisgi addi pensionanti per servizi pulizia e custodia. Telefonare 321-242. A8020

CERCANSI manovali carico scarico carbone. Via Mongilavero 242/15, telefono 795-832. A9027

CERCANSI operai ed operaie per lavori pulizia uffici ed officine. Presentarsi 10-12 ed 15-17, corso Francia 15, Taurinio. A8971

CERCANSI operatori tessili automatici. Lavoro assicurato, buon trattamento. Telefonare 342-052. A8749

CERCANSI pulitori metallo per articoli, paga ottima e apprendista. Smerigliatrice Rovarlo, via Giusti 17, Nichelino, telefono 566-945.

CERCANSI referenziata tuttofare pratica cucina, fissa oppure giornata, pago massima. Telefonare 40-785, mattino. A8270

CERCANSI subito ragazzo praticissimo aiuto cucina, ristorante. Tel. 393-068.

CERCASI tuttofare fissa, ottima retribuzione. Telefonare 584-629, dopo ore 11. A8623

CERCASI tuttofare referenziata fissa. Fino febbraio. Ottimo stipendio. Telefonare ore negozio 752-800.

CERCASI tuttofare giornata zona Gran Madre. Telefonare 84-756.

CERCASI tuttofare referenziata ore mattino e resto giornata per famiglia. Telefonare 882-425. A8975

CERCASI 15enne aiuto pasticcione. Telefonare 380-814. A8550

CERCO abili confezioniste e rimagliatrici a piastra. Coggiola, Giaveniller 35

CINEGUIDA cerca giovani per fumetti e televisione. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Milano». 20455

CONFIONATRICE pacchi, meccanizzata, cerchiamo, sola momentaneo. Castagnoli, San Maurizio 5.

CONIUGI custodia giardinaggio villa dintorni Torino cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6638 — Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare abile referenziata, alto stipendio. Corso Peschiera 238. Telefonare 31-812.

CONIUGI soli cercano cameriera tuttofare giornata oppure ore. Telefonare 244-806. A8092

COPPIA cuoco-domestica assume famiglia quattro persone, Torino. Esigonsi referenze. Scrivere posti occupati a: «Pubblicità Stampa 2256 — Torino». A8839

DEPOSITO dischi, cercasi referenziato pratico magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2016 — Torino».

DEPILIPPIS pasticcio assume fattorino 18-20anno con patentino. Lagrange 39. A8956

DISTINTA piccola famiglia cerca tuttofare fissa, abile, referenziata. Telefonare 632-575. A8635

ELETTRICISTI I-II ed apprendisti cerca società per impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino». A5021

ELETTROLAVAGGIO ditta cerca apprendiste e [illegible] stiratrici. Telefonare 799-778. A9039

FABBRICA mobili metallici assume fabbri saldatori, piallatore meccanico. Cerrero 68, A6532

FERCAT S.p.A., via Millio 9, Torino, assume calzaturieri bonaristi, aiuto collaudatori. A8558

FRESATORE attrezzista 1ª categoria cercasi. Presentarsi Vebos, strada Antica di Collegno 109/10.

**FRESATORI RETTIFICATORI QUALIFICATI ET ADDETTI MACCHINA PER ORARIO TURNI ET AGGIUSTATORE SPECIALIZZATO MANUTENZIONE MACCHINE UTENSILI ASSUME MEDIA INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO. SPECIFICARE ETA' ESPERIENZA LAVORO PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6645 — TORINO».

IMBALLATORE preferibilmente pratico mobili legno, assume Borgovara Grugliasco zona industriale. Presentarsi Torino via Valperga Caluso 18.

IMPORTANTE fabbrica avvolgibili lesne cerca esperto verniciatore. Telefonare 512-024. A6581

IMPORTANTE fonderia alluminio assume operatore pressofusione, fonditori pressofusione, animisti 1ª categoria, esgenziani. Scrivere «Pubblicità Stampa 2127 — Torino».

INDUSTRIA oxidazione alluminio cerca puliteri provetti ed giovani disposti imparare. Buon trattamento. Presentarsi ore 8-10 mattino e 16-19 pomeriggio in via Serrano 18, Torino.

IMPORTANTE negozio ricambi auto cerca giovane istruzione rilevamento pratiche auto. Rivolgersi via Cosso 1. G925

INDUSTRIA vetrici cerca operaio vetrista capacità capo fabbrica. Ottim. condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino».

MAGLIFICIO assume operaio abili macchine rettilinee ed apprendiste. Corso Dante 127. A7454

MAGLIFICIO assume tessitrici macchine tubolari taglistici. Telefonare 287-404. A7532

MAGLIFICIO cerca confezioniste cucitrici triplice attraversodino e «overlock» confezionista. Presentarsi via Vinadio 22. G835

MAGLIFICIO cerca giovane apprendista conoscenza disegno desiderosa avviarsi carriera meccanica. Presentarsi via Vinadio 22. G859

MAGLIFICIO Buronzo cerca macchinisto rettilinee, confezioniste, rimagliatrici interne esterne. Telefonare 676-836. A8958

MANOVALI specializzati assume Bonovero Grugliasco zona industriale. Presentarsi Torino via Valperga Caluso 18. G477

MANOVALI specializzati assume Bonovero Grugliasco zona industriale. Presentarsi Torino via Valperga Caluso 18. G477

MODISTA finita interna esterna or saccendiste cercasi, buone condizioni. Frari, telefono 524-540.

MONTATORE generico pratico manutenzione caldaie bruciatori nafta cerca inserzione azienda. Presentarsi ore ufficio, via Vigliani 24.

NOTA Casa stereografica cerca magazziniere o fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2295 — Torino».

OFFICINA meccanica assume operaio addetto collaudo. Presentarsi via Bassano Dora 11. A8736

OFFICINA meccanica zona Lucento cerca fresatori di produzione. Non presentarsi se non abili. Referenze. Posti occupati. Telefonare 732-398.

PARRUCCHIERE cerca aiutante patitrice o barbiere pratico ondulazioni. Falcone, Corso Regina, Tel. 483-583

PERSONA sola cerca donna 50-60 anni affidarle governo casa. Telefonare 769-045 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6640 — Torino».

PROFESSIONISTA cerca donna o giovane largo Tirreno. Telef. 583-476.

**RADIOTECNICO ESPERTISSIMO RIPARAZIONE TELEVISORI ALTA RETRIBUZIONE. ASSUME CAVICCHIOLI, F. MICCA 8. A6804

RISTORANTE 30 km. da Torino, valle Susa, cerca giovane desiderosa intraprendere carriera cuoca, e cuoca. Tel. 834-282. A8707

S.I.A.M. 1932, assume per nuovo stabilimento Settimo Torinese saldatori autogeni, addetti presse pneumatici ed cesoie. Presentarsi Siam, corso Massimo d'Azeglio 54, Torino, ore 9, solo se in possesso requisiti richiesti. A8837

SIGNORINE bella presenza assicurante cercasi per posa foto industriale buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino».

SOCIETA' cerca fruchiste e aiuto fruchista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino». A8857

**SOCIETA' FISPA ASSUME PER STABILIMENTO BESNASCO: AGGIUSTATORI STAMPISTI ATTREZZISTI SPECIALIZZATI, ELETTRICISTI MANUTENZIONE SPECIALIZZATI, OPERAI ELETTROMECCANICI SPECIALIZZATI, ADDETTI PRESSE, ADDETTI PUNTATRICI, OPERAI SPECIALIZZATI, QUALIFICATI LAVORAZIONE LAMIERA. ADDETTI VERNICIATURA. PRESENTARSI MATTINO ORE 8,30.

SPECIALIZZATO lavorazione mobili metallici e apprendisti saldatori. Presentarsi Ala di Stura 68 C.

TIPOGRAFIA, zona Filadelfia, cerca apprendisti tipografi compositori. Telefonare 774-531. A8713

TORNITORE di 1ª e II categoria cerca di stabilimento via Urbino 9. Telefonare 484-113, 485-938.

**TURISTI, CARPENTIERI IN FERRO E SALDATORI ELETTRICI CERCA SOCIETA' STEAM, ASSICURASI OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 280-270 O 237-744.

URGE brava maticurista distante periferia. Massimo 15enne. Telefonare 40-368. A6585

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A giovani dinamici ambosessi, vendita articolo forte consumo per Torino-Piemonte. Fisso, provvigione, rimborso spese. Possibilità rapida carriera. Codital, Bova 17, tel. 871-071.

A viaggiatori, abili vendita prodotti large consumo, società importanza nazionale offre vantaggiosa condizione economica con stipendio, provvigioni diarie e rimborso spese. Possibilità di carriera per giovani attivi e dinamici, età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi. Rispondere manoscritto precisando studi compiuti, attività svolta, patente eventuale auto propria, preferenze. Referenze. Casella 323 M, Sip, Milano.

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimas 139/4, Biella. 20421

CAMSA arredamenti metallici ricerca abili venditori per Torino città ed provincia muniti automezzo capacità referenze offresi dopo periodo prova inquadramento rimborso spese ed provvigioni. Telefonare 261-832, 241-908.

CERCASI rappresentante introduttore radio tv zona Piemonte. Casella 362/M Sip Milano. 20505

CONFEZIONI femminili fini cerca rappresentante introduttore Piemonte. Casella 323 M Sip, Milano.

INDUSTRIA dolciaria torinese importanza nazionale ricerca concessionari ed agenti introdotti provincie Cuneo, Alessandria, Asta, Novara Scrivere: «Pubblicità Stampa 74 — Torino».

DISPONGO locale, telefono, accettasi rappresentanze, depositi, bergata Francia. Telefonare 791-873.

DISPOSTO viaggiare tutta Italia trentenne lunga pratica commerciale, ottimi referenze: «Pubblicità Stampa 6632 — Torino». A6665

EDITRICE cerca giovani, preferibilmente competenti, lavoro organizzato vendita rateale provinciale. Telefonare 518-187. A6992

**FARMACEUTICI NOTA INDUSTRIA IMPORTANTE LISTINO PRODOTTI MUTUABILI ALTAMENTE REMUNERATIVI CERCA CONCESSIONARIE ESCLUSIVI PER TORINO NOVARA VERCELLI ASTI ALESSANDRIA AOSTA CUNEO. MORALITA' IMECCEPIBILE. SCRIVERE CASELLA 595 A SIP TRITONE ROMA. 20333

INDUSTRIA internazionale affermata campo nazionale cerca elementi giovani militesenti, 20-35 anni, forniti auto, bella presenza, possibilmente intredotti profumeria, parrucchieri per signora per Torino e Piemonte. Offresi corso di specializzazione. Inserimento in una moderna organizzazione commerciale, buona retribuzione. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 204 — Milano». 20568

INTRODOTTISSIMO grossisti negozi articoli automezzi elettrici meccanici carrozzeria cerca rappresentanza zona Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2269 — Torino».

OFFICINA Farmaceutica Fiatro Ignardi, Imperia, affida propaganda medica Piemonte a collaboratore laureato provata esperienza, dinamico, residente preferibilmente Torino, età massima 35 anni, automezzo proprio. **PERITO** chimico 30enne, sulo proprio, dotato dinamismo, iniziative, esperienza campo vendita offrasi scopo miglioramento sorte organizzazione per incarichi tecnici-commerciali ciclo rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino».

TRENTENNE presenza sulo proprio esperienza vendite, offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5641 — Torino». A6898

RAPPRESENTANTE residente Torino, zona Imperiese, depositi, bergata Francia. Telefonare 791-873.

DISPOSTO viaggiare tutta Italia trentenne lunga pratica commerciale, ottimi referenze: «Pubblicità Stampa 6632 — Torino». A6665

EDITRICE cerca giovani, preferibilmente competenti, lavoro organizzato vendita rateale provinciale. Telefonare 518-187. A6992

**FARMACEUTICI NOTA INDUSTRIA IMPORTANTE LISTINO PRODOTTI MUTUABILI ALTAMENTE REMUNERATIVI CERCA CONCESSIONARIE ESCLUSIVI PER TORINO NOVARA VERCELLI ASTI ALESSANDRIA AOSTA CUNEO. MORALITA' IMECCEPIBILE. SCRIVERE CASELLA 595 A SIP TRITONE ROMA. 20333

INDUSTRIA internazionale affermata campo nazionale cerca elementi giovani militesenti, 20-35 anni, fornito auto, bella presenza, possibilmente intredotti profumeria, parrucchieri per signora per Torino e Piemonte. Offresi corso di specializzazione. Inserimento in una moderna organizzazione commerciale, buona retribuzione. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 204 — Milano». 20568

INTRODOTTISSIMO grossisti negozi articoli automezzi elettrici meccanici carrozzeria cerca rappresentanza zona Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2269 — Torino».

OFFICINA Farmaceutica Fiatro Ignardi, Imperia, affida propaganda medica Piemonte a collaboratore laureato provata esperienza, dinamico, residente preferibilmente Torino, età massima 35 anni, automezzo proprio. **PERITO** chimico 30enne, sulo proprio, dotato dinamismo, iniziative, esperienza campo vendita offrasi scopo miglioramento sorte organizzazione per incarichi tecnici-commerciali ciclo rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino».

TRENTENNE presenza sulo proprio esperienza vendite, offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5641 — Torino». A6898

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentarie, investigazioni preassuntive e informazioni avunque. Pio V 20, telefono 682-110, 652-878, 682-162. O418

ABBATE premiato istituto investigativo informazioni private, preassuntivi, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI esattezza, indagini, informazioni avunque. Mondial, Cavour 8, telefono 321-181.

CITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 5, telefoni 41-100, 521-349, 524-874; indagini preassuntivi, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni coperti indagini infedeltà. Extra preferenziale, Santa Teresa 10, telefonare 511-034.

SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21, informa, telefono 544-176, 528-051.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE diplomata estetica, massaggi curativi estetici, depilazione, domicilio. Telef. 387-520.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, facilitazioni, decurtazioni. Fiat, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 780-203, 775-825.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. AUTOMOBILISTICHE Alfetta, bianchissime autovetture senza guista. Via Torricelli 4, telefono 587-706.

ABBIAMO autocarri Fiat 615 come nuovo 1031 Volkswagen. Facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO vetture nuove d'occasione Fiat 1500, Giulietta TI, Milleuno, Opel Record, 1500 coupé, 1500 spider, 1200 coupé, Flavia coupé, 103, 600, 750. Corso Giulio Cesare 24.

APPIA III vendesi bellissima 1962 820.000. Visibile box via Montone 3.

AUTOCARRO Escelsio 4 mesi, km. 25.000 perfettissimo in garanzia, vera occasione, vende commissionaria Lupia Frassati, corso Unione Sovietica 12 telefono 593-182. O925

AUTONOLEGGIO all'Autoglocosa noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore fire 1800. Telefonare 607-514.

AUTOXIMISSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o stoater rateazioni. Telefonare 607-514. O641

AUTOTRENO furgonato Exteu 8 rimarchio Viberti 3 assi vende. Telefonare 367-922. A8641

BERLINA Peugeot 404 semilusso vende private. Via Bologna 60.

BERLINA 1800 perfetta 400.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O510

BERLINA 2300 1962 perfetta condizioni 750.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BIANCHINA panoramica come nuova occasionissima vendesi, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O591

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 66-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione, Garanzia, rateazioni. O450

COMPERO de privato Appia II, Telefonare 657-044, dalle ore 14 alle 19.

**COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 11.

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758

**DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEF. 851-801, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. O563

DIPENDENTE Lancia vende Fulvia semestrale perfetta. Telef. 372-648.

FAMILIARE Peugeot 404 semilusso vende private. Via Bologna 60.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera-Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

FIAT 2300 berline, 1800, Volkswagen, 1100 T furgoni, 682, C 40, Tigrotti ribaltabili, OM Super Taurus ribaltabili, vendonsi conto clienti. Scop, Pinerolo (Torino), tel. 70-245.

FLAMINIA coupé Farina pelle 12 mesi km. 11.000 come nuova vende Benedetto, piazza Adriano 5, telefoni 332-105, 41-444. A8361

FLAVIA dicembre 1961 unica proprietario 32.000 km. vendo cambio. Telefonare 784-880. A6781

FURGONI, Volkswagen e giorno, Rosino e nulla. Appia. Facilitiamo pagamento. Corso Giulio Cesare 24.

GIULIA TI line 1962 bellissima privato vendo, cambio cilindrata inferiore. Telefonare 722-554.

GIULIETTA ultimo stato occasione vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O551

GIULIETTA '59 come nuova vera occasione vendo, rateizzo. Telefonare 779-893. A9076

JAGUAR berlina 3,8 ruote raggi overdrive perfetta privato vende. Facilitazioni. Telefonare 632-117.

LEONCINO ribaltabile, giardinette speciali assortimento campagnole, camioncini 615 10-12 q.li. Raffaelotto 18, telefono 682-070. O675

JEEP Jeeponi Chevrolet Dodge Diamont autogru 3 assi Lancino furgone Romeo furgone Lancia Beta Ardea furgone. Mimmo, corso Cassia 281, telefono 990-575.

**LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. Q1158

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300, 1800, Giulietta, Dauphine, innocenti spider, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Appia, Topolino, Arden, Permuta, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

NUOVA 500 giardiniera '62, Vespa 500 '59 vendo. Telefonare 77-883.

OCCASIONE Consul 315 seminuovo vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O17

OCCASIONISSIMA vendesi Volkswagen 5 mesi. Telefonare 82-825.

PEUGEOT 403 ottime condizioni vende private. Via Bologna 60.

PEUGEOT 1500 mod. 403 del 1956 ottime condizioni commerciali, qualsiasi prova. Privato vende a privato. Telefonare ore pasti 585-323.

PRIVATO compera 600 D '60-'62 purché ottimo stato. Tel. 851-841.

PRIVATO vende bellissima 500, Telefonare 890-355. A6721

PRIVATO vende Ford Zephir mese 6, perfetta. Telefonare 784-303.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 692-614 ore 13.

PRIVATO vende 500 berlina semestrale. Tel. 658-679, 775-991.

PRIVATO vende 600 D 9 mesi vera chiara ottima, Telefonare 358-660.

PRIVATO vende 600 D 11 mesi, pochi chilometri, 485.000. Telefonare 769-893. A8963

PRIVATO vende 1100 familiare buone condizioni, ottima occasione. Telefonare 61-039. A9018

PULMINO Fiat 750 OM Superò km. 7000 seminuovo, cambiando utilità vendo 750.000. Telef. 772-194 ore ufficio. A8038

RATEALMENTE vende 600 elaborata L. 220.000, 1100 camioncino 7 qt. L. 150.000, 1100 55 modificata 58 L. 270.000, 1200 seminuova L. 520.000, L 4, seminuova L. 520.000. Corso Tassoni 81 P, telef. 755-048.

RATEALMENTE 600 220.000, 1100 lusso 580.000, special 650.000; Appio II 460.000, Appio III 700.000, 1500 750.000, 1600 5 posti mesi. Telefonare 22-805. O938

SIGNORA causa espatrio vende Bianchina panoramica bianca, km. 2500, tagliandino garanzia. Telef. 41-516.

SIGNORA vende 1500 bianca, cambierebbe con 103 special. Telefonare 851-841. A8617

SIMCA 1000, 1300 GL, prove, prenotazioni alla Lucciura, Fratelli Lavera, Concessionaria per Torino, consegna sollecita. Corso Peschiera 342, telefono 790-436. O853

**SIMCA 1300 GL PROVE, PRENOTAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO PER TORINO, VIA CIGNA 83, TELEF. 237-717, 277-869. O303

SPECIAL 1100 18 mesi signora necessita vendere 740.000. Tel. 60-435.

URGE vendere 500 D 1961 380.000; 600 1958 280.000. Tel. 295-163.

VENDE privato 600 D '61-'62 ottimo stato. Telefonare 790-436.

VENDESI 600 luglio 1960. Telefonare 289-139 ore pasti.

VENDO a privato Fiat 1500 BN dieci mesi, contanti. Telefonare ore pasti 794-955. A8332

VENDO Belvedere 500 C, 600 D fine '61, facilitando pagamento. Vercelli 111. 6832

VENDO macchina 600 D privato grigio camera 10 mesi. Telef. 660-803.

VENDO prezzi convenienti bellissima 600, 1100 furgone nuovo. Telefonare 320-521. A9253

VENDO prenotazione Renault R.4L assicura, sconto 35.000. Tel. 877-822.

VENDO 500 D 8 mesi. Tel. 676-359.

VOLKSWAGEN Familiar 8 mesi occasionissima vendesi. Telef. 851-860.

103 '55 bellissima accessori privato vende perfettissimo stiarone. Telefonare 327-530. A1003

500 giardiniera '62 ottima stato vendo. Telefonare 882-285.

500 D semestrale bianca privato vende privato. Telef. ore pasti 692-178.

500 D 8 mesi, grigio 615, interno rosso vendo. Telefonare 666-867

500 giardiniera '62 ottima vendo. Telefonare 882-285. A8867

500 '60 ottimo vende permuto 500 C facilito pagamento. Telef. 390-403.

600 1960 ultimo, unico proprietario vendo permuto 500 C. Tel. 380-403.

1300, 1500 come nuovi; motissime 1100, 500, 600. Corso Moncalieri 19. O17

1500 berlina 1962 fumo Londra ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

1500 L semestrale grigio chiaro (ex bianca vendo 1.160.000. Telefonare 591-276. A8456

480.000 Appia come nuova, privatamente vendo, facilito. Eventuale permuto. Telefonare 775-785.

520,000 1100 H perfettissimo stato unico proprietario km. 47.000. Telefonare 384-691. O525

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

VENDESI motoscafo Ercole 1959 unico proprietario: Telef. 511-622 ore ufficio. A8712

VESPA, Api pronta consegna, cambi, rateazioni, occasioni. Procurismo potenia. Moroni, U. Saviotica 169.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

ACQUISTIAMO contanti in occasioni in ottime condizioni, macchine cucire uso industriale, asolatrici, attaccabottoni, 2 ogni per Lavatelli via Lalni 40, Torino, A5946

AFFARONE bellissima camera stile 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 862-386, 293-359.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI lavelli e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Pessalupo 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Borgaro 4, Torino. O157

ATTENZIONE! Fabbrica mobili stile commercio vende a prezzi ribassatissimi, esposizione Piazza Vittorio 3.

FUNZIONARIO causa trasferimento vende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-520.

MOBILI Cazabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2952

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, svedesi, armadioni 130.000, maggiorini, salotti 40.000.

MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Rebori 6, Rocco Moie, telefono 81-356. O750

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libera assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161, 5, Agostino 5. O16

PIANOFORTE mezza coda tedesco ottima occasione vendo. Telefonare 516-181. A7835

PRIVATO vende pianoforte Schwechten. Telefonare 774-124 ore pasti.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 62-501.

TELEVISORI mobili elettradomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-883.